



# ***DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE***

***2023 - 2025***

## Premessa

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è il documento di pianificazione di medio periodo, per mezzo del quale sono esplicitati indirizzi che orientano la gestione del Comune per un numero di esercizi pari a quelli coperti dal bilancio.

Nell'ambito degli strumenti di programmazione degli Enti locali, il DUP è quello che permette l'attività di guida strategica ed operativa. Dati i bisogni della collettività amministrata (famiglie, imprese, associazioni ed organismi del terzo settore) e date le capacità disponibili in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco di tempo futuro, cosa intende conseguire (obiettivi) in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi). Il DUP si qualifica come un "momento di scelta" in quanto, di fronte alla molteplicità delle classi di bisogno da soddisfare e data, contemporaneamente e per definizione, la scarsità delle risorse, spetta all'organo politico operare le necessarie selezioni e stabilire i correlativi vincoli affinché, negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili. Il principio contabile della programmazione (allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011) ne disciplina i contenuti e le finalità, non definendo a priori uno schema, valido per tutti gli Enti, contenente le indicazioni minime necessarie ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

Il DUP è quindi lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, inoltre, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS; in particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

IL DUP contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio ed è corredato da:

- programmazione triennale delle opere pubbliche, come previsto dall'art. 21 commi 1 e 3 del D.lgs. 18/04/2016, n. 50;
- programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo stimato pari o superiore a 40.000, come previsto dall'art. 21 commi 1 e 6 del D.lgs. 18/04/2016, n. 50,
- programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

In questo documento sono quindi tracciate le linee fondamentali di pianificazione e programmazione dei prossimi esercizi, quale adeguamento ed evoluzione dei contenuti definiti nelle linee programmatiche di mandato 2019/2024.

La Giunta comunale in carica, con delibera n. 57 del 06 agosto 2019, ha predisposto il DUP per il periodo 2020-2022 poi approvato dal Consiglio con propria deliberazione n. 76 del 25 settembre 2019.

Per l'anno 2020, in vista dell'approvazione del bilancio, la Giunta ha predisposto con delibera n. 18 del 26 febbraio la nota di aggiornamento poi approvata in Consiglio Comunale il 15 aprile 2020 con delibera n. 21.

Il DUP 2021/2023 è stato approvato con delibera della giunta n. 95 del 30.9.2020, dato che il termine ordinario era stato prorogato per legge in relazione all'emergenza sanitaria. Per l'anno 2021, in occasione dell'approvazione del Bilancio 2021/2023, la Giunta Comunale ha predisposto con deliberazione n. 25 del 10 marzo la nota di aggiornamento al DUP approvata successivamente in Consiglio Comunale con deliberazione n. 23 del 24 marzo 2021.

Il DUP 2022/2024 è stato approvato con delibera della Giunta n. 76 del 4.8.2021 e successivamente dal Consiglio con deliberazione n. 73 del 29.9.2021. Il 29 dicembre, con delibera consiliare n. 103, è stata approvata la Nota di aggiornamento al DUP 2022/2024.

Il DUP 2023/2025 è stato approvato con delibera della Giunta n. 78 del 28.07.2022 e successivamente dal Consiglio con deliberazione n. 43 del 28.9.2022. Il 21 dicembre, con delibera della Giunta n. 113, è stata approvata la Nota di aggiornamento al DUP 2023/2025.

### Sistema di pianificazione/programmazione

Il Documento unico di programmazione (DUP) è lo strumento di pianificazione strategica di medio /lungo periodo previsto dal D. Lgs 118/2011, che permette l'attività di guida strategica ed operativa all'Ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il Dup costituisce quindi, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Nella sezione strategica le linee programmatiche di mandato del Sindaco si traducono in obiettivi strategici inseriti nelle corrispondenti missioni e programmi di bilancio ex D.lgs. 118/2011 da realizzare nell'arco del quinquennio come stabilito al punto 8.1 del principio contabile allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011.

Nella sezione operativa, al fine di realizzare gli obiettivi indicati nella sezione strategica, per ogni programma vengono individuati gli obiettivi operativi da attuare nel triennio, come stabilito al punto 8.2 del principio contabile allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011.

Gli obiettivi dei programmi della sezione operativa troveranno poi ulteriore dettaglio nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG), che guida la relazione tra Organo esecutivo e Responsabili della gestione, finalizzata alla definizione degli obiettivi di sviluppo, all'assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento e alla successiva valutazione.

Il PEG contiene gli obiettivi di sviluppo, i quali hanno come riferimento prioritario le politiche e i programmi del Documento unico di programmazione, la cui realizzazione è assegnata dalla Giunta Comunale ai Responsabili di Area.

### Sistema di rendicontazione strategica

La rendicontazione dello stato di attuazione dei programmi contenuti nel Documento unico di programmazione viene sottoposta al vaglio del Consiglio comunale in due sessioni. La rendicontazione infrannuale sullo stato di attuazione dei programmi è inserita nel Documento unico di Programmazione e presentata al Consiglio comunale in occasione dell'approvazione del successivo DUP. La rendicontazione finale sullo stato di attuazione dei programmi è inserita nella relazione della Giunta al rendiconto della gestione e presentata al Consiglio comunale in sede di approvazione del rendiconto stesso.

### Nuovi strumenti di programmazione

L'art. 6 del d.l. 80/2021 convertito in legge n.113/2021 introduce per gli enti locali l'obbligo di predisporre il Piano integrato di attività e organizzazione con durata triennale, che dovrà definire:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al Piano di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b);
- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione;
- e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Con delibera n. 69 del 29.6.2022 la Giunta ha adottato, in sede di prima applicazione della normativa di cui all'art. 6 del DL 80/2021 convertito dalla legge n. 113/2021 e nelle more dell'adozione dei decreti applicativi previsto dai commi 5 e 6 del medesimo articolo (il primo dei quali - DPR n. 81/2022 "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione" - è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 30.6.2022), il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO ) triennio 2022-2023-2024.

## LE LINEE DI MANDATO 2019 - 2024 IN SINTESI

L'attività di pianificazione di ciascun ente ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento di questa amministrazione a seguito delle elezioni amministrative del 26 maggio 2019.

Di seguito si riportano, in forma sintetica, le linee guida del programma elettorale approvato dal Consiglio Comunale (delibera n. 54 del 12 giugno 2019).

**SERVIZI SOCIALI** - È intenzione mantenere l'investimento che l'Amministrazione ha già negli scorsi anni effettuato in ambito "sociale". Le proposte per i prossimi anni hanno l'obiettivo di proseguire nel solco già tracciato analizzando le dinamiche sociali in continuo mutamento per fornire risposte sempre attuali in un'ottica di miglioramento. Il 20% circa del bilancio comunale è destinato ai servizi alla persona in tutte le sue accezioni: ora è necessario proseguire con questo approccio con un'attenzione alla "Famiglia 0 - 100", un'espressione che esprime l'ampiezza del concetto di famiglia da supportare, indipendentemente dall'essere un nucleo unipersonale o numeroso e dai vincoli tra gli stessi, con politiche che mirano a:

- Arrivare a "zero liste d'attesa" per i servizi dell'infanzia, verificando anche la fattibilità dell'estensione del servizio nido alla primissima infanzia (minori di 12 mesi).
- Agevolare il contatto - magari attraverso un sistema di referenze - con le professioni che possono collaborare nell'ambito familiare come Baby Sitter e Badanti.
- Favorire esperienze di "abitare solidale", partendo dall'idea di trasformare il problema abitativo in una nuova opportunità attraverso la coabitazione tra persone che mettono a disposizione una casa in cambio di una qualche forma di aiuto nella vita quotidiana, grazie ad un "patto abitativo" in luogo del tradizionale contratto d'affitto.
- Valutare fattibilità e modalità di apertura sul territorio di una Casa Residenza Anziani (Casa di Riposo).
- Promuovere attività aggregative e socializzanti a favore delle fasce a maggior rischio di emarginazione, favorendo nel contempo attività di socializzazione che valorizzino le potenzialità di iniziativa e auto organizzazione dei cittadini come nel caso dell'assegnazione e gestione degli orti.

**SANITÀ** - In ambito socio-sanitario si è assistito ad una importante trasformazione del poliambulatorio in Casa della Salute, con una forte integrazione dei suoi servizi. Ora l'obiettivo è quello di accogliere e accompagnare il Cittadino lungo tutto il suo iter sanitario grazie ad uno Sportello Unico Socio-Sanitario con orario esteso, che fornisca assistenza e indicazioni concrete su problematiche sia sociali che sanitarie e grazie ad un ampliamento dei servizi offerti quali consultorio, medici specialisti, guardia medica, ambulatorio per piccoli interventi infermieristici e guardia medica pediatrica. In particolare, il Consultorio familiare deve essere valorizzato mirando a maggiori spazi per l'accesso diretto che consentano sia di effettuare colloqui o ricevere prestazioni specialistiche, sia di promuovere azioni di prevenzione (medicina di genere, consultorio per ragazzi, donne straniere, consulenza su disturbi alimentare o uso di sostanze...). In una logica di presa in carico personalizzata, l'idea che si vuole concretizzare va nella direzione di:

- completare la realizzazione della presa in carico e di accompagnamento delle persone lungo tutto il percorso specialistico e sociosanitario sia nell'ambito della prevenzione che delle cronicità (prenotazioni dirette e ricoveri di lungodegenza e osservazione - Ospedale di Comunità OsCo);

- promuovere il dialogo con i medici di medicina generale cercando soluzioni condivise e uniformi sull'erogazione delle prestazioni sul territorio;
- ampliare orari di funzionamento e strumentazione per assicurare le funzioni di medicina territoriale;
- riorganizzare il servizio di Guardia Medica, rendendolo più efficace ed integrato fra la Casa della Salute, il 118 e l'Ospedale, con l'obiettivo di evitare un ricorso inappropriato al Pronto Soccorso;
- favorire un servizio di trasporto organizzato per facilitare l'accesso ai servizi della Casa della Salute;
- facilitare le procedure di accesso, al servizio di prenotazione CUP (orari di apertura, prenotazioni, liste d'attesa di Distretto, pagamento ticket, rilascio referti);
- realizzare un Alzheimer Café, un luogo dove gli anziani con problemi di deterioramento cognitivo e i loro parenti possano ritrovarsi in un clima di "normalità";
- potenziare il Centro diurno favorendo la messa in rete con i Centri Sociali a partire dall'offrire socialità, ristorazione, intrattenimento, rilevazione delle fragilità. Il tema della domiciliarità deve essere centrale e per questo va potenziata facendo evolvere i servizi in un'ottica di sostegno a chi presta le cure necessarie (caregivers familiari e professionali)
- Sostenere le famiglie in continuità con la creazione del "Centro per le Famiglie" offrendo loro opportunità di sollievo e formazione ed integrando le cure familiari con servizi adeguati anche a domicilio dando slancio e seguito al progetto di supporto all'autonomia e all'indipendenza delle persone con disabilità "Dopo di noi" e ampliando la gamma dei servizi a sostegno della genitorialità, con particolare attenzione ai genitori separati.

**DIRITTO ALLA CASA** - La Casa è un bisogno primario di ciascun individuo e, pertanto, l'Ente Pubblico dovrà moltiplicare gli sforzi in un'ottica di:

- riqualificazione e ricerca di alloggi popolari e per l'emergenza abitativa con attenta verifica dei requisiti di accesso all'edilizia sociale e promozione di case in affitto calmierato e tutelato;
- sostegno alle spese per l'affitto in particolare per le giovani coppie e sostegno alla risoluzione dei problemi di morosità dando seguito all'accordo sottoscritto con la Prefettura e la Città Metropolitana;
- interventi sulle strutture: superamento delle barriere architettoniche, adeguamento per il risparmio energetico ed interventi di messa in sicurezza;
- alloggi per i giovani: attrarre studenti sul territorio e dare possibilità ai giovani concittadini di avviare percorsi di autonomia;
- ricercare soluzioni di servizi innovativi che siano da supporto alle persone anziane che vogliono permutare la casa divenuta inadatta alle mutate condizioni di vita con un alloggio più consono o per assicurarsi assistenza in strutture protette.

**SCUOLA** - Dalla scuola passano i Cittadini di domani: va quindi mantenuta, ampliata e valorizzata l'esperienza del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze (CCR) e dei percorsi di educazione alla cittadinanza, valorizzando, promuovendo e progettando idee che, in sinergia con le associazioni e l'Amministrazione, creino percorsi su temi attuali come bullismo, cyber bullismo, mondo social, ambiente, rispetto altrui, memoria

...

Quanto all'edilizia scolastica - oltre alla ferma volontà di continuare ad investire sulla messa in sicurezza, manutenzione e potenziamento delle strutture destinando annualmente una quota specifica del bilancio - l'obiettivo è il completamento dell'asilo nido del quartiere Zola Chiesa, l'ampliamento degli spazi parcheggio nell'area del complesso scolastico di Ponte Ronca e la progettazione della nuova Scuola secondaria di primo grado (Scuola Media) a Riale.

**SPORT DI TUTTI E PER TUTTI** - Lo Sport occupa un ruolo molto importante nella vita dei Cittadini e dei giovani in particolare, non è solo movimento, ha un altissimo valore educativo, sociale, culturale, di prevenzione ma anche di cura. È per tutti questi motivi che lo Sport non può che essere centrale nell'agire di un'Amministrazione che voglia essere attenta ai bisogni dei Cittadini e voglia offrire loro opportunità di crescita e socializzazione in un ambiente sano e rispettoso. Al termine del mandato amministrativo 2014/2019, l'Amministrazione ha approvato una proposta di partenariato pubblico privato per l'affidamento e la gestione complessiva di tutti gli impianti sportivi comunali prevedendo che le risorse economiche prodotte da alcune strutture possano essere reinvestite interamente sul territorio zolese. All'esito dell'espletamento di tutte le procedure di gara verrà individuata l'offerta migliore e il soggetto aggiudicatario che stipulerà la convenzione con l'Amministrazione.

Le politiche sportive del mandato 2019/2024 si connoteranno principalmente per:

- implementazioni e riqualificazioni di tutti gli impianti polivalenti diffusi nelle frazioni ed ampliamento del parcheggio nelle adiacenze del Centro Sportivo E. Filippetti di Riale;
- garanzia di utilizzo e spazi crescenti per tutte le associazioni sportive;
- realizzazione e riqualificazione di impianti, spazi ed attrezzature sportive a fruizione gratuita in tutte le frazioni favorendo l'attività motoria e libera nei luoghi aperti (parchi, piste ciclabili);
- attenzione ai temi sociali legati allo sport ed alle attività motorie in genere sia in ambito tariffario che prevedendo delle forme di contribuzione e/o convenzione per progetti legati a temi di rilevanza sociale fino alla sinergia con i "servizi sociali" per individuare forme di disagio e rendere anche la pratica sportiva organizzata accessibile a tutti i Cittadini;
- realizzazione dello "Zola Sport Day" con impianti aperti e prove gratuite in tutte le discipline con eventi collaterali da realizzare in sinergia con la Consulta Comunale dello Sport.

**POLITICHE GIOVANILI** - Il territorio di Zola si caratterizza per uno sviluppo urbano lungo l'asse della ferrovia, che "separa" il Comune in diverse frazioni e non permette di individuare un unico punto di aggregazione giovanile, anche a causa dell'assenza di Istituti d'Istruzione Superiori, per questo è fondamentale confermare gli strumenti di Educativa di Strada e Comunità Educante che hanno come destinatari i pre-adolescenti e gli adolescenti.

Le politiche giovanili devono sempre più diventare trasversali, per evitare di "confinare" i destinatari di progetti educativi in un perimetro circoscritto e non integrato con il resto della Comunità facendoli esprimere le loro esigenze e sensibilità, rendendoli protagonisti e consapevoli del loro percorso di vita, grazie a:

- Valorizzazione delle attività del Centro Torrazza e in altri luoghi, favorendo l'incontro con associazioni sportive e Centri Sociali.
- Monitoraggio sul funzionamento del nuovo spazio "La Mandria - Spazio Atelier" anche per promuovere la possibilità di momenti di autogestione da parte dei ragazzi zolesi.
- Sostegno a ragazzi e giovani adulti nella loro "apertura verso il mondo", sia promuovendo la collaborazione con Istituti Superiori dei Comuni limitrofi, sia lavorando per ampliare le possibilità di collegamento e spostamento verso la Città di Bologna, anche in orario serale, e infine favorendo possibilità di scambio attraverso la partecipazione a progettualità europee.

**SICUREZZA E LEGALITÀ** - La sicurezza della Città e dei Cittadini ha una duplice declinazione. Da un lato le manutenzioni del territorio per scongiurare problemi dovuti ad eventi climatici di grande entità e dall'altra la sicurezza di tutti i Cittadini attraverso azioni concertate con le attività commerciali e le Imprese.

Sul primo aspetto tanto si è fatto in questi anni ma tanto è necessario ancora fare per evitare di farci cogliere impreparati di fronte ad eventi

climatici di rilevante portata. Si pensi in particolare al completamento e alla messa in opera di tutte le casse di espansione ma anche alla pulizia dei torrenti così come dei fossi e delle caditoie.

Sul tema della sicurezza personale e dei beni privati dei Cittadini: il dato dei reati a Zola è sensibilmente più basso della media della Città Metropolitana e di gran lunga inferiore al numero di reati della Città di Bologna ma nonostante i reati calino, il senso di insicurezza cresce. La percezione della sicurezza va peggiorando per il diffondersi di una illegalità che ha tipologie nuove, che sempre più spesso colpisce le persone comuni, quelle più deboli. Per questo motivo il tema della sicurezza non può essere trattato in maniera disgiunta da quello della legalità, oltre ad alcune azioni concrete come il progressivo ampliamento dei punti luce e il sostegno e l'incentivazione di nuovi esercizi pubblici o l'ampliamento degli orari degli esistenti così da creare un maggiore e costante presidio del territorio. Nessuna sicurezza può, però, essere garantita a scapito della libertà. Il problema del rispetto delle regole è soprattutto una questione culturale, è convincimento, condivisione, si basa su un sentire comune, su una volontà comune. In questo senso quindi, si vogliono implementare le azioni di sensibilizzazione e di educazione che contribuiscono a favorire senso civico, coesione della Comunità e quindi un maggior presidio sociale del territorio anche con l'ausilio delle nuove tecnologie e di strumenti di "controllo di vicinato".

**DIRITTI CIVILI E PARI OPPORTUNITÀ** - Il futuro deve vedere l'Amministrazione ancora impegnata a rendere concreti ed esigibili i diritti sanciti nelle leggi per tutti e tutte, anche attraverso campagne di comunicazione sociale contro le discriminazioni, per la condivisione del lavoro di cura tra i generi, per la parità salariale e investire nelle politiche di contrasto alla violenza. L'Amministrazione dovrà essere parte attiva nell'attuazione della Legge quadro per la parità e il contrasto alle discriminazioni di genere, LGTB, a partire dalla salute, in particolare sostenendo i consultori e creando un consultorio giovani.

**LAVORO** - Il lavoro al centro delle scelte, con dignità e sicurezza. Vogliamo contrastare il lavoro precario, il lavoro nero, il lavoro sottopagato perché il lavoro oggi sia una reale opportunità di crescita, libertà, emancipazione per tutti. Si vogliono immaginare prospettive di lavoro nel rispetto della persona, senza cioè dovere tralasciare la salute e la sicurezza, ed in particolare proponiamo di:

- Avviare sperimentazioni di Smart Working, come già promosso dalla Regione Emilia- Romagna.
- Promuovere il lavoro di qualità, la trasformazione verso l'economia circolare e lo sviluppo di nuova occupazione in agricoltura, industria e terziario.
- Potenziare i servizi per il lavoro, le politiche attive, la formazione e l'orientamento, in stretto rapporto con gli enti di governo locale, ricercando e integrando anche le risorse private. In questo senso, la Fiera del Lavoro organizzata a marzo 2019 non deve rimanere una iniziativa isolata.
- Investire negli incubatori d'impresa (Co-Start), nel coworking, nella creazione di impresa e nuovo lavoro autonomo in tutti i settori: agricoltura, industria, terziario, promuovendo auto-imprenditorialità e progetti di sperimentazione, attraverso la collaborazione con le associazioni di categoria e una rete di relazioni fra tutti gli attori del territorio per promuovere la conoscenza reciproca fra imprenditori locali in una logica di filiera corta.
- Ospitare sportelli di consulenza per le Imprese in particolare su opportunità di finanziamento di progetti europei e regionali
- Riquilibrare la zona industriale per creare un polo industriale sicuro e moderno, vivo e vivibile, a misura di aziende e lavoratori e dotato di servizi.

**IMPRESE** - Anche in un'ottica di riduzione del consumo di suolo e di rigenerazione urbana, sarà fondamentale adoperarsi affinché gli Uffici possano facilitare le pratiche burocratiche, gli interventi di ristrutturazione, riqualificazione ambientale ed energetica e cambio di destinazione d'uso 024



riducendo i tempi per domande e permessi.

L'area industriale è ricca di Imprese che si devono invogliare a rimanere, mentre altre possono e devono essere invogliate a prendervi sede. Per fare questo ci sono alcune azioni fondamentali da intraprendere:

- Renderla più facilmente raggiungibile grazie ad un miglioramento dei servizi pubblici.
- Renderla più curata, sicura ed illuminata.
- Favorire ed incentivare l'insediamento di servizi per le attività ed i loro dipendenti.
- Rilancio della Consulta delle Attività Produttive, del Commercio e dei Servizi.

**INNOVAZIONE TECNOLOGICA** - L'innovazione tecnologica rappresenta un ambito fondamentale per semplificare il dialogo con Cittadini ed Imprese, velocizzare e rendere più certe le risposte e quindi favorire uno sviluppo sostenibile e duraturo del territorio attraverso una crescita complessiva del sistema locale. Il Comune è chiamato a:

- investire sulla formazione e sulle competenze digitali, sia per accrescere le competenze del comparto pubblico, sia per educare i Cittadini e le Imprese al dialogo digitale con la PA;
- supportare e monitorare il Piano nazionale Banda Ultra Larga, che consentirà a tutti i Comuni di essere raggiunti dalla rete: sarà essenziale una forte azione di presidio e monitoraggio delle modalità di attuazione e in generale dell'evoluzione digitale.

**INFRASTRUTTURE E BARRIERE ZERO** - È inevitabile, parlando di strutture, non affrontare un tema che verosimilmente può riguardare nella vita tutti, non soltanto le persone con difficoltà di deambulazione: la riduzione delle barriere architettoniche.

Abbatte le barriere: per tendere a un benessere di Comunità è indispensabile prendere coscienza delle barriere presenti sul territorio e realizzare condizioni di agibilità per tutti, dai bambini, agli anziani, ai disabili.

Si vuole introdurre una specifica delega all'accessibilità e uno sportello informativo Barriere Zero, a livello sovracomunale, e una campagna di sensibilizzazione nei confronti degli amministratori di condomini con il coinvolgimento di tecnici del settore. Le barriere però non sono solo infrastrutturali, ma anche culturali, sociali e mentali e sarà importante lavorare a 360° in questa direzione, a esempio promuovendo "Zola Città Blu", cioè una città amica e a misura delle persone con la sindrome dello spettro autistico.

**MOBILITÀ SOSTENIBILE** - Il tema della mobilità va inserito all'interno di una linea guida generale di attenzione per il clima e l'ambiente. L'azione amministrativa futura in tema di mobilità parte dall'analisi della situazione attuale contenuta nel Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) da poco approvato e dalle azioni lì proposte, già orientate verso un sistema di mobilità dolce. Gli obiettivi di una diversa ripartizione modale della mobilità sono molteplici e includono la riduzione del traffico, soprattutto di attraversamento nei centri abitati, la riduzione dell'inquinamento, la ricucitura di parti del territorio, una maggiore vivibilità dei centri abitati, anche a sostegno di una generale vivibilità del territorio che potrebbe aiutare anche il commercio di vicinato:

- Completamento della rete di piste ciclabili per collegare tra di loro le frazioni e la zona industriale, garantendo anche la connessione con le piste ciclabili dei Comuni limitrofi e della Città di Bologna.
- Costruzione di un ponte ciclo-pedonale a nord del ponte della ferrovia sul Lavino, per collegare la zona di via Roma al Giardino Campagna le cui aree sono state recentemente completamente acquisite dal Comune che adesso può mettere in campo una nuova progettualità per la gestione e manutenzione dell'intera area.
- Viabilità per le auto più sicura e più fluida (ma non più veloce!), con interventi volti a rendere i semafori più "intelligenti" e gli attraversamenti

pedonali più sicuri (illuminazione, sopraelevazione, segnaletica).

- Ripensamento della viabilità della parte alta di Zola con soluzioni alternative alla percorrenza di via Dante dalla zona collinare al centro cittadino, valutando soluzioni combinate (Piedibus, incentivo all'uso della bicicletta, parcheggi, vigili, zone pedonali etc.) per le aree adiacenti alle scuole.
- Moltiplicare gli sforzi per il potenziamento del Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM) in termini di frequenza dei treni e di disponibilità in orari ora non coperti (sera tardi e giorni festivi) e/o per far sì che le linee di autobus possano proseguire sino a Zola in fasce serali e notturne al momento scoperte.
- Risolvere i problemi legati all'eccessivo tempo di attesa ai passaggi a livello riprendendo il dialogo con gli organi preposti, sempre nel rispetto delle norme e delle misure di sicurezza, anche per quanto riguarda la criticità relativa al senso unico del passaggio a livello di Via Masini. Per quanto riguarda, invece, quello di Via Ippolito Nievo va realizzato un sottopasso ciclo-pedonale che possa portare, in seguito, alla definitiva chiusura del passaggio a livello.
- La realizzazione di una rotatoria - in corrispondenza del PalaVenturi - con un nuovo innesto nell'asse attrezzato al fine di rendere più fluido e veloce il traffico.
- Adesione a campagne specifiche (ad es. campagna Regione Emilia-Romagna "Siamo nati per camminare") sui percorsi sicuri casa-scuola dei bambini delle scuole primarie.

**COMMERCIO DI VICINATO** - Il commercio a Zola Predosa ha mantenuto una propria identità e numerosità: l'Amministrazione intende incentivare la collaborazione tra i negozi e le botteghe del territorio, favorendo la sinergia tra le diverse attività commerciali, l'innovazione e la valorizzazione delle tipicità.

Verranno incentivati a tal fine la commercializzazione dei prodotti tipici locali, il servizio a domicilio (anche in maniera integrata tra diversi esercizi), le reti di acquisto e meccanismi di scontistica per gli acquirenti che usufruiscono dei negozi locali.

Saranno facilitati i contatti tra giovani artigiani e artigiani esperti coinvolgendo le Associazioni di categoria, e facilitando il rapporto con altri Enti pubblici (per esempio per la richiesta di autorizzazioni o di fondi pubblici eventualmente disponibili per progetti di questo tipo o in ambito formativo).

Sostegno, insieme alle Associazioni di categoria, all'organizzazione di eventi, come la "Notte d'estate", su tutto il territorio comunale e ideazione di iniziative nella nuova Piazza.

**AGRICOLTURA** - Una riflessione a parte meritano le azioni che un'Amministrazione può pianificare a sostegno delle Aziende agricole con produzioni tradizionali poiché oltre a mantenere i campi coltivati mantengono puliti fossi e rigagnoli, come pure il rapporto con le Aziende ortofrutticole e vitivinicole che sul nostro territorio sono tante e realizzano produzioni di qualità.

Valorizzazione del mercato contadino che si svolge nella frazione di Riale incentivando la presenza di prodotti a km 0.

In rapporto con le Associazioni di categoria dei produttori agricoli - rilanciando la Consulta dell'Agricoltura - favorire un confronto sulla riconversione delle loro produzioni, aderendo ai principi e ai valori dell'agricoltura biologica a partire dalla progressiva eliminazione dell'utilizzo dei pesticidi per giungere alla creazione di un "distretto biologico".

Creazione di un legame tra le Scuole del territorio e le aziende agricole, con iniziative atte alla diffusione ed alla conoscenza del nostro territorio e dei suoi prodotti enogastronomici. Agevolazioni ed accompagnamento nei percorsi di creazione di Cooperative agricole gestite da giovani, soggetti appartenenti a categorie protette, adulti o anziani ancora attivi per la gestione o riconversione di case coloniche disabitate con terreni

parzialmente coltivati da terzi o anche incolti.

**PIANIFICAZIONE FINANZIARIA ED EQUITÀ SOCIALE** - Per garantire i diritti sociali è importante aver investito e mantenere aggiornati banche dati, strumenti informatici e collaborazioni tra istituzioni (tra le quali quella con Agenzia Entrate e Anci). Il fine è di contrastare in modo sistematico sia l'elusione che l'evasione fiscale e contributiva. La contribuzione dei Cittadini al costo dei servizi, attraverso il pagamento di rette e tariffe, deve essere fondata sui principi di progressività e trasparenza.

Introduzione del bilancio partecipativo per coinvolgere i Cittadini sui temi delle politiche pubbliche locali, e in particolare, sul bilancio, una quota del quale verrà destinata annualmente ad interventi votati direttamente dai Cittadini anche per il tramite delle Consulte di Frazione. Fermi i vincoli derivanti dalle scelte presenti e future del Governo nazionale, laddove questi lo consentiranno, l'intenzione è di giungere all'applicazione dell'aliquota minima (0,5% in luogo dell'attuale 0,6%) dell'addizionale comunale IRPEF per la fascia di redditi più bassi introducendo un sistema di tassazione progressivo.

Per IMU e TASI si valuteranno ipotesi di riduzione della base imponibile o specifiche detrazioni in coerenza con specifiche misure in materia di politiche abitative, sociali, ambientali, supporto alle attività produttive etc..

In materia di TARI, invece, essendo per legge destinata a finanziare integralmente i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e posta a carico dell'utilizzatore, andrà modulata in relazione ai cambiamenti al sistema di raccolta anche a seguito di specifica gara per l'individuazione del gestore del servizio.

**URBANISTICA E RIGENERAZIONE URBANA** - È necessario governare la transizione energetica, impedire l'uso indiscriminato delle risorse non rinnovabili (come l'acqua) e contrastare il consumo di suolo, mantenere il terreno vocato all'agricoltura e tutelare le aree a rischio idrogeologico, attraverso politiche di sviluppo sempre più orientate al recupero e alla riqualificazione. La creazione di nuova economia riguarda anche le persone: si dovranno affrontare nuovi stili di vita per mantenere qualità e salute, per l'ambiente, per il rispetto reciproco e dei beni comuni e arrivare quindi ad un cambiamento culturale con azioni concrete, come:

- la riduzione del traffico veicolare di attraversamento dei centri abitati;
- la rigenerazione urbana di comparti edilizi o contenitori abbandonati, che costituiscono con il loro stato di abbandono anche un pericolo reale all'interno del tessuto insediativo. Si tratta ad esempio degli stabilimenti abbandonati Ex Dietorelle ed Ex Samputensili (già in corso) e ad altri per cui è intenzione avviare progetti di rigenerazione e riqualificazione urbana con il recupero per la collettività di aree verdi rigenerate da connettere al circuito dei parchi urbani esistenti. Un altro progetto di rigenerazione in programma riguarda la demolizione delle vecchie case abbandonate in centro all'abitato di Lavino che creano una pericolosa strettoia sulla Bazzanese;
- la riqualificazione dei quartieri esistenti attraverso progetti di "rigenerazione" ambientale che si occupino di tutti gli aspetti dell'abitare, partendo da un punto di vista tecnico, curando l'urbanistica, la viabilità, le infrastrutture e che tengano conto dell'importanza della socializzazione;
- la messa in relazione dei centri abitati attraverso la proposta di un progetto su tutto il territorio di una rete integrata di percorsi pedonali e ciclabili, lo studio di un progetto generale delle nuove infrastrutture di carattere locale o sovralocale e del loro posizionamento sul territorio in funzione integrata con quelle esistenti;
- Creazione di un assessorato preposto per realizzare concretamente i cambiamenti trasversali a molte deleghe: rigenerazione urbana, meno consumo di suolo o materiali inquinanti come la plastica, preferenza per prodotti e servizi a filiera corta, lotta agli sprechi, promozione dell'economia del riuso etc.

Un esempio tangibile di quello che si vuole fare è la prosecuzione dei lavori di riqualificazione urbana dell'area della nuova Piazza per collegarla al Parco Giardino Campagna e renderla il più possibile attrattiva e pedonalizzata, in un'ottica di costruzione del "centro di Zola". A tal riguardo, si intende aprire e rendere fruibile un sottopasso già esistente nella stazione Zola Municipio che al momento risulta inutilizzato per collegare direttamente la Piazza al Giardino Campagna.

**VERDE E AMBIENTE** - Ci vuole una maggiore consapevolezza, sia negli amministratori sia nei Cittadini, che il clima è diventato un'urgenza e che tutti dobbiamo dare un contributo per scongiurare di oltrepassare punti di non ritorno partendo dall'adozione di un Piano di adattamento ai cambiamenti climatici partendo da alcune azioni:

- non urbanizzare ulteriormente suolo vergine, consentendo solo ristrutturazioni e riqualificazioni, una volta realizzati gli interventi già previsti negli strumenti urbanistici approvati dal Consiglio Comunale;
- monitoraggio costante di fenomeni e condizioni ambientali, resi disponibili e trasparenti: qualità dell'aria, flussi di traffico, acque superficiali, verde pubblico e privato etc..;
- misure concrete di mitigazione e adattamento per ridurre le emissioni di gas nocivi previste nel Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC), su efficienza energetica e fonti rinnovabili;
- 1000 nuovi alberi a Zola nei prossimi 5 anni;
- sostegno alla Comunità Solare locale affinché sia maggiormente conosciuta e possa ampliarsi;
- promozione di iniziative come Charge&Go, con la colonnina per la ricarica delle auto elettriche, e promuoverne l'installazione anche da parte di operatori privati;
- cura e manutenzioni del Percorso Vita, prevedendo nuove convenzioni per completare il percorso;
- revisione del Regolamento del verde rendendolo, nei limiti del possibile, uniforme tra Comuni vicini;
- parallelamente al rifacimento dei marciapiedi, per contribuire al mantenimento del loro decoro, si prevede l'installazione di altri cestini.

Sul tema dei rifiuti, infine, l'obiettivo primario è la riduzione nella produzione, in modo particolare per la parte indifferenziata, anche grazie alla raccolta porta-a-porta che ha portato a oltre il 70% di differenziato. Bisogna proseguire su questa strada ed arrivare all'obiettivo ideale di "Comuni a rifiuti zero" lavorando per ridurre, riusare e riciclare i rifiuti prodotti, considerandoli una risorsa, ad esempio:

- Incoraggiando la vendita di prodotti sfusi, per limitare imballaggi e sperimentando nuove iniziative (ad es. mercato dello sfuso, cassette dell'acqua etc.).
- Sperimentando modalità di conferimento semplificate ad es. con isole ecologiche distribuite sul territorio e opportunamente sorvegliate, per ovviare a situazioni di criticità.
- Promuovendo l'azione delle Guardie Ecologiche Volontarie contro il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti, anche grazie a telecamere di videosorveglianza nei punti sensibili.
- Introducendo, entro il 2020, insieme al gestore del servizio, il sistema più efficiente per il conferimento e la misurazione puntuale del rifiuto, per cui chi differenzia di più, paga di meno.

**CULTURA** - L'ambito culturale per Zola Predosa è di fondamentale importanza per fornire opportunità di crescita individuale e collettiva, grazie ad alcune azioni:

- Mantenere invariato il livello quantitativo e qualitativo dell'offerta promuovendo e valorizzando ulteriormente iniziative e progetti quali "Zola fa Cultura", "Zola fa Musica", "Zola Città che legge" e "Zola Jazz&Wine", sempre più in ottica di rete, come già fatto per la rassegna "Corti, Chiese

e Cortili”

- Garantire l'accesso ai libri e alla lettura con la fruizione libera della rinnovata Biblioteca e ospitando festival, rassegne o fiere che coinvolgano i lettori, per una “Città che legge”
- Tutelare e valorizzare i propri luoghi di cultura: Villa Edvige Garagnani, Palazzo Albergati, Ca' La Ghironda, la Biblioteca, Galleria dell'Arengo, solo per citarne alcuni.
- Valorizzare la Piazza di Zola come luogo di socializzazione e ritrovo, con opportunità di intrattenimento per famiglie, giovani ed anziani: l'area, ulteriormente arricchita dall'apertura de “La Mandria”, continuerà ad ospitare eventi ma dovrà essere sempre di più la sede di nuovi eventi culturali e di un nuovo mercato periodico (ad es. dell'antiquariato, del riuso e dell'aggiustaggio).
- Aumentare l'attrattività dello Spazio Binario, sede di una programmazione teatrale importante, senza trascurare le compagnie amatoriali del territorio, per esempio attraverso una programmazione in orari diversi per interessare le famiglie con bambini e anche anziani.

**LA COMUNITÀ** - In un mondo dove le relazioni fra le persone sono in crisi, in cui prevalgono l'individualismo, il virtuale, la disumanità, occorre che il Comune promuova e favorisca forme di collaborazione all'interno della Comunità. A tal fine i nostri intenti sono lavorare per:

- Comunità solidale: un condominio, una strada, un quartiere, un gruppo d'acquisto solidale, un gruppo d'interesse, che danno vita a progetti per obiettivi condivisi.
- Comunità familiare: coabitazione di anziani non autosufficienti o disabili per condividere l'assistenza domiciliare, il ruolo dei familiari nei compiti di cura, la socialità, con il supporto di volontari e il coordinamento dell'Istituzione.

**PARTECIPAZIONE E VOLONTARIATO** - Il mandato 2019/2024 dovrà caratterizzarsi come un laboratorio permanente e partecipato per ideare, progettare, creare le condizioni per una forte innovazione culturale e amministrativa, secondo l'idea che “condivisione” non significhi solo “comunicazione” di scelte fatte, bensì il coinvolgimento nel percorso che porta alle scelte amministrative. Per questo, si intende:

- coinvolgere i Cittadini negli indirizzi delle politiche di governo comunale e sovra comunale e far conoscere gli indirizzi delle politiche svolte in rete e in collaborazione con altre Istituzioni;
- condividere i principali piani e contenuti dei patti di servizio: sociale e sanitario, educativo 0-6, ambientale etc.;
- mantenere l'Istituzione parte attiva nell'indirizzo, supporto e verifica delle politiche ma favorire altresì il monitoraggio e la valutazione per restituire ai Cittadini i risultati delle politiche.

Si ritiene che le Consulte di Frazione debbano essere una cinghia di trasmissione tra cittadinanza e Comune e viceversa e vadano sempre più coinvolte nei progetti e nei percorsi amministrativi, incentivando, ad esempio, l'incontro con altre realtà del territorio e dando la possibilità di progettare iniziative su temi di particolare interesse per la frazione. È per dare concreta attuazione a questi intendimenti che verrà introdotto lo strumento del bilancio partecipativo riservando una quota del bilancio comunale ad interventi votati direttamente dai Cittadini anche per il tramite delle Consulte di Frazione.

**MARKETING TERRITORIALE** - Zola Predosa è un territorio estremamente articolato e che coniuga la presenza di grandi imprese multinazionali e nazionali, cooperative di servizi, piccole e medie imprese d'eccellenza, rinomate aziende del settore alimentare e vitivinicolo, ma anche un ricco patrimonio storico e ambientale e un "capitale sociale" che si esprime nell'associazionismo locale. Molteplici sono quindi gli elementi identitari e fondativi che dovranno concorrere alla creazione dell'immagine di Zola Predosa e che, singolarmente e collettivamente, dovranno essere oggetto di azioni di marketing territoriale. Tali azioni saranno basate sulla stretta sinergia e concertazione tra pubblico e privato, con il tessuto produttivo

che sarà protagonista di azioni destinate a generare valore per l'intera Comunità, realizzando il principio della responsabilità sociale d'impresa, coordinandosi con le iniziative che le imprese intraprendono già spontaneamente, o proseguendo esperienze positive quali il progetto “Zola Fa Cultura” o uno “scontrino per la scuola”, progetti che mirano appunto ad unire Imprese e territorio.

**TURISMO** - Zola Predosa è storicamente conosciuta come una delle primissime realtà industriali della provincia di Bologna, ma negli ultimi anni ha riscoperto e valorizzato le sue eccellenze artistiche, ambientali ed enogastronomiche, tra collina e pianura.

Si ritiene pertanto prioritario mantenere e sviluppare un'identità culturale, paesaggistica ed enogastronomica che rende Zola Predosa un'eccellenza, inquadrandola nel contesto metropolitano, promuovendo un'interazione costante, più forte rispetto al passato, con le realtà turistiche metropolitane.

Occorre qualificare Zola Predosa quale porta d'accesso dell'area dei Colli Bolognesi, potenziando e aggiornando le esperienze di accoglienza turistica già attivate anche rispetto alle nuove modalità di fruizione delle informazioni da parte del turista.

Il turismo va incentivato in particolare sui filoni dei “nuovi turismi”: esperienziale ed ispirazionale (corsi di cucina, la produzione enologica dalla vendemmia alla lavorazione in cantina, Zola Jazz&Wine), connesso con gli eventi del territorio (concerti e iniziative all'Unipol Arena, eventi zolesi), culturale (valorizzazione e fruizione del patrimonio artistico locale di interesse turistico) enogastronomico (valorizzazione delle produzioni tipiche come Mortadella e vini dei Colli Bolognesi, ma anche di prodotti dell'agricoltura locale), sportivo (in occasione di gare e tornei negli impianti sportivi comunali che nel prossimo futuro potranno ospitare più competizioni agonistiche), Turismo “slow” (trekking e ciclo-turismo attraverso piste ciclabili di collegamento tra Bologna e Valsamoggia, anche promuovendo servizi di bike-sharing e valutando la collocazione di un'area camper dedicata), accessibile (valutando le reali possibilità di fruizione turistica del territorio da parte di disabili).

**POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI** - Il rafforzamento delle reti, dei contatti e della presenza dell'Amministrazione nel contesto europeo ed internazionale è fondamentale per agevolare la partecipazione alle opportunità comunitarie. È necessario valorizzare ancora di più le competenze interne all'Ente, costruendo unità di competenza che possano:

- stimolare e raccogliere le priorità d'azione e la progettazione interna dell'Ente curando la programmazione della partecipazione ai programmi europei
- supportare le attività di progettazione dalla candidatura all'implementazione dei progetti finanziati dall'Unione europea attraverso informazione, formazione e assistenza tecnica.

Sempre più inoltre, in ottica di rete locale, è necessario promuovere l'avvicinamento della Comunità locale alla conoscenza dell'Unione Europea e delle politiche europee, fornendo informazioni, facendo cultura sulle opportunità di finanziamento, aiutando a cogliere opportunità.

**UNIONE DEI COMUNI, CITTÀ METROPOLITANA E GOVERNANCE DELLE POLITICHE** - L'Unione dei Comuni rappresenta un'opportunità per il nostro futuro e l'obiettivo è quello di aumentare la quantità e la qualità dei servizi ai Cittadini e alle Imprese, renderli omogenei sul territorio e quindi garantire maggiore equità.

Oltre a valutare l'esito di questa esperienza pluriennale sarà necessario approfondire quali altre competenze possono avere respiro sovra comunale con riferimento, ad esempio, a politiche per i giovani, turistiche, culturali e sportive.

Città Metropolitana di Bologna. Le Città Metropolitane, per come si sono fino a ora realizzate, non sono divenute quel livello di governo che ci si aspettava. La nuova Amministrazione comunale di Zola Predosa e l'Unione dei Comuni Reno Lavino Samoggia dovranno promuovere la costruzione di un nuovo patto di cittadinanza e di collaborazione istituzionale capace di dar vita ad un organismo politicamente rappresentativo e

riconosciuto, quindi eletto, e risolvere i non pochi problemi che riguardano il suo assetto e le risorse a disposizione.

Oggi l'Ente locale è inserito in un sistema di governo allargato che coinvolge il piano sociale, economico, territoriale e gestisce servizi e beni con forme giuridiche diverse tra loro, sempre rispondendo all'interesse pubblico generale. Il tema fondamentale è quello del mantenimento dell'indirizzo e del controllo pubblico in tutti i servizi di interesse generale i cui livelli di efficacia, efficienza e presenza omogenea sul territorio dovranno essere continuamente analizzati a livello comunale e sovra comunale.



Questa parte ha ad oggetto l'analisi del contesto interno ed esterno, un processo conoscitivo che l'Amministrazione compie con lo scopo di fornire una visione integrata della situazione in cui è chiamata ad operare, al fine di definire le proprie strategie. L'analisi del contesto è composta da:

a) analisi del contesto esterno, strumentale all'individuazione e valutazione delle variabili significative dell'ambiente in cui si inserisce l'organizzazione

b) analisi del contesto interno che comprende le seguenti dimensioni: organizzazione e situazione finanziaria. La situazione finanziaria e l'analisi organizzativa condizionano il raggiungimento degli obiettivi strategici di mandato.

## ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

### CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO DI RIFERIMENTO

La Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza, presentata al Consiglio dei Ministri il 06 aprile 2022, si apre con la considerazione che nel 2021 l'economia italiana ha messo a segno un buon recupero, con una crescita del PIL pari al 6,6 per cento in termini reali e una discesa del deficit e del debito della Pubblica amministrazione (PA) in rapporto al PIL più accentuata del previsto, rispettivamente al 7,2 per cento e al 150,8 per cento del PIL (dal 9,6 per cento di deficit e 155,3 per cento di debito del 2020). La crescita del PIL registrata in corso d'anno dall'Italia (quarto trimestre 2021 su quarto trimestre 2020) è risultata la più elevata tra quella delle grandi economie europee, grazie anche alle politiche adottate dal Governo per sostenere famiglie e imprese e al successo della campagna di vaccinazione anti-Covid. Negli ultimi mesi dell'anno, il quadro economico si è deteriorato, non solo per l'impennata dei contagi da Covid-19 causata dalla diffusione della variante Omicron, ma anche per l'eccezionale aumento del prezzo del gas naturale, che ha trainato al rialzo le tariffe elettriche e i corsi dei diritti di emissione (ETS). La conseguente crescita del tasso di inflazione, comune a tutte le economie avanzate, seppure con diversa intensità, ha portato le principali banche centrali a rivedere l'orientamento della politica monetaria in direzione restrittiva o, nel caso della Banca Centrale Europea, a segnalare l'approssimarsi di tale inversione di tendenza. Conseguentemente, i tassi di interesse sono saliti e il differenziale del rendimento sui titoli di Stato italiani nei confronti di quello sul Bund tedesco si è allargato. Le prospettive di crescita, sebbene riviste lievemente al ribasso, prima dello scoppio della guerra restavano comunque ampiamente favorevoli. A febbraio, facendo seguito a una escalation militare, la Russia ha avviato la sua invasione dell'Ucraina, alla quale l'Unione Europea (UE), il G7 e numerosi altri Paesi hanno risposto con una serie di sanzioni economiche. Agli eventi bellici è conseguita un'ulteriore impennata dei prezzi dell'energia, degli alimentari, dei metalli e di altre materie prime e si è accentuata la flessione della fiducia di imprese e famiglie. In Italia, a marzo l'inflazione al consumo è salita al 6,7 per cento e anche l'inflazione di fondo (al netto dei prodotti energetici e alimentari freschi), seppure assai più moderata, ha raggiunto il 2 per cento. A fronte di questi sviluppi, le prospettive di crescita dell'economia appaiono oggi più deboli e assai più incerte che a inizio anno. Nell'aggiornamento della previsione ufficiale del presente documento, il peggioramento del quadro economico è determinato dall'andamento delle variabili esogene - dai prezzi dell'energia ai tassi d'interesse, dal tasso di cambio ponderato dell'euro alla minor crescita prevista dei mercati di esportazione dell'Italia. Tali variabili sono oggi tutte meno favorevoli di quanto fossero in settembre, in occasione della pubblicazione della precedente previsione ufficiale nella Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF). Anche in conseguenza di un livello di partenza del PIL trimestrale più elevato a fine 2021 rispetto a quanto precedentemente stimato, nonché dell'impatto economico del conflitto e delle sanzioni imposte nei confronti della Russia, la previsione tendenziale di crescita del PIL per quest'anno scende dal 4,7 per cento dello scenario programmatico della NADEF al 2,9 per cento; quella per il 2023 dal 2,8 per cento al 2,3 per cento, mentre per il 2024 si ha solo una lieve riduzione, dall'1,9 per cento all'1,8 per cento. La



previsione per il 2025 viene posta all'1,5 per cento, seguendo l'approccio secondo cui il tasso di crescita su un orizzonte a tre anni converge verso il tasso di crescita 'potenziale' dell'economia italiana, attualmente stimato pari all'1,4 per cento. Tale stima presuppone l'attuazione del programma di investimenti e riforme previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Alla luce delle tante incognite dell'attuale situazione, la previsione tendenziale è caratterizzata da notevoli rischi al ribasso. Tra questi spicca la possibile interruzione degli afflussi di gas naturale dalla Russia, che nel 2021 hanno rappresentato il 40 per cento delle nostre importazioni. Sebbene questo rischio sia già parzialmente incorporato negli attuali prezzi del gas e del petrolio, è plausibile ipotizzare che un completo blocco del gas russo causerebbe ulteriori aumenti dei prezzi, che influirebbero negativamente sul PIL e spingerebbero ulteriormente al rialzo l'inflazione. In tale scenario, la crescita media annua del 2022 potrebbe scendere sotto il 2,3 per cento ereditato dal 2021. Il Governo già dallo scorso anno ha risposto al repentino aumento dei prezzi dei prodotti energetici con misure di contenimento dei costi per gli utenti di gas ed energia elettrica. Gli interventi - attuati in misura rilevante dal terzo trimestre del 2021 - sono stati pari, in termini di indebitamento della PA, a 5,3 miliardi nel 2021 e a 14,7 miliardi per il primo semestre di quest'anno, quando si sono aggiunte misure in favore anche delle grandi imprese, incluse le 'energivore', per il contenimento del costo dei carburanti e a beneficio del settore dell'autotrasporto. Si può, inoltre, stimare che per effetto di tali misure l'aumento della bolletta energetica pagata da imprese e famiglie nel primo semestre si riduca di almeno un quarto rispetto a uno scenario senza gli interventi del Governo. A queste misure si aggiungono ulteriori interventi adottati nei primi mesi dell'anno in favore di specifiche categorie (contributi a fondo perduto e sostegno della liquidità delle imprese), quelli per coprire parte dei costi di Regioni ed enti locali e quelli per il settore della sanità (nel complesso, per ulteriori 4,1 miliardi nel 2022). Il Governo sta anche operando per una risposta più ampia e strutturale alla crisi energetica, sia con azioni a livello nazionale che con l'attiva partecipazione alla formulazione delle politiche europee. Sul fronte nazionale, di concerto con le imprese del settore, è in corso uno sforzo di ampliamento e diversificazione degli approvvigionamenti di gas tramite un maggior ricorso alle forniture attraverso i gasdotti meridionali, nonché di aumento delle importazioni di GPL e della capacità di rigassificazione. Sarà inoltre promosso un incremento della produzione nazionale di gas naturale e di biometano. All'impegno del Governo e delle società del settore per diversificare le fonti di approvvigionamento di gas si accompagnano sforzi crescenti per ridurre rapidamente la dipendenza dalle fonti fossili di energia attraverso l'impulso all'installazione di capacità produttiva di elettricità da fonti rinnovabili. Questa linea è coerente con la recente comunicazione REPowerEU della Commissione europea, la quale pone l'enfasi sullo sviluppo della produzione di biocombustibili e su una politica concertata a livello europeo per l'acquisizione di gas e l'imposizione di livelli minimi di stoccaggio, oltre ad invitare gli Stati membri a contenere i consumi di energia tramite il potenziamento dell'efficienza energetica degli edifici e misure di risparmio, per esempio sulla temperatura degli ambienti interni. La Commissione propone anche, in linea con la posizione espressa dall'Italia, di rivisitare in chiave migliorativa i meccanismi di funzionamento del mercato del gas e di quello elettrico, senza pregiudicare i principi di trasparenza e concorrenzialità su cui essi poggiano. L'obiettivo principale nella risposta all'attuale crisi energetica è di accelerare la transizione ecologica assicurando al contempo le forniture di gas, che costituiscono il ponte verso un'economia decarbonizzata e sostenibile, e migliorando i meccanismi di funzionamento e la trasparenza dei mercati dell'energia. Più in generale, è necessario che la difficile fase che stiamo attraversando non distolga l'attenzione, ma anzi rafforzi l'impegno di tutte le amministrazioni e di tutti i livelli di governo ad attuare efficacemente il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), di cui la transizione ecologica è il capitolo più corposo in termini di investimenti programmati. Il completamento a fine 2021 della prima tappa del PNRR, con l'erogazione dei relativi fondi da parte della Commissione, rappresenta un primo importante risultato. L'ultimo anno è stato anche caratterizzato da strozzature nei trasporti internazionali e nella logistica, nonché dalla carenza di prodotti d'importanza cruciale nelle moderne filiere industriali quali i semiconduttori. Ne ha particolarmente risentito l'industria dell'auto, che soffre non solo di un'insufficiente disponibilità di componenti elettroniche e dell'incertezza percepita dai consumatori circa la tempistica di dismissione delle auto tradizionali, ma anche delle difficoltà di riconversione della filiera dell'auto convenzionale. Per quanto riguarda la politica industriale, sono stati destinati nuovi fondi al

sostegno dell'industria dell'auto (sia dal lato delle vendite di veicoli non inquinanti che da quello del supporto all'innovazione e alla riconversione della filiera produttiva) e di sostegno agli investimenti dell'industria dei semiconduttori. Ulteriori provvedimenti saranno emanati in aprile. Ma prima di descrivere quali saranno i prossimi passi, è opportuno considerare quali siano le basi di partenza in termini di finanza pubblica. Come detto, il 2021 ha registrato un deficit della PA nettamente inferiore alle attese. I dati relativi al fabbisogno di cassa del settore statale indicano che nel primo trimestre dell'anno in corso l'andamento della finanza pubblica è rimasto favorevole. Le nuove proiezioni mostrano disavanzi della PA inferiori a quanto previsto per il 2022-2024 nello scenario programmatico della NADEF, soprattutto per quanto riguarda il 2022. Ciò riflette una dinamica delle entrate tributarie e contributive sostenuta e superiore alle previsioni e una dinamica della spesa sotto controllo. I recenti provvedimenti di calmierazione del costo dell'energia sono stati compensati in modo tale da non influire sull'indebitamento netto. A fronte di una previsione di deficit tendenziale della PA del 5,1 per cento del PIL quest'anno e in discesa fino al 2,7 per cento del PIL nel 2025, il Governo ha deciso di confermare gli obiettivi di deficit nominale della NADEF, con un sentiero che partendo dal 5,6 per cento del PIL quest'anno scende fino al 2,8 per cento nel 2025, creando uno spazio per nuove misure espansive pari a 0,5 punti percentuali di PIL quest'anno, 0,2 nel 2023 e 0,1 nel 2024 e 2025. Utilizzando tali margini finanziari, il Governo predisporrà un nuovo decreto legge per ripristinare alcuni fondi che erano stati utilizzati a copertura del recente decreto-legge n.17, integrare le risorse destinate a compensare l'aumento del costo delle opere pubbliche a fronte della dinamica del prezzo dell'energia e delle materie prime, intervenire ancora per contenere il costo dei carburanti e dell'energia. Si appronteranno inoltre strumenti per sostenere le imprese più danneggiate dalle sanzioni nei confronti della Russia e a tale scopo si rifinanzierà anche il fondo di garanzia per le PMI. Infine, ulteriori risorse saranno messe a disposizione per fornire assistenza ai profughi ucraini. Tenuto conto di queste misure, lo scenario programmatico si caratterizza per una crescita del PIL lievemente più elevata del tendenziale, soprattutto nel 2022 e nel 2023, quando il PIL è previsto crescere, rispettivamente, del 3,1 per cento e del 2,4 per cento, con riflessi positivi sulla crescita dell'occupazione. Come detto, lo scenario programmatico per l'indebitamento netto è invariato rispetto alla NADEF per quanto riguarda gli anni 2022-2024 e fissa un deficit inferiore al 3 per cento per il 2025. Il sentiero del saldo strutturale è solo lievemente superiore a quello della NADEF a causa di una diversa quantificazione delle misure di carattere temporaneo (one-off) e prevede comunque miglioramenti di tale saldo in ciascuno dei prossimi tre anni, oltre che, più limitatamente, quest'anno. Il rapporto debito/PIL scenderà dal 150,8 per cento del 2021 fino al 141,4 per cento nel 2025. La decisione di confermare gli obiettivi programmatici di disavanzo fissati in un quadro congiunturale più favorevole testimonia l'attenzione dell'esecutivo verso la sostenibilità della finanza pubblica. Anche in questo momento difficile, in cui la finanza pubblica è chiamata a rispondere a molteplici esigenze di natura sia congiunturale sia strutturale, si conferma la sostenibilità dei conti pubblici. Le proiezioni di più lungo termine mostrano, infatti, che il progressivo miglioramento del saldo di bilancio negli anni successivi al 2025 e la piena attuazione del programma di riforma delineato nel PNRR consentiranno di portare il rapporto debito/PIL al disotto del livello precedente alla crisi pandemica (134,1 per cento) entro la fine del decennio. Al contempo, per il Governo resta imprescindibile continuare ad operare per promuovere una crescita economica più elevata e sostenibile. Già lo scorso anno, con ripetuti interventi il Governo ha posto le basi per un innalzamento del potenziale di crescita dell'economia. Per gli investimenti pubblici sono stati stanziati fondi per oltre 320 miliardi, affiancando alle risorse previste con il PNRR quelle del Fondo complementare e quelle reperite con la Legge di bilancio per 2022. Sono stati estesi nel tempo, per dare maggiore certezza della programmazione temporale, gli incentivi agli investimenti privati e, in particolare, gli incentivi alla ricerca. Sono stati inoltre creati nuovi strumenti di sostegno alla ricerca di base e applicata. La riforma dell'Irpef e il taglio dell'Irap determinano una riduzione degli oneri fiscali su famiglie e imprese che potrà avere effetti positivi sull'occupazione e sul mercato del lavoro. Inoltre, l'attuazione della riforma dell'Assegno Unico e Universale per i figli, il potenziamento della rete di asili nido, le misure di vantaggio per i giovani che acquistano casa sono esempi della più ampia azione che il Governo sta conducendo a favore delle famiglie e della natalità, anche alla luce delle tendenze demografiche. L'attuale contingenza non deve farci distogliere l'attenzione dalle politiche strutturali già avviate nei settori strategici della transizione ecologica e

digitale, della competitività del sistema economico, della sanità e del welfare, con particolare riguardo all'assetto del sistema pensionistico per il quale, nel pieno rispetto dell'equilibrio dei conti pubblici, della sostenibilità del debito e dell'impianto contributivo del sistema, occorrerà trovare soluzioni che consentano forme di flessibilità in uscita ed un rafforzamento della previdenza complementare. Occorrerà, altresì, approfondire le prospettive pensionistiche delle giovani generazioni. In conclusione, gli obiettivi programmatici del Documento si fondano su uno scenario in cui l'economia rallenta fortemente ma registra comunque una crescita annua significativa. I margini di bilancio derivanti dalla conferma degli obiettivi fissati nella NADEF saranno utilizzati per sostenere ulteriormente il sistema produttivo, le famiglie e per realizzare gli investimenti programmati. L'incertezza è tuttavia molto ampia, in relazione a fattori politici ed economici internazionali. Se lo scenario globale dovesse ulteriormente deteriorarsi, vi è il rischio che la crescita annua risulti inferiore a quella derivante dal trascinamento del risultato del 2021. Il Governo non esiterà a intervenire con la massima decisione e rapidità a sostegno delle famiglie e delle imprese italiane. Il Governo è impegnato ad accelerare fortemente la diversificazione delle fonti energetiche e il conseguimento di una maggiore autonomia energetica nazionale. I tanti problemi contingenti che ci troviamo a fronteggiare non devono distogliere la nostra attenzione dagli obiettivi di medio e lungo termine. Va data piena attuazione al PNRR e a tutte le iniziative necessarie per innalzare e rendere più sostenibile la crescita della nostra economia: dobbiamo accrescere gli investimenti in capitale umano e fisico, l'occupazione e il tasso di aumento della produttività.

### Scenario economico-finanziario nazionale e prospettive

Nel 2021, il reddito nazionale italiano ha segnato un forte recupero; di pari passo, si è avuto un notevole miglioramento della finanza pubblica.

Il Paese ha saputo far fronte all'emergenza sanitaria ancora meglio di quanto si potesse prevedere, grazie soprattutto all'efficacia della campagna vaccinale.

Questo si è tradotto in un miglioramento di diversi indicatori macroeconomici. In termini reali, il prodotto interno lordo (PIL) è cresciuto del 6,6%<sup>13</sup>, recuperando oltre i due terzi della caduta del 9% registrata nel 2020, a seguito della pandemia. La crescita è stata di oltre mezzo punto superiore alla previsione della NadeF, che la stimava al 6%.

Il miglioramento rispetto alle previsioni della NadeF è stato ancora più marcato per quanto riguarda il deficit dei conti pubblici: a consuntivo, nel 2021, il deficit è risultato pari al 7,2% del PIL, inferiore di 2,2 punti percentuali rispetto a quanto previsto nella NadeF e di quasi 5 punti percentuali rispetto a quanto programmato dal governo all'inizio del 2021. Il minor deficit rispetto alle previsioni NadeF è dovuto principalmente ad una crescita delle entrate ben superiore a quanto previsto (+3%). Questo aumento ha riguardato sia le entrate tributarie (+2,6%) che i contributi sociali (+ 5,2%). Inoltre, la spesa pubblica è cresciuta meno del previsto (-1,5%), soprattutto grazie a un minor utilizzo di interventi straordinari di contrasto all'impatto economico-sociale della pandemia e minori prestazioni sociali. Questi miglioramenti si sono tradotti in una evoluzione particolarmente positiva del rapporto debito/PIL. Come si è detto, il numeratore è cresciuto meno del previsto (e anche meno che nel 2020): la crescita del numeratore non è infatti altro che il deficit pubblico. Inoltre, il denominatore è cresciuto più del previsto. Il denominatore è il prodotto interno lordo in termini nominali, la cui crescita nel 2021 è stata pari al 7,2%, complice anche una ripresa dei prezzi nella seconda metà dell'anno (i prodromi dell'aumento dell'inflazione cui si accennava nello scenario internazionale, e di cui si tornerà a parlare in seguito). Come risultato, il rapporto tra debito pubblico e PIL è sceso al 150,8% a fine 2021. Nel 2020 aveva toccato un picco del 155,3%, e all'inizio dell'anno si pensava che sarebbe ulteriormente aumentato. Purtroppo, i fattori di crisi indicati nello scenario internazionale implicano che l'anno in corso non potrà confermare le aspettative che il buon andamento del 2021 aveva inizialmente generato. Nel Documento di Economia e Finanza (DEF) 2022, presentato dal Governo il 6 aprile, viene ipotizzata per il 2022 una crescita del PIL reale italiano pari al 2,9%. Si tratta di un dato inferiore di 1,3 punti percentuali rispetto a quanto previsto nella NADEF di ottobre 2021 (4,2%). Anche la Commissione Europea ha rivisto al ribasso le previsioni di crescita italiana, in misura leggermente più accentuata (un calo di 1,5 punti percentuali rispetto alle previsioni di fine 2021, dal 3,9% al 2,4%). La

crescita rimarrebbe ancora positiva, ma l'ipotesi che alla fine dell'anno si sarebbe superato il livello del PIL precedente la pandemia, che a fine 2021 sembrava a portata di mano, dovrà forse essere accantonata. Va detto che le revisioni al ribasso effettuate ad oggi sono ancora prudenti, e altre potrebbero dimostrarsi necessarie se la situazione geopolitica non migliorerà nei prossimi mesi. Il fattore che più contribuisce a ridurre le aspettative di crescita, legato alla guerra in Ucraina, è senz'altro l'aumento dei prezzi dell'energia e di una serie di prodotti alimentari e di altre materie prime. Questi aumenti naturalmente si ripercuotono anche sull'inflazione. Già a marzo 2022, l'indice dei prezzi al consumo in Italia è salito del 6,7% su base annua. Ancora più preoccupazione desta l'andamento dell'inflazione di fondo (cioè al netto dei prodotti energetici e alimentari freschi) che ha raggiunto il 2%. Se infatti i prezzi dei prodotti energetici ed alimentari potranno tornare alla normalità una volta spariti i fattori di crisi, vi è il rischio che la dinamica inflazionistica che riguarda la generalità degli altri beni venga incorporata nelle aspettative e si tramuti da fenomeno congiunturale (una tantum) in strutturale. Proprio per ridurre questo rischio, le banche centrali di pressoché tutte le economie avanzate hanno iniziato a rivedere l'orientamento della politica monetaria in senso restrittivo, seppure con diversa intensità. Per quanto riguarda la Banca Centrale Europea, non vi sono state ancora variazioni dei tassi di interesse controllati dalla BCE. Tuttavia, l'approssimarsi di una inversione di tendenza è stato segnalato con chiarezza dalle autorità monetarie. Questo annuncio è stato sufficiente a innescare un rialzo dei tassi di mercato, una tendenza ha portato con sé un allargamento del differenziale tra i rendimenti sui titoli di Stato italiani e quelli sui Bund tedeschi. L'aumento dei tassi di interesse di mercato incide negativamente sugli investimenti privati e, attraverso la spesa per interessi, anche sulla finanza pubblica. La revisione al ribasso della crescita in termini reali del Pil, rispetto alla NADEF, si applica non solo al 2022 ma anche agli anni successivi. Per il 2023, la revisione è di 0,3 punti percentuali (dal 2,6 al 2,3%), per il 2024 di 0,1 punti (dall'1,9 all'1,8%). Negli 2025, la crescita del PIL si attesterebbe all'1,5%, ma qui entriamo in un orizzonte temporale dove le previsioni diventano ancora più incerte. La dinamica dei consumi delle famiglie è prevista inferiore a quella del PIL, anche a causa dell'aumento dei prezzi al consumo, che sicuramente incide sul potere d'acquisto delle famiglie. Risulta rallentata, rispetto alle stime precedenti, anche la dinamica dell'occupazione: il tasso di disoccupazione continuerà a diminuire ma senza scendere, nell'arco di tempo considerato, al di sotto dell'8%<sup>14</sup>.

Il Governo prevede che le misure di politica economica che metterà in campo avranno un effetto espansivo sull'economia italiana, portando la crescita del PIL nel 2022 dal 2,9 del quadro tendenziale al 3,1%. Per il 2023, l'aumento previsto è dal 2,3 del quadro tendenziale al 2,4% di quello programmatico. 10 I principali interventi da cui ci si aspetta questo impatto espansivo sono i sostegni per famiglie e imprese per far fronte all'aumento dei prezzi dell'energia. Il governo stima che questi interventi potranno aumentare gli investimenti, rispetto allo scenario tendenziale, dello 0,3%, e i consumi delle famiglie dello 0,1%. Naturalmente il prezzo da pagare è un deterioramento della finanza pubblica. Nel 2023, i consumi delle famiglie nel quadro macroeconomico programmatico crescerebbero come nel quadro tendenziale, mentre gli investimenti dello 0,4% in più (arrivando così, nel quadro programmatico, ad una crescita del 5,5%). Per il 2024 e il 2025, il quadro macroeconomico programmatico riflette sostanzialmente quello a legislazione vigente.

Come accennato, gli interventi programmati dal governo avranno un costo per le finanze pubbliche: il deficit programmato per il 2022 sarà di circa mezzo punto percentuale superiore a quello tendenziale, passando dal 5,1% al 5,6%. Un aumento del deficit, sia pure più modesto, è previsto anche nel 2023 (+0,2%) e negli anni successivi (+0,1%). Va detto che un extra deficit dello 0,5% corrisponde a meno di 10 miliardi di euro, all'incirca quanto è stato impegnato dal governo già con i provvedimenti del mese di aprile. Se i prezzi energetici dovessero permanere sui livelli attuali, sicuramente la necessità di ulteriori interventi entrerà al centro del dibattito di politica economica. Comunque, l'effetto espansivo degli interventi già realizzati è stimato, come si è detto, in un aumento del tasso di crescita del PIL dello 0,2%. Questo mitigherebbe l'effetto del maggior deficit sul rapporto debito/PIL, che aumenterebbe solo dello 0,2% (dal 146,8% del quadro tendenziale al 147% di quello programmatico). Le seguenti tabelle illustrano rispettivamente il quadro tendenziale e programmatico di finanza pubblica.

### Scenario economico-finanziario regionale

Come riportato nel DEFR 2023, il miglioramento, a livello mondiale, del quadro macroeconomico attestato dall'ultima Nota di Aggiornamento al DEFR 2022, dopo quasi due anni di pandemia da Covid-19, oggi purtroppo non può essere confermato. A seguito, infatti, dell'invasione russa dell'Ucraina, iniziata il 24 febbraio, le prospettive dell'economia mondiale sono di nuovo drasticamente peggiorate: il tasso di crescita stimato per il 2021 dal Fondo Monetario Internazionale (FMI) pari a 6,1%, scende al 3,6% nel 2022, confermato nel 2023. Oltre alle pesantissime conseguenze sociali e alle numerose vittime, il conflitto in atto genera forti ricadute sull'andamento dell'economia e del commercio internazionale, particolarmente accentuate per l'Europa anche a causa dei considerevoli aumenti del costo dell'energia e di altre materie prime nonché per la rilevante dipendenza dalla Russia per le importazioni di gas, petrolio e carbone. È indubbio che l'Unione Europea si trovi a fronteggiare un contesto inedito, in costante evoluzione, con implicazioni molto gravi da un punto di vista geopolitico, umanitario, economico, sociale ed energetico. Di conseguenza, nell'area Euro, le previsioni di crescita del PIL si sono ridotte in misura maggiore rispetto a quelle mondiali. Il tasso di crescita 2021, fissato al 5,3% scende al 2,8% nel 2022 e al 2,3% nel 2023. Lo shock sui prezzi energetici e altre materie prime sta generando una spinta inflazionistica tale per cui le banche centrali sono state indotte a valutare l'adozione di politiche monetarie restrittive con previsione di rialzi dei tassi di interesse. Ulteriore fattore che contribuirà al rallentamento della crescita. Nel 2021, il reddito nazionale italiano ha segnato un forte recupero con corrispondente miglioramento del quadro della finanza pubblica. Il prodotto interno lordo è cresciuto del 6,6%, recuperando oltre i due terzi della caduta del 9% registrata nel 2020. Il deficit è risultato pari al 7,2% del PIL, inferiore di quasi 5 punti percentuali rispetto a quanto programmato dal governo all'inizio del 2021. Nel Documento di Economia e Finanza (DEF) 2022, presentato dal Governo il 6 aprile, viene ipotizzata per il 2022 una crescita del PIL reale italiano pari al 2,9%, una stima corretta al ribasso rispetto al 4,2% previsto nella NADEF di ottobre 2021. Anche se le previsioni di crescita rimangono positive, sembra difficile che possa realizzarsi, per la presente situazione geopolitica, quel ritorno alla situazione pre-pandemica che sembrava possibile fino a pochi mesi fa. Il fattore che più contribuisce a ridurre le aspettative di crescita è senz'altro l'aumento dei prezzi dell'energia e di una serie di prodotti alimentari e di altre materie prime, aumenti che si ripercuotono sull'inflazione. Già a marzo 2022, l'indice dei prezzi al consumo in Italia è salito del 6,7% su base annua. La revisione al ribasso della crescita in termini reali del Pil, rispetto alla NADEF, si applica non solo al 2022 ma anche agli anni successivi. Per il 2023, la previsione è del 2,3%, per il 2024 dell'1,8%. Nonostante questo scenario, le ultime stime indicano che la ripresa economica nella Regione Emilia-Romagna è stata più sostenuta che a livello nazionale. L'aumento del PIL 2021 dovrebbe attestarsi al 7,3% in termini reali, quasi mezzo punto percentuale in più rispetto alle media italiana mentre sul 2022, le previsioni sono state sensibilmente ridotte attestandosi al 2,4%. Le previsioni per il 2023 restano invece in linea con quelle dell'ottobre scorso, mostrando uno scostamento di soli 0,2 punti percentuali, dal 2,9 al 2,7%. Anche a livello regionale si faranno quindi sentire le conseguenze economiche del conflitto in corso: maggiori costi e minore disponibilità di materie prime e prodotti intermedi, difficoltà delle catene di produzione, restrizioni al commercio e crescita dell'inflazione. In questo scenario, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, al fine di sostenere il percorso di crescita e sviluppo sostenibile intrapreso in questi anni, con il DEFR 2023 conferma un Piano degli investimenti particolarmente rilevante che, nell'arco di appena due anni, ha raggiunto i 18 miliardi di euro. Crescono, in particolare, gli investimenti per le Infrastrutture (+1.477 milioni di euro), per il Trasporto pubblico e ferroviario (oltre 660 milioni di euro), per l'Ambiente (+536), a favore delle Imprese (+497), per le politiche abitative (+404), per la Sanità (+282), per l'Edilizia scolastica e universitaria (+281). Un piano ulteriormente rafforzato dai finanziamenti del PNRR che stanno ricadendo sul territorio regionale, ad oggi per oltre 4 miliardi di euro. Un Piano straordinario degli Investimenti potenzialmente in grado di generare incrementi rilevanti sia sul piano del valore aggiunto regionale che occupazionale non strettamente limitati, peraltro, ai meri settori attivati. L'analisi dei dati evidenzia, infatti, effetti moltiplicatori sul sistema produttivo regionale nel suo complesso che si producono dagli scambi tra le imprese (effetti diretti ed indiretti) e per effetto

dell'incremento indotto dei consumi delle famiglie. Sul fronte programmatico, viene ulteriormente rafforzata l'integrazione degli obiettivi strategici con gli altri strumenti della programmazione, in particolare Patto per il Lavoro e per il Clima e Strategia regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, per delineare un quadro di azione politica complessiva ed organica.

*Fonte: Regione Emilia-Romagna Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza regionale NADEF - giugno 2022*

## IL PNRR - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme il cui scopo è quello di riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni.

Il piano, discusso nell'aprile 2021 con gli enti territoriali, le forze politiche e le parti sociali, ed approvato dal Consiglio dell'Unione Europea lo scorso 13 luglio, è **lo strumento che dovrà dare attuazione, in Italia, al programma Next Generation EU**. L'azione di rilancio del Piano è guidata dagli obiettivi di policy e interventi connessi ai tre assi strategici condivisi a livello europeo:

- digitalizzazione e innovazione
- transizione ecologica
- inclusione sociale

I 221,5 miliardi di euro sui quali potrà contare il Governo italiano saranno destinati a finanziare degli investimenti in diversi rami dell'economia nazionale, così come previsto dalla bozza del Mef.

Il Piano si articola in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni:

- **Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura:** l'obiettivo, in quest'area, è di promuovere e sostenere la trasformazione digitale del paese e l'innovazione del sistema produttivo. I **43,5 miliardi** stanziati verranno utilizzati principalmente per digitalizzare la pubblica amministrazione, incentivare la transizione digitale, rafforzare la banda ultralarga e le connessioni veloci, sostenere le filiere, l'internazionalizzazione e gli investimenti in tecnologie satellitari e rilanciare il turismo e il settore della cultura
- **Rivoluzione verde e transizione ecologica:** obiettivo dichiarato, migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico tramite una transizione equa e inclusiva. I **57,5 miliardi** stanziati serviranno a finanziare investimenti per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti, puntare sulle fonti rinnovabili, potenziare le reti elettriche, incrementare l'efficienza energetica degli edifici, ridurre i rischi di dissesto idrogeologico e rafforzare le infrastrutture idriche
- **Infrastrutture per la mobilità sostenibile:** l'Italia intende sviluppare anche una infrastruttura di trasporto moderna e sostenibile. **25,3 miliardi** saranno utilizzati per i trasporti ferroviari ad alta velocità, per introdurre lo European Rail Transport Management System e per modernizzare le linee ferroviarie regionali e creare uno sportello unico doganale
- **Istruzione e ricerca:** **31,6 miliardi**, verranno investiti per rafforzare il sistema educativo e la ricerca. Previste nuove risorse per gli asili nido e le materne, una scuola 4.0 moderna, cablata e orientata all'innovazione, un risanamento strutturale degli edifici scolastici e un rafforzamento della formazione professionalizzante e della filiera della ricerca e del trasferimento tecnologico, oltre ad una riforma dei programmi di dottorato e dei corsi di laurea

- **Inclusione e coesione:** altri **17,8 miliardi** saranno impiegati per facilitare la partecipazione al mercato del lavoro e favorire l'inclusione sociale. Si prevedono politiche attive del lavoro, uno sviluppo dei centri per l'impiego, ulteriore sostegno all'imprenditorialità femminile, il rafforzamento dei servizi sociali e la rigenerazione urbana dei comuni sopra ai 15.000 abitanti

- **Salute:** infine, stanziati **15,6 miliardi** per rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, che dovranno essere anche modernizzati e digitalizzati. Nello specifico, alcune delle azioni previste riguardano il rafforzamento dell'assistenza di prossimità, quella domiciliare e della telemedicina, un aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cure e un miglioramento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati.

Le risorse nazionali del fondo complementare sono state stanziare con il d.l. n.59/2021 convertito in legge n.101/2021.

Agli investimenti citati, inoltre, andranno a combinarsi anche delle **riforme strutturali**, relative soprattutto alla Pubblica Amministrazione e alla Giustizia:

- **Riforma della Pubblica amministrazione:** le sfide che deve affrontare il Governo, in quest'area, riguardano perlopiù l'assenza di ricambio generazionale e di competenze, gli scarsi investimenti sul capitale umano, la stratificazione normativa e la bassa digitalizzazione. Per questo, si prevedono riforme relative all'accesso ai concorsi, semplificazioni della macchina amministrativa e corsi di formazione per incrementare le competenze dei dipendenti

- **Riforma della Giustizia:** in questo ambito, invece, la sfida dell'esecutivo riguarda soprattutto la durata dei processi e il peso degli arretrati giudiziari. La riforma seguirà due direttrici: quella della digitalizzazione e della riorganizzazione, e quella della revisione del quadro normativo e procedurale.

Per conseguire gli obiettivi generali del PNRR, il Governo ha inserito nel Piano un significativo pacchetto di **riforme strutturali**. L'ampio spettro di provvedimenti tocca molti dei principali colli di bottiglia dell'economia italiana, tra cui la riforma della Pubblica Amministrazione (PA), della giustizia e l'agenda delle semplificazioni.

Sono previste, in particolare, **tre tipologie di riforma** che devono considerarsi, allo stesso tempo, parte integrante del Piano nazionale ed elemento facilitatore per la sua attuazione.

Le riforme **orizzontali** o di contesto, d'interesse trasversale a tutte le Missioni del Piano, sono interventi strutturali volti a migliorare l'equità, l'efficienza e la competitività e, di conseguenza, il clima economico del Paese. Il Piano ne individua due: la riforma della PA e la riforma del sistema giudiziario. Entrambe sono articolate in diversi obiettivi da realizzare entro il 2026.

A queste si aggiungono le riforme **abilitanti**, ovvero gli interventi funzionali a garantire l'attuazione del Piano e in generale a rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali; tali riforme includono la legge sulla concorrenza, la legge delega sulla corruzione, il federalismo fiscale (da attuare entro marzo 2026) e la riduzione dei tempi di pagamento della PA (entro il 2021) e del *tax gap* (entro il 2022).

Inoltre, è previsto un certo numero di riforme **settoriali** basate su modifiche normative in specifici ambiti o attività economiche per migliorarne il quadro regolatorio. Tra questi interventi rientrano: la riduzione degli ostacoli alla diffusione dell'idrogeno, le misure contro il dissesto idrogeologico, la sicurezza dei ponti, il piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso e quello per la gestione dei rifiuti, la strategia nazionale per l'economia circolare ed i criteri ambientali per gli eventi culturali. A tali misure si aggiunge il pacchetto di riforme dell'istruzione che riguarda, in particolare, sia le modalità di reclutamento dei docenti sia il sistema degli istituti tecnici e professionali e dell'università, con particolare attenzione alle classi di laurea e ai corsi di dottorato.

Oltre a questo insieme di riforme si prevedono interventi per la razionalizzazione e l'equità del sistema fiscale e per l'estensione e il

potenziamento del sistema di ammortizzatori sociali: esse non rientrano nell'ambito operativo del Piano ma possono concorrere a realizzarne gli obiettivi generali.

Lo schema di *governance* approvato con dl. n.77/2021 convertito in legge n.108, prevede un'articolazione a più livelli. La responsabilità di indirizzo è assegnata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, presso la quale viene istituita una Cabina di Regia, a geometria variabile, presieduta dal Presidente del Consiglio.

Per garantire una più semplice ed ampia consultazione sullo stato di avanzamento delle misure e dei progetti è stato attivato il portale dedicato 'Italiadomani.gov.it', mentre per il reclutamento delle figure necessarie all'attuazione del Piano è operativo 'InPA - il Portale del Reclutamento' che diverrà la porta digitale unica di accesso al lavoro nella PA.

Il **monitoraggio e la rendicontazione** del Piano sono affidati al Servizio centrale per il PNRR, istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) quale punto di contatto nazionale con la Commissione Europea, ai fini dell'attuazione del Piano.

Alla **realizzazione operativa** degli interventi previsti dal PNRR provvedono i singoli soggetti attuatori: le Amministrazioni centrali, le Regioni e gli Enti Locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali o della diversa titolarità degli interventi definita nel Piano.

Tutte le amministrazioni sono responsabili della 'tempestiva, efficace e corretta attuazione degli interventi' per realizzare traguardi e obiettivi indispensabili per ottenere le *tranche* semestrali dei fondi europei.

Inoltre, il Governo sta costituendo delle task force che possano supportare le amministrazioni territoriali per migliorare la loro capacità di investimento, semplificandone le procedure.

Fra le riforme orizzontali del PNRR particolare rilievo in questo contesto assume la **riforma della PA**, ritenuta condizione necessaria per il successo delle misure in esso contenute. In continuità con gli interventi adottati in passato, la riforma mira a rendere più efficace ed efficiente l'azione amministrativa al fine di favorire un miglioramento dei servizi offerti e un incremento della produttività dell'intera struttura economica del Paese di cui la PA è un fattore determinante. Come delineato nel PNRR, la riforma modificherà la struttura delle amministrazioni pubbliche attraverso innovazioni e miglioramenti delle norme che regolano il reclutamento del personale, accompagnati da importanti investimenti sul capitale umano e sulla digitalizzazione. Tali interventi avverranno in un contesto di semplificazione normativa che mira a rimuovere i vincoli burocratici e a rendere più rapide le procedure, in particolar modo quelle collegate all'attuazione del PNRR.

I primi passi per l'attuazione della riforma generale della PA sono stati compiuti già tra il primo ed il secondo semestre del 2021, come previsto nel cronoprogramma del PNRR. Nello specifico, è stato approvato il decreto sulla *governance* del PNRR e le semplificazioni normative, che introduce disposizioni per la gestione del Piano (come descritto in precedenza) e si definiscono le prime misure di snellimento di procedure che incidono in alcuni dei settori oggetto del PNRR (tra cui la transizione ecologica, le opere pubbliche, la digitalizzazione) al fine di favorirne la completa realizzazione.

È stato, inoltre, approvato un decreto (dl 80/2021) che introduce modifiche strutturali dei processi di reclutamento e, più in generale, dell'organizzazione del capitale umano nella PA denominato decreto '**Reclutamento**'. L'obiettivo delle misure in esso contenute è duplice: da un lato si definiscono percorsi veloci, trasparenti e rigorosi per il reclutamento dei profili professionali necessari all'attuazione del PNRR, dall'altro, con una prospettiva di più lungo periodo, si pongono le basi per una riforma strutturale della PA, così come delineata nel PNRR.

Per il raggiungimento del primo obiettivo, il decreto prevede modalità speciali per accelerare i tempi di selezione ed assunzione di personale a tempo determinato da parte delle amministrazioni titolari di progetti previsti nel PNRR. In un'ottica di più lungo periodo, al fine di valorizzare le professionalità acquisite, le amministrazioni potranno destinare una quota non superiore al 40 per cento dei posti a tempo indeterminato a chi



abbia svolto almeno tre anni di lavoro per il PNRR. Allo scopo di facilitare il reperimento di dirigenti qualificati per l'attuazione degli interventi del Piano, il decreto permette di elevare le percentuali attualmente previste per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali a soggetti non appartenenti ai ruoli della dirigenza pubblica o a soggetti esterni. Il decreto legge prevede, inoltre, la reintroduzione dell'apprendistato come forma di accesso alla PA per i più giovani, accompagnando tale misura con apposite dotazioni finanziarie aggiuntive.

Al fine di valorizzare il capitale umano esistente, viene rafforzata la capacità di *management* della PA attraverso l'ingresso di nuove professionalità dall'esterno e la progressione del personale interno sulla base del merito. Viene istituita una nuova area funzionale per l'inquadramento del personale di elevata qualificazione (cosiddetta 'quarta area') ed introdotta una modalità di progressione tra le aree su base comparativa. Al contempo, vengono riattivati i concorsi per l'accesso alla dirigenza di prima fascia, con una quota riservata agli esterni. Per quanto riguarda l'accesso alla dirigenza di seconda fascia, le modalità esistenti saranno affiancate da una nuova procedura comparativa per i dipendenti pubblici a tempo indeterminato. Inoltre, in linea con le indicazioni della Commissione Europea, si procederà ad un allentamento dei vincoli alla mobilità orizzontale al fine di favorire una maggiore circolazione delle professionalità tra le diverse amministrazioni. Il decreto-legge interviene, infine, semplificando le attività di pianificazione e monitoraggio attraverso l'accorpamento nel 'Piano integrato di attività e di organizzazione' di una pluralità di piani previsti dalla normativa vigente, tra cui quelli della *performance*, del lavoro agile, della parità di genere e dell'anticorruzione.

Per quanto riguarda le nuove **misure di semplificazione**, le norme direttamente collegate al funzionamento delle amministrazioni modificano la legge sul procedimento amministrativo, al fine di rendere più rapide ed efficienti le procedure relative al PNRR e, più in generale, i rapporti tra PA, cittadini ed imprese. Anche la disciplina del silenzio assenso per i procedimenti a istanza di parte per il rilascio di provvedimenti amministrativi viene resa più operativa ed efficace, riconoscendo all'interessato il diritto di riceverne attestazione entro 10 giorni dalla richiesta o, decorso tale termine, tramite autocertificazione. Per quanto riguarda l'istituto dell'annullamento di ufficio dei provvedimenti amministrativi di autorizzazione o attribuzione di vantaggi economici, il termine passa da diciotto a dodici mesi. Tale modifica migliora il bilanciamento tra la tutela del legittimo affidamento del privato interessato e l'interesse pubblico.

In relazione alle **infrastrutture digitali**, il Governo ha completato la strategia di cyber-resilienza del Paese istituendo l'Agenzia Nazionale per la Cybersicurezza (ANC). L'Agenzia avrà i compiti di tutelare gli interessi nazionali e la resilienza dei servizi e delle funzioni essenziali dello Stato da minacce cibernetiche; sviluppare capacità nazionali per far fronte agli incidenti di sicurezza informatica e agli attacchi informatici. Essa, inoltre, contribuirà all'innalzamento della sicurezza dei sistemi di ICT delle pubbliche amministrazioni, degli operatori di servizi essenziali (OSE) e dei fornitori di servizi digitali (FSD).

La principale modifica del Codice delle comunicazioni elettroniche rispetto alla legislazione vigente è rappresentata dall'inclusione della promozione degli investimenti in reti, fisse e mobili, ad altissima velocità come un obiettivo primario della regolazione. In linea con questo obiettivo, il decreto legislativo mira ad una forte riduzione dei costi di investimento, sia semplificando le procedure amministrative di autorizzazione all'installazione di reti e infrastrutture di comunicazioni elettroniche, sia dando incentivi alla cooperazione e creando sinergie fra operatori. Infine, si semplificano i meccanismi di condivisione dei dati tra le amministrazioni mediante la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), al fine di garantire una reale interoperabilità delle banche-dati.

*Fonte: Ministero Economia e Finanze - Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2021*

## IL PNRR A ZOLA PREDOSA

Gli interventi volti a migliorare la mobilità urbana sostenibile indicati nella programmazione 2022-2024 sono stati ammessi a finanziamento:

- percorso pedonale e ciclabile lungo la via Risorgimento nel tratto ricompreso tra le vie Bernardoni e Raibolini costo complessivo € 210.000,00
- ponte sul torrente Lavino parco Giardino Campagna costo complessivo € 1.000.000,00
- percorso pedonale e ciclabile lungo la via Risorgimento nel tratto ricompreso tra il Municipio e via Pirandello costo complessivo € 700.000,00
- realizzazione di percorsi pedonali e pedociclabili sul territorio costo complessivo € 1.000.000,00.

L'Amministrazione si è inoltre attivata per accedere alle risorse del PNRR con la candidatura dei seguenti interventi:

- strada provinciale 569 tratto via gesso-via garibaldi- realizzazione percorso ciclopedonale costo complessivo € 1.200.000,00
- via don fornasari realizzazione percorso ciclopedonale costo complessivo € 700.000,00
- realizzazione casa famiglie in via cellini ammessi contributi per euro 300.000,00. Il finanziamento per il progetto ammesso in candidatura è stato confermato

Attualmente si è in attesa di conferma dell'assegnazione di fondi per avviare la progettazione delle opere.

Le ulteriori candidature presentate ed ammesse a finanziamento con le risorse PNRR sono relative ai seguenti interventi in ambito informatico:

Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI - € 121.992

Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - € 129.339

Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE Misura 1.4.3 APP IO" - € 4.116

Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE Misura 1.4.3 PagoPA - € 22.282

Investimento 1.3 "DATI E INTEROPERABILITA' Misura 1.3.1. Piattaforma Digitale Nazionale Dati € 20.344

## IL PIANO STRATEGICO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Approvato nel 2018, si articola in sette politiche settoriali:

### **1. Bologna metropolitana: sostenibile, responsabile, attrattiva**

Rafforzare Bologna metropolitana come nodo strategico dell'economia regionale grazie alle connessioni con altre città della Regione, con i territori extraregionali e con accordi di cooperazione internazionale; grazie ai centri di produzione della ricerca e del sapere; grazie alla crescita dei grandi poli funzionali;

- promuovere un sistema integrato per accogliere nuovi investimenti, a partire da azioni che garantiscano certezza dei tempi nell'iter di adempimento dei procedimenti amministrativi, che creino un sistema di finanziamenti e incentivi fiscali ai nuovi insediamenti e attivino uno scambio costante con il mondo della ricerca, dell'istruzione, della formazione e con le organizzazioni sindacali;

- valorizzare tutte le peculiarità e le risorse del territorio verso un turismo sempre più sostenibile capace di crescere con il territorio: aumentare le presenze turistiche del 3% annuo, allungare il tempo di permanenza media, migliorare la mobilità, incentivare la nuova imprenditorialità;

- valorizzare e tutelare l'Appennino per cittadini, imprese e turisti, facendolo diventare un ambito privilegiato di sviluppo sostenibile e di crescita, dove si sperimentano pratiche di economia circolare;

creare le condizioni per mantenere i propri talenti sul territorio, arricchendo e integrando l'identità metropolitana grazie ai nuovi cittadini che sceglieranno Bologna metropolitana per studiare, lavorare e vivere.

### **2. Rigenerazione urbana e ambientale**

- promuovere azioni mirate al contenimento del consumo di suolo: ridurre del 20% entro il 2020. Queste azioni mirate devono essere accompagnate da un'attenzione nei confronti dei tessuti urbani consolidati. In questo senso il Piano Territoriale Metropolitano indirizza i Comuni a valutare una densificazione abitativa nelle parti di territorio più dotate di servizi e accessibili con il trasporto pubblico. Il PTM definisce i ruoli dei centri abitati, valorizzando la presenza di servizi scolastici, sanitari, culturali e di infrastrutture, e dei poli produttivi, valutando le potenzialità di sviluppo nelle aree sovracomunali direttamente servite dalla rete autostradale e in base alla presenza di trasporto pubblico su ferro o gomma; sostenere lo sviluppo del sistema produttivo e dei grandi poli funzionali mediante la riqualificazione di zone ad alto livello di accessibilità grazie alla presenza di caselli autostradali o ferrovie, con servizi per aziende e lavoratori ed elevati standard di qualità ambientale e sociale (Bologna *hub regionale*).

### **3. Mobilità**

Ridurre del 40% le emissioni climalteranti nell'area metropolitana di Bologna nel 2030. Questo obiettivo si traduce nel trasferimento di 440.000 spostamenti al giorno dalle auto e moto private ad altre modalità di trasporto sostenibile:

- trasporto pubblico, in grado di garantire una reale alternativa per gli spostamenti medio - lunghi, affidabile, efficace nel connettere i territori, efficiente ed economicamente vantaggioso;

- bicicletta, realizzando percorsi ciclabili, attrattivi, continui e riconoscibili, e attuando politiche incentivanti;

- a piedi, garantendo ai cittadini spazi urbani attrattivi per i pedoni.

L'obiettivo è aumentare sensibilmente gli spostamenti a piedi e in bicicletta per portarli entro il 2030 a una quota del 37% (oggi siamo a 22% piedi e 5% bici) in città metropolitana.

#### **4. Manifattura, nuova industria e formazione**

Creare un ambiente favorevole per la creazione di nuovi “ecosistemi industriali” e promuovere la contaminazione tra industria tradizionale e industria creativa, per creare innovazione e visioni alternative per il futuro;

- promuovere nuova impresa e favorire una maggior imprenditorialità, per posizionare Bologna metropolitana nel contesto nazionale e internazionale come una “start up Valley”;
- attivare uno sportello metropolitano che promuova gli investimenti per gli insediamenti produttivi strategici;
- rilanciare un’occupazione di qualità riportando il tasso di occupazione, entro il 2020, ai livelli pre-crisi mediante un’alleanza salda e duratura tra istituzioni, mondo del lavoro, mondo delle imprese e territorio, promuovendo anche un percorso al servizio della conoscenza e della buona occupazione per la crescita, lo sviluppo del capitale umano e le politiche attive del lavoro;
- incoraggiare le competenze tecniche e scientifiche delle e dei giovani e la relazione virtuosa fra scuola, sistema produttivo e territorio

#### **5. Cultura, conoscenza, creatività e sport**

La cultura rappresenta un elemento di identità per i cittadini metropolitani, nonché un’indispensabile leva di coesione per le comunità. Non solo: essa rappresenta un ambito di sviluppo economico ed opportunità lavorative di grande interesse, soprattutto per i giovani, a patto che il lavoro creativo in ambito culturale esca dall’alveo dell’occupazione precaria.

- consolidare, d’intesa con la Regione, il ruolo del Tavolo metropolitano della Cultura di coordinamento del sistema, a garanzia di un approccio plurale alla cultura, per superare disomogeneità dimensionali, finanziarie e gestionali esistenti e mettere a sistema gli Istituti culturali;
- sostenere una cultura che, in quanto bene pubblico fondamentale per il benessere individuale e collettivo, promuova lo scambio e il dialogo intergenerazionale e interculturale;
- sperimentare e formazione figure professionali capaci di far competere le istituzioni culturali locali a livello internazionale

#### **6. Istruzione ed educazione**

Promuovere un sistema di educazione in grado di valorizzare il patrimonio culturale del territorio, di potenziare le pluralità e di costruire un sistema di apprendimento che duri tutta la vita, dai servizi per l’infanzia all’apprendimento permanente degli adulti, per mezzo della Conferenza metropolitana di Coordinamento per l’istruzione, la formazione e il lavoro della Città metropolitana;

- supportare la riuscita scolastica di tutte e tutti e scoraggiare l’abbandono attraverso l’ascolto e l’orientamento, creando un punto unitario di raccordo delle politiche per i giovani, per l’istruzione e il lavoro e sociali del territorio, definendo un piano annuale metropolitano per l’orientamento scolastico e formativo, promuovendo azioni specifiche per l’inclusione scolastica dei bambini e degli studenti con disabilità e mantenendo viva l’attenzione alle differenze;
- In collaborazione con la Regione e i CPIA costituire la prima Rete territoriale per l’apprendimento permanente, con la quale si affermi il diritto del cittadino a costruire percorsi di miglioramento e qualificazione delle proprie competenze durante tutto il suo percorso di vita.

#### **7. Salute, welfare, benessere**

Rafforzare il ruolo di coordinamento politico della CTSSM e tecnico dell’Ufficio di Supporto e della Struttura Tecnica Permanente Metropolitana. La città metropolitana, in accordo con la Regione, diviene laboratorio di sperimentazione di politiche regionali; perciò si prevede la definizione di un Accordo attuativo dell’Intesa Generale Quadro Regione-Città metropolitana in questo ambito;

- promuovere la qualità, l'efficienza e il risparmio delle reti cliniche e cure intermedie, mediante la realizzazione di una rete ospedaliera integrata, per garantire una sempre più efficace continuità assistenziale, ferma restando la priorità di caratterizzare le vocazioni delle diverse strutture ospedaliere;
- costituzione del Coordinamento tecnico territoriale per l'infanzia e l'adolescenza per rafforzare il raccordo tra le diverse istituzioni e soggetti anche privati che si occupano delle giovani generazioni e rendere interconnessi i servizi e le opportunità a disposizione;
- attivare interventi ad ampio spettro per il contrasto all'impoverimento e alle fragilità sociali, capaci di cogliere le diverse manifestazioni del bisogno e della fragilità, a partire dall'inclusione lavorativa, dalla casa, fino alla costruzione di una rete di servizi a sostegno degli anziani e delle persone non autosufficienti e alle politiche per combattere le discriminazioni e la violenza di genere;
- coordinare i servizi specialistici dedicati alla cittadinanza straniera e di origine straniera in grado di strutturare stabilmente percorsi di accoglienza, accompagnamento e integrazione.

## CONTESTO ISTITUZIONALE

### Sistema di governo locale

Nell'ambito del sistema di governance locale delineato dalla legislazione nazionale (DL 78/2010, L 56/2014), i Comuni sono interessati da processi di fusione di comuni e di gestione associata delle funzioni fondamentali attraverso le Unioni di comuni. Ad oggi in Emilia-Romagna le Unioni di Comuni conformi alla LR 21/2012 sono 41, di cui 39 attive, e comprendono complessivamente 266 Comuni, pari all'82% dei Comuni in Emilia-Romagna. In essi vive una popolazione di oltre 2,47 milioni di abitanti pari al 55% di quella regionale. Se si esclude la popolazione residente nei capoluoghi di provincia tale valore sale all'82%, evidenziando un ruolo di particolare rilevanza nella gestione di funzioni e servizi per famiglie e imprese. Il percorso verso il raggiungimento di una dimensione ottimale per la gestione dei servizi è in fase avanzata: 19 Unioni di Comuni hanno raggiunto la coincidenza con l'Ambito Ottimale ed il Distretto socio-sanitario, alle quali si aggiungono 12 Unioni che coincidono solo con l'Ambito Ottimale. Il percorso di riordino territoriale negli ultimi anni ha evidenziato il raggiungimento di traguardi ulteriori in termini di incremento di funzioni e di miglioramento della qualità delle gestioni associate. Alcune Unioni hanno migliorato la capacità progettuale e di programmazione, individuando le potenzialità da sviluppare e avviando la loro concretizzazione, nell'ambito di una visione strategica supportata a tal fine da risorse e strumenti messi a disposizione della Regione. In questo contesto è stato approvato il programma di riordino territoriale 2021-2023 per supportare le Unioni ad agganciare le tante ed importanti opportunità offerte dalla nuova programmazione dei Fondi Europei e dagli strumenti di Next Generation EU, a partire dal Piano nazionale di Ripresa e resilienza (PNRR) e per fronteggiare le sfide legate all'emergenza climatica e alla ripresa post pandemia. Il Piano di riordino territoriale punta ad attivare ulteriori cambiamenti e innovazioni nella direzione dell'ammodernamento delle amministrazioni, ed in particolare di quelle più piccole e fragili, del consolidamento degli enti associativi al servizio dei comuni e per agevolare e realizzare la transizione digitale e la trasformazione green, due obiettivi che a loro volta stimolano una serie notevole di altre riforme e di altri cambiamenti a catena. Tra gli obiettivi operativi per il 2022 c'è quello del **rafforzamento delle capacità amministrative** delle Unioni e delle loro capacità organizzative, per gestire con efficacia le **risorse messe a disposizione dal PNRR e i fondi europei per la programmazione 2021-27**. In particolare, il PRT ha come focus:

- *Forte incentivazione di **funzioni strategiche**, in coerenza con i programmi europei e nazionali di ripresa e resilienza, soprattutto sul versante della Trasformazione digitale e della Transizione green*
- *Supporto alla rete regionali delle Unioni, con incentivi **per l'adesione di nuovi Comuni** e il rilancio di Unioni non ancora operative*
- *Sostegno ai **processi di riorganizzazione** particolarmente rilevanti per promuovere e consolidare i processi unionali*

Il Programma 2022 mette a disposizione circa **9,7 Milioni di € di risorse regionali** alle quali si aggiungeranno quelle statali in corso di definizione.

*Fonte: Regione Emilia-Romagna - PRT 2021-2023 annualità 2022*

## L'UNIONE DEI COMUNI

L'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia deriva dall'allargamento istituzionale dell'Unione dei Comuni Valle del Samoggia ai sensi della L.R. 21/2012.

Costituita nel mese di Settembre 2009 in sostituzione della Comunità Montana Valle del Samoggia, era inizialmente costituita dai Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte San Pietro, Monteveglio e Savigno per gestire sia le funzioni montane precedentemente delegate dalla Regione Emilia-Romagna alla Comunità Montana Valle del Samoggia, nonché i servizi/funzioni in forma associata che gli stessi Comuni membri decidevano di conferire alla stessa Unione.

In forza di L.R. 1/2012, cinque dei sei Comuni facenti parte dell'Unione, ed in particolare i Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno, si sono sciolti per fusione a far data dal 01.01.2014 nel Comune di Valsamoggia.

Per tale ragione, a seguito di tale fusione l'Unione dei Comuni Valle del Samoggia era formata dai soli Comuni di Monte San Pietro e Valsamoggia.

A seguito della L.R. 21/2012 che individuava come ambito ottimale per la gestione dei servizi/funzioni in forma associata il territorio composto oltre che dai citati Comuni di Monte San Pietro e Valsamoggia, anche dai Comuni di Casalecchio di Reno, Sasso Marconi e Zola Predosa, previe deliberazioni favorevoli dei Consigli Comunali, l'Unione descritta si è allargata dal mese di Giugno 2014 anche ai tre nuovi Comuni cambiando contestualmente la sua denominazione da Unione dei Comuni Valle del Samoggia a Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia

Oggi l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia è quindi composta dai seguenti Comuni:

- Casalecchio di Reno
- Monte San Pietro
- Sasso Marconi
- Valsamoggia
- Zola Predosa

I Comuni di Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia sono parzialmente montani e l'Unione svolge per i rispettivi territori le funzioni di sviluppo e salvaguardia delle aree montane gestendo anche le funzioni delegate dalla Regione Emilia Romagna.

Per maggiori dettagli si rinvia all'allegato **Sistema di raccordo degli strumenti di programmazione tra Unione e Comuni (DUP integrato)**.

### Il Piano Strategico dei Comuni dell'Unione valli del Reno, Lavino e Samoggia

Nell'autunno 2019 l'Unione Valli del Reno Lavino e Samoggia ha partecipato al Bando pubblicato dalla Regione Emilia-Romagna mirato a promuovere la costituzione e il consolidamento delle Unioni di Comuni, tramite l'elaborazione di Piani Strategici e l'integrazione nelle politiche locali delle priorità fissate dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Un'opportunità colta per promuovere un confronto ampio in merito a priorità, visioni di sviluppo e idee e per rafforzare la capacità di governance intesa come capacità di individuare direttrici di sviluppo futuro rispetto alle quali misurarsi. Si è trattato, inoltre, di cogliere un processo sfidante, tanto più se si considera che, a breve, gli Enti saranno chiamati a valutare quali interventi prioritari attivare per la ripresa degli investimenti e del lavoro.

Il percorso svolto per lo sviluppo del Piano Strategico ha evidenziato come una componente fondamentale nel processo di governance, sia rappresentata dalla capacità di confronto e di dialogo tra la pubblica amministrazione e gli attori del contesto locale in una logica di sviluppo di network e di progettazione partecipata. Un modello al quale tendere per valorizzare le sinergie e superare la frammentazione che, troppo spesso, limita la capacità di fare sistema.

E' su queste basi che si sviluppa dunque il Piano Strategico: uno strumento che, oltre a fissare contenuti chiave per il territorio, va a tracciare una strada da percorrere per valorizzare il ruolo dell'Unione a supporto dei Comuni, non solo per offrire risposte incisive e strutturate alle esigenze del contesto, ma anche per rafforzare la capacità competitiva ed attrattiva, soprattutto in vista dell'accesso alle risorse che saranno prossimamente stanziare nell'ambito della programmazione dei fondi europei 2021/2027.

Lo sviluppo del Piano Strategico dell'Unione mira a lavorare su una duplice dimensione:

- quella del contesto locale, per valorizzare gli elementi identitari e distintivi, quali punti di innesco di strategie da declinare sul territorio dei Comuni e dell'Unione;
- quella della realtà sovralocale, nello specifico l'area metropolitana e regionale, alle quali guardare come opportunità di confronto, di scambio e di rafforzamento nell'attivazione di iniziative di interesse comune, la cui portata superi la dimensione territoriale dell'Unione.

### Gli ambiti prioritari

Nel definire i principali elementi di contesto, rispetto ai quali costruire i contenuti del Piano Strategico sono stati identificati alcuni ambiti prioritari:

- L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- Il Piano Strategico della Città Metropolitana di Bologna (PSM 2.0);
- La prossima programmazione dei fondi europei per il periodo 2021/2027;
- La Carta di Bologna per l'Ambiente. Le città metropolitane per lo sviluppo sostenibile;
- L'Agenda Metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile, per il monitoraggio degli obiettivi individuati dalla Carta di Bologna per l'Ambiente. P

A questi elementi di scenario si è aggiunto nel corso del 2020, purtroppo, un'ulteriore priorità legata alla pandemia generata da Covid-19 e alle ricadute di tale evento, a livello socio-economico, nel breve - medio e lungo periodo.

### I lavori del Piano

I lavori del Piano hanno preso avvio nei primi mesi del 2020 e si sono sviluppati nel corso dell'anno in diverse modalità, comprendenti:

- Un momento di innesco, programmazione e avvio del processo, nella quale è stato tracciato il programma di lavoro;
- Una fase iniziale di diagnosi nel corso della quale sono stati raccolti dati utili per elaborare una prima analisi delle condizioni socio-economiche



del territorio;

- Una ricognizione delle proposte e sulla loro traduzione in una visione di sviluppo per il territorio tramite focus group tematici (Ambiente ed Energia, Pianificazione urbanistica, Attività produttive, Cultura e Turismo, Società, Sport) e attraverso la raccolta di questionari di indagine aperti a stakeholder locali/territoriali e il dialogo con il Coordinamento Tecnico del Piano Strategico Metropolitano;
- La costruzione tecnico-politica della proposta di Piano Strategico, alla organizzazione dei contributi raccolti all'interno del documento di Piano e alla condivisione degli stessi tra i soggetti promotori dell'iniziativa, per un affinamento e perfezionamento del Piano che si sta avviando alla stesura definitiva.

“La rete d’Unione per un territorio di valore” è lo slogan che accompagna il Piano Strategico e che prende spunto da due scelte alla base di questo percorso: la volontà e capacità di agire a livello intersettoriale e di instaurare un dialogo tra i Comuni e i territori per condividere un cammino condiviso e strutturato all'interno di una cornice comune.

### **Gli Ambiti di azione e i driver trasversali**

La visione di cambiamento, promossa dal Piano Strategico, è declinata nei seguenti Ambiti d'azione programmatici di interesse prioritario, articolati in coerenza con i temi sviluppati nell'attività di confronto, attuata nell'ambito dei diversi focus group:

- Ambiente-Energia-Pianificazione urbanistica
- Cultura-Turismo-Sport
- Attività Produttive
- Società

Agli Ambiti si aggiungono i driver trasversali che fissano una cornice di riferimento comune a ciascun tema rappresentando aspetti in grado di condizionare lo sviluppo del territorio dell'Unione; sono:

- Sostenibilità (ambientale, economica e sociale): si tratta della capacità di coniugare sviluppo economico ed inclusione sociale, accanto alla dimensione della salvaguardia e cura del territorio e dell'ambiente
- Mobilità sostenibile (sotto il profilo materiale dei collegamenti sia sotto il profilo immateriale per l'accessibilità ai servizi): rappresenta la possibilità di assicurare un adeguato livello dei collegamenti interni al territorio dell'Unione e verso il contesto circostante al fine di intercettare le esigenze di molti settori, dalla sfera produttiva a quella sociale
- Innovazione (lavorando sulla capacità di essere un territorio competitivo ed attrattivo): in pratica un territorio smart, che lavora sulla propria capacità di essere competitivo ed attrattivo, innescando processi aperti al cambiamento; un'innovazione che abbraccia tanto la sfera culturale e sociale, quanto quella tecnologica ed economica
- Capitale Umano (agendo per sviluppare nuove competenze e alimentando processi di ricambio generazionale): si tratta della possibilità di disporre di figure in grado di sostenere la visione di sviluppo tracciata dal Piano, quale elemento saliente per l'attuazione della strategia stessa. In questa prospettiva risulta prioritario agire sia sullo sviluppo di nuove competenze (e sulla capacità del contesto locale di attrarle e mantenerle in loco), che sul rafforzamento e sulla valorizzazione di quanto già presente
- Partecipazione (cooperazione tra territori e tra soggetti, pubblici e privati): Il Piano strategico ha fondato la sua elaborazione sul valore della cooperazione tra territori e tra soggetti. Quello del coinvolgimento attivo delle diverse parti in gioco è quindi un aspetto imprescindibile, che dovrà connotare anche la fase di attuazione del piano stesso
- Comunicazione (rafforzandone l'efficacia e la portata): Lo sforzo sotteso all'attuazione del Piano Strategico comporta l'esigenza di far conoscere e informare rispetto al processo in atto, secondo un approccio orientato ai risultati, e non all'adempimento amministrativo

rappresentato dal piano stesso.

A partire da tali elementi prioritari è stato quindi possibile delineare una visione di sviluppo del territorio dell'Unione, nell'ambito di una cornice di riferimento univoca, all'interno della quale trova declinazione una molteplicità di contenuti e di proposte, alcune riferibili ad un orizzonte temporale più breve, altre che dovranno essere approfondite e riprese nel medio - lungo termine. Nell'insieme, le priorità identificate mirano a tracciare le linee programmatiche e di indirizzo, che trovano poi coerentemente richiamo e declinazione negli strumenti di programmazione settoriali, e nei progetti che saranno attuati dai Comuni e dall'Unione, in attuazione della cornice di riferimento rappresentata dal Piano Strategico stesso.

### **Perché il Piano Strategico**

In questo senso, lo strumento del Piano Strategico (PS) può essere definito come un documento programmatico, teso a disegnare le tappe di sviluppo di un territorio: caratteristica prioritaria del PS è data all'approccio metodologico alla base della sua stessa elaborazione. Un processo - identificato come "pianificazione strategica" - finalizzato ad aggregare e coinvolgere la comunità locale in una riflessione collettiva sul proprio futuro, sui risultati ai quali tendere e sulle azioni conseguenti da attivare per il raggiungimento degli stessi. La dimensione partecipativa è, quindi, un tratto caratterizzante del processo di elaborazione del PS sia per individuare i bisogni e le istanze dell'area in oggetto, sia per trasformare elementi di potenziale criticità di leve di sviluppo sostenibile.

### **Il processo del Piano**

A fronte di tale impostazione metodologica, il valore aggiunto del percorso proposto dal presente Piano Strategico è dato dal coordinamento che i cinque Comuni hanno promosso e attivato, e che intendono sostenere, proponendo una lettura condivisa delle opportunità da cogliere, in un'azione sinergica territoriale a livello di Unione, senza rinunciare alle proprie prerogative.

L'attività di elaborazione del Piano Strategico è stata organizzata in diverse fasi operative, e improntata ad un approccio di coprogettazione, basato sulla collaborazione e sul confronto tra i molti attori della comunità locale (amministratori e tecnici, enti, associazioni, stakeholders).

### **Il percorso realizzato e i soggetti coinvolti**

Le attività sono state gestite attraverso l'attivazione di focus group tematici, suddivisi in:

- Ambiente ed energia
- Pianificazione urbanistica
- Attività produttive
- Cultura e turismo
- Società
- Sport

I focus group sono stati costituiti dai rappresentanti politici (Sindaci e/o Assessori) e dai referenti tecnici, individuati per i cinque Comuni in base ai settori di competenza.

L'attività di elaborazione del Piano Strategico è stata condotta nel periodo marzo - novembre 2020.

Complessivamente sono stati realizzati 12 focus group (2 incontri per ciascun tema), caratterizzati da un elevato livello di adesione e una partecipazione attiva, che hanno portato a discutere una molteplicità di argomenti e a raccogliere differenti contributi,

Contestualmente è stata allestita una pagina dedicata sul portale dell'Unione, dove sono stati pubblicati materiali utili in consultazione e dove

sono stati attivati due distinti questionari, uno rivolto ai Consiglieri dei Comuni e dell'Unione, un secondo dedicato agli stakeholders locali che i Comuni hanno invitato a compilare.

In esito al percorso svolto, si è quindi proceduto ad una rielaborazione complessiva dei contenuti del Piano Strategico e alla sua stesura finale, che è stata presentata alla Giunta dell'Unione alla fine del mese di ottobre, per poi essere validata nel mese di novembre, in linea con le tempistiche previste dal bando regionale per l'elaborazione del Piano.

### **Visione di sviluppo**

Dal confronto attivato è emersa la volontà di promuovere una strategia di medio - lungo periodo, grazie a una visione fondata sulla capacità di agire a livello intersettoriale, valorizzando il territorio dell'Unione come ambiente “plurale” e interconnesso, aperto verso un processo di rinnovamento e di crescita e, al tempo stesso, fortemente radicato e legato alle proprie specificità locali.

Al tempo stesso, il Piano Strategico come strumento utile alla valorizzazione di un'identità condivisa, in grado di esprimere una comunità inclusiva e coesa, di dialogare e relazionarsi con il contesto locale e sovra locale, valorizzando e facilitando le interconnessioni:

- tra settori, ambiti d'azione e strumenti di programmazione attivi e in divenire
- tra i Comuni, tra i Comuni e gli stakeholders e all'interno dell'Unione stessa
- tra il territorio e il contesto metropolitano di Bologna.

### **Il processo futuro**

Al termine del percorso sono stati indicati i seguenti ambiti di sviluppo:

- Sostenere gli attuatori nel passaggio dalle linee di indirizzo alle progettualità operative: sarà necessario avviare un processo di traduzione delle linee programmatiche in progettualità concrete per il territorio, capitalizzando l'esperienza della coprogettazione attivata, per alimentare un'azione di confronto e di raccordo tra i diversi soggetti chiamati in causa;
- Confermare il sistema di governance del Piano rafforzandone l'approccio partecipato e inclusivo: l'attuazione del Piano necessita di un'azione forte di raccordo e di coordinamento tra i Comuni e l'Unione per consentire il monitoraggio delle azioni in corso e per assicurare la necessaria partecipazione ed inclusione ai diversi stakeholders, al fine di reagire in maniera efficace ai fattori di incertezza e variabilità che caratterizzeranno il percorso.
- Continuare a co-progettare per il superamento dei nodi e delle questioni emergenti: il Piano Strategico non si esaurisce con la sua approvazione, ma si sviluppa anche nella successiva fase esecutiva: in particolare la funzione di co-progettazione - nella modalità formale della variante di progetto o in quella informale dell'adeguamento procedurale e dell'affinamento delle scelte - deve essere mantenuta sempre attiva da parte dei Comuni e dell'Unione e dalla rete degli stakeholders locali e territoriali
- Favorire il dialogo con gli altri strumenti di programmazione, in un'ottica di moltiplicazione delle opportunità per l'area e di coerenza complessiva dello sviluppo: Il tema dell'accesso alle risorse finanziarie necessarie per lo sviluppo delle progettualità delineate rimane un punto di attenzione prioritario, rispetto al quale misurare la sostenibilità delle linee di indirizzo attuative previste dal Piano, con un'attenzione specifica ai fondi strutturali che saranno attivati dalla nuova programmazione europea 2021/2027
- Proseguire lo sviluppo dei servizi associati in Unione rafforzando i servizi legati al governo del territorio e avviando la progettualità che emerge dal Piano di Sviluppo dell'Unione: lo sviluppo locale necessita anche di un forte substrato amministrativo che possa accompagnare le azioni. Il rafforzamento dei coordinamenti tra i Comuni tramite l'Unione e il progressivo aumento di gestioni associate sono elementi che possono nel tempo consolidare anche la capacità di azione dei singoli Enti nel perseguimento dei propri obiettivi strategici.

## IL COMUNE

Il Comune di Zola Predosa è un moderno centro industriale e agricolo, posto a 12 Km di distanza dal centro di Bologna. E' un Comune dell'Area Metropolitana bolognese confinante con Bologna, Casalecchio di Reno, Sasso Marconi, Monte San Pietro, Valsamoggia e Anzola Emilia.

Il territorio è suddiviso nelle seguenti frazioni: Zola Chiesa e Lavino, Gesso Gessi Rivabella, Riale, Ponte Ronca, Tombe Madonna Prati.

Il tessuto produttivo alimenta uno tra i più importanti distretti industriali della Provincia di Bologna, sia per numero di aziende (oltre 700) - molte delle quali sono protagoniste riconosciute sia sul mercato nazionale che su quello internazionale - sia per la qualità dei prodotti, in molti casi di alta tecnologia e specializzazione, anche se, purtroppo, la crisi globale che ha investito l'Italia non sta risparmiando certo il territorio.

La Regione Emilia Romagna ha conferito a Zola Predosa con delibera n. 50 del 23 gennaio 2012, il riconoscimento di Comune ad economia prevalentemente turistica e Città d'Arte.

Vengono sottolineate formalmente alcune delle principali vocazioni della città: artistica, turistica, enogastronomica. Arte e turismo sono per Zola temi che da sempre uniscono e fanno vivere il territorio, dandogli una connotazione accogliente, aperta, di alto livello culturale.

Attualmente il Comune si sta concentrando nella valorizzazione degli itinerari turistici, ambientali ed enogastronomici. Infatti, nonostante la presenza di industrie, grande importanza riveste l'attività economica agricola: cereali, ortofrutta e soprattutto vini. A questo proposito Zola può fregiarsi del titolo nazionale di "Città del Vino" e gli estesi vigneti DOC sono il punto di forza di un'agricoltura oggi modernamente organizzata e preparata a proporsi a tutti coloro che prediligono il turismo enogastronomico.

Oltre ai vini a Zola Predosa si producono salumi, squisite mortadelle, formaggi e liquori, una varietà di sapori che si fondono in un'offerta articolata e di grande qualità. In particolare Mortadella Please è il Festival Internazionale della Mortadella di Zola Predosa.

Nato nel 2007, si sostanzia in una "rassegna" dedicata alla mortadella, prodotto gastronomico che ha, proprio in Zola Predosa, la sua capitale mondiale: hanno infatti sede a Zola le due aziende leader mondiali nella produzione di questo salume.

Molte dunque le eccellenze che Zola è in grado di proporre, espressione di una realtà ricca di iniziative e risorse che sa fondere tradizione e modernità per una adeguata valorizzazione di sé e del proprio modo di essere, di oggi e di ieri.

Molto articolato il tessuto sociale, con la presenza di una estesa gamma di soggetti rientranti nell'ambito associazionistico, nei diversi settori culturale, sociale, sportivo.

Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che lo caratterizzano.

La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi.

L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Il Comune di Zola Predosa è ricompreso nell'area della città metropolitana di Bologna. Le aree metropolitane abbracciano un perimetro territoriale ampio, composto dalla città e da un territorio circostante - il c.d. ring - di estensione variabile, legato al primo dall'esistenza di una forte integrazione. Città e ring rappresentano, insieme, un sistema urbano interconnesso nel quale l'una (la città) trova ragione di esistere in ragione dell'altro (il ring).

Evidenze empiriche lasciano supporre che i caratteri di tale integrazione - di natura insediativa, funzionale, economica - varino nei territori secondo gradienti decrescenti in funzione della distanza dal centro della città principale.

Nelle singole città è possibile immaginare dunque che l'integrazione si articoli secondo curve o funzioni direttamente dipendenti dalla storia del

territorio (talvolta per salti, talvolta in modo più uniforme), così come questa si è sedimentata nel tempo attraverso le trasformazioni indotte dall'uomo.

È possibile valutare il legame tra città e territorio utilizzando tre fattori distinti:

- Processi insediativi
- Relazioni funzionali
- Performance economica

I Comuni facenti parte della Città Metropolitana sono 55 (56 contando il Capoluogo) con un'estensione territoriale di 3702 kmq a fronte di 993.481 abitanti, I Comuni dell'ex provincia sono stati suddivisi in tre categorie a secondo della vicinanza con il capoluogo.

Appartengono al primo "ring" 10 Comuni:

- Anzola dell'Emilia, Pianoro, Castenaso, Zola Predosa, Granarolo dell'Emilia, Sasso Marconi, Castel Maggiore, San Lazzaro di Savena, Casalecchio di Reno, Calderara di Reno; 130

mentre quelli appartenenti al secondo sono 13:

- Argelato, Bentivoglio, Budrio, Loiano, Marzabotto, Minerbio, Monte San Pietro, Monterezenzio, Monzuno, Ozzano dell'Emilia, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, Valsamoggia.

I restanti 32 Comuni della provincia sono stati invece classificati come "altri Comuni".

## Zola Predosa

### Censimento Popolazione 2011

#### Popolazione legale

Maschi	Femmine	Totale
8.802	9.391	18.193

#### Livello di istruzione

Senza titolo di studio	1.363	8,0%
Istruzione elementare	3.502	20,5%
Istruzione media inferiore	4.766	27,9%
Istruzione media superiore	5.374	31,5%
Istruzione universitaria	2.070	12,1%

#### Lavoro e occupazione

Forze Lavoro	8.845
Occupati	8.411
Disoccupati	434

##### Indicatori del lavoro

Tasso di attività	56,7
Tasso di occupazione	54,0
Tasso di disoccupazione	4,9

##### Dettaglio geografico

- ☐ Città metropolitana
- ☒ Comune
- ☐ Unione
- ☐ Distretto Sanitario
- ☐ ASL

##### Territorio

per il dettaglio geografico  
Zola Predosa

#### Famiglie

Famiglie con 1 componente	2.587	31,7%
Totale Famiglie residenti	8.156	100,0%

##### Famiglie in alloggi per titolo di godimento

Famiglie in alloggi di proprietà	6.011	73,8%
Famiglie in alloggi in affitto	1.429	17,5%
Famiglie in alloggi con altro titolo	707	8,7%
Totale famiglie in alloggi	8.147	100,0%

#### Alloggi per destinazione d'uso

Abitazioni occupate da almeno una persona residente	8.052
Abitazioni vuote	861
Abitazioni occupate solo da persone non residenti	7
Altri tipi di alloggio occupati	2
Totale alloggi	8.922

#### Edifici

1 piano	131	7,1%
2 piani	860	46,6%
3 piani	534	29,0%
4 piani o più	319	17,3%
Totale edifici	1.844	100,0%

Fonte: Istat

# Zola Predosa

## Popolazione, complessiva e straniera (2021)

Fonte: Istat

### Dettaglio geografico

- ☐ Città metropolitana
- ☒ Comune
- ☐ Unione
- ☐ Distretto Sanitario
- ☐ AUSL

### Territorio per il dettaglio geografico

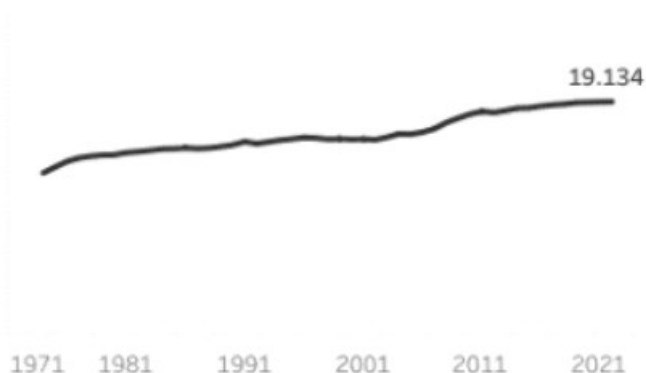
Zola Predosa

### Edizione

2022

Unione di appartenenza: Valli del Reno, Lavino e Samog..

### Popolazione residente



	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione al 01/01	9.347	9.766	19.113
Nati	57	45	102
Morti	111	93	204
Saldo naturale	-54	-48	-102
Iscritti	430	422	852
Cancellati	382	347	729
Saldo iscritti e cancellati	+48	+75	+123
Popolazione al 31/12	9.341	9.793	19.134
Var.ass. (fine-inizio anno)	-6	+27	+21
Var% (fine-inizio anno)	-0,06%	+0,28%	+0,11%

### Variazione Pop (2021-2020)

+0,11% ▲

### Indicatori

Tasso mortalità	10,7
Tasso natalità	5,3
Tasso crescita naturale	-5,3
Tasso immigrazione	44,6
Tasso emigrazione	38,1
Tasso crescita migratoria	+6,4
Tasso crescita totale	+1,1

### Stranieri residenti

	Maschi	Femmine	Totale
Stranieri al 01/01	695	796	1.491
Stranieri al 31/12	709	800	1.509
Var.ass stran (fine-inizio anno)	+14	+4	+18

	Maschi	Femmi..	Totale
% stranieri su pop.	7,6%	8,2%	7,9%

**7,9%** % stranieri..

### Graduatoria prime cittadinanze

Anno 2020

1	Romania	338
2	Marocco	143

### Maschi e Femmine - Anno 2020

Romania	148
Albania	69
Marocco	63
Cinese, R..	49
Moldova	26

Romania	190
Marocco	80








# Zola Predosa

## Popolazione e nuclei familiari (2021)

Fonte: Popolazione (ISTAT), Nuclei familiari (Anagrafi)

### Dettaglio geografico

-  Città metropolitana
-  Comune
-  Unione
-  Distretto Sanitario
-  AUSL

### Territorio

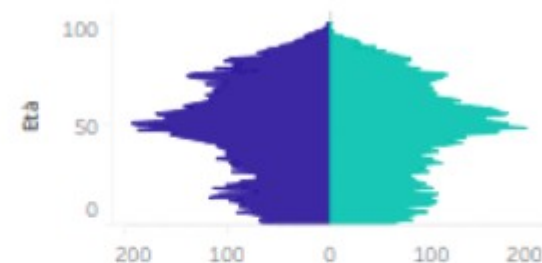
Zola Predosa

### Edizione

2022

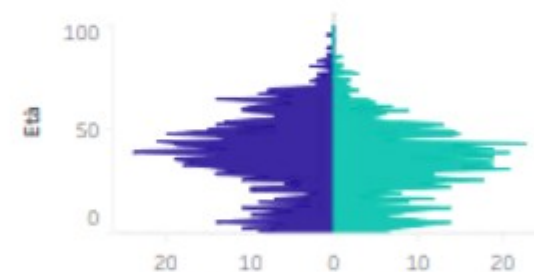
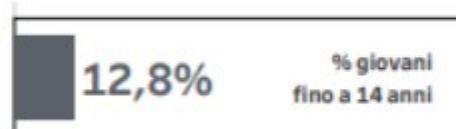
### Popolazione per classi d'età - Anno 2021

	Maschi	Femmine	Totale	Stranieri	% su tot
0-5	427	379	806	108	13,4%
6-14	842	804	1.646	143	8,7%
15-29	1.319	1.317	2.636	268	10,2%
30-64	4.660	4.734	9.394	897	9,5%
65 e oltre	2.093	2.559	4.652	93	2,0%
Totale	9.341	9.793	19.134	1.509	7,9%



Piramide dell'età (popolazione)

% giovani (0-14 anni)	12,8%
% anziani (65 anni e oltre)	24,3%
% grandi anziani (80 anni e oltre)	7,9%
Indice vecchiaia	189,7
Indice dipendenza	59,1
Indice dipendenza anziani	38,7
Indice Strut. Pop attiva	159,7
Età media	46,6



Piramide dell'età (stranieri)

### Nuclei familiari

Anno 2021

	N.
Famiglie	8.937



	N.	%
Famiglie unipersonali	3.258	36,5%
Famiglie con almeno un minorenne	2.056	23,0%
Famiglie con almeno un anziano	3.321	37,3%



# Zola Predosa

## Redditi: anno di imposta 2020 - Dichiarazioni 2021

Dettaglio geografico

- Città metropolitana
- Comune
- Unione
- Distretto Sanitario
- AUSL

Territorio per il dettaglio geografico  
Zola Predosa

Edizione  
2022

Fonte: Ministero  
dell'Economia e  
delle Finanze



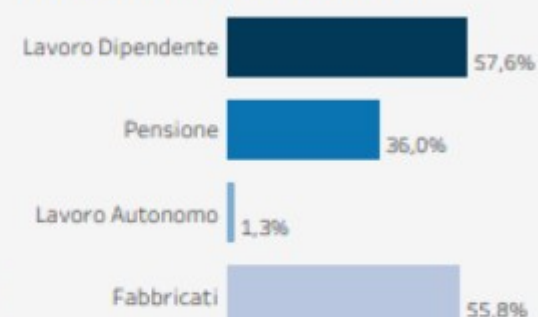
### Dati principali

Numero di contribuenti	14.733
Reddito complessivo*	396.618.108
% Contribuenti su residenti	77,2%
Reddito complessivo medio*	27.393

### Imposte

Reddito imponibile medio	25.990
Imposta netta dovuta	77.138.071
Addizionale regionale	5.961.639
Addizionale comunale	2.221.793
Carico fiscale medio	5.791

### % di contribuenti per tipologia



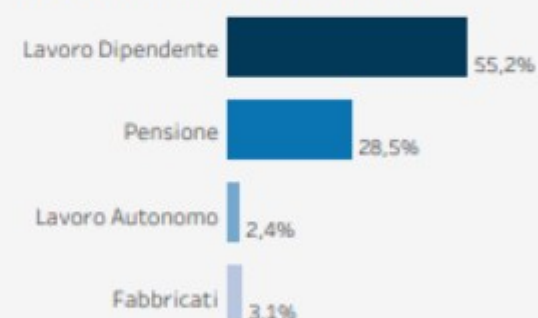
### Classi di reddito

	Contrib.	% Contrib.	% Ammont.
Fino a 10.000 euro	2.385	16,5%	2,8%
10.000-15.000 euro	1.490	10,3%	4,8%
15.000-26.000 euro	4.728	32,7%	24,6%
26.000-55.000 euro	4.793	33,1%	42,3%
55.000-75.000 euro	549	3,8%	8,8%
75.000-120.000 euro	373	2,6%	8,7%
Oltre 120.000 euro	161	1,1%	8,0%

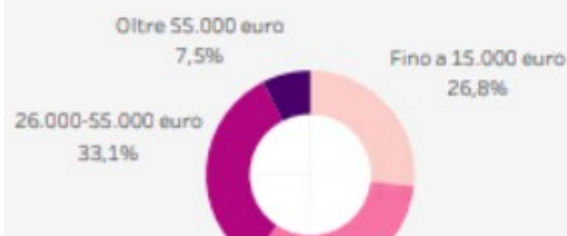
### Tipologia di reddito

	Contrib.	% Contrib.	% Ammont.
Lavoro Dipendente	8.341	57,6%	55,2%
Lavoro Autonomo	188	1,3%	2,4%
Pensione	5.217	36,0%	28,5%
Fabbricati	8.074	55,8%	3,2%
Partecipazione	707	4,9%	3,5%
Spettanza imprenditore	412	2,8%	3,1%

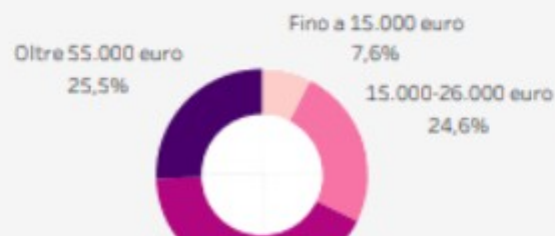
### % dell'ammontare per tipologia



### % di contribuenti per classe di reddito



### % dell'ammontare per classe di reddito



A ciascun contribuente possono corrispondere più tipi di reddito, ad esempio i redditi da fabbricati possono essere associati anche altri tipi di reddito, che concorrono a formare il reddito complessivo del singolo contribuente.

# Zola Predosa

## Ambiente e mobilità

### Dettaglio geografico

- ☐ Città metropolitana
- ☒ Comune
- ☐ Unione
- ☐ Distretto Sanitario
- ☐ AUSL

### Territorio per il dettaglio geografico

Zola Predosa

Edizione  
2022

### Territorio - Anno 2021

Superficie (Kmq)	Densità (ab/Kmq)	Zona altimetrica (Istat):
37,7	506,9	Collina

### Veicoli - Anno 2021

Parco veicolare	17.109	Alimentazione autovetture		
Veicoli per 100 ab.	89,51	Benzina	5.333	41,6%
Autovetture	12.820	Gasolio	4.480	34,9%
Autovetture per 100 ab.	67,07	GPL	1.385	10,8%
Motocicli	2.470	Metano	1.004	7,8%
Autocarri trasporto merci	1.391	Ibride	581	4,5%
		Elettriche	36	0,3%

Fonte: ISPRA Catasto Rifiuti

### Rifiuti - Anno 2020

Rifiuti urbani (tonnellate)	9.318
Rifiuti per abitante (Kg)	486,5
% Raccolta differenziata	73,4%

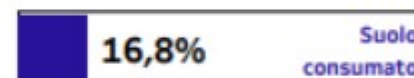


% Raccolta  
differenziata  
**73,4%**

Fonte: ISPRA Catasto Rifiuti

### Suolo - Anno 2020

Suolo consumato (ha)	635,6
% Suolo consumato	16,8%
Incremento di suolo consumato rispetto al periodo precedente (ha)	1,7
Densità di consumo di suolo (m2) rispetto all'area totale (ha)	4,40



Fonte: ISPRA SINAnet Groupware

### Incidenti stradali con lesioni a persone - Anno 2021

Incidenti	82	Tasso incidentalità (valori per 1.000)	4,3
Morti	1	Tasso incidentalità - senza autostrade (valori per 1.000)	3,1
Feriti	109	Indice infortunio (valori per 100)	134



# Zola Predosa

## Imprese (2021)

### Dettaglio geografico

- ☐ Città metropolitana
- ☒ Comune
- ☐ Unione
- ☐ Distretto Sanitario
- ☐ AUSL

### Territorio per il dettaglio geografico

Zola Predosa

Edizione  
2022

Fonte:  
Camera di  
Commercio  
di Bologna

### Consistenza e nati-mortalità

	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo	Cessate d'ufficio	Saldo netto*
Totale imprese	1.784	1.620	81	83	-2	4	+2
Straniere	168	153	15	6	+9	0	+9
Giovanili	111	105	23	15	+8	0	+8
Femminili	368	336	26	22	+4	1	+5

### Imprese attive per macro-settore di attività



### Imprese per forma giuridica

	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo	Cessate d'ufficio	Saldo netto*
Società di capitale	618	530	33	22	+11	2	+13
Società di persone	301	261	2	9	-7	0	-7
Imprese individuali	813	794	45	51	-6	2	-4
Cooperative	15	11	0	0	+0	0	+0
Consorzi	5	4	0	0	+0	0	+0
Altre forme	32	20	1	1	+0	0	+0

### Imprese attive per settore di attività

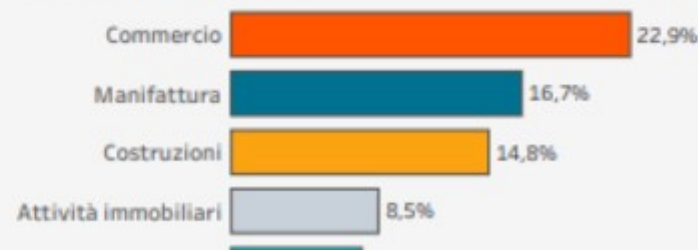
	N.	%
Acqua e trattamento rifiuti	4	0,2%
Agricoltura e pesca	122	7,5%
Alloggio e ristorazione	91	5,6%
Altri servizi personali	62	3,8%
Amministrazione pubblica	0	0,0%
Arte, sport e intrattenimento	10	0,6%
Attività di famiglie e convivenze	0	0,0%
Attività estrattiva	0	0,0%
Attività immobiliari	137	8,5%
Attività professionali	73	4,5%
Commercio	371	22,9%
Costruzioni	240	14,8%
Credito e assicurazioni	32	2,0%
Energia	4	0,2%
Informazione e comunicazione	36	2,2%
Istruzione	5	0,3%
Manifattura	270	16,7%
Non classificate	1	0,1%

### Tasso di crescita

+0,11

\*Saldo al netto delle cessate d'ufficio

### Graduatoria settori di attività economica



Scegli il numero di  
settori da visualizzare  
sul grafico a barre  
(massimo 10 settori)



## *Il perdurare dell'emergenza COVID-2019*

### *L'azione dell'Amministrazione Comunale per il sostegno alle famiglie e all'economia locale: "A Zola si può \_ ripartiAmo 2"*

A seguito del perdurare dell'emergenza Covid la Giunta Comunale, con deliberazione n. 80 del 25 agosto 2021, ha approvato il progetto "A Zola si può \_ ripartiAmo 2" per il rilancio del territorio confermando i tre i filoni di intervento individuati nella prima edizione, dando continuità ad alcune delle attività progettuali realizzate nel 2020 con significativi risultati ma inserendo contestualmente nuove azioni per rispondere a nuove priorità.

Con questa progettualità l'Amministrazione ha individuato nuove azioni a sostegno della comunità e dell'economia locale che si sono affiancate ad interventi confermati per la loro efficacia e rispondenza alle esigenze di cittadini, associazioni e operatori economici.

**Le attività progettuali sono state interamente attuate entro il 30 giugno 2022**

#### **Gli Interventi in Parte corrente hanno riguardato:**

- risorse destinate alla manovra TARI disposta per annullare l'aumento delle tariffe legate al servizio di raccolta e smaltimento rifiuti che nel 2021 avrebbero dovuto subire una maggiorazione dell'8,44% per le utenze domestiche e del 12,34% per le utenze non domestiche, al fine di garantire la copertura dei costi del servizio.

Grazie a queste risorse sono state assicurate l'invarianza del sistema tariffario applicato alle utenze domestiche (lieve riduzione dello 0,5%) e una scontistica per le utenze non domestiche che prevedeva un abbattimento delle tariffe dal 5% al 60%, volto a mitigare gli effetti negativi che le limitazioni introdotte dai provvedimenti normativi adottati per contrastare l'emergenza da COVID-19 a livello nazionale o locale hanno prodotto sul tessuto commerciale e produttivo locale. Le riduzioni, individuate in maniera diversificata, hanno tenuto conto appunto del periodo di chiusura, delle difficoltà nella ripresa delle attività a fronte di una generalizzata crisi economica e delle prescrizioni da rispettare per garantire il distanziamento sociale e la corretta sanificazione dei locali.

- risorse destinate ad alcuni interventi in continuità con le attività progettuali elaborate nell'ambito del progetto "A Zola si può\_RipartiAmo" approvato a luglio 2020, ai quali se ne sono aggiunti altri anche di natura innovativa che hanno riguardato:
  - la distribuzione di buoni spesa territoriali non alimentari, l'esenzione per tutto il 2021 dal canone unico di occupazione suolo pubblico a favore di dehors e mercati .
  - la realizzazione di attività progettuali integrative e complementari rivolte alle scuole del territorio da elaborare in stretta sinergia con il Terzo settore e in particolare con le Associazioni del Territorio.
  - l'assegnazione di contributi alle Associazioni del Territorio che operano in ambito culturale e sportivo.
  - l'assegnazione di contributi ai Centri Socio-Culturali a supporto della continuità di attività e iniziative nel rispetto delle misure di sicurezza e prevenzione.
  - l'assegnazione di contributi agli impianti sportivi locali (esclusi quelli natatori che godono di un supporto economico statale) al fine di abbattere parzialmente le conseguenze negative anche in termini economici dovuti alle chiusure imposte dalle prescrizioni anti COVID.
  - l'assegnazione di contributi economici a favore di famiglie con figli iscritti alle scuole secondarie di secondo grado o a corsi universitari,

destinati in particolare all'acquisto di libri di testo.

- l'assegnazione di contributi destinati a favorire la riapertura dei negozi sfitti attualmente presenti sul territorio, anche come misura di rilancio del commercio di vicinato locale.
- l'assegnazione di contributi a sostegno della promozione del turismo locale.
- l'assegnazione di contributi volti all'applicazione del Protocollo anti sfratto destinati alle famiglie maggiormente a rischio individuate in collaborazione con ASC Insieme.
- assegnazione di fondi statali assegnati nel 2021 come contributi per il pagamento di canoni di affitto, mediante trasferimento ad ASC che gestisce un'apposita graduatoria;
- l'assegnazione di contributi destinati a finanziare un servizio di trasporto sociale, rivolto a persone sole e/o in difficoltà per garantire un servizio di accompagnamento in caso di particolari necessità (visite, fruizione di servizi, ecc.).
- la realizzazione di interventi progettuali di varia natura in tema di politiche giovanili in particolare il potenziamento di attività da realizzare presso il Centro Giovanile Torrazza e l'estensione del servizio di trasporto pubblico nelle ore serali del sabato per consentire il collegamento tra Zola Predosa, il Centro La Meridiana e la Città di Bologna. L'estensione del trasporto pubblico, che riguarda la linea urbana 20, è stata attiva dal mese di ottobre fino al giugno 2022 e prevedeva una corsa serale nei sabati non festivi.

Gi interventi in **Parte investimenti del Bilancio Comunale** sono stati dedicati in particolare a:

- "Scuola outdoor": investimenti in termini di arredi e strutture per realizzare aule didattiche esterne.
- Arredi sportivi outdoor per facilitare l'attività sportiva e motoria all'aperto.
- Digitalizzazione dell'archivio delle pratiche edilizie.

**Il triennio 2023/2025 sarà caratterizzato dalla gestione dei fondi del PNRR assegnati per gli interventi descritti nelle premesse.**

### La struttura organizzativa

L'emergenza COVID ha provocato il differimento dell'attuazione del piano assunzionale predisposto in relazione al nuovo assetto organizzativo. Nel corso del 2020 e per parte del 2021 tutte le procedure di selezione sono infatti rimaste sospese per un lungo periodo e, contestualmente, sono state approvate nuove disposizioni per le assunzioni nei comuni, con criteri fortemente innovativi rispetto al passato.

Negli ultimi mesi del 2021 e soprattutto nella prima metà del 2022, inoltre, la ricerca di personale da parte di diversi enti, tra cui la Regione Emilia-Romagna, la Città Metropolitana di Bologna e lo stesso Comune di Bologna, ha ingenerato un forte turnover del personale interno che ha costretto l'ente a rivedere più volte la programmazione dei fabbisogni del personale e avviare nuove procedure di selezione in parte concluse nel 2022.

Si è così resa necessaria l'adozione di provvedimenti temporanei per assicurare continuità ai servizi senza incidere sulla struttura, in attesa della definizione di alcune situazioni organizzative che potrebbero portare ad un nuovo intervento sulla macrostruttura stessa.

Il Comune, che a differenza di altri gestisce in proprio servizi di primaria importanza, presenta un'incidenza della spesa di personale che la legge impone di ridurre gradualmente senza mettere a rischio il regolare espletamento delle funzioni istituzionali e la qualità dei tanti servizi che contribuiscono a garantire ai cittadini di Zola un elevato standard di qualità della vita.

Si è quindi resa necessaria la formulazione di alcune scelte organizzative, che hanno confermato in gran parte le esigenze assunzionali individuate in precedenza, prevedendo tuttavia la parziale esternalizzazione del servizio di asilo nido in relazione alle cessazioni del personale addetto.

Sono in corso valutazioni per migliorare il rapporto percentuale tra entrate e spese di personale anche attraverso l'acquisizione diretta di ulteriori entrate relative a servizi a domanda individuale.

Il Piano dei fabbisogni costituisce allegato del presente DUP e può essere consultato per maggiore dettaglio.

### Segretario Generale

Dal 01 marzo 2022 la sede di Segreteria Generale è vacante. Attualmente il ruolo di Segretario è ricoperto con un incarico a scavalco con il Comune di Formigine.

### Area Affari Generali e Istituzionali

**Posti in dotazione organica:** 23 di cui 22 coperti, 2 con contratto a tempo determinato art. 90 TUEL

### Area Servizi alla Persona e alle Imprese

**Posti in dotazione organica:** 39 di cui 35 coperti

### Area Assetto del Territorio

**Posti in dotazione organica:** 10 di cui 7 coperti

### Area Gestione del Territorio

**Posti in dotazione organica:** 21 di cui 19 coperti

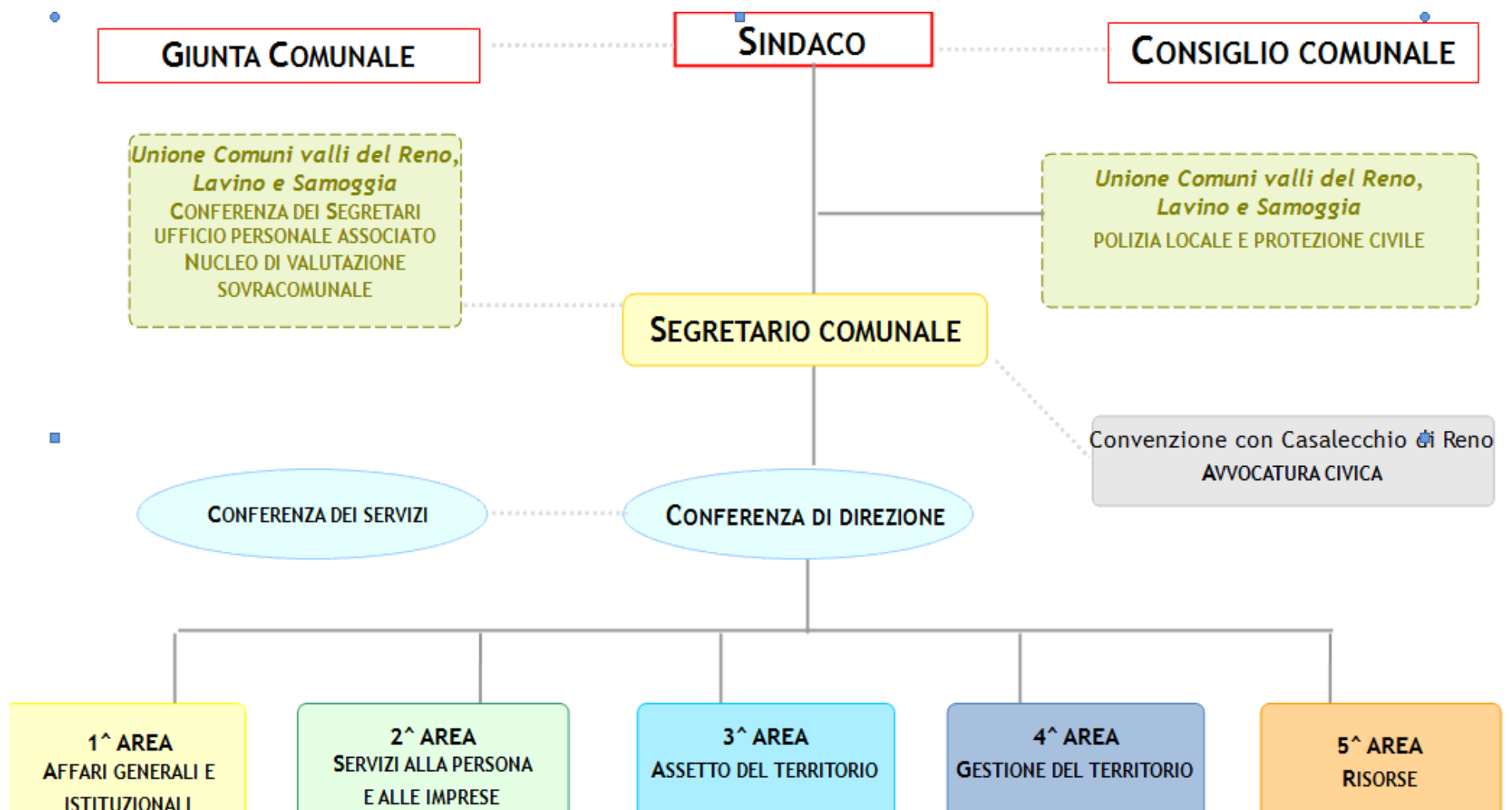
### Area Risorse

**Posti in dotazione organica:** 13 di cui 8 coperti.

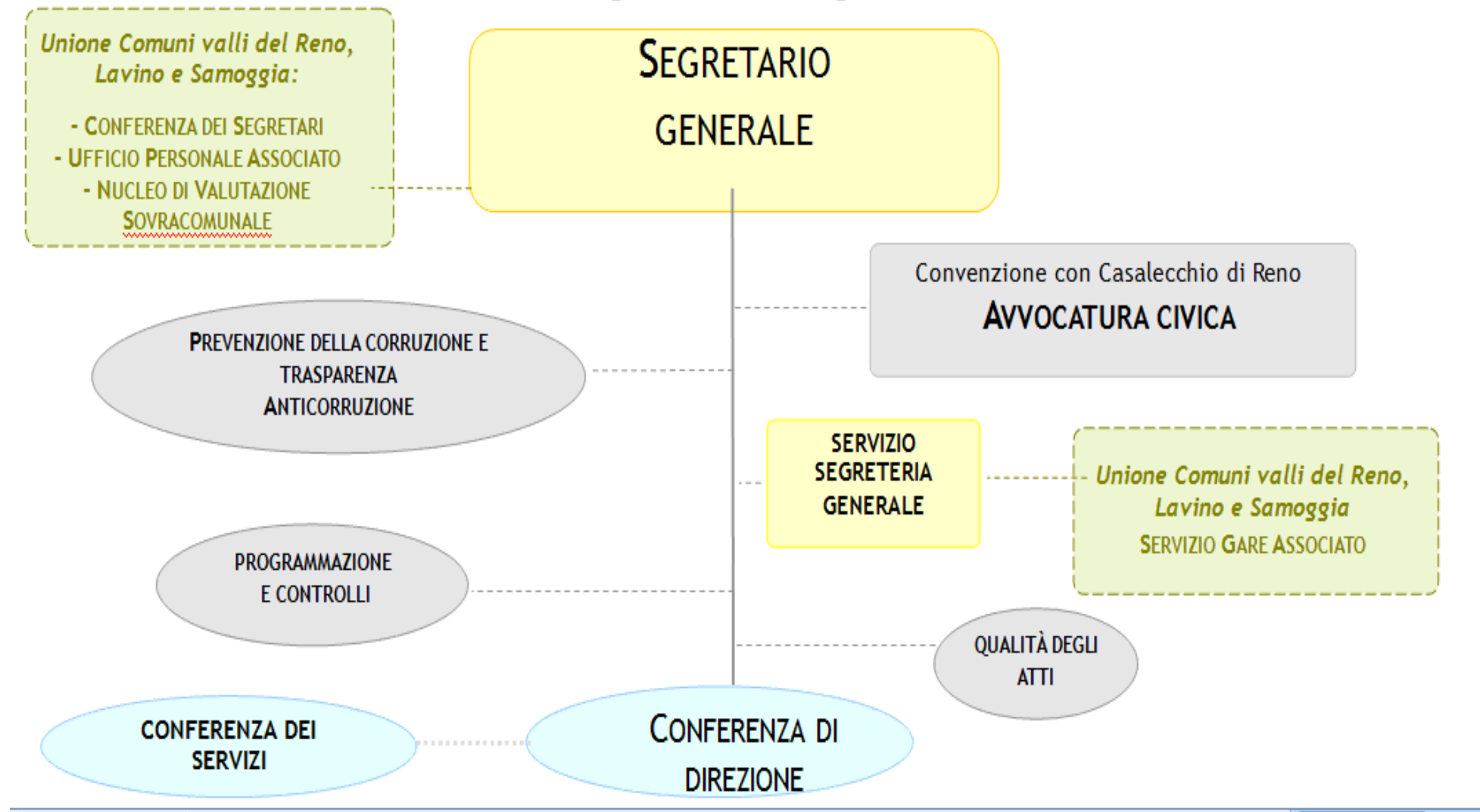
### Distribuzione per categorie

cat. D	24 posti, 22 coperti di cui 1 a tempo determinato
cat. C	56 posti, 46 coperti di cui 2 a tempo determinato
cat. B3	13 posti, 12 coperti
cat. B1	13 posti coperti, 11 coperti

## Comune di Zola Predosa: Modello Macro Organizzativo

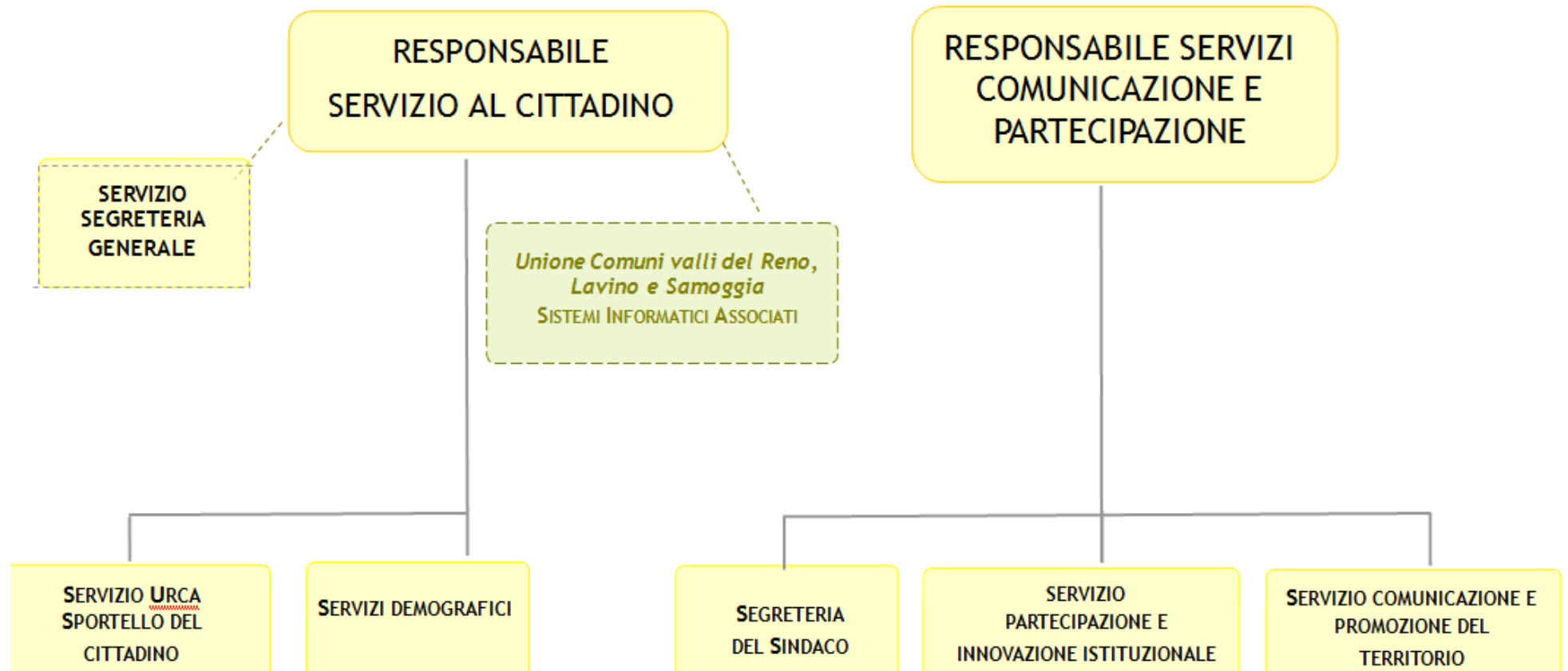


## Modello Macro Organizzativo: Segretario Comunale

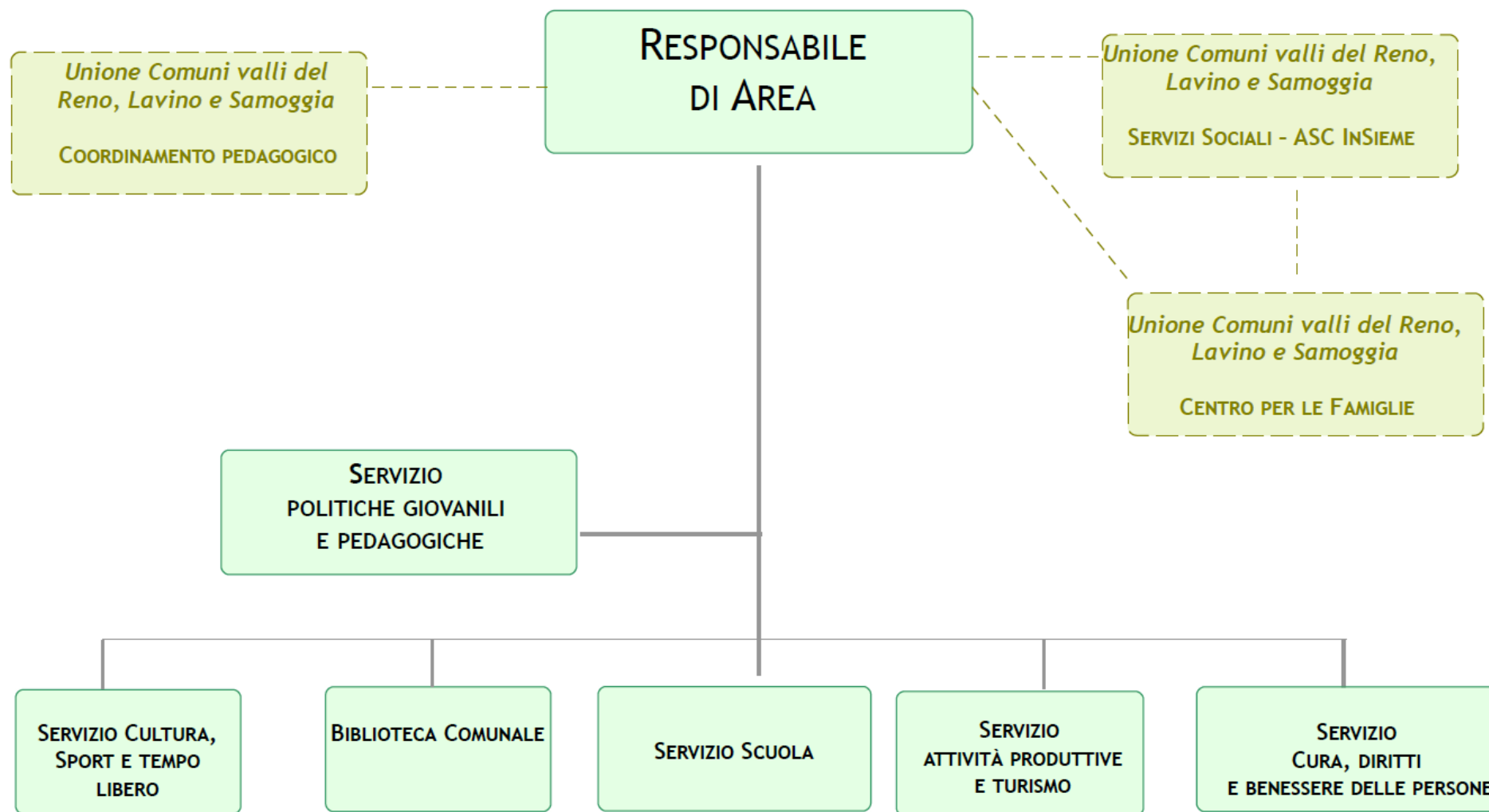




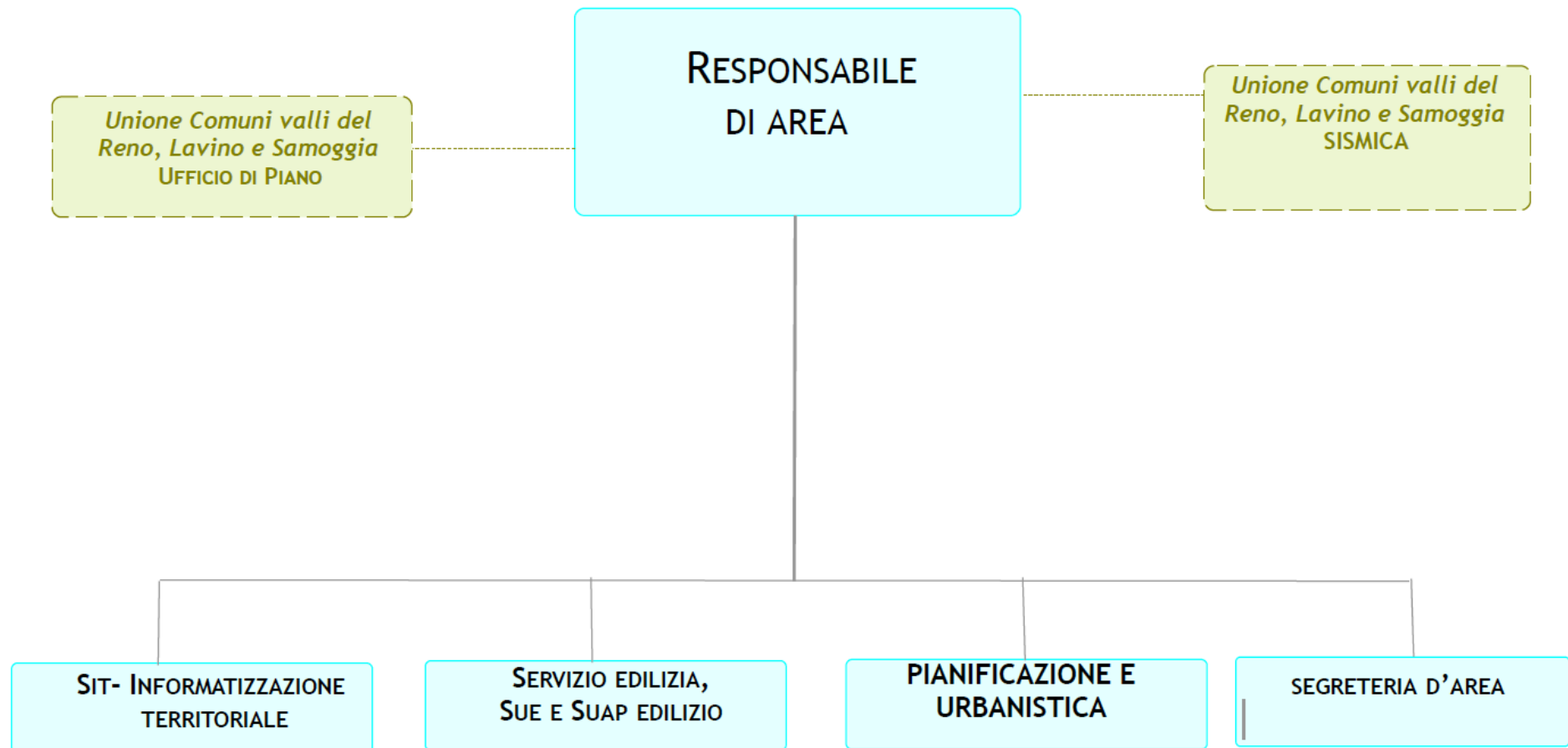
**Modello Macro Organizzativo: 1<sup>^</sup> Area**  
*Affari Generali e Istituzionali*



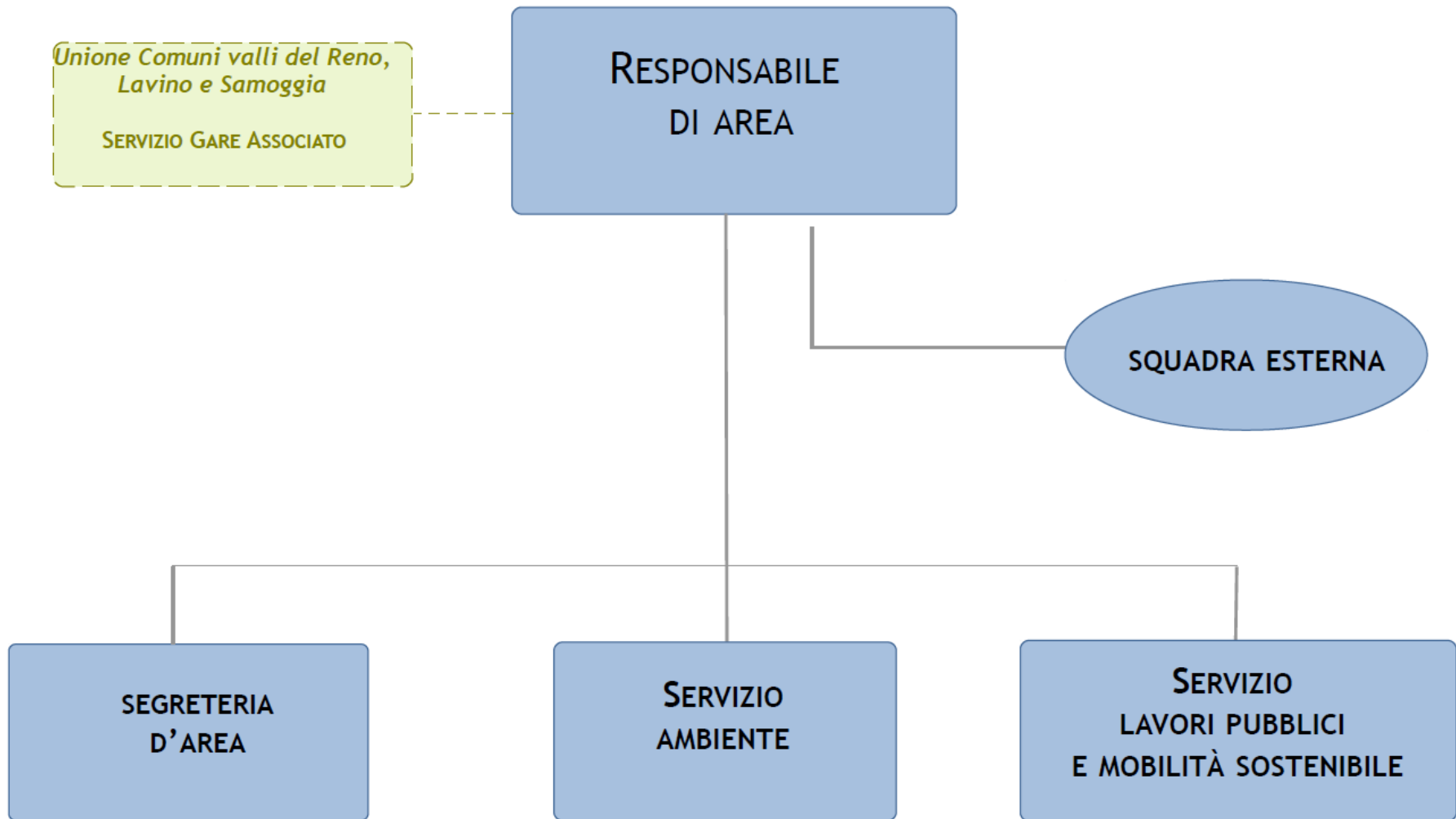
## Modello Macro Organizzativo: 2^ Area *Servizi alla Persona e alle Imprese*



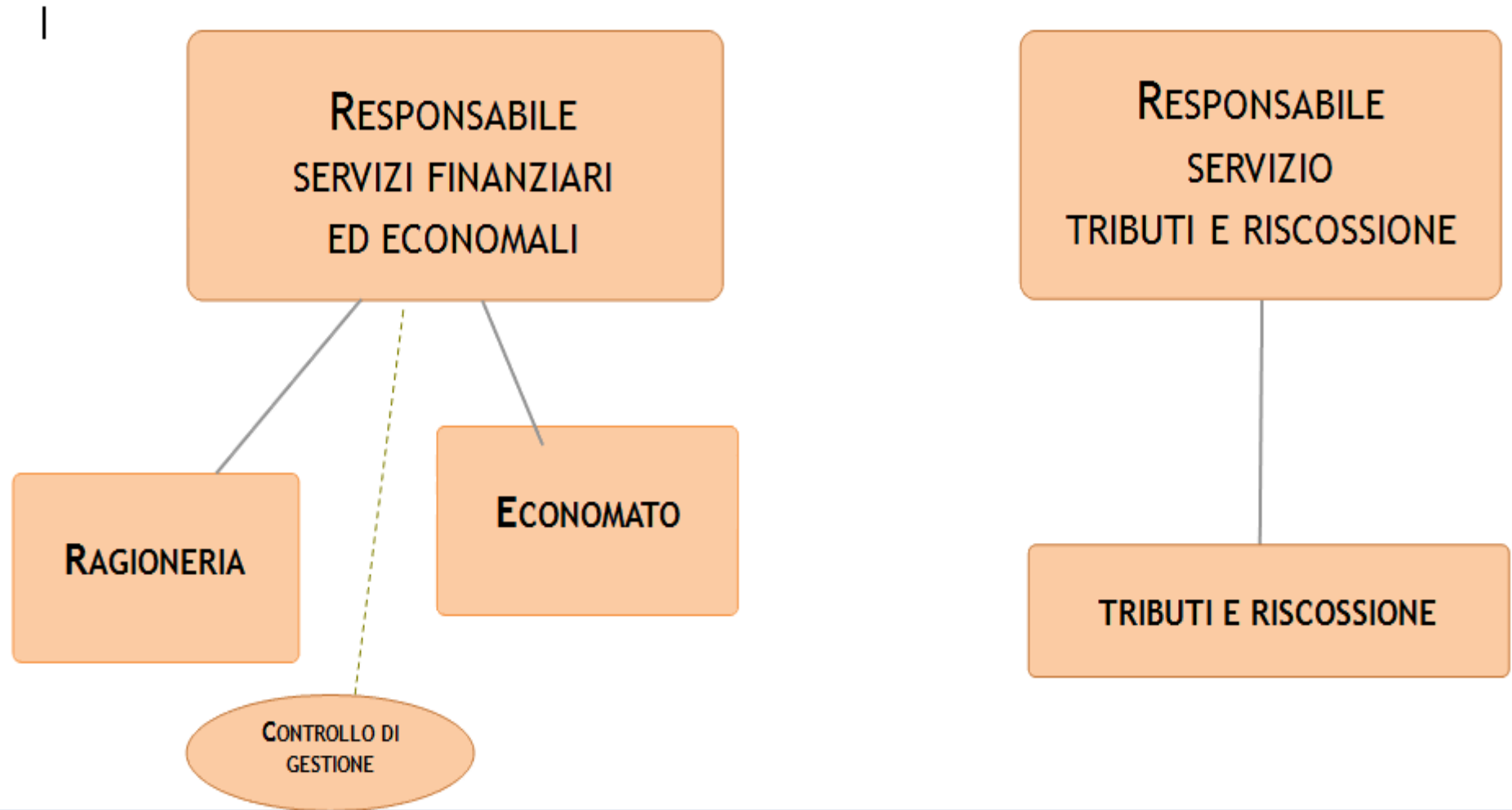
Modello Macro Organizzativo: 3<sup>a</sup> Area  
*Assetto del Territorio*



Modello Macro Organizzativo: 4<sup>a</sup> Area  
*Gestione del Territorio*



## Modello Macro Organizzativo: 5<sup>a</sup> Area *Risorse*



## Risorse finanziarie

Il quadro generale della finanza locale ha inevitabilmente risentito delle conseguenze dovute al perdurare della pandemia da Covid-19 che seppur grazie all'efficacia - dal punto di vista sanitario - di una massiccia campagna di vaccinazione che anche sul territorio di Zola Predosa ha registrato una elevata adesione, ha continuato a produrre ripercussioni in ordine agli aiuti rivolti agli indigenti e l'emergenza abitativa, all'incremento dei costi per la prestazione dei servizi scolastici, educativi e assistenziali e all'incertezza sul fronte delle entrate dovuta all'indebolimento generale dell'economia e della conseguente minore disponibilità economica delle famiglie.

A seguito, poi, dell'invasione russa dell'Ucraina, iniziata il 24 febbraio 2022, le prospettive dell'economia mondiale sono di nuovo drasticamente peggiorate e oltre alle pesantissime conseguenze sociali e alle numerose vittime, nonché l'ondata di profughi che tutti i territori hanno dovuto e dovranno fronteggiare, il conflitto in atto ha generato e genera forti ricadute sull'andamento dell'economia e del commercio, a tutti i livelli, dall'internazionale al locale, a causa dei considerevoli aumenti del costo dell'energia e di altre materie prime in parte dovuti alla rilevante dipendenza dalla Russia per le importazioni di gas, petrolio e carbone.

Già nel corso della prima parte del 2022 il Comune stima, infatti, un aumento dei propri costi energetici pari a circa il 40%, in parte ristorati grazie a specifici contributi statali e in parte grazie al residuo degli anni precedenti dei fondi Covid così come da possibilità indicata dal Governo, lasciando però forte incertezza sui mesi ed anni a venire.

In particolare negli ultimi mesi, si è manifestato un rilevante rialzo dei prezzi di diverse materie prime, che riduce le capacità di investimento del Comune ed incrementa i costi delle principali opere pubbliche programmate.

L'economia locale, fortunatamente, ha dato dimostrazione di solidità e, dai dati a disposizione, pare aver fatto fronte sino ad ora alla complessa congiuntura, anche grazie alle tempestive e diffuse misure di sostegno messe in campo sia dal Governo che dalla Regione e dall'Amministrazione Comunale con propri fondi, tuttavia, è sempre più evidente come sia necessario un attento e costante monitoraggio di tutti gli aspetti finanziari, parte entrata e parte spesa, nonché un atteggiamento prudentiale.

Il procedimento di predisposizione del nuovo Piano Urbanistico Generale in forma associata, che potrà favorire anche un'ulteriore spinta sul comparto edilizio e più in generale di rigenerazione del territorio, già inevitabilmente rallentato dall'emergenza Covid negli anni scorsi, tanto che la stessa Regione ha prorogato i termini per l'adozione, è comunque in corso e prossimo alla conclusione pianificata entro il primo semestre 2023. E' tuttavia proseguita l'azione di pianificazione attuativa degli strumenti urbanistici vigenti che, unitamente agli incentivi fiscali per ristrutturazioni ed efficientamenti energetici, sta segnando una ripresa del settore edilizio, che questa Amministrazione intende sostenere ed agevolare attraverso il potenziamento del settore Assetto del Territorio, sotto il profilo delle risorse umane e strumentali (digitalizzazione delle pratiche edilizie).

Dopo due anni consecutivi (2020 e 2021) di ingenti fondi straordinari messi a disposizione dall'Amministrazione per sostenere l'economia locale, ovviamente non sostenibili nel lungo periodo, a partire dal 2023 si è tornati all'ordinaria programmazione dei servizi e dei sostegni alla comunità pur intervenendo anche se più limitatamente nei casi di necessità (un esempio ne è l'applicazione di avanzo vincolato per tagliare alcuni costi del servizio smaltimento rifiuti e calmierare così l'aumento della tariffa a vantaggio di cittadini e imprese in un momento di particolare difficoltà dovuti agli aumenti delle bollette energetiche).

Si confida tuttavia che le risorse del PNRR consentano agli enti locali di investire per favorire lo sviluppo sociale ed economico della comunità in un quadro di sostenibilità ambientale, mantenendo il volume dei servizi necessari alla città.

In precedenza si è dato conto dei progetti già finanziati e dei possibili nuovi finanziamenti; indubbiamente il PNRR porterà ad un rilevante aumento delle possibilità di investimento dell'Ente, ma allo stesso tempo richiederà un impegno organizzativo straordinario sia per la quantità dei progetti da seguire che per l'obbligo di contenere i tempi di realizzazione delle opere, sfida, questa, che potrà essere colta e vinta soltanto attraverso una il completamento della programmazione dei fabbisogni del personale.

L'Amministrazione, attraverso l'attivazione del partenariato pubblico-privato per la gestione degli impianti sportivi, che la situazione contingente tuttavia sta rallentando e mettendo di fronte alla necessità di un possibile riequilibrio, ha adottato un'importantissima misura di riduzione e razionalizzazione della spesa corrente e sta proseguendo nel percorso di contenimento della spesa di personale grazie ad un'attenta selezione dei profili professionali di cui dotarsi.

È comunque da sottolineare che l'oculata gestione finanziaria degli esercizi precedenti permette di disporre di un consistente avanzo di amministrazione che, anche nel perdurare dell'emergenza, ha consentito di portare avanti un importante programma di interventi sul patrimonio pubblico. A questo si aggiunge il costante impegno dell'intera struttura per cogliere le opportunità di finanziamento che di volta in volta si presentano e che danno modo di "moltiplicare" le risorse proprie per realizzare infrastrutture di primario interesse per la comunità.

Vengono quindi allegati al DUP il programma triennale dei lavori pubblici 2022-2024 ed il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022-2023 successivamente allegati alla delibera consiliare di approvazione dell'assestamento generale di Bilancio.

Il quadro generale della finanza locale ha registrato le ultime variazioni significative con la Legge 27.12.2019 n. 160 (legge di Bilancio 2020), che conteneva tre interventi sostanziali:

#### **1. Unificazione IMU-TASI nella "nuova IMU"**

Dal 2020 è scomparso il tributo per i servizi indivisibili (TASI) e viene prevista una sola forma di prelievo patrimoniale immobiliare, la cui disciplina, fondamentalmente, ricalca quella preesistente per l'IMU.

Si è trattato di una semplificazione a favore sia dei contribuenti che degli uffici comunali, che non ha comportato alcun aumento della pressione fiscale stabilizzando gli attuali limiti di aliquota.

#### **2. Riforma della riscossione locale:**

Riformata profondamente la riscossione degli enti locali con l'introduzione, tra l'altro, dell'accertamento esecutivo, come per le entrate erariali.

Il cambio di rotta è significativo ed è finalizzato ad accelerare e snellire le procedure di riscossione per aumentare la capacità di incasso dei crediti, ridurre i tempi della riscossione coattiva e il tasso di inesigibilità. La riforma punta quindi, con strumenti più efficaci, a dare stabilità ad un settore che ha conosciuto troppi anni di incertezza.

Non mancano di certo gli aspetti critici come l'imposizione di limiti massimi all'aggio di riscossione posti a carico del contribuente, che non pochi problemi crea agli affidamenti in corso e a quelli nuovi: per i contratti che prevedono oneri di riscossione maggiori sarà l'Ente a doversi far carico dei compensi che non possono essere addebitati al debitore.

Ciò induce le Amministrazioni a una seria riflessione in merito alla possibilità di ricorrere nuovamente, per la riscossione coattiva, all'Agenzia delle Entrate Riscossioni spa che consentirebbe, fra l'altro, un indubbio risparmio economico.

L'effetto di queste misure potrà essere valutato in futuro, considerato che per tutto il 2020 e fino ad agosto 2021 è rimasto in vigore il blocco di tutte le azioni esecutive a causa dell'emergenza Covid.

### **3. Canone unico patrimoniale**

Il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP/COSAP), all'imposta di pubblicità e ai diritti sulle pubbliche affissioni (ICP/DPA) e al canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIP) nonché a ogni altro canone ricognitorio o concessorio previsto dall'art.27 commi 7 e 8 D.Lgs. 285/1992. Per le aree e gli spazi destinati ai mercati, realizzati anche in strutture attrezzate, è previsto uno specifico canone che, per le occupazioni temporanee, sostituirà anche la TARI giornaliera. Si tratta di una entrata di natura patrimoniale che racchiude al suo interno componenti di natura tributaria.

## **Tributi e tariffe dei servizi pubblici**

In materia di tributi e di tariffe dei servizi pubblici l'azione dell'Amministrazione Comunale è improntata ai seguenti indirizzi di carattere generale:

- utilizzo di criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario e tributario locale (in ragione dei redditi e dei patrimoni familiari disponibili), riducendo l'evasione e aumentando la pressione tariffaria nei redditi medio-alti;
  - destinazione delle eventuali risorse disponibili per la riduzione della pressione fiscale a tutela del settore produttivo e del reddito;
- sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'IMU (immobili e aree fabbricabili) e la Tari;
- sviluppo della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per attuare possibili forme di partecipazione alle azioni di contrasto all'evasione dei tributi erariali acquisendo in tal modo al Comune la quota destinata delle eventuali maggiori somme riscosse dall'Agenzia sulla base di accertamenti fiscali definitivi;

### **TRIBUTI LOCALI: .... il dettaglio**

In materia di fiscalità locale, la Legge di Bilancio 27 dicembre 2019 n. 160, con l'abrogazione della IUC, costituita da tre diverse componenti, ha portato numerose novità sui tributi legati al possesso degli immobili.

Il nuovo assetto tributario prevede l'unificazione dell'imposta municipale unica (IMU) e del tributo per i servizi indivisibili (TASI) sul possesso degli immobili e il mantenimento della tassa rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Sul fronte dell'IMU si confermano misure particolarmente favorevoli sotto forma di esenzione come:

- l'abolizione dell'IMU per le abitazioni principali, censite in categoria diverse dalla A/1, A/8 e A/9, e le relative pertinenze;
- l'abolizione dell'IMU sui terreni agricoli ricadenti in fascia collinare delimitata, già prevista fino al 2013;
- l'abolizione dell'IMU per i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, iscritti alla previdenza agricola, ovunque ubicati;



- l'abolizione dell'IMU per le unità immobiliari delle cooperative edilizie assegnate a studenti universitari, anche in deroga al requisito della residenza;  
o sotto forma di riduzione come:
- l'abbattimento del 50% della base imponibile IMU, per l'unità immobiliare, escluse quelle di pregio (A/1, A/8 e A/9), concesse in comodato a parente in linea retta, entro il primo grado, che la utilizza come abitazione principale;
- la riduzione del 25% dell'IMU dovuta per gli immobili locati a canone concordato di cui alla L. 9.12.1998 n. 431.

Restano assoggettati a IMU gli immobili rurali strumentali, prima soggetti a TASI, mentre sono esenti dal 2022 i fabbricati di proprietà delle imprese di costruzioni, costruiti e destinati alla vendita (beni merce)

## IMU

L'aliquota di base è fissata allo 0,86%, con possibilità per i Comuni di aumentarla fino all'1,06% o diminuirla fino all'azzeramento.

Il termine per la presentazione della dichiarazione torna al 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui sono intervenute variazioni rilevanti per la determinazione dell'imposta.

Relativamente alla nuova Imposta Municipale Unica, l'Amministrazione Comunale **da diversi anni ha mantenuto invariate** aliquote e detrazioni, prevedendo anche aliquote agevolate per casi particolari di comodati gratuiti, per le locazioni a canone concordato, per la locazione ad impresa e per l'uso diretto nell'esercizio di impresa.

## TARI

Il D.Lgs. 116/2020 di recepimento delle direttive europee in materia di rifiuti ha rivisto la definizione di "rifiuti urbani" uniformandola a quella comunitaria, eliminando il concetto di "rifiuto assimilato" e di conseguenza il potere dei Comuni di regolamentare l'assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani e prevedendo dall'1/1/2021 che le superfici corrispondenti a sale di lavorazione e magazzini materie prime delle attività industriali e delle attività artigianali siano completamente escluse dalla TARI, in quanto produttive di rifiuti non sono inclusi fra quelli urbani.

Sulle aree di magazzino prodotti finiti, resta anche la possibilità per le aziende di accedere ad una riduzione della TARI in caso di avvio parziale a riciclo/recupero di parte dei rifiuti urbani prodotti (es. carta, plastica, ecc); in questi casi la riduzione è limitata alla quota variabile della tariffa e applicata in misura proporzionale al quantitativo di rifiuto gestito autonomamente attraverso operatori autorizzati.

La revisione delle posizioni TARI effettuate nel corso del 2021 sulle attività industriali per adeguare le denunce al nuovo disposto normativo ha comportato una perdita di superficie imponibile di circa 97.000 mq. a cui corrisponde una riduzione del gettito di circa 254.000 euro.

Le riduzioni per avvio parziale a riciclo/recupero comportano invece un minor gettito che si aggira sui 50.000 euro annui, in funzione della quota variabile della tariffa, così come definita annualmente nel Piano Economico Finanziario del servizio rifiuti, redatto da Atersir (autorità competente).

La diminuzione di gettito derivante dall'applicazione delle nuove norme ha ovviamente un impatto sulle altre utenze, stante il vincolo di copertura integrale dei costi del servizio.

Sempre il D.Lgs. 116/2020 apre la facoltà alle utenze non domestiche di uscire dal servizio pubblico e di conferire a soggetti privati autorizzati i propri rifiuti urbani, previa dimostrazione di averli avviati a recupero: in questo caso la tassa sui rifiuti può essere applicata solo limitatamente

alla parte fissa della tariffa.

Nel Comune al momento non si registrano uscite integrali dal servizio.

Negli ultimi anni (2021 e 2022) gli aumenti dei costi definiti nel Piano Economico Finanziario del servizio gestione rifiuti sono stati neutralizzati dall'utilizzo dei fondi straordinari previsti dalla legislazione statale (2021) che hanno permesso anche di riconoscere importanti agevolazioni alle categorie economiche maggiormente interessate dall'emergenza Covid.

Per l'anno 2022 è intervenuta l'Amministrazione Comunale con applicazione di una quota di avanzo di amministrazione per mitigare gli effetti negativi dei costi previsti nel PEF combinati con la nuova situazione della banca dati revisionata.

#### **CANONE UNICO PATRIMONIALE**

Il regolamento del canone unico è stato approvato con deliberazione consiliare n. 18 del 24 marzo 2021 ed è in vigore dal 1 gennaio 2021; sia nel 2020 che nel 2021 la legge ha disposto esenzioni legate all'emergenza Covid. In conseguenza di recenti interventi normativi sulla materia si rende necessario un aggiornamento del testo regolamentare.

Con delibera n. 99 del 29/12/2021 il Consiglio Comunale ha adeguato il regolamento comunale alle ultime novità normative in materia di occupazione per gli operatori che forniscono servizi di pubblica utilità di reti ed infrastrutture di comunicazione elettronica, che prevedono ora un canone forfetario di 800 euro per ogni impianto insistente sul territorio in luogo dei criteri e delle tariffe definite da ciascun ente per dette occupazioni.

#### **ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF**

Il sistema di tassazione progressivo introdotto nell'anno 2020 e confermato per il 2021, nell'anno 2022 subisce una modifica per l'adeguamento ai nuovi scaglioni dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) stabiliti dall'articolo 1, comma 2, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.

Con il Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 in data 5/05/2022, sono definite le seguenti aliquote progressive per i singoli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge nazionale, mantenendo invariata la soglia di esenzione fissata ad euro 10.000:

Scaglioni di reddito complessivo	Aliquota addizionale comunale IRPEF
Fino a € 15.000	0,50
da € 15.000,01 e fino a € 28.000	0,71
da € 28.000,01 e fino a € 50.000	0,78
Oltre € 50.000,00	0,80

### **TARiffe SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE**

Il Comune fornisce i servizi a domanda individuale di asilo nido, trasporto scolastico e pre/post scuola a tariffe invariate rispetto al 2021. Per questi servizi la previsione della percentuale complessiva di copertura tariffaria per il 2022 è intorno al 50%, tenuto conto che i costi riferiti all'asilo nido vengono per legge considerati solo per metà.

In base all'assegnazione di fondi statali e regionali dedicati, l'Amministrazione potrà prevedere agevolazioni per le famiglie con figli iscritti ai servizi educativi per l'infanzia.

### **Gestione del patrimonio**

Il patrimonio immobiliare del comune rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito ed una voce di spesa. Una fonte di reddito in quanto la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica sia per ridurre i costi che per innalzare il livello di redditività; una voce di spesa perchè il patrimonio immobiliare richiede costante manutenzione per assicurare un livello di funzionalità e decoro soddisfacente. La manutenzione di strade, aree verdi, dotazioni funzionali ed edifici è elemento fondamentale per affermare un diffuso senso di cura che si riflette, inevitabilmente, su un generale miglioramento della qualità urbana. Il tema del decoro urbano, che comprende sia la manutenzione della viabilità, dei marciapiedi, del verde e degli arredi urbani che la manutenzione degli edifici pubblici (scuole, municipio, cimiteri, ecc.) è da sempre uno dei temi sensibili nell'ambito dei rapporti con la cittadinanza. Un'efficace programmazione (pluriennale) degli interventi permetterebbe di far fronte alle esigenze fisiologiche (dovute alla normale usura) del patrimonio e mantenere un'efficace capacità di intervento per bisogni straordinari ed emergenze. L'incertezza sulla disponibilità di risorse rende più difficile la programmazione di medio-lungo periodo; sono invece aumentate le opportunità di accedere a bandi di finanziamento per la riqualificazione del patrimonio immobiliare (sicurezza sismica, prevenzione incendi, efficientamento energetico), che richiedono pronta disponibilità di soluzioni progettuali e di risorse per il cofinanziamento.

### **VILLA GARAGNANI**

Prosegue il proficuo rapporto collaborativo con il Consorzio Pignoletto Emilia Romagna.

L'Amministrazione si è posta l'obiettivo di valorizzare al massimo il "contenitore" Villa, garantendo un ottimale servizio di portierato, pulizia, allestimento sale in occasione di manifestazioni, incontri ecc.. Sono allo studio forme di gestione esterna.

### **IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI, UNA NUOVA MODALITA' DI GESTIONE**

Per la qualificazione degli impianti sportivi comunali è stata conclusa la procedura per l'individuazione del Concessionario della gestione degli impianti con l'aggiudicazione al promotore del Progetto di Partenariato. E' in corso la fase di definizione dei progetti definitivi e della programmazione degli interventi.

### Evoluzione dell'indebitamento

**Art. 204 T.U.E.L. (come modificato da ultimo dall'art. 1 c. 539 della L. 190/2014):** "...l'ente locale può assumere nuovi mutui ed accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti ...omissis... non supera il 10% delle entrate correnti del rendiconto del penultimo, anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui"

Per il Comune di Zola Predosa la capacità di indebitamento per il triennio 2023/2025 calcolata sui primi tre titoli delle entrate del rendiconto 2021 ammonta ad € 1.661.458,54.

Entrate correnti rendiconto 2021 € 16.614.585,41

Limite impegno di spesa per interessi passivi - (10 %) - art. 204 tuel € 1.661.458,54

Interessi passivi su mutui in ammortamento 2023 € 145.339,08

Interessi passivi su mutui in ammortamento 2024 € 128.647,56

Interessi passivi su mutui in ammortamento 2025 € 438.560,62

ANNO	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito	4.291.434,78	3.882.686,78	3.461.280,78	3.026.689,78	4.347.349,35	3.744.391,42	9.651.713,90
Nuovi prestiti	0	0	0	1.760.000,00	0	6.513.000,00	
Prestiti rimborsati	408.748,00	421.406,00	434.591,00	439.340,43	602.957,93	605.677,52	764.907,52
Estinzioni anticipate	0	0	0	0	0	0	0
Variazioni da altre cause (CDP)	0	0	0	0	0	0	0
Totale fine anno	3.882.686,78	3.461.280,78	3.026.689,78	4.347.349,35	3.744.391,42	9.651.713,90	8.886.806,38
nr abitanti al 31/12	19.050	19.050	19.056	19.237	19.237	19.237	19.237
Debito medio per abitante	203,82 €	181,69 €	158,83 €	225,99 €	194,65 €	501,73 €	461,96 €

## LE SOCIETÀ PARTECIPATE

Il Comune detiene partecipazioni nelle seguenti società:

### Lepida Società Consortile per Azioni Quota di partecipazione 0,0014%

Società al 100% pubblica; la Regione è il Socio di maggioranza. E' titolare della maggior parte della rete telematica Lepida ed ha l'uso esclusivo della restante parte di proprietà della Regione.

Lepida ha mandato dalla Regione per mettere a disposizione infrastrutture, fibre ottiche, trasporto e banda ad operatori in aree in digital divide, fornisce connettività a SPC (Sistema Pubblico di Connettività) a tutti i Soci.

A seguito della fusione con CUP 2000 è soggetto competente in materia di ICT, e-Health, standard e sistemi di interoperabilità in Sanità ed ha realizzato la Rete SoLE (Sanità on Line) e il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE).

Di seguito la composizione societaria.

LEPIDA S.C.P.A.	quota di capitale in €	%	n. azioni del valore nominale di € 1.000,00
<b>CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA</b>	<b>1.000,00</b>	<b>0,0014</b>	<b>1</b>
REGIONE EMILIA ROMAGNA	66.835.000,00	95,6412	66.835
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI BOLOGNA	1.297.000,00	1,8560	1.297
ISTITUTI ORTOPEDICI RIZZOLI DI BOLOGNA	658.000,00	0,9416	658
AZIENDA OSPEDALIERA - UNIVERSITA' DI BOLOGNA POLICLINICO SANT'ORSOLA	420.000,00	0,6010	420
AZIENDA USL DI IMOLA	148.000,00	0,2118	148
AZIENDA USL DELLA ROMAGNA	20.000,00	0,0286	20
LEPIDA S.C.P.A.	18.000,00	0,0258	18
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI REGGIO EMILIA	12.000,00	0,0172	12
COMUNE DI FERRARA	6.000,00	0,0086	6
AZIENDA OSPEDALIERA DI FERRARA	6.000,00	0,0086	6
AZIENDA USL DI FERRARA 31	6.000,00	0,0086	6
AZIENDA USL DI PARMA	6.000,00	0,0086	6
AZIENDA OSPEDALIERA DI PARMA	6.000,00	0,0086	6
AZIENDA OSPEDALIERA DI MODENA	6.000,00	0,0086	6
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI MODENA	6.000,00	0,0086	6
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI PIACENZA	6.000,00	0,0086	6
ALTRI ENTI (tutti titolari di un'azione)	424.000,00	0,6067	424
<b>TOTALI</b>	<b>69.881.000,00</b>	<b>100,00</b>	<b>69.881</b>

## ADOPERA S.r.l. Quota di partecipazione 0,65%

Nasce nel 2007 come Azienda Speciale Multiservizi ed è ora società *in house* per l'esercizio di Servizi Pubblici Locali. Dall'1/1/2019 è partecipata dai Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro e Zola Predosa. Ha per oggetto la gestione di servizi pubblici e la manutenzione del patrimonio del Comune di Casalecchio di Reno per il quale persegue finalità di mantenimento, incremento e miglioramento della qualità delle infrastrutture e dei servizi sul territorio comunale. Dall'1/1/2019 gestisce con gli stessi obiettivi i servizi cimiteriali per i Comuni di Zola Predosa e Monte San Pietro.

### Attuale assetto societario

capitale sociale	€ 21.276,00	
Comune di Casalecchio di Reno:	€ 21.000,00	98,70%
Comune di Zola Predosa	€ 138,00	0,65%
Comune di Monte San Pietro	€ 138,00	0,65%

**Estratto al 31 dicembre 2021 della situazione patrimoniale economico finanziaria della Società partecipata**

### Adopera Patrimonio Investimenti Casalecchio di Reno Srl

Stato patrimoniale			
Attivo		Passivo	
<b>Immobilizzazioni</b>		<b>Patrimonio netto</b>	<b>11.070.808,00</b>
Immobilizzazioni immateriali	7.554.973,00	<b>Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>0,00</b>
Immobilizzazioni materiali	4.674.509,00	<b>TFR subordinato</b>	<b>805.489,00</b>
Immobilizzazioni finanziarie	2.148,00	<b>Debiti</b>	
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>12.231.630,00</b>	Debiti correnti	2.051.671,00
<b>Attivo circolante</b>		Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	2.307.795,00
Rimanenze	640.710,00	<b>Totale debiti</b>	<b>4.359.466,00</b>
Crediti	2.134.856,00		
Disponibilità liquide	1.357.595,00		
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>4.133.161,00</b>		
<b>Ratei e risconti</b>	<b>30.460,00</b>	<b>Ratei e risconti</b>	<b>159.488,00</b>
	<b>16.395.251,00</b>		<b>16.395.251,00</b>

Conto economico		
Valore della produzione		7.109.951,00
Costi della produzione	-	6.996.213,00
<b>Differenza</b>		<b>113.738,00</b>
Risultato della gestione finanziaria	-	103.064,00
<b>Risultato ante imposte</b>		<b>10.674,00</b>
Imposte	-	3.952,00
<b>Risultato netto</b>		<b>43.653,00</b>

## Melamangio Spa - Quota di partecipazione 4%

La società ha per oggetto l'esercizio, in via diretta, delle attività di fornitura di pasti e la fornitura di servizi di ristorazione ad enti pubblici e privati, anche attraverso l'esercizio di attività commerciali di vendita all'ingrosso e/o al minuto e la realizzazione e la gestione di centri di produzione pasti per la ristorazione collettiva. Per il Comune di Zola Predosa la società gestisce il servizio di refezione scolastica e la preparazione dei pasti per gli anziani e riscuote le relative tariffe

### Attuale assetto societario

Comune di Casalecchio di Reno	51%
Comune di Zola Predosa	4%
Gruppo Elior Ristorazione spa	45%

### Dettaglio della partecipazione del Comune di Zola Predosa

- n. azioni/quote: 27.694
- valore azione (espresso in €): 1
- valore assoluto della partecipazione: 27.694,00

### Durata dell'impegno

- data inizio: 21/12/2006
- data fine: 31/12/2030

### Numero degli amministratori: 3

Numero di direttori / dirigenti: 1 (individuato dal socio privato operativo) Numero di dipendenti: 260

### Atti costitutivi

Delibera di Consiglio n. 66/2006, Delibera di Consiglio n. 80/2006 - Adesione alla Società Delibera di Consiglio n. 92/2006 - Approvazione statuto e patti parasociali.

### Estratto al 31 dicembre 2021 della situazione patrimoniale economico finanziaria della Società Melamangio Spa



## Melamangio Spa

Stato patrimoniale			
Attivo		Passivo	
<b>Immobilizzazioni</b>		<b>Patrimonio netto</b>	<b>1.945.787,00</b>
Immobilizzazioni immateriali	3.265,00	<b>Fondi per rischi ed oneri</b>	-
Immobilizzazioni materiali	68.888,00	<b>TFR subordinato</b>	<b>403.054,00</b>
Immobilizzazioni finanziarie	1.184,00		
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>73.337,00</b>	<b>Debiti</b>	<b>775.517,00</b>
<b>Attivo circolante</b>			
Rimanenze	20.266,00		
Credit	1.582.764,00		
Disponibilità liquide	1.412.890,00		
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>3.015.920,00</b>		
<b>Ratei e risconti</b>	<b>36.169,00</b>	<b>Ratei e risconti</b>	<b>1.067,00</b>
	<b>3.125.426,00</b>		<b>3.125.426,00</b>



Conto economico		
Valore della produzione		3.917.794,00
Costi della produzione	-	3.567.678,00
<b>Differenza</b>		<b>350.116,00</b>
Risultato della gestione finanziaria		1255
<b>Risultato ante imposte</b>		<b>351.371,00</b>
Imposte		108.437,00
<b>Risultato netto</b>		<b>242.934,00</b>

## HERA spa Quota di partecipazione 0,017%

Nata nel **2002** dall'aggregazione di **11 aziende municipalizzate emiliano-romagnole**, prima esperienza nazionale di questo tipo, nel tempo **Hera** ha incorporato nel **Gruppo** altre società attive negli stessi ambiti. Quotata in Borsa dal 2003, è oggi tra le **maggiori multiutility nazionali**, operativa principalmente nei settori **ambiente (gestione rifiuti)**, **idrico (acquedotto, fognature e depurazione)** ed **energia (distribuzione e vendita di energia elettrica, gas e servizi energia)**.

Conta oltre **9.000 dipendenti** con un bacino di utenza di **4,3 milioni di persone** in **330 comuni dell'Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Marche, Toscana e Veneto**.

La compagine azionaria del Gruppo Hera annovera 111 Comuni del territorio di riferimento che, assieme agli altri soci pubblici, detengono una quota complessiva pari a circa il **46,4%** del capitale sociale. L'azionariato si connota per la presenza di numerosi Comuni, con una relativamente bassa concentrazione di azioni e un azionariato privato diffuso che detiene il **53,6%** (flottante).

Gestisce il servizio idrico integrato, la distribuzione del gas ed i servizi ambientali per la gestione dei rifiuti.

## ASC InSieme

ASC InSieme (Azienda Servizi per la Cittadinanza - Azienda speciale Interventi Sociali Valli del Reno, Lavino e Samoggia) è un ente pubblico per la gestione dei Servizi alla Persona dell'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia (costituita dai Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa).

Costituita il 1 gennaio 2010 come Azienda Speciale Consortile dai Comuni di Bazzano, Casalecchio di Reno, Castello di Serravalle, Monte San Pietro, Monteveglio, Sasso Marconi, Savigno e Zola Predosa, si è trasformata il 30 dicembre 2015 in Azienda speciale dell'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia. La trasformazione di ASC InSieme è avvenuta senza soluzione di continuità e senza modificarne la natura giuridica di “ente pubblico non economico”.

ASC InSieme è nata con l'intento di omogeneizzare i Servizi e gli interventi sull'intero territorio distrettuale, in modo da garantire a ogni cittadino/a un trattamento uguale a quello degli altri cittadini/e dei Comuni limitrofi, facilitando anche lo scambio per quelle persone che, per esigenze di lavoro o familiari, possono aver bisogno di usufruire dei Servizi presenti su un altro Comune del Distretto.

Le funzioni di ASC InSieme comprendono gli ambiti:

- socio-assistenziale

- socio-sanitario integrato

- socio-educativo per le quattro Aree di intervento: Area Minori e Famiglie, Area Adulti, Area Anziani, Area Disabilità.

L'attività è orientata dagli indirizzi elaborati dai Piani di Zona per la Salute e il Benessere Sociale ed è ispirata ai principi del rispetto della dignità della persona, della qualità del Servizio Sociale e delle Pari Opportunità di accesso.

I Servizi che gestisce sono erogati a tutta la popolazione residente sul territorio dei Comuni del Distretto di Casalecchio di Reno e, limitatamente agli interventi non differibili e urgenti, anche a persone occasionalmente dimoranti sul territorio e sono rivolti prevalentemente, anche se non in modo esclusivo, alle fasce più deboli della popolazione.

Il bilancio dell'Azienda ammonta a circa 13,00 milioni di euro. In questo importo sono ricomprese le spese di gestione della sede e delle strutture di accesso, il personale, gli appalti, i servizi di trasporto (sociali, per visite e accompagnamenti al lavoro) e di distribuzione dei pasti oltre alle sedi di erogazione dei servizi (Casa Protetta, Centro per le famiglie e Centri Diurni).

Le entrate derivano dai trasferimenti economici da parte dell'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia, dai contributi statali, regionali (Fondo Regionale per la Non Autosufficienza), provinciali e di altri enti pubblici; dai soggetti privati (Fondazioni bancarie, Associazioni, cittadini) e dalle rette versate dall'utenza per i Servizi che prevedono compartecipazione.

### LO STATO PATRIMONIALE E CONSOLIDATO

Di seguito sono riportati, in maniera sintetica, i prospetti inclusi nel bilancio consolidato 2021 nelle more dell'approvazione del Bilancio Consolidato 2022.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO ATTIVO	COMUNE DI ZOLA PREDOSA	ACER - AZIENDA CASA EMILIA- ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA	ADOPERA S.r.l.	BILANCIO CONSOLIDATO 2021	BILANCIO CONSOLIDATO 2020
<b>A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>					
Immobilizzazioni immateriali	11.309,55	1.014,58	49.107,32	61.431,45	69.601,14
Immobilizzazioni materiali	58.359.792,74	2.203.131,68	30.384,31	60.593.308,73	58.977.158,40
Immobilizzazioni Finanziarie	609.643,17	224,67	13,96	609.881,80	584.994,11
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>58.980.745,46</b>	<b>2.204.370,93</b>	<b>79.505,59</b>	<b>61.264.621,98</b>	<b>59.631.753,65</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>					
Rimanenze	0,00	320.843,59	4.164,61	325.008,20	287.656,24
Crediti	3.051.126,62	1.216.837,76	13.876,56	4.281.840,94	4.368.480,16
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	11.468.921,23	9.927,69	8.824,37	11.487.673,29	11.821.141,91
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>14.520.047,85</b>	<b>1.547.609,04</b>	<b>26.865,54</b>	<b>16.094.522,43</b>	<b>16.477.278,31</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	0,00	1.310,63	197,99	1.508,62	1.405,47
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>73.500.793,31</b>	<b>3.753.290,60</b>	<b>106.569,12</b>	<b>77.360.653,03</b>	<b>76.110.437,43</b>

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PASSIVO	COMUNE DI ZOLA PREDOSA	ACER - AZIENDA CASA EMILIA- ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA	ADOPERA S.r.l.	BILANCIO CONSOLIDATO 2021	BILANCIO CONSOLIDATO 2020
A) PATRIMONIO NETTO	56.327.604,69	2.951,86	1.056,90	56.331.613,45	54.645.356,52
<i>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</i>	<i>0,00</i>	<i>1.199,86</i>	<i>0,00</i>	<i>1.199,86</i>	<i>867,73</i>
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.408.207,35	536.508,78	0,00	1.944.716,13	3.543.928,92
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	19.751,10	5.235,68	24.986,78	25.864,59
D) DEBITI	7.106.081,13	1.560.504,66	27.747,37	8.694.333,16	8.482.074,05
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	10.363.302,63	664,21	1.036,67	10.365.003,51	9.413.213,35
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>75.205.195,80</b>	<b>2.120.380,61</b>	<b>35.076,62</b>	<b>77.360.653,03</b>	<b>76.110.437,43</b>

### IL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Il Conto Economico Consolidato del Gruppo COMUNE DI ZOLA PREDOSA chiude con un risultato che può essere analizzato nelle componenti derivanti dalle varie gestioni del gruppo, come dettagliato nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	COMUNE DI ZOLA PREDOSA	ACER - AZIENDA CASA EMILIA- ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA	ADOPERA S.r.l.	BILANCIO CONSOLIDATO 2021	BILANCIO CONSOLIDATO 2020
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	17.160.757,37	1.150.241,64	46.163,69	18.357.162,70	19.086.826,58
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	18.773.478,42	1.140.065,68	44.651,23	19.958.195,33	18.456.691,86
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>	<b>-1.612.721,05</b>	<b>10.175,96</b>	<b>1.512,46</b>	<b>-1.601.032,63</b>	<b>630.134,72</b>
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-76.074,85	-11.071,88	-669,92	-87.816,65	-101.974,04
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-1.102,69	0,00	0,00	-1.102,69	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	1.838.310,75	10.225,90	0,00	1.848.536,65	798.866,46
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)</b>	<b>148.412,16</b>	<b>9.329,98</b>	<b>842,54</b>	<b>158.584,68</b>	<b>1.327.027,14</b>
Imposte (*)	218.482,90	7.386,22	-214,36	225.654,76	194.631,44
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)</b>	<b>-70.070,74</b>	<b>1.943,76</b>	<b>1.056,90</b>	<b>-67.070,08</b>	<b>1.132.395,70</b>
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO</b>	<b>-70.070,74</b>	<b>1.752,00</b>	<b>1.056,90</b>	<b>-67.261,84</b>	<b>1.132.255,33</b>
<i>Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi</i>	<i>0,00</i>	<i>191,76</i>	<i>0,00</i>	<i>191,76</i>	<i>140,37</i>

## Indirizzi generali enti e società partecipate

Per tutte le società e per tutti gli organismi partecipati dal Comune valgono i seguenti obiettivi generali:

- Mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari del Comune;
- Assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo.

# ***SEZIONE STRATEGICA***

## **Se.S.**





## Scheda SeS

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>UNIONE DEI COMUNI, CITTÀ METROPOLITANA E GOVERNANCE DELLE POLITICHE</b>
<b>MISSIONE n. 01</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>
<b>PROGRAMMA n. 01.01</b>	<b>Organi istituzionali</b>
<b>Responsabile politico</b>	Sindaco Davide Dall'Omo e Assessori competenti

### *Descrizione della mission:*

L'Unione dei Comuni rappresenta un'opportunità per il futuro e l'obiettivo è quello di aumentare la quantità e la qualità dei servizi ai Cittadini e alle Imprese, renderli omogenei sul territorio e quindi garantire maggiore equità. Oltre a valutare l'esito di questa esperienza pluriennale sarà necessario approfondire quali altre competenze possono trovare una collocazione sovracomunale con riferimento, ad esempio, alle politiche per i giovani, turistiche, culturali e sportive.

**Città Metropolitana di Bologna.** Le Città Metropolitane, per come si sono fino a ora realizzate, non sono divenute quel livello di governo che ci si aspettava. La nuova Amministrazione comunale di Zola Predosa e l'Unione dei Comuni Reno Lavino Samoggia dovranno promuovere la costruzione di un nuovo patto di cittadinanza e di collaborazione istituzionale capace di dar vita ad un organismo politicamente rappresentativo e riconosciuto, quindi eletto, e risolvere i non pochi problemi che riguardano il suo assetto e le risorse a disposizione.

Oggi l'Ente locale è inserito in un sistema di governo allargato che coinvolge il piano sociale, economico, territoriale e gestisce servizi e beni con forme giuridiche diverse tra loro, sempre rispondendo all'interesse pubblico generale. Fondamentale è mantenere l'indirizzo e il controllo pubblico in tutti i servizi di interesse generale i cui livelli di efficacia, efficienza e presenza omogenea sul territorio andranno continuamente analizzati a livello comunale e sovracomunale.

## Scheda SeS

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>LA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE</b>
<b>MISSIONE n. 01</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>
<b>PROGRAMMA n. 01.02</b>	<b>Partecipazione</b>
<b>Responsabile politico</b>	Assessore Russo Ernesto

### *Descrizione della mission:*

Nell'anno 2001 è stato introdotto nella Costituzione italiana il principio di sussidiarietà, ciò ha determinato un cambiamento profondo nel paradigma su cui si è sempre, per tradizione, fondato il rapporto tra istituzioni e cittadini poiché, non solo è stata riconosciuta la legittimazione dei cittadini nell'intraprendere autonome iniziative per il perseguimento di finalità di interesse generale, ma è stata affidata alle istituzioni il compito di favorire tali iniziative. Tuttavia, solo negli ultimi anni stanno intervenendo, a livello nazionale e regionale, specifiche normative in tal senso.

L'Amministrazione di Zola Predosa intende attuare, con una normazione unica ed organica, il principio di sussidiarietà. L'obiettivo perseguito è pertanto quello di predisporre una cornice normativa affinché amministrare, insieme con i cittadini, possa diventare una politica pubblica strutturale, permanente e trasversale per la cura della città: dai servizi, alla cura del territorio, allo sviluppo di idee e progettualità.

Possiamo così declinare l'obiettivo di fondo: impostare e attuare il principio di **Amministrazione condivisa** riformando l'Amministrazione stessa, le sue regole, la sua struttura organizzativa, il suo modo di comunicare - affinché risulti debitamente attrezzata per proporsi ai cittadini come alleato credibile nella cura condivisa dei beni comuni, partner nelle decisioni che interessano lo sviluppo della città, cittadino attivo sul territorio con il fine di promuovere l'educazione alla convivenza ed il rispetto della legalità, la mediazione dei conflitti e il dialogo tra le persone, l'integrazione e l'inclusione sociale.

L'amministrazione condivisa vuole pertanto diventare il tratto distintivo del Comune, mostrando con i fatti che l'alleanza tra cittadini e istituzioni per la soluzione dei problemi della comunità è possibile.

I principi e le modalità per garantire e favorire la partecipazione della comunità all'attività di programmazione e amministrazione sono state raccolte in un Documento Unico di Partecipazione, di recente aggiornato con lo scopo di semplificare ulteriormente e rendere ancora più efficace e significativo il contributo dei cittadini e delle aggregazioni sociali con strumenti innovativi quale, tra gli altri, il **bilancio partecipativo - Spazio Comune**.

## Scheda SeS

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>L'ACQUISIZIONE DI FINANZIAMENTI ESTERNI VOLANO PER UNA NUOVA PROGETTAZIONE</b>
<b>MISSIONE n. 01</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>
<b>PROGRAMMA n. 01.11</b>	<b>Altri servizi generali</b>
<b>Responsabile politico</b>	Assessore Giulia Degli Esposti e e Assessori competenti

### **Descrizione della mission:**

La garanzia di una gestione corretta, attenta e puntuale delle risorse economiche, il reperimento di finanziamenti esterni può rappresentare una leva importante nella realizzazione di progettualità con un significativo impatto esterno.

L'attuale quadro offre l'opportunità di accedere ai finanziamenti previsti dal PNRR, pertanto assume particolare rilevanza il presidio dei bandi europei, nazionali e/o regionali per consentire l'attivazione di nuovi investimenti e lo sviluppo di attività, iniziative e servizi.

Il costante presidio dei numerosi e a volte complessi bandi che l'Unione Europea pubblica, insieme con un capillare monitoraggio delle opportunità offerte a livello nazionale o dalla stessa Regione Emilia Romagna rappresenta un'azione strategica per questa Amministrazione Comunale.

Importante, in quest'ottica, sarà promuovere l'avvicinamento della Comunità locale alla conoscenza delle tante opportunità che l'Unione Europea *in primis* offre, facendo cultura su queste forme di finanziamento e fornendo informazioni.

## Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	EQUITÀ SOCIALE
MISSIONE n. 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA n. 01.04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
Responsabile politico	Sindaco Dall'Omo Davide

### *Descrizione della mission:*

Il potere tributario costituisce un elemento qualificante del patto sociale alla base della coesistenza di più soggetti nell'ambito di una comunità, poiché rappresenta l'istituto giuridico che consente l'acquisizione delle risorse finanziarie occorrenti alla sopravvivenza ed allo sviluppo della comunità stessa.

La sua applicazione non deve però prescindere dal rispetto dell'equità sociale che deve:

- garantire l'armonizzazione delle norme regolamentari comunali per la gestione dei tributi con l'evoluzione della normativa in materia tributaria e di riscossione in un'ottica di semplificazione e maggior efficienza;
- coordinare gli istituti necessari ad un più equo e collaborativo rapporto fra amministrazione e contribuente con le disposizioni di carattere generale, comuni alla gestione di tutte le entrate tributarie e volte a facilitare gli adempimenti dei contribuenti e a ridurre i costi;
- introdurre elementi di maggiore equità fiscale, anche attraverso principi di progressività ove possibile, e contrastando ulteriormente l'evasione per mantenere invariato il carico fiscale complessivo per i cittadini e quindi le entrate per il Comune;
- dare attuazione alle disposizioni necessarie a garantire la massima trasparenza, in particolare nel servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Nel corso del 2023 l'Amministrazione comunale ha intenzione di istituire la tassa di soggiorno.

L'art. 4 del Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23, «Disposizioni in materia di federalismo municipale» ha introdotto la possibilità per i Comuni capoluogo di provincia, le Unioni di Comuni nonché i Comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte di istituire, con deliberazione del Consiglio Comunale, un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio. Il gettito derivante dall'imposta di soggiorno verrà destinato a finanziare interventi in materia di turismo nonché interventi di manutenzione del territorio.

## Scheda SeS

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE E RIGENERAZIONE URBANA</b>
<b>MISSIONE n. 01</b>	<b>Servizi istituzionali generali e di gestione</b>
<b>PROGRAMMA n. 01.05</b>	<b>Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</b>
<b>Responsabile politico</b>	Sindaco Davide Dall'Omo Ass. Ernesto Russo

### ***Descrizione della mission:***

Valorizzazione e manutenzione del patrimonio immobiliare dell'Ente.

Dal punto di vista del patrimonio immobiliare occorre continuare ad investire aumentando le risorse economiche destinate alla manutenzione ordinaria delle strutture, alla riqualificazione degli spazi anche attraverso l'ampliamento di quelli esistenti.

Costante l'attenzione per la sicurezza, l'abbattimento di barriere architettoniche (introduzione del PEBA Piano eliminazione barriere architettoniche) e le certificazioni di conformità.

Attivare processi di rigenerazione urbana attraverso il recupero di fabbricati incongrui o dismessi e l'acquisizione di aree al patrimonio comunale.

## Scheda SeS

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>ACI - ANAGRAFE COMUNALE DEGLI IMMOBILI</b>
<b>MISSIONE n. 01</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>
<b>PROGRAMMA n. 01.08</b>	<b>Statistica e sistemi informativi</b>
<b>Responsabile politico</b>	Sindaco Davide Dall'Omo

### *Descrizione della mission:*

Scopo principale è fornire ai Servizi dell'Ente uno strumento che consenta un controllo più efficace del territorio (emersione evasione fiscale relativa agli immobili, titoli edificativi, servizi demografici e attività produttive), incentrato sull'oggetto immobiliare.

ACI è la banca dati comunale costituita da un archivio dettagliato per ogni edificio con la corrispondenza tra subalterno catastale e civico/interno di ogni unità immobiliare, con il collegamento in tempo reale alle residenze anagrafiche ed alle proprietà catastali con visualizzazione delle relative planimetrie. Il tutto reso disponibile su un portale cartografico interattivo a disposizione di tutti i servizi.

Le informazioni contenute in ACI sono utili per rispondere a molte esigenze dell'Amministrazione, ad esempio per individuare gli oggetti di imposta (IMU/TARI ecc.), realizzando una migliore equità fiscale e la semplificazione dei rapporti tra amministrazione e cittadini/imprese.

Il progetto prevede la gestione di una grossa mole di dati costituita da più di 20.000 unità immobiliari. Terminata la fase di ricognizione di tutti gli edifici è importante proseguire nelle attività di costante mantenimento ed implementazione della banca dati, generata dalla creazione o soppressione di unità edilizie e variazione di quelle esistenti.

La banca dati realizza una base di dati univoca da utilizzare per la gestione dei residenti per i Servizi Demografici e dei contribuenti per il Servizio Tributi, prevedendo un'integrazione fra i software utilizzati.

ACI è implementabile e particolarmente adatta all'interno degli Enti in forma associata (Unione di Comuni) centralizzando i sistemi informativi degli Enti componenti. Pertanto potrà comprendere anche un successivo progetto di sviluppo organizzativo, con la costituzione di un organico con funzioni a vari livelli.

## Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
MISSIONE n. 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA n. 01.11	Altri servizi generali
Responsabile politico	Sindaco Davide Dall'Omo Vice Sindaco Matteo Badiali Assessore Norma Bai Assessore Giulia Degli Esposti

### Descrizione della mission:

Il ruolo degli enti territoriali e, in primo luogo, delle Amministrazioni comunali è profondamente cambiato negli ultimi decenni grazie ad una serie di riforme che hanno mutato il quadro all'interno del quale questi enti sono chiamati ad operare. In questo contesto si inseriscono gli interventi legati alle politiche di promozione e di sviluppo anche economico del territorio. La conoscenza che l'Amministrazione Comunale ha dell'ambito produttivo, ambientale, culturale e sociale locale può, infatti, favorire la crescita del territorio e l'innalzamento della qualità urbana attraverso azioni, progetti e iniziative. Questa progettualità interessa le competenze di diversi Assessorati e come tale si dovrà realizzare in sinergia con azioni mirate e coordinate. Il marketing territoriale rappresenta una delle anime che può favorire questo processo di crescita.

Si individuano diversi livelli di azione fra di loro strettamente connessi:

- a) realizzare e incentivare progetti anche digitali volti a promuovere il territorio;
- b) rinsaldare la collaborazione con gli Operatori economici del territorio;
- c) comunicare e rappresentare le opportunità che il territorio può offrire ad altri soggetti per candidare Zola Predosa a sede di nuove e potenziali iniziative e attività;
- d) incentivare il commercio di vicinato;
- e) creare meccanismi di conoscenza, riconoscimento e cooperazione a livello locale all'interno di una cornice istituzionale;
- f) favorire una mobilità sostenibile;
- g) migliorare e aumentare la percezione della sicurezza sul territorio;
- h) promuovere investimenti e progettualità che perseguono gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 e del PNRR

Pertanto sarà necessario continuare a investire su processi di qualificazione e riqualificazione che interessano, non soltanto

l'area urbana, ma anche l'area industriale con particolare riferimento ai seguenti ambiti di intervento:

- *proseguimento del rifacimento della segnaletica;*
- *ampliamento del sistema di videosorveglianza anche grazie alla collaborazione con i soggetti privati interessati;*
- *proseguimento del servizio di navetta (con un trasporto anche "su gomma") destinata ai lavoratori della zona industriale;*
- *investimenti sulle piste ciclabili per tendere a realizzare una mobilità che interessi le varie località del territorio, recependo le indicazioni del PUMS;*
- *aumentare il decoro e la presenza di spazi verdi;*
- *creare le condizioni per avere un'area produttiva ecologicamente attrezzata*

Il Comune di Zola Predosa intende continuare ad investire in tale ambito anche alla luce dell'attuale contesto economico, culturale e sociale ritenendo che la realizzazione di progetti di sviluppo territoriale, uniti alla valorizzazione delle ricchezze locali, possano contribuire in maniera significativa a creare le condizioni per migliorare la qualità urbana della città. Il Patto di collaborazione è lo strumento per coinvolgere la comunità, le formazioni sociali ed ora anche le imprese nella cura e valorizzazione del territorio.



## Scheda SeS

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>PER UNA CULTURA DEL RISPETTO E DELLA NON DISCRIMINAZIONE: I DIRITTI CIVILI</b>
<b>MISSIONE n. 01</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>
<b>PROGRAMMA n. 01.11</b>	<b>Altri servizi generali</b>
<b>Responsabile politico</b>	Assessore Daniela Occhiali

### ***Descrizione della mission:***

I diritti civili sono l'insieme di libertà e prerogative garantite ai cittadini dallo Stato per assicurare ad ogni individuo la possibilità di realizzare pienamente se stesso.

I numerosi dibattiti che da tempo interessano il nostro Paese evidenziano la necessità di un riconoscimento e di una legiferazione a livello nazionale su questo tema particolarmente attuale, anche al fine di mettersi al passo con altri Paesi dell'Unione Europea.

I diritti civili, infatti, rappresentano un tema centrale nella vita democratica e istituzionale di un Paese.

L'Amministrazione comunale dovrà essere parte attiva nell'attuazione della Legge quadro per la parità e il contrasto alle discriminazioni di genere, LGTB, a partire dalla salute, in particolare sostenendo i consultori e creando un consultorio giovani.

## Scheda SeS

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>LA COMUNICAZIONE AL SERVIZIO DELLA COMUNITA'</b>
<b>MISSIONE n. 01</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>
<b>PROGRAMMA n. 01.11</b>	<b>Altri servizi generali</b>
<b>Responsabile politico</b>	Assessore Giulia Degli Esposti

### ***Descrizione della mission:***

Da tempo la comunicazione pubblica è considerata non soltanto un fattore di grande valore nell'ambito dell'organizzazione comunale, ma anche una potente leva di sviluppo e cambiamento.

Lo sviluppo dei processi di innovazione, affiancato all'uso sempre più diffuso delle nuove tecnologie, richiedono all'Amministrazione Comunale la ricerca di strumenti e modalità comunicative e informative in grado di raggiungere in maniera efficace i diversi target presenti nella comunità locale.

La comunicazione istituzionale deve, quindi, consentire il raggiungimento di un duplice risultato:

- garantire una corretta, capillare e diffusa informazione perché solo il cittadino informato può concretamente e correttamente fruire dei numerosi servizi che l'Amministrazione Comunale mette a sua disposizione
- prevedere forme di feed back affinché l'attività comunicativa diventi anche uno strumento di governance locale.

La comunicazione deve, inoltre, diventare snodo importante non solo della nuova relazione paritaria con il cittadino ma anche dei processi di cambiamento e di modernizzazione, grazie alla creazione di una rete efficace di scambio informativo e comunicativo interna all'Amministrazione.

Obiettivo strategico è altresì quello di adeguare tempi, strumenti e modalità della comunicazione pubblica alle nuove aspettative e richieste esterne legate alle dinamiche dell'e-government, il processo di informatizzazione che sta interessando in maniera significativa la Pubblica Amministrazione.

Oggi le nuove tecnologie digitali si configurano al contempo come sfida e opportunità, innescando processi di mutamento e adattamento che incidono sulla sfera pubblica e nel rapporto con tutta la comunità.

In particolare, un tema importante sul quale si lavorerà è la creazione di materiale informativo e comunicativo "targettizzato" per tipologia di utenza, per facilitare l'accesso alle informazioni e la conoscenza dei servizi per i diversi profili che utilizzano i servizi dell'amministrazione (es. informazioni dedicate alle famiglie o ai servizi per bambini, ecc).

## Scheda SeS

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>ZOLA CITTÀ SICURA</b>
<b>MISSIONE n. 03</b>	<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>
<b>PROGRAMMA n. 03.02</b>	<b>Sistema integrato di sicurezza urbana</b>
<b>Responsabile politico</b>	Sindaco Davide Dall'Omo e Assessori competenti

### *Descrizione della mission:*

La sicurezza rappresenta indubbiamente uno dei beni comuni prioritari da tutelare, pertanto dovranno essere poste in essere azioni integrate e connesse tra di loro che tendano a combattere il senso di insicurezza dei cittadini incrementando il controllo del territorio e privilegiando le azioni di prevenzione e di mediazione dei conflitti.

Aumentare la percezione di sicurezza dei cittadini incrementando la videosorveglianza nei punti strategici del territorio comunale, coinvolgendo anche i privati.

Implementare la presenza di punti luce sul territorio

Rafforzare ulteriormente la presenza della Polizia Locale sul territorio, nell'ambito del Corpo Unico in capo all'Unione, in modo da ricostituire quel rapporto tra cittadino e istituzioni fondamentale per il monitoraggio attivo del territorio.

Rafforzare tra i cittadini il senso del rispetto delle regole, come espressione di alta civiltà e democrazia, per una migliore convivenza sociale.

Coinvolgere la cittadinanza in una progettualità di "controllo di vicinato" tramite i cd. Assistenti civici" con riferimento diretto al Corpo di Polizia in Unione e la locale Stazione dei Carabinieri.

## Scheda SeS

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>CONSOLIDAMENTO DEI SERVIZI SCOLASTICI</b>
<b>MISSIONE n. 04</b>	<b>Istruzione e diritto allo studio</b>
<b>PROGRAMMA n. 04.06</b>	<b>Servizi ausiliari all'istruzione</b>
<b>Responsabile politico</b>	Assessore Giulia Degli Esposti

### *Descrizione della mission:*

La sfida per rilanciare la società moderna passa anche e soprattutto dalla difesa e dalla qualificazione del sistema educativo e scolastico: investire sulle persone, sulla loro conoscenza, sulla loro educazione, significa valorizzare il capitale umano di domani. Si vuole p r o s e g u i r e l'attività svolta intervenendo su diversi livelli: col sostegno al sistema integrato pubblico - privato, con la cura e la manutenzione delle strutture, con la qualità dei servizi scolastici e la proposta di attività extrascolastiche.

E' importante che, nonostante le difficoltà economiche, si continui ad investire in questo settore, aumentando le risorse economiche destinate anche alla manutenzione ordinaria delle strutture, alla riqualificazione degli spazi anche attraverso l'ampliamento di quelli esistenti e non più sufficienti.

L'obiettivo "zero liste d'attesa" per i servizi dell'infanzia è confermato, con estensione del servizio nido alla primissima infanzia (minori di 12 mesi).

Obiettivo strategico per il futuro è quindi quello di consolidare la sperimentazione del nido d'infanzia a 9 mesi, eventualmente estendendolo anche ad altre strutture del territorio, e potenziare servizi complementari per le famiglie e la prima infanzia, costruendo una rete di servizi territoriali che vada oltre al servizio di asilo nido (es. elenco baby sitter, collaborazione con i servizi di centro bambini e famiglie e ludoteca, rete fra famiglie per servizi domiciliari, ...)

Il raccordo di rete con le scuole e il Piano dell'offerta formativa integrativa è il metodo di lavoro già sperimentato, che verrà adottato anche in futuro.

Il patto educativo fra Comune e sistema scolastico pubblico e paritario, che prevede tavoli di confronto all'interno di commissioni tematiche, deve essere uno strumento permanente per rafforzare il principio della partecipazione. Dovrà essere data continuità a: laboratori, incontri sull'educazione stradale, tutta l'attività del CCR, il dopo scuola, il Piedibus, i percorsi sulla memoria e tanti altri. In particolare per la durata dell'emergenza un lavoro di concerto con le Istituzioni scolastiche e con il terzo settore, per strutturare un piano di integrazione dell'offerta formativa, con l'obiettivo di rispondere ai fabbisogni educativi rilevati nelle scuole, favorire la creazione di un lavoro a rete fra tutti gli attori della comunità educante, incentivare la scoperta delle attività culturali, artistiche e sportive del territorio da parte dei più giovani. Particolare spazio verrà attribuito alle attività di Educazione Ambientale svolte in collaborazione con le associazioni del

territorio.

Dopo due anni di stanziamento di fondi straordinari per potenziare l'offerta educativa da offrire alle scuole, è necessario riprendere con la collaborazione "ordinaria", costruendo insieme alle scuole un piano di attività che possano essere finanziate stabilmente nel lungo periodo, individuando le priorità su cui, anche superata la fase di pandemia, si deve continuare a lavorare. Vista la proficua collaborazione attivata con le scuole, si lavorerà nella ricerca di fonti di finanziamento esterne per poter proseguire con più progettualità possibili, anche al di là dei finanziamenti dell'Amministrazione.

Strategico il Servizio di Pre e Post scuola che accompagna i bambini in orari particolari per far fronte alle esigenze organizzative delle famiglie. Si tratta infatti di accogliere i bambini prima della scuola e dopo l'orario scolastico, proponendo attività che tengano conto della stanchezza accumulata durante l'orario scolastico e dell'accoglienza al mattino. Di rilievo la funzione della Commissione Mensa organo di rappresentanza di docenti, personale ausiliario, genitori e Ufficio Scuola con l'obiettivo di verificare la qualità del servizio di refezione. Nell'ambito della gestione del servizio di refezione scolastica tramite la società Melamangio, si dovrà inoltre valutare l'opportunità ed eventuali modalità di internalizzare le entrate del servizio, rispetto all'attuale organizzazione che prevede l'introito delle rette da parte della società.

Infine, dopo l'apertura dei nuovi spazi della ludoteca, è necessario continuare a presidiare la qualità del servizio offerto, implementando sempre di più attività laboratoriali e occasioni aggregative per le famiglie (accanto alla fruizione libera dello spazio), progettando infine la collaborazione con il centro famiglie che presto completerà la nuova sede del Polo per l'infanzia e le famiglie.

## Scheda SeS

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>ZOLA PER LA LETTURA E LO STUDIO - CULTURA</b>
<b>MISSIONE n. 05</b>	<b>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>
<b>PROGRAMMA n. 05.02</b>	<b>Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</b>
<b>Responsabile politico</b>	<b>Assessore Giulia Degli Esposti</b>

### *Descrizione della mission:*

Nonostante i tagli, Zola ha continuato a dedicare risorse umane, economiche e strumentali al settore culturale operando su diversi piani anche grazie al sostegno di alcune aziende.

Un ruolo fondamentale viene svolto dalla Biblioteca Comunale, un servizio che deve essere ulteriormente potenziato, aggiornato e reso sempre più aperto alle contaminazioni generazionali. Già nel 2015 la biblioteca ha registrato un'affluenza che ha superato le 30.000 presenze, un trend che è proseguito anche negli anni successivi.

La nuova ala della biblioteca consentirà anche il potenziamento delle attività e dei servizi dedicati ai bambini e ai ragazzi, con locali dedicati. L'obiettivo, dopo aver riqualificato gli spazi, è quello di consolidare ed aumentare i progetti di collaborazione con le scuole, confermare la rassegna di "Nati per leggere", lavorare su nuove progettualità legate alla lettura, alla scrittura, all'alfabetizzazione, alla mediazione linguistica.

Per questo una ricca offerta laboratoriale di attività di promozione della lettura, dedicata alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria, viene progettata e organizzata in collaborazione con le scuole del territorio che possono liberamente aderire.

Inoltre la rinnovata biblioteca dispone ora di spazi che saranno dedicati a momenti di presentazione di libri, gruppi di lettura, rassegne dedicate alla letteratura.

La riqualificazione della biblioteca si completerà con il completamento del giardino, che diventerà uno spazio attrezzato per lo studio e la lettura all'aria aperta.

Accanto agli interventi di riqualificazione interna, si vuole dare rinnovato vigore a progetti già in essere quali: "Zola fa Cultura", "Zola fa Musica", "Zola Città che legge", "Zola Jazz&Wine" .....

Importante sarà anche attivare un circolo virtuoso a livello sovracomunale in modo da collaborare con i Comuni vicini (soprattutto quelli dell'area unionale) e la Città Capoluogo per realizzare una programmazione culturale a livello metropolitano e cogliere le occasioni di finanziamento anche europeo.

Disponendo di contenitori di proprietà pubblica quali Villa E. Garagnani, Galleria dell'Arengo (Municipio), Spazio Binario (Municipio) o privata Palazzo Albergati, Ca' La Ghironda, è doveroso favorirne la tutela e valorizzazione con iniziative, manifestazioni, incontri, eventi culturali e rappresentazioni. Da preservare in quest'ottica, è la collaborazione tra Ca' La Ghironda, Palazzo Albergati e il Comune di Zola Predosa, motori di una grande attività culturale che si svolge quotidianamente, composta da mostre di pittura, scultura, eventi musicali e iniziative di interesse culturale.

In ambito culturale, sarà infine particolarmente strategico arrivare ad un nuovo modello di gestione di VEG, che valorizzi la costruzione di reti di collaborazione sul territorio e permetta di arricchire la programmazione di eventi e rassegne sul territorio.

La Piazza di Zola, a seguito degli importanti lavori di manutenzione straordinaria eseguiti, sta conoscendo una nuova stagione e diventando il punto di incontro per eccellenza per fiere ed eventi all'aperto. Si lavorerà per arricchire l'offerta culturale e aggregativa a vantaggio della collettività, anche in collaborazione con le associazioni e i principali interlocutori dell'area secondo le modalità sperimentate durante i progetti dei "Mercoledì in Piazza", dei Mercatini di Natale, della Fiera, per arrivare ad una programmazione sempre più integrata e rivolta a diversi target di età, anche in collaborazione con la progettualità del "Cartellone unico degli eventi".

## Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	SPORT DI TUTTI E PER TUTTI
MISSIONE n. 06	Sport e tempo libero
PROGRAMMA n. 06.01	Sport e tempo libero
Responsabile politico	Assessore Ernesto Russo

### *Descrizione della mission:*

Lo sport rappresenta un importante investimento per la prevenzione della salute dei nostri cittadini inoltre, anche grazie alla pratica sportiva, agevola le conoscenze e le nuove amicizie. Si crede inoltre fortemente nella valenza educativa dello sport e per fare ciò occorre continuare la positiva collaborazione con tutte le Associazioni sportive del territorio, privilegiando la Consulta Comunale dello Sport, quale luogo di confronto istituzionale, dialogo e progettazione di iniziative comuni. Le associazioni sono state in questi anni, e devono continuare ad essere, le protagoniste, al fianco dell'Amministrazione, delle politiche dello sport con l'obiettivo di favorire una "rete" di sussidiarietà a vantaggio dell'intero sistema e del territorio.

Nell'ambito della Consulta si ritiene importante far conoscere maggiormente tutte le discipline sportive che richiedono soprattutto una maggior sensibilità e "cultura sportiva".

A Zola ci sono molti impianti sportivi e di buona qualità che rappresentano un'eccellenza a livello locale e non solo; l'impegno dell'Amministrazione è di dare risposta a una domanda sempre crescente.

Gli obiettivi che si vogliono perseguire, nel corso del mandato, possono così sintetizzarsi:

- riqualificazione e ampliamento del patrimonio impiantistico sportive attraverso una forma di Partenariato Pubblico/Privato
- implementazione e riqualificazione di tutti gli impianti polivalenti diffusi nelle frazioni ed acquisizione di area ai fini dell'ampliamento del parcheggio nelle adiacenze del Centro Sportivo E. Filippetti di Riale;



- garanzia di utilizzo e spazi crescenti per tutte le associazioni sportive;
- realizzazione e riqualificazione di impianti, spazi ed attrezzature sportive a fruizione gratuita in tutte le frazioni favorendo l'attività motoria e libera nei luoghi aperti (parchi, piste ciclabili);
- attenzione ai **temi sociali** legati allo sport ed alle attività motorie in genere sia in ambito tariffario che prevedendo delle forme di contribuzione e/o convenzione per progetti legati a temi di rilevanza sociale fino alla sinergia con i "servizi sociali" per individuare forme di disagio e rendere anche la pratica sportiva organizzata accessibile a tutti i Cittadini. Realizzazione del progetto '**Borse Sport**' che prevede l'assegnazione di aiuti a famiglie in condizione di fragilità affinché non debbano negare ai propri figli la possibilità di praticare sport;
- realizzazione dello "**Zola Sport Day**" con dimostrazioni e prove gratuite di tutte le discipline ed eventi collaterali da realizzare in sinergia con la Consulta Comunale dello Sport.

Lo sport deve diventare sempre di più una risorsa a tutto tondo per il territorio: grazie alle manifestazioni sportive calendarizzate si è riscontrato un forte impatto positivo sulle attività ricettive del territorio. Il sostegno alle iniziative e alle realtà sportive del territorio hanno pertanto una ricaduta molto positiva in termini di "turismo sportivo".

A supporto degli obiettivi suddetti l'impegno sarà particolarmente rivolto ad iniziative quali il progetto '**Zola Sport Plan**' con l'obiettivo di realizzare un percorso, di medio lungo periodo, che abbia lo Sport come centro strategico, sia per una crescita del sistema sportivo territoriale sia per l'ideazione di nuove politiche sociali finalizzate ad un miglioramento del territorio e delle condizioni di vita dei cittadini sviluppando in particolare tre principali tematiche, strettamente correlate e consequenziali tra loro:

1. Analisi dei bisogni del sistema sportivo territoriale;
2. Stati Generali dello Sport;
3. Piano strategico dello sport.

## Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	TEMPO LIBERO: CENTRI SOCIO CULTURALI
MISSIONE 06	sport e tempo libero
PROGRAMMA 06.01	Sport e tempo libero
Responsabile politico	Assessore Ernesto Russo

### ***Descrizione della mission:***

Il Comune di Zola Predosa vanta la presenza di ben 5 Centri Socio - Culturali presenti nelle principali frazioni del territorio. Obiettivo dell'Amministrazione Comunale è quello di rafforzare e qualificare il loro ruolo di luoghi privilegiati di valorizzazione del volontariato, di incontro, partecipazione, associazione e integrazione.

I Centri Socio - Culturali devono, sempre di più, rappresentare la “casa” per tutti i cittadini e per tutte le generazioni, luoghi del tempo libero, dello scambio fra generazioni, in cui promuovere la solidarietà intergenerazionale in termini di sostegno reciproco, di cooperazione tra le diverse fasce d'età; devono, infine, essere punti di riferimento anche per l'associazionismo locale rafforzando lo spirito di collaborazione e partecipativo a livello di comunità.

## Scheda SeS

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>CONSOLIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ RIVOLTE AI GIOVANI</b>
<b>MISSIONE n. 06</b>	<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>
<b>PROGRAMMA n. 06.02</b>	<b>Giovani</b>
<b>Responsabile politico</b>	Assessore Giulia Degli Esposti

### *Descrizione della mission:*

Durante lo scorso mandato amministrativo le politiche giovanili e pedagogiche hanno ricompreso attività di progettazione, monitoraggio e coordinamento anche grazie al consolidamento del Centro giovanile Torrazza, quale punto di riferimento educativo per i ragazzi e le ragazze del territorio, perseguendo l'armonia tra le azioni educative destinate alle varie età, allo scopo di fornire risposte che tengano conto dei bisogni e delle propensioni delle giovani generazioni in un'ottica di continuità e coerenza pedagogico/educativa.

Accanto al Centro giovanile Terrazza andrà favorito l'incontro tra associazioni sportive e Centri sociali al fine di creare luoghi idonei allo studio e all'incontro di studenti universitari e delle scuole superiori.

Ora occorre continuare a consolidare i diversi fronti di intervento:

- “l'educativa di strada” incentrata sul tema della prevenzione del disagio, la promozione del benessere, il monitoraggio degli stili comportamentali e di vita dei giovani, anche attraverso l'utilizzo dei social e dei dispositivi multimediali.
- “lo spazio di aggregazione” quale luogo polifunzionale d'incontro, intrattenimento e acquisizione di competenze per i giovani, attraverso processi non formali di apprendimento, di cittadinanza attiva, di sperimentazione e realizzazione di attività sul piano educativo, ludico, artistico, culturale, sportivo, ricreativo e multiculturale.
- “il doposcuola” Nonsoloscuola, che organizza un qualificato complesso di attività in un ambiente protetto e stimolante sotto il profilo socio-educativo e ludico, in cui gli/le studenti/esse ricevono gli stimoli necessari all'apprendimento e all'adempimento degli impegni legati alla frequenza scolastica mattutina.
- “l'educativa territoriale” che svolge un ruolo operativo strategico nell'intercettazione delle situazioni di disagio, nella definizione delle strategie educative e nella promozione del benessere e dell'agio dei/delle bambini/e e dei/delle adolescenti nei loro contesti di vita, in accordo con le Scuole e in rete con i servizi sociali ed educativi del territorio

Accanto ai contenitori già in uso, per i giovani e per le loro famiglie, dallo scorso anno, si è aperta la possibilità di usufruire della nuova struttura “La Mandria” che con il suo “Spazio Atelier” si offre quale ulteriore punto di riferimento. L'Amministrazione dovrà comunque monitorarne il funzionamento affinché risponda ai “desiderata” di aggregazione anche per promuovere momenti di autogestione da parte degli stessi giovani zolesi.

Per i più piccoli, la realizzazione della nuova Ludoteca, luogo di svago e diffusione della cultura del gioco, di socializzazione, integrazione, relazione e apprendimento per i bambini, le bambine e le loro famiglie, permetterà di rilanciare attività e momenti dedicati all'infanzia, in un nuovo polo che si caratterizza per spazi più ampi, anche all'esterno, che permetterà così di lavorare pedagogicamente con materiali naturali e gioco libero. Questa nuova struttura, insieme con il Centro per le Famiglie, si candida a diventare un riferimento di eccellenza dedicato a infanzia e nuove famiglie.

Anche il tema della Sicurezza, e in particolare l'ambito legato alla prevenzione del disagio giovanile e dei comportamenti a rischio, in raccordo con la Polizia Locale, è un'attività da presidiare e da salvaguardare. Quindi importante sarà favorire "l'agio" attraverso strumenti e mezzi più idonei. I laboratori di gestione dei conflitti e di mediazione scolastica con le classi della Scuola media F. Francia completano un'attività di monitoraggio del territorio, ai quali si aggiungono le attività e i laboratori promossi dallo Sportello di Ascolto Psicologico Scuola Secondaria di Primo Grado Francia e lo Spazio di incontro, dialogo e scambio sui temi dell'educazione per le Scuole Primarie e dell'Infanzia, che assolvono l'obiettivo di fornire consulenza gratuita e supporto ai ragazzi e ragazze, docenti e famiglie per ciò che concerne le fasi di crescita e sviluppo dei minori dall'infanzia fino all'adolescenza.

Altro obiettivo è promuovere il protagonismo giovanile e la cittadinanza attiva attraverso le attività del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze, la promozione del volontariato giovanile con lo strumento della Youngercard e del servizio civile volontario e l'acquisizione di competenze attraverso i tirocini formativi.

Anche il tema della Sicurezza, e in particolare l'ambito legato alla prevenzione del disagio giovanile e dei comportamenti a rischio, in raccordo con la Polizia Locale, è un'attività da presidiare e da salvaguardare. Quindi importante sarà favorire "l'agio" attraverso strumenti e mezzi più idonei. I laboratori di gestione dei conflitti e di mediazione scolastica con le classi della Scuola media F. Francia completano un'attività di monitoraggio del territorio.

La musica rappresenta un importante linguaggio, anche e soprattutto fra i giovani, per questo è importante continuare ad investire con la gestione delle sale prove musicali che da vita annualmente a "Energie rock festival", una competizione rivolta ai gruppi musicali emergenti.

## Scheda SeS

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>IL TURISMO - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE MARKETING TERRITORIALE</b>
<b>MISSIONE n. 07</b>	<b>Turismo</b>
<b>PROGRAMMA n. 07.01</b>	<b>Sviluppo e valorizzazione del turismo Altri servizi generali</b>
<b>Responsabile politico</b>	Assessore Giulia Degli Esposti

### *Descrizione della mission:*

Il Comune di Zola Predosa è storicamente conosciuto come una delle primissime realtà industriali della provincia di Bologna, ma negli ultimi anni ha riscoperto e valorizzato le sue eccellenze artistiche, ambientali ed enogastronomiche, tra collina e pianura. Si ritiene pertanto prioritario mantenere e sviluppare un'identità culturale, paesaggistica ed enogastronomica che rende il territorio un'eccellenza, inquadrandolo nel contesto metropolitano, promuovendo un'interazione costante, più forte rispetto al passato, con le realtà turistiche metropolitane.

Si intende qualificare Zola Predosa quale porta d'accesso dell'area dei Colli Bolognesi, potenziando e aggiornando le esperienze di accoglienza turistica già attivate anche rispetto alle nuove modalità di fruizione delle informazioni da parte del turista.

Il turismo va incentivato in particolare sui filoni dei "nuovi turismi": esperienziale ed ispirazionale (corsi di cucina, la produzione enologica dalla vendemmia alla lavorazione in cantina, Zola Jazz&Wine), va connesso con gli eventi del territorio (concerti e iniziative all'Unipol Arena, eventi zolesi), culturale (valorizzazione e fruizione del patrimonio artistico locale di interesse turistico) enogastronomico (valorizzazione delle produzioni tipiche come Mortadella e vini dei Colli Bolognesi, ma anche di prodotti dell'agricoltura locale), sportivo (in occasione di gare e tornei negli impianti sportivi comunali che nel prossimo futuro potranno ospitare più competizioni agonistiche), Turismo "slow" (trekking e ciclo-turismo attraverso piste ciclabili di collegamento tra Bologna e Valsamoggia, anche promuovendo servizi di bike-sharing e valutando la collocazione di un'area camper dedicata), accessibile (valutando le reali possibilità di fruizione turistica del territorio da parte di disabili).

Il progetto di UIT diffuso deve consolidarsi sul nostro territorio e raccogliere l'adesione di altri operatori di settore turistico, puntando in particolare ad un forte coinvolgimento del settore alberghiero quale ambito specialistico di prima accoglienza. Altri filoni di lavoro da sviluppare con il nostro UIT sono la costruzione dei rapporti con la stampa specializzata e di settore (ad esempio attraverso press tour) ed il supporto/stimolo verso il mondo delle agenzie turistiche e degli operatori del settore per la costruzione di pacchetti che valorizzino il nostro territorio.

Una strategia di valorizzazione turistica che non può essere portata avanti singolarmente, ma in sinergia con i territori limitrofi al fine di promuovere le eccellenze locali di un vasto territorio.

A livello di marketing territoriale, oltre agli elementi già evidenziati, si può puntare su alcuni degli elementi identitari del nostro Comune. Zola Predosa infatti è un territorio estremamente articolato e che coniuga la presenza di grandi imprese multinazionali e nazionali, cooperative di servizi, piccole e medie imprese d'eccellenza, rinomate aziende del settore alimentare e vitivinicolo, ma anche un ricco patrimonio storico e ambientale e un "capitale sociale" che si esprime nell'associazionismo locale. Molteplici sono quindi gli elementi identitari e fondativi che dovranno concorrere alla creazione dell'immagine di Zola Predosa, e che singolarmente e collettivamente dovranno essere oggetto di azioni di marketing territoriale. Tali azioni saranno basate sulla stretta sinergia e concertazione tra pubblico e privato, con il tessuto produttivo che sarà protagonista di azioni destinate a generare valore per l'intera Comunità, realizzando il principio della responsabilità sociale d'impresa, coordinandosi con le iniziative che le imprese intraprendono già spontaneamente, o proseguendo esperienze positive quali il progetto "Zola Fa Cultura". La promozione del territorio e delle sue eccellenze sarà realizzata avvalendosi anche di adeguati strumenti di comunicazione in modalità sia digitale (sito internet, video) sia off line (pubblicazioni a tema, materiale promozionale cartaceo).

Si evidenzia che la prevista istituzione della tassa di soggiorno consentirà di destinare il conseguente gettito derivante dall'imposta a interventi in materia di turismo, nonché interventi di manutenzione del territorio e di trasporto pubblico locale.

## Scheda SeS

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA E RIGENERAZIONE URBANA</b>
<b>MISSIONE n. 08</b>	<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>
<b>PROGRAMMA n. 08.01</b>	<b>Urbanistica e assetto del territorio</b>
<b>Responsabile politico</b>	Assessore Ernesto Russo

### *Descrizione della mission:*

Valorizzazione e riqualificazione del territorio e dell'ambiente attraverso le trasformazioni e la tutela dei sistemi rurali e naturali.

L'obiettivo finale è quello di favorire la sostenibilità ambientale ed insediativa attraverso la pianificazione del Territorio e le conseguenti diverse concrete azioni finalizzate allo sviluppo del territorio in modo organico che incentivi:

- ✓ la sostenibilità ambientale, insediativa ed il concorso alle politiche di sviluppo dei servizi, delle trasformazioni previste dagli strumenti urbanistici e dell'edilizia residenziale sociale (ERS);
- ✓ la riduzione del traffico veicolare di attraversamento dei centri abitati, attraverso interventi e regolamentazione che privilegino la mobilità ciclopedonale e l'utilizzo del TPL anche attraverso la valorizzazione infrastrutturale e funzionale delle fermate SFM e del centro di mobilità "Pilastrino";
- ✓ il recupero del patrimonio immobiliare esistente e/o demolizione di vecchi immobili abbandonati, collegamenti fra i diversi centri abitati tramite una rete integrata di percorsi pedonali e ciclabili, studio di una progettualità per la realizzazione di nuove infrastrutture e connessioni estese soprattutto agli ambiti di cerniera e/o da riqualificare qual è per esempio l'AR.s8 di Riale;
- ✓ sensibilizzazione ad un diverso sviluppo del territorio mirante al recupero e all'uso "consapevole" delle risorse naturali;
- ✓ la permanenza di un Assessorato dedicato che curi, in sinergia con gli altri Assessorati, questa complessa progettualità che necessariamente dovrà passare attraverso un rinnovamento culturale e di valori che riguardi tutti (Amministratori Investitori e Cittadini).

La Legge Regionale Urbanistica n.24 /2017 decreta il superamento del modello di Pianificazione degli attuali strumenti urbanistici in forma associata per i Comuni dell'Area Bazzanese (PSC e RUE), mediante l'approvazione del PUG (Piano Urbanistico Generale) redatto in forma coordinata con l'Unione dei Comuni Reno-Lavino-Samoggia.

L'attuazione degli interventi diretti previsti dal PSC è disciplinata dal RUE ed ha avuto inizio sin dalla sua entrata in vigore e si protrarrà fino all'adozione del nuovo sistema di Pianificazione; l'attuazione degli interventi indiretti si attua nella fase transitoria attraverso l'Atto di indirizzo ai sensi dell'art. 4 L.R. 24/2017 (delibera consiliare n. 32 del 13/06/2018 e successivi aggiornamenti) e i conseguenti Accordi Operativi di cui all'art. 38 L.R. 24/2017 o permessi edilizi convenzionati.

Per Interventi di Interesse Pubblico e per le Attività produttive esistenti il Comune può ricorrere al comma 1 dell'art. 53 della L.R. 24/2017, promuovendo o sostenendo il "Procedimento Unico", oppure all'art. 8 del DPR 160/2010, nonché promuovere Accordi di cui agli artt. 60 e 61 della L.R. 24/2017. Oltre alle trasformazioni territoriali previste con il citato Atto di Indirizzo, sono in programma alcuni procedimenti Unici, finalizzati a garantire l'attuazione di previsioni strategiche puntuali non previste nell'Atto di Indirizzo stesso, eventualmente anche comportanti variante agli strumenti urbanistici generali, caratterizzate da rilevante interesse pubblico.

L'attività del triennio sarà caratterizzata dalla formazione, adozione ed approvazione del PUG (Piano Urbanistico Generale) e del RU (Regolamento Urbanistico) in sostituzione degli attuali strumenti urbanistici.

Sarà inoltre connotata da operazioni urbanistiche specificamente volte alle politiche di Edilizia Residenziale Sociale, alla riqualificazione ed integrazione delle connessioni infrastrutturali, ad interventi di razionalizzazione della rete SFM con particolare riguardo alla qualificazione e sviluppo del Centro di mobilità "Pilastrino", nonché all'acquisizione di rilevanti dotazioni ecologiche e/o destinate a parco, ai fini di potenziarne l'offerta alla collettività e caratterizzare definitivamente, con dette dotazioni, i margini urbani dei centri abitati.

Saranno inoltre perseguite azioni improntate obiettivi di Amministrazione Digitale mediante la completa digitalizzazione degli archivi Edilizi e di ricostituzione organizzativa del SUE per agevolare la loro consultazione sia da parte di tecnici e cittadini che interna, particolarmente richiesta per gli interventi che accedono alle agevolazioni fiscali in campo edilizio.



## Scheda SeS

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DEL TERRITORIO</b>
<b>MISSIONE n. 09</b>	<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>
<b>PROGRAMMA n. 09.01</b>	<b>Difesa del suolo</b>
<b>Responsabile politico</b>	Vice Sindaco Matteo Badiali

### *Descrizione della mission:*

La messa in sicurezza idraulica del territorio e la difesa del suolo sono elementi essenziali per la qualità della vita del cittadino e della sua famiglia, che deve vivere in salute in un ambiente sicuro. Gli eventi climatici e l'antropizzazione del territorio rendono ineludibile la messa in sicurezza degli abitati attraverso una serie di interventi di salvaguardia idraulica.

A tal fine è importante eseguire una ricognizione costante, anche con la collaborazione della Associazioni del nostro territorio, sulle eventuali interferenze presenti sul reticolo idrografico minore e minuto, un monitoraggio della stabilità dei versanti che viene effettuato anche tramite ricognizione visiva con l'ausilio degli uffici competenti e degli enti sovraordinati.

Infine per completare la sicurezza idraulica del nostro territorio, dovranno essere ultimate le opere di laminazione previste sulle singole frazioni e che offriranno un'azione di adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici.

## Scheda SeS

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>VERDE E AMBIENTE</b>
<b>MISSIONE n. 09</b>	<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>
<b>PROGRAMMA n. 09.02</b>	<b>Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</b>
<b>Responsabile politico</b>	Vice Sindaco Matteo Badiali

### *Descrizione della mission:*

Necessità di sviluppare una maggiore consapevolezza, sia negli Amministratori che nei Cittadini, che il cambiamento climatico che sta bussando alle nostre porte richiede un'azione strategica condivisa, in grado di rispondere in maniera resiliente agli effetti che produrrà, partendo dall'adozione di un Piano di adattamento che preveda fra le azioni da perseguire:

- non urbanizzare ulteriormente suolo vergine, consentendo solo ristrutturazioni e riqualificazioni, una volta realizzati gli interventi già previsti negli strumenti urbanistici approvati dal Consiglio Comunale;
- effettuare un monitoraggio costante dei fenomeni e condizioni ambientali, resi disponibili e trasparenti: qualità dell'aria, flussi di traffico, acque superficiali, verde pubblico e privato etc..;
- incentivare la conversione degli impianti energetici (calore ed elettricità) verso sistemi a fonti rinnovabili in sinergia con interventi per l'efficienza energetica;
- mettere a dimora 1000 nuovi alberi a Zola nei prossimi 5 anni e attuare il progetto "Mettiamo radici" della Regione Emilia-Romagna, senza dimenticare la cura e la manutenzione del patrimonio arboreo esistente;
- sostenere la Comunità Solare locale affinché sia maggiormente conosciuta e possa ampliarsi;
- promuovere iniziative come Charge&Go con la colonnina per la ricarica delle auto elettriche anche da parte di operatori privati;
- aumentare il numero di colonnine per la ricarica elettrica dei veicoli (1 ogni 1.000 abitanti);
- mantenere il Percorso Vita, prevedendo nuove convenzioni per completarne il percorso;
- revisione del Regolamento del verde rendendolo, nei limiti del possibile, uniforme tra i Comuni vicini;
- prevedere l'installazione di altri cestini per la raccolta differenziata nei marciapiedi in corso di rifacimento;
- promuovere la realizzazione di casette dell'acqua;
- realizzare un piano di valorizzazione ambientale dell'ex-Polveriera;
- sostenere la candidatura al Patrimonio UNESCO della Vena del Gesso e del sito presente sul territorio comunale;
- incentivare e promuovere il trasporto pubblico.

## Scheda SeS

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>BENESSERE ANIMALE, LOTTA AL RANDAGISMO E AL TRAFFICO ILLECITO</b>
<b>MISSIONE n. 09</b>	<b>Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente</b>
<b>PROGRAMMA n. 02</b>	<b>Tutela valorizzazione e recupero ambientale</b>
<b>Responsabile politico</b>	Assessore Norma Bai Sindaco Davide Dall'Omo, Vicesindaco Matteo Badiali

### **Descrizione della mission:**

La sensibilità e le problematiche legate alla cura e benessere degli animali d'affezione, anche per il risvolto etico e sociale che questi rappresentano, richiedono un'attenzione e un investimento di azioni e risorse sempre più mirati.

In questo contesto si inseriscono le politiche e le azioni di sensibilizzazione per migliorare l'accettazione e la convivenza sociale uomo-animale, l'adeguamento strutturale e la regolamentazione della gestione del canile municipale, nonché dei servizi correlati.

La conoscenza che l'Amministrazione comunale ha delle sensibilità e delle necessità riguardo al tema, con particolare riferimento alle regole di gestione da parte dei proprietari, alla lotta contro il randagismo e al traffico illecito degli animali d'affezione, connotano la necessità di specifiche azioni volte al miglioramento della qualità di vita di tutta la comunità, nel senso più evoluto del termine e a migliorare la convivenza uomo - animale, anche attraverso azioni di sensibilizzazione verso adozioni consapevoli.

Alcune di queste progettualità interessano le competenze di diversi Assessorati e come tali si dovranno realizzare in sinergia con azioni mirate e coordinate.

Si individuano diversi livelli di azione fra di loro strettamente connessi:

- a) *regolamentazione e monitoraggio;*
- b) *sensibilizzazione dell'utenza attraverso campagne di comunicazione e corsi di formazione per i proprietari;*
- c) *integrazione delle infrastrutture e delle dotazioni legate agli animali d'affezione;*
- d) *contrasto al randagismo attraverso il coordinamento ed il presidio delle azioni a,b,c,*

## Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	QUALITÀ DELL'AMBIENTE
MISSIONE n. 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA n. 09.03	Rifiuti
Responsabile politico	Vice Sindaco Matteo Badiali

### Descrizione della mission:

L'obiettivo primario è la riduzione della produzione di rifiuti, in modo particolare per la parte indifferenziata, anche grazie alla raccolta porta-a-porta che ha permesso di superare il 70% di differenziato. Necessita proseguire su questa strada ed arrivare all'obiettivo ideale di “*Comuni a rifiuti zero*”, lavorando per ridurre, riusare e riciclare i rifiuti prodotti, considerandoli una risorsa.

Occorre quindi:

- Incoraggiare la vendita di prodotti sfusi, per limitare imballaggi e sperimentare nuove iniziative (ad es. mercato dello sfuso, cassette dell'acqua etc.).
- Sperimentare modalità di conferimento semplificate ad es. con isole ecologiche distribuite sul territorio e opportunamente sorvegliate per agevolare situazioni di criticità.
- Promuovere l'azione delle Guardie Ecologiche Volontarie contro il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti, anche grazie a telecamere di videosorveglianza nei punti sensibili.

Per sollecitare comportamenti virtuosi negli utenti, in linea con le indicazioni regionali in materia, si vuole introdurre la TARI puntuale, sia essa di natura corrispettiva o di natura tributaria. Passaggio considerato fondamentale al fine di ridurre la quantità di rifiuti da conferire al servizio di raccolta e perseguire l'obiettivo “*chi differenzia di più paga di meno*”.

Interazioni e confronti con l'attuale Gestore del servizio per la definizione del sistema più efficiente per il conferimento e la misurazione puntuale del rifiuto sono già in corso.

Resta inoltre una priorità, l'attivazione di strumenti atti a contrastare l'abbandono dei rifiuti e a migliorare il decoro della raccolta differenziata.

## Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	MOBILITA' SOSTENIBILE E VIABILITA'
MISSIONE n. 10	Trasporti e diritto alla mobilità
PROGRAMMA n. 10.05	Viabilità e infrastrutture stradali
Responsabile politico	Sindaco Dall'Omo, Vice Sindaco Matteo Badiali, Assessore Ernesto Russo

### Descrizione della mission:

Viabilità: la conformazione urbanistica di Zola Predosa - posta in zona pedecollinare, sviluppata lungo l'asse della Bazzanese e attraversata dal torrente Lavino - presenta di per sé delle criticità che devono essere affrontate in modo organico e non con piccoli interventi estemporanei.

L'obiettivo è quello di verificare la viabilità della città in relazione ai territori limitrofi, curare i punti di ingresso a Zola, i collegamenti interni per la viabilità leggera ed i percorsi ciclo-pedonali, migliorare la funzionalità e l'accessibilità della viabilità locale.

Piste ciclabili: l'obiettivo finale è quello di incrementare la rete locale di piste ciclabili per collegare tra di loro le frazioni e la zona industriale, garantendo anche la connessione con le piste ciclabili dei Comuni limitrofi e della Città di Bologna.

Nel processo di costante sviluppo è fondamentale monitorare e favorire le condizioni di accessibilità dei diversamente abili in tutto il territorio comunale. In questa ottica si inserisce il PEBA (Piano eliminazione barriere architettoniche).

Il tema della mobilità va inserito all'interno di una linea guida generale di attenzione per il clima e l'ambiente. L'azione amministrativa futura in tema di mobilità parte dall'analisi della situazione attuale contenuta nel Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) da poco approvato nonché dagli aspetti strategici previsti nel PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) e del PTM (Piano Territoriale Metropolitano) di Bologna. Gli obiettivi di una diversa ripartizione modale della mobilità sono molteplici e includono la riduzione del traffico, soprattutto di attraversamento, nei centri abitati, la riduzione dell'inquinamento, la ricucitura di parti del territorio, una maggiore vivibilità dei centri abitati, anche a sostegno di una generale vivibilità del territorio che potrebbe aiutare anche il commercio di vicinato.

#### Alcune azioni:

- Costruzione di un ponte ciclo-pedonale a nord del ponte della ferrovia sul Lavino, per collegare la zona di via Roma al Giardino Campagna le cui aree sono state recentemente completamente acquisite dal Comune che adesso può mettere in campo una nuova progettualità per la gestione e manutenzione dell'intera area.
- Viabilità per le auto più sicura e più fluida (ma non più veloce!), con interventi volti a rendere i semafori più "intelligenti" e gli attraversamenti pedonali più sicuri (illuminazione, sopraelevazione, segnaletica).
- Ripensamento della viabilità della parte alta di Zola con soluzioni alternative alla percorrenza di via Dante dalla zona collinare al

centro cittadino, valutando soluzioni combinate (Piedibus, incentivo all'uso della bicicletta, parcheggi, vigili, zone pedonali etc.) per le aree adiacenti alle scuole.

- Moltiplicare gli sforzi per il potenziamento del Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM) in termini di frequenza dei treni e di disponibilità in orari ora non coperti (sera tardi e giorni festivi) e/o per far sì che le linee di autobus possano proseguire sino a Zola in fasce serali e notturne al momento scoperte.
- Ricercare una soluzione ai problemi legati all'eccessivo tempo di attesa ai passaggi a livello riprendendo il dialogo con gli organi preposti, sempre nel rispetto delle norme e delle misure di sicurezza, anche per quanto riguarda la criticità relativa al senso unico del passaggio a livello di Via Masini. Per quanto riguarda, invece, quello di Via Ippolito Nievo è obiettivo quello di realizzare un sottopasso ciclopeditonale che possa portare, in seguito, alla definitiva chiusura del passaggio a livello.
- Prevedere la realizzazione di una rotatoria - in corrispondenza del PalaVenturi - con un nuovo innesto nell'asse attrezzato al fine di rendere più fluido e veloce il traffico.
- Aderire a campagne specifiche (ad es. campagna Regione Emilia-Romagna "Siamo nati per camminare") sui percorsi sicuri casa-scuola dei bambini delle scuole primarie
- Viabilità conseguente agli interventi di rigenerazione urbana e di sviluppo edilizio dei nuovi comparti.
- Istituzione ZTL a Riale in occasione di eventi e manifestazioni presso UNIPOL ARENA

L'introduzione e l'adozione del PNRR è volano per la progettazione e la realizzazione di infrastrutture di mobilità dolce che riguarderanno anche il nostro territorio, nella convinzione di agire concretamente per la riduzione delle emissioni climalteranti.

Si segnalano in particolare i progetti finanziati con Fondi del PNRR:

- percorso pedonale e ciclabile lungo la via Risorgimento nel tratto ricompreso tra le vie Bernardoni e Raibolini;
- ponte sul torrente Lavino parco Giardino Campagna,
- percorso pedonale e ciclabile lungo la via Risorgimento nel tratto ricompreso tra il Municipio e via Pirandello;
- realizzazione Centro per le famiglie in via Cellini.

## Scheda SeS

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>SERVIZI SOCIALI</b>
<b>MISSIONE n. 12</b>	<b>Diritti sociali politiche sociali e famiglia</b>
<b>PROGRAMMA n. 12.05</b>	<b>Interventi per le famiglie</b>
<b>Responsabile politico</b>	Assessore Daniela Occhiali

### *Descrizione della mission:*

Il 20% circa del bilancio comunale è destinato ai servizi alla persona in tutte le sue accezioni: è necessario proseguire su questa strada con un'attenzione alla "Famiglia 0 - 100", un'espressione che esprime l'ampiezza del concetto di famiglia da supportare, indipendentemente dall'essere un nucleo unipersonale o formato da più componenti a prescindere dai vincoli tra gli stessi, con politiche che mirano a:

→ Agevolare il contatto - magari attraverso un sistema di referenze e corsi di formazione - con le professioni che possono collaborare nell'ambito familiare come Baby Sitter e Badanti.

→ Valutare fattibilità e modalità di apertura sul territorio di una Casa Residenza Anziani (Casa di Riposo) e mini alloggi per anziani autosufficienti.

→ Promuovere attività aggregative e socializzanti a favore delle fasce a maggior rischio di emarginazione, favorendo nel contempo attività di socializzazione che valorizzino le potenzialità di iniziativa e auto organizzazione dei cittadini come nel caso dell'assegnazione e gestione degli orti o il Gruppo Donne per attività socio-ricreative, mettendo a disposizione un trasporto per i trasferimenti

→ Monitorare e potenziare il trasporto rivolto agli anziani per il mercato settimanale del lunedì e quello ai luoghi di cura.

## Scheda SeS

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>POLITICHE INNOVATIVE PER LA CASA</b>
<b>MISSIONE n. 12</b>	<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>
<b>PROGRAMMA n. 12.06</b>	<b>Interventi per il diritto alla casa</b>
<b>Responsabile politico</b>	Assessore Daniela Occhiali

### *Descrizione della mission:*

La Casa è un bisogno primario di ciascun individuo e, pertanto, il Comune dovrà moltiplicare gli sforzi in un'ottica di:

- riqualificazione e ricerca di alloggi popolari e per l'emergenza abitativa con attenta verifica dei requisiti di accesso all'edilizia sociale e promozione di case in affitto calmierato e tutelato;
- sostegno alle spese per l'affitto in particolare per le giovani coppie e sostegno alla risoluzione dei problemi di morosità dando seguito all'accordo sottoscritto con Prefettura e Città Metropolitana;
- interventi sulle strutture: superamento delle barriere architettoniche, adeguamento per il risparmio energetico ed interventi di messa in sicurezza;
- alloggi per giovani e giovani coppie attraverso bando ERS;
- ricercare soluzioni di servizi innovativi che siano da supporto alle persone anziane che vogliono permutare la casa divenuta inadatta alle mutate condizioni di vita con un alloggio più consono o per assicurarsi assistenza in strutture protette
- sperimentare forme innovative dell'abitare ispirandosi a un modello di cohousing orizzontale. L'Amministrazione intende favorire, con l'adozione e sottoscrizione di protocolli d'intesa, la formazione di comunità intergenerazionali di coabitazione sostenibile, basate su un modello di convivenza attiva, sull'aiuto reciproco e sulla volontà di mettere in compartecipazione conoscenze e capacità, nel rispetto dell'ambiente e di uno stile di vita pratico e spontaneo.



L'Amministrazione intende promuovere la realizzazione di abitazioni in cui possano coesistere spazi privati e spazi comuni dove (a titolo esemplificativo):

- vivere momenti conviviali e culturali; poter fruire di servizi comuni che non siano destinati solo alle persone che vi abitano, ma che siano anche aperti al territorio;
- conseguire risparmi economici e vantaggi ambientali attraverso, ad esempio, gruppi di acquisto solidale, il car sharing, l'assistenza a bambini ed anziani, promuovendo e sostenendo i principi del "co-housing" o, in italiano, delle "abitazioni collaborative" sul territorio.

L'Amministrazione intende favorire l'ideazione e la progettazione partecipata di architetture che sostengano il risparmio energetico e l'uso di fonti rinnovabili di energia, nonché suggerire soluzioni abitative coerenti con gli obiettivi sopra indicati pubblicizzando le iniziative con convegni, riunioni e dibattiti.

## Scheda SeS

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>SANITÀ</b>
<b>MISSIONE n. 12</b>	<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglie</b>
<b>PROGRAMMA n. 12.07</b>	<b>Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali</b>
<b>Responsabile politico</b>	Assessore Daniela Occhiali

### **Descrizione della mission:**

In ambito socio-sanitario si è assistito ad una importante trasformazione del poliambulatorio in Casa della Salute che sempre più ha integrato i suoi servizi e si seguirà la sua evoluzione in Casa della Comunità. L'obiettivo da perseguire è quello di accogliere e accompagnare il Cittadino lungo tutto il suo iter sanitario grazie ad uno Sportello Unico Socio-Sanitario con orario esteso, che possa fornire assistenza e indicazioni concrete su problematiche sia sociali che sanitarie e grazie ad un miglioramento e ampliamento dei servizi offerti quali consultorio, medici specialisti, guardia medica, ambulatorio per piccoli interventi infermieristici e guardia medica pediatrica.

In particolare, il Consultorio familiare deve essere valorizzato mirando a maggiori spazi per l'accesso diretto che consentano sia di effettuare colloqui o ricevere prestazioni specialistiche sia di promuovere azioni di prevenzione (medicina di genere, consultorio per ragazzi, donne straniere, consulenza su disturbi alimentari ecc o uso di sostanze ...).

Attraverso un'azione di stimolo e una costante collaborazione con l'USL si mira a:

- accompagnare le persone lungo tutto il percorso specialistico e sociosanitario sia nell'ambito della prevenzione che delle cronicità (prenotazioni dirette e ricoveri di lungodegenza e osservazione - Ospedale di Comunità OsCo);
- promuovere il dialogo con i medici di medicina generale cercando soluzioni condivise e uniformi sull'erogazione delle prestazioni sul territorio;
- ampliare gli orari di funzionamento e strumentazione per assicurare le funzioni di medicina territoriale;
- riorganizzare il servizio di Guardia Medica, rendendolo più efficace ed integrato fra la Casa della Salute, il 118 e l'Ospedale, con l'obiettivo di evitare un ricorso inappropriato al Pronto Soccorso;
- favorire un servizio di trasporto organizzato per facilitare l'accesso ai servizi della Casa della Salute e ai luoghi di cura;

- facilitare le procedure di accesso, al servizio di prenotazione CUP (orari di apertura, prenotazioni, liste d'attesa di Distretto, pagamento ticket, rilascio referti);
- potenziare l'Alzheimer Café, un luogo dove gli anziani con problemi di deterioramento cognitivo e loro parenti possono ritrovarsi in un clima di "normalità";
- potenziare e diversificare l'offerta dei servizi dei Centri Diurni favorendo la messa in rete con i Centri Sociali, a partire dall'offrire socialità, ristorazione, intrattenimento, rilevazione delle fragilità.

Il tema della domiciliarità deve essere centrale e per questo va potenziata ed occorre far evolvere i servizi in ottica di sostegno a chi presta le cure necessarie (caregivers familiari e professionali). Si rende necessario sostenere le famiglie in continuità con la creazione del "Centro per le Famiglie" offrendo loro opportunità di sollievo e formazione ed integrando le cure familiari con servizi adeguati anche a domicilio. Particolare attenzione si deve continuare a rivolgere alle dinamiche familiari dove si verificano episodi di violenza nei confronti di donne e minori.

Occorre dare maggiore slancio e seguito al progetto di supporto all'autonomia e all'indipendenza delle persone con disabilità "*Dopo di noi*" e ampliando la gamma dei servizi a sostegno della genitorialità, con particolare attenzione ai genitori separati.

## Scheda SeS

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>RILANCIO DEL TERRITORIO E DEL SUO TESSUTO PRODUTTIVO</b>
<b>MISSIONE n. 14</b>	<b>Sviluppo economico e competitività</b>
<b>PROGRAMMA n. 14.01</b>	<b>Industria PMI e Artigianato</b>
<b>Responsabile politico</b>	Assessore Norma Bai Sindaco Davide Dall'Omo

### *Descrizione della mission:*

L'obiettivo comune, di amministrazione e imprese, deve essere quello di favorire lo sviluppo di un polo industriale sempre più sicuro e moderno, vivo e vivibile, a misura di impresa e di lavoratore, dotato di servizi (negozi, bar, mense) e spazi verdi per migliorare la vita dei lavoratori e delle lavoratrici e, nel contempo, incrementare il valore commerciale dei locali e dei capannoni e il pregio della Zona Industriale, che accoglie quotidianamente clienti e fornitori italiani e stranieri.

Si inquadra in questi contesti la riqualificazione della zona industriale (marciapiedi, illuminazione, ciclabili, rotonde, cartellonistica ed impianti per la sicurezza del territorio come telecamere).

Promuovere la conoscenza reciproca fra imprenditori locali in una logica di filiera, anche attraverso la promozione di convegni e fiere dedicate.

Favorire una rete di relazioni fra tutti gli attori del territorio a supporto delle attività economiche favorendo l'ascolto delle diverse necessità che possano sostenerle.

Proseguire il percorso di collaborazione attiva con le imprese nella definizione degli interventi prioritari e dei relativi aspetti economici.

## Scheda SeS

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE DEL TERRITORIO</b>
<b>MISSIONE n. 14</b>	<b>Sviluppo economico e competitività</b>
<b>PROGRAMMA n. 14.01</b>	<b>Industria, pmi e artigianato</b>
<b>Responsabile politico</b>	Assessore Norma Bai

### *Descrizione della mission:*

Una delle strade su cui puntare per rilanciare il territorio e il suo tessuto produttivo è quella dell'auto-imprenditorialità. In questo senso l'Amministrazione intende promuovere progetti di sperimentazione, attraverso la collaborazione con le associazioni di categoria.

Promuovere una rete di relazioni fra tutti gli attori del territorio a supporto delle attività economiche favorendo l'ascolto delle diverse necessità che possano sostenerle.

Il rilancio del territorio, della sua identità e della sua vivibilità passa anche dal suo tessuto artigianale e commerciale. Per questo sarà importante favorire il rilancio delle arti, dei mestieri e dell'artigianato, con negozi tipici che possono differenziarsi rispetto ai grandi centri commerciali e che diventino luoghi in cui sperimentare "staffette generazionali" (adulti in età di pre-pensionamento che si affiancano a giovani alle prime esperienze lavorative).

Il Comune anche in questo caso può svolgere un ruolo centrale di "facilitatore" per mettere in contatto giovani artigiani e artigiani esperti, coinvolgendo le associazioni di categoria attraverso la nuova Consulta delle Attività Produttive.

Una delle leve principali in mano all'Ente per favorire imprenditorialità e rilancio economico del territorio è quello della semplificazione amministrativa, intesa sia come snellimento delle procedure burocratiche dell'Ente (se dipendenti da norme/regolamenti/prassi di competenza comunale) sia come erogazione di servizi on-line.

Il Comune di Zola Predosa ha già comunque intrapreso questa strada (Progetto regionale FEDERA, portale People SUAP per la presentazione online di pratiche SUAP, ComuniChiamo - piattaforma per la segnalazione online da parte dei cittadini di problematiche legate al territorio).

Obiettivo sarà quello di continuare ad implementare servizi online per cittadini ed imprese (SPID, PAGO PA, APP.IO) con il supporto del Servizio Informatico Associato dell'Unione per operare in un'ottica di riorganizzazione, maggiore efficienza e semplificazione della macchina amministrativa. Grazie alla semplificazione e alla digitalizzazione di procedimenti amministrativi sarà infatti possibile non solo fornire un servizio migliore e più tempestivo ai cittadini, ma anche risparmiare risorse (in termini economici e di tempo lavoro del personale) che potranno essere dedicate ad altri servizi.

## Scheda SeS

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>INNOVAZIONE TECNOLOGICA</b>
<b>MISSIONE n. 14</b>	<b>Sviluppo economico e competitività</b>
<b>PROGRAMMA n. 14.04</b>	<b>Reti e altri servizi di pubblica utilità</b>
<b>Responsabile politico</b>	Assessore Norma Bai

### *Descrizione della mission:*

Il periodo storico che stiamo vivendo, insieme con le recenti riforme legislative ed i vincoli che la normativa impone alla Pubblica Amministrazione, obbliga ad un diverso modo di considerare e vivere “la cosa pubblica” che rimane pur sempre un “qualcosa” di diverso dal “privato” ma che, diversamente dal “privato”, agisce per il “benessere” di tutti i cittadini..

Una P.A. che si sta trasformando in considerazione di uno scenario internazionale che sta mutando progressivamente e velocemente. Dovere pertanto di tutti è quello di aggiornare i propri moduli organizzativi per renderli sempre più adeguati ai vari contesti in cui si deve e si dovrà operare: servizi alle persone, assistenza, sicurezza, promozione del territorio.

Occorre sviluppare una nuova cultura del Pubblico: nell’Amministratore, nel Dipendente e nel Cittadino. Operare, suggerire, partecipare. Il perno attorno al quale deve ruotare il processo riorganizzativo interno è quello della centralità del cittadino e, più in generale, del territorio.

E’ necessario investire sull’ammodernamento tecnologico per garantire servizi efficienti ed efficaci, la semplificazione di accesso e di fruizione dei servizi medesimi, la standardizzazione delle procedure ed il rafforzamento del controllo delle entrate e più in generale del sistema di controlli interni a garanzia (per il privato) di una struttura che opera correttamente, in modo trasparente e puntuale. L’innovazione tecnologica rappresenta un ambito fondamentale per semplificare il dialogo con Cittadini e Imprese, velocizzare e rendere più certe le risposte e quindi favorire uno sviluppo sostenibile e duraturo del territorio attraverso una crescita complessiva del sistema locale.

Si dovrà continuare a:

- investire sulla formazione e sulle competenze digitali, sia per accrescere le competenze del comparto pubblico, sia per educare i Cittadini e le Imprese al dialogo digitale con la PA;
- investire per ampliare l’offerta dei servizi on line in un’ottica di semplificazione e qualificazione dell’attività amministrativa
- investire sulla digitalizzazione degli archivi interni partendo da quelli di utilizzo più frequente
- supportare e monitorare il Piano nazionale Banda Ultra Larga, che consentirà a tutti i Comuni di essere raggiunti dalla rete: sarà essenziale una forte azione di presidio e monitoraggio delle modalità di attuazione e in generale dell’evoluzione digitale.

In questo ambito rientrano progetti candidati e ammessi a finanziamento con le risorse del PNRR, in particolare:

- Progetto Abilitazione al cloud per le PA locali Comuni;
- Progetti Servizi e cittadinanza digitale: Esperienza del cittadino nei servizi pubblici, APP IO”, PagoPA;
- Progetto dati e interoperabilità Piattaforma Digitale Nazionale.

## Scheda SeS

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' AGRICOLE</b>
<b>MISSIONE n. 16</b>	<b>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>
<b>PROGRAMMA n. 16.01</b>	<b>Sviluppo del settore agricolo e del sistema Agroalimentare</b>
<b>Responsabile politico</b>	Vice Sindaco Matteo Badiali

### *Descrizione della mission:*

Il sostegno delle attività agricole del territorio passa anche attraverso la strada relativa alla valorizzazione del prodotto tipico del territorio (Mortadella, Pignoletto) supportando le aziende e le reti produttive, cercando di sostenere e mantenere sul territorio le imprese che dimostrino di creare occupazione e ricchezza per il territorio stesso.

In particolare si intende:

- Sostenere le aziende agricole di grande qualità del territorio, caratterizzate da ortofrutta in pianura e viticoltura nella zona collinare, l'imprenditoria giovanile, le nuove idee nel settore agricolo, alimentare e in quello rurale, cercando di recuperare le produzioni tipiche del territorio e/o accompagnare percorsi di creazione di Cooperative agricole gestite da giovani, soggetti appartenenti a categorie protette, adulti o anziani ancora attivi per la gestione o riconversione di case coloniche disabitate con terreni parzialmente coltivati da terzi o anche incolti;
- Creare un legame tra le Scuole del territorio e le aziende agricole, in modo da concertare durante tutto l'anno scolastico iniziative atte alla diffusione ed alla conoscenza del nostro territorio e dei suoi prodotti enogastronomici;
- Consolidare le iniziative che valorizzano e promuovono i prodotti tipici del territorio;
- Valorizzare il mercato contadino che si svolge nella frazione di Riale incentivando la presenza di prodotti a km 0.
- Promuovere la creazione di un Distretto Biologico

Importante consolidare il rapporto con le Associazioni di categoria dei produttori agricoli - rilanciando la Consulta dell'Agricoltura e collaborando con il Tavolo Agricoltura dell'Unione- per favorire così un confronto sulla riconversione delle loro produzioni ai principi e ai valori dell'agricoltura biologica a partire dalla progressiva eliminazione dell'utilizzo dei pesticidi per giungere alla creazione di un "distretto biologico".

# ***SEZIONE OPERATIVA***

## **Se.O.**



## Scheda SeO

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	01.01	Organi istituzionali
OBIETTIVO STRATEGICO	UNIONE DEI COMUNI, CITTA' METROPOLITANA E GOVERNANCE DELLE POLITICHE	
Responsabile politico	Sindaco Davide Dall'Omo, Assessore Ernesto Russo, Assessore Daniela Occhiali	

### Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Verifica della opportunità e fattibilità di conferire all'Unione altre competenze (es. Controlli interni e prevenzione della corruzione; Politiche per i giovani, turistiche, culturali e sportive)	X	X	X
Promuovere, in sinergia con l'Unione, la costruzione di una nuova e rinnovata collaborazione con la Città Metropolitana di Bologna	X	X	X
Adeguamento organizzativo anche alla luce delle competenze dell'Unione dei Comuni.	X	X	
Aggiornamento di alcuni Regolamenti Comunali: Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari Permanenti	X		

### Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

### Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

### Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

## Scheda SeO

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	01.02	Partecipazione
OBIETTIVO STRATEGICO	LA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE	
Responsabile politico	Assessore Russo Ernesto	

### Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Promozione e diffusione del Documento Unico di Partecipazione aggiornato sia all'interno della struttura comunale sia sul territorio	x	x	X
Gestione del Registro Unico comunale del Volontariato	X	X	X
Attivazione e gestione dei patti di collaborazione	X	X	X
Mappatura del nuovo strumento di collaborazione pubblico/privato per verificarne l'efficacia anche al fine di introdurre eventuali correttivi.	X	X	X
Collaborazione con le Consulte di Frazione sui principali temi legati alle singole Frazioni e realizzazione di iniziative volte a favorire la partecipazione	X	X	X
Realizzazione progetto Bilancio Partecipativo	X	X	X
Rafforzamento di un ambito di confronto e raccordo fra le diverse Consulte. Realizzazione di percorsi partecipativi quali strumenti per valorizzare e qualificare la partecipazione della comunità alle principali scelte che interessano il territorio	X	X	X

### Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

### Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

### Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

## Scheda SeO

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	01.11	Altri servizi generali
OBIETTIVO STRATEGICO	L'ACQUISIZIONE DI FINANZIAMENTI ESTERNI: VOLANO PER UNA NUOVA PROGETTAZIONE	
Responsabile politico	Assessore Giulia Degli Esposti, Assessore Norma Bai	

### Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Presidio e monitoraggio finanziamenti collegati agli obiettivi del PNRR	X	X	X
Presidio e monitoraggio dei bandi europei, nazionali e regionali e partecipazione a quelli pertinenti ad ambiti ritenuti prioritari dall'Amministrazione Comunale	X	X	X
Presidio e monitoraggio di bandi europei, nazionali e regionali in tema di politiche giovanili con particolare riferimento alla fascia di età 16 - 29 anni.	X	X	X
Coordinamento dei gruppi di lavoro trasversali per la gestione dei processi di ottenimento dei finanziamenti e per la conduzione delle relative attività	X	X	X
Segnalazione alle aziende locali e al mondo dell'associazionismo delle diverse opportunità di finanziamenti	X	X	X

### Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

### Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

### Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

## Scheda SeO

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	01.04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
OBIETTIVO STRATEGICO	EQUITÀ SOCIALE	
Responsabile politico	Sindaco Dall'Omo	

### Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Semplificazione degli strumenti e delle procedure a disposizione del contribuente	X	X	X
Aggiornamento degli strumenti regolamentari adottati e Adozione dei nuovi provvedimenti necessari	X	X	X
Recupero evasione sia con attività di compliance sia con attività di accertamento IMU/TARI	X	X	X
Potenziamento del processo di digitalizzazione degli atti emessi, dell'utilizzo del documento informatico e della pec per le notifiche	X	X	X
Potenziamento attività di riscossione coattiva	X	X	X
Perseguimento degli obiettivi di qualità del servizio gestione rifiuti, previsti da ARERA con delibera 15/2022	X	X	
Compartecipazione dei cittadini nei servizi a domanda individuale in base al principio di progressività	X	X	X
Introduzione tassa di soggiorno	X		

### Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

### Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

### Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

## Scheda SeO

MISSIONE	01	Servizi istituzionali generali e di gestione
PROGRAMMA	01.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
OBIETTIVO STRATEGICO	VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE E RIGENERAZIONE URBANA	
Responsabile politico	Sindaco Davide Dall'Omo - Ass. Ernesto Russo	

### Finalità da conseguire

Obiettivo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Centro sportivo Ponte Ronca e Centro Socio Culturale di Ponte Ronca. Interventi di riqualificazione aree esterne e realizzazione pozzo di irrigazione campo sportivo.	X		
Monitoraggio opere project sportivo	X	X	X
Edifici pubblici: interventi manutentivi collegati al project calore	X	X	X
Magazzino comunale: interventi miglioramento sismico ed ottenimento certificato prevenzione incendi o valutazione sulla possibile delocalizzazione	X		
Miglioramento sicurezza e accessibilità edifici scolastici e pubblici (sismica, prevenzioni incendi, efficientamento energetico, eliminazione barriere architettoniche)	X	X	X
Redazione e implementazione Piano Eliminazione Barriere Architettoniche (PEBA) del patrimonio immobiliare pubblico	X	X	X
Complessiva riqualificazione di Villa Edvige	X	X	X
Comparto C4: realizzazione nido a seguito di transazione	X		
Riorganizzazione degli spazi comunali per una più efficiente organizzazione logistica	X		
Rigenerazione urbana: riqualificazione del territorio attraverso recupero di edifici incongrui o dismessi, attribuzione di nuove funzioni ad uso della collettività e acquisizione aree al patrimonio comunale	X	X	X
Realizzazione nuovo Centro per le Famiglie presso plesso Cellini (Progetto finanziato con fondi PNRR)	X		

### Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

### Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

### Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

## Scheda SeO

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	01.08	Statistica e sistemi informativi
OBIETTIVO STRATEGICO	ACI - ANAGRAFE COMUNALE DEGLI IMMOBILI	
Responsabile politico	Sindaco Dall'Omo	

### Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Mantenimento delle banche dati mediante aggiornamento costante degli immobili in base alla creazione o soppressione di unità edilizie e variazione di quelle esistenti.	X	X	X

### Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

### Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

### Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

## Scheda SeO

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	01. 11	Altri servizi generali
OBIETTIVO STRATEGICO	LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	
Responsabile politico	Sindaco Dall'Omo, Vice Sindaco Badiali, Ass. Bai, Ass. Degli Esposti	

### Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Valorizzazione del patrimonio culturale, storico, produttivo e culturale locale attraverso iniziative pubbliche qualificate	X	X	X
Proposta di progetti e attività a servizio della zona industriale con particolare riferimento al rifacimento della segnaletica, al potenziamento del sistema di videosorveglianza in collaborazione con i soggetti privati e riqualificazione di alcune aree del centro abitato	X	X	X
Favorire la realizzazione di una “rete locale” del tessuto produttivo	X	X	X
Promuovere percorsi di sponsorizzazione in una cornice di collaborazione fra Comune e aziende locali, con particolare riferimento agli ambiti culturale, sportivo e ambientale	X	X	X
Sviluppo di Co-Start presso Villa Garagnani, spazio di coworking e incubatore per start up anche grazie alla collaborazione con le imprese locali e alla partecipazione alla rete regionale degli incubatori di impresa e all'incubazione di nuove startup	X	X	X
Co-Start Villa Garagnani: Coordinamento e gestione di una Cabina di Regia composta di rappresentanti dell'imprenditoria locale, di ex start up e di esperti con funzione di supportare e orientare l'Amministrazione Comunale nelle diverse progettualità	X	X	X

Co-Start Villa Garagnani: Partecipazione alla Rete Regionale IN-ER e al Forum Metropolitano degli spazi per l'innovazione	X		
Realizzazione iniziativa di sostegno al lavoro "Fiera del lavoro" - incontro con le Imprese, valutando la collaborazione con gli altri Comuni di Unione	X	X	X
Proseguimento nel supporto gestionale e operativo del servizio di navetta privata in sinergia con alcune aziende del territorio	X	X	X
Gestione dello Sportello "Progetti di Impresa" per la promozione della nascita e dello sviluppo di nuove attività imprenditoriali	X	X	X
Realizzazione di attività progettuali volte alla valorizzazione del territorio anche attraverso la promozione della storia dei protagonisti del mondo produttivo	X	X	X
Predisposizione e adozione Regolamento di Polizia Urbana unico	X		
Realizzazione di una mostra/museo dei mestieri e della zona industriale attraverso la raccolta di foto e attrezzature storiche.	X	X	X
Progetti di valorizzazione delle Cantine e del Pignoletto	X	X	X
Prosecuzione della manifestazione Mortadella Please in collaborazione con le due aziende produttrici del territorio	X	X	X
Riconoscimento Vena del Gesso quale Patrimonio UNESCO	X		

#### **Risorse umane**

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

#### **Risorse strumentali**

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

#### **Risorse finanziarie da impiegare**

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.



## Scheda SeO

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	01.11	Altri servizi generali
OBIETTIVO STRATEGICO	PER UNA CULTURA DEL RISPETTO E DELLA NON DISCRIMINAZIONE: I DIRITTI CIVILI	
Responsabile politico	Assessore Daniela Occhiali	

### Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Realizzazione di iniziative di informazione e sensibilizzazione sui diritti civili rivolte alla cittadinanza	X	X	X
Elaborazione e applicazione di norme regolamentari per il riconoscimento dei diritti civili nelle procedure amministrative di competenza comunale	X	X	X
Sostegno ai Consultori e creazione di un Consultorio Giovani	X	X	X
Progetto Zola Città Blu	X	X	X

### Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

### Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

### Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

## Scheda SeO

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	01.11	Altri servizi generali
OBIETTIVO STRATEGICO	LA COMUNICAZIONE AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ	
Responsabile politico	Assessore Giulia Degli Esposti	

### Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Utilizzare strumenti di comunicazione in grado di garantire modalità gestionali più immediate e senza costi diretti a carico del Comune	X	X	X
Ampliare i target di riferimento attraverso l'uso delle nuove tecnologie	X	X	X
Ampliare i contenuti del sito istituzionale con particolare riferimento ai servizi on line	X	X	X
Elaborare le campagne di comunicazione e i diversi prodotti comunicativi avvalendosi dei Servizi interni in un'ottica di razionalizzazione della spesa e di qualità del servizio	X	X	X
Creazione di campagne comunicative mirate per target di utenti (es. raccolta di informazioni trasversali ai diversi servizi, dedicati a famiglie/proprietari di animali/nuovi cittadini...)	X	X	X
Utilizzo di nuove modalità comunicative con particolare riferimento alla realizzazione di video.	X	X	X

### Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

### Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

### Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

## Scheda SeO

MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza
PROGRAMMA	03.02	Sistema integrato di sicurezza urbana
OBIETTIVO STRATEGICO	ZOLA CITTA' SICURA	
Responsabile politico	Sindaco Davide Dall'Omo, Assessora Daniela Occhiali, Assessore Ernesto Russo	

## Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Aumentare la percezione di sicurezza dei cittadini incrementando la videosorveglianza nei punti strategici del territorio comunale sensibilizzando e coinvolgendo nella progettualità imprese, esercizi pubblici e cittadini.	X	X	X
Implementazione della rete di pubblica illuminazione	X	X	X
Gestione del Registro degli Assistenti Civici in collaborazione con la Polizia Locale	X	X	X
Progetto di coinvolgimento della cittadinanza per il "controllo di vicinato" attraverso i c.d. Assistenti Civici in collaborazione con la Polizia Locale	X	X	X
Gestione degli Sportelli di tutela dei cittadini (Sportello Mediazione Sociale, Sportello Tutela del Consumatore Utente) e della convenzione con il Difensore Civico Regionale	X	X	X
Gestione di un fondo a favore degli ultra 65enni vittime di raggiri, truffe o scippi	X	X	X

## Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

## Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

## Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

## Scheda SeO

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA	04.06	Servizi ausiliari all'istruzione
OBIETTIVO STRATEGICO	CONSOLIDAMENTO DEI SERVIZI SCOLASTICI	
Responsabile politico	Sindaco Davide Dall'Omo, Assessore Giulia Degli Esposti	

### Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Riorganizzazione dei servizi asilo nido, refezione scolastica, pre e post scuola, trasporto scolastico a seguito di eventuali protocolli covid	X		
Potenziamento raccordo fra istituzioni scolastiche e Uffici Comunali per il miglioramento della qualità dei Servizi offerti	X	X	X
Consolidamento e sviluppo della scuola dell'infanzia a tempo pieno	X	X	X
Riorganizzazione e gestione dei servizi di trasporto scolastico e sostegno ai compiti per le scuole medie per adeguarsi agli orari di uscita scaglionati dei ragazzi delle scuole medie e al nuovo orario scolastico delle scuole medie	X	X	X
Monitoraggio sperimentazione sezione asilo nido 9 mesi e valutazione sulla possibilità di estendere questa sperimentazione a tutto il territorio.	X	X	X
Costruzione di una rete di servizi complementari per la prima infanzia che affianchino l'asilo nido (nuovo elenco baby sitter, rete famiglie per servizi domiciliari, collaborazione con attività Ludoteca e CBF)	X	X	X
Riorganizzazione e gestione del servizio di asilo nido attraverso una parziale esternalizzazione delle attività	X	X	X
Internalizzazione delle entrate del servizio mensa scolastica	X		

### Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

### Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

### Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

## Scheda SeO

MISSIONE	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
PROGRAMMA	05.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
OBIETTIVO STRATEGICO	ZOLA PER LA LETTURA E LO STUDIO - CULTURA	
Responsabile politico	Assessore Giulia Degli Esposti	

### Finalità da conseguire:

Obiettivi	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Promozione Teatrale - Spazio Binario e laboratori per le scuole	X	X	X
Collegamento e coordinamento delle attività e dei sistemi metropolitani	X	X	X
Proseguimento progetti “Zola una città che legge” - “Zola fa Cultura” ecc. e altre iniziative culturali quali (concerti, rassegne e mostre)	X	X	X
Realizzazione di eventi e attività in Biblioteca, oltre alle rassegne già consolidate (Gruppo di lettura/presentazioni di libri/formazione, ...)	X	X	X
Sistemazione giardino biblioteca e creazione di un nuovo spazio per la lettura e lo studio open air.	X		
Prosecuzione delle convenzioni con le Associazioni del Territorio per la valorizzazione del territorio	X	X	X
Programmazione delle attività culturali attraverso il coinvolgimento della Biblioteca Comunale, La Mandria, La Casa delle Associazioni e lo Spazio Binario	X	X	X
Implementazione della rassegna Zola Jazz and wine, rassegna che dal 2021 vede il finanziamento tramite il filone 2 del PTPL e la collaborazione con i Comuni di Casalecchio di Reno e Monte San Pietro per ampliare la rassegna con ulteriori appuntamenti musicali.	X	X	X
Nuovo modello di gestione VEG	X	X	X

### Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

### Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

### Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

## Scheda SeO

MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
PROGRAMMA	06.01	Sport e tempo libero
OBIETTIVO STRATEGICO	SPORT DI TUTTI E PER TUTTI	
Responsabile politico	Assessore Ernesto Russo	

### Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Consolidamento collaborazione tra Comune ed associazionismo, valorizzando la Consulta dello Sport, anche per realizzazione di eventi e attività sportive all'aperto (Zola Sport Day, Camminata del Primo Maggio, SportAperto)	X	X	X
Riqualificazione, implementazione e gestione degli impianti sportivi comunali attraverso concessione mediante Partenariato Pubblico/Privato	X	X	X
Qualificazione dell'offerta sportiva anche tramite collaborazione con privati	X	X	X
Realizzazione sito Internet Zola Sport e sviluppo delle attività di comunicazione	X	X	X
Implementazione e riqualificazione aree sportive outdoor a fruizione gratuita	X	X	X
Istituzione Borse Sport per il sostegno della pratica motoria e sportiva attraverso fondi raccolti tramite sponsorizzazioni, donazioni, o con disponibilità non diretta dell'A.C. (es. società sportive) o fondi propri.	X	X	X
Progetto Zola Sport Plan	X	X	

### Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

### Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

### Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

## Scheda SeO

MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
PROGRAMMA	06.01	Sport e tempo libero
OBIETTIVO STRATEGICO	TEMPO LIBERO: CENTRI SOCIO CULTURALI	
Responsabile politico	Assessore Ernesto Russo	

### Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Rapporti con i gestori dei centri socio-culturali del territorio a seguito della nuova assegnazione	X	X	X
Promozione dei centri socio-culturali quali luoghi privilegiati di valorizzazione del volontariato, di incontro, partecipazione, associazione e integrazione, favorendone in particolare l'utilizzo da parte della cittadinanza anche per attività istituzionali	X	X	X
Definizione delle linee progettuali e di co-progettazione tra gestori e Amministrazione Comunale, in particolare al fine di rendere i centri socio culturali "casa" e punto di riferimento anche per le associazioni del territorio.	X	X	X
Intraprendere azioni per promuovere l'attività dei centri socio-culturali quali luoghi per tutti i cittadini e per tutte le generazioni, luoghi del tempo libero, dello scambio intergenerazionale, in cui promuovere la solidarietà intergenerazionale in termini di sostegno reciproco, di cooperazione tra le diverse fasce d'età volta a creare una società che permetta alle persone di ogni età di contribuire secondo le proprie esigenze e capacità.	X	X	X

### Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

### Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

### Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

## Scheda SeO

MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
PROGRAMMA	06.02	Giovani
OBIETTIVO STRATEGICO	CONSOLIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ RIVOLTE AI GIOVANI	
Responsabile politico	Assessore Giulia Degli Esposti	

### Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Consolidamento attività per i giovani del territorio: Educativa di strada/Doposcuola/Spazio Atelier/Energie Rock Festival)	X	X	X
Raccordo/programmazione con i gestori della Mandria delle attività rivolte ai giovani	X	X	X
Progettazione e realizzazione di progetti integrativi e complementari per le scuole da realizzarsi attraverso la sinergia col terzo settore	X	X	X
Partecipazione ai bandi di finanziamento proposti dai diversi enti per ampliare l'offerta sul territorio e garantire sostenibilità e replicabilità alle iniziative, in collaborazione con le scuole, introdotte per l'anno scolastico 20/21 e finanziate dall'Amministrazione Comunale all'interno del progetto "Zola Ripartiamo".	X	X	X
Consolidamento delle attività del Centro giovanile TORRAZZA, qualificando l'offerta laboratoriali e aggregativa di attività, a fianco all'aggregazione libera.	X	X	X
Monitoraggio e eventuale replica di un servizio di trasporto serale dedicato ai più giovani per garantire un collegamento con il capoluogo nel fine settimana	X	X	X

### Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

### Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

### Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.



## Scheda SeO

MISSIONE	07	Sviluppo e Valorizzazione del Turismo
PROGRAMMA	07.01	Sviluppo e Valorizzazione del Turismo e Altri Servizi Generali
OBIETTIVO STRATEGICO	IL TURISMO - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE e MARKETING TERRITORIALE	
Responsabile politico	Assessore Giulia degli Esposti	

### Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Progettualità per incentivare il turismo enogastronomico (corsi di cucina, produzione vinicola, prodotti tipici del territorio ecc.)	X	X	X
Progettualità per incentivare il turismo “slow”(trekking e cicloturismo) Promozione di servizi di bike-sharing e di turismo accessibile per i diversamente abili	X	X	X
Verifica, consolidamento e proseguimento del Servizio UIT in raccordo con i Comuni aderenti alla gestione associata	X	X	X
Coinvolgimento delle attività ricettive	X	X	X
Adesione al punto Green gestito da Bologna Welcome	X	X	X
Gestione di Villa Garagnani, comprensiva anche dell'ex Punto Gusto con modalità innovative	X	X	X
Realizzazione di una programmazione unica degli eventi e delle iniziative pubblico-private offerte sul territorio	X	X	X
Realizzazione di un unico calendario che rafforzi la collaborazione con l'Associazionismo locale nella promozione e realizzazione di eventi/iniziative	X	X	X
Realizzazione di materiale promozionale con l'obiettivo di raccontare il territorio prevedendo strumenti di comunicazione on line e off line. Contestuale ricerca di finanziamenti a parziale/totale copertura delle spese da impegnare	X	X	X

### Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

### Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

### Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

## Scheda SeO

MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
PROGRAMMA	08.01	Urbanistica e assetto del territorio
OBIETTIVO STRATEGICO	PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA, RIGENERAZIONE URBANA	
Responsabile politico	Assessore Ernesto Russo	

### Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Elaborazione/Adozione/approvazione del PUG L.R. 24/2017	X		
Elaborazione/Adozione/approvazione strumenti urbanistici per attuazione ambiti IUC, miglioramento delle connessioni e della rete del trasporto, sviluppo Centri di Mobilità PTM e acquisizione dotazioni ecologiche/parchi	X		
Attuazione transitoria LR 24/2017: Accordi Operativi e Titoli attuativi delle trasformazioni urbanistiche e della rigenerazione urbana	X	X	
Operazioni perequative per interventi di carattere pubblico correlate alle trasformazioni private	X	X	
Progetti di Valorizzazione e Sviluppo Attività Produttive ed Economiche	X	X	
Interventi di edilizia residenziale convenzionata (ERS)	X	X	
Amministrazione Digitale: digitalizzazione archivio edilizia e riduzione tempi accesso agli atti	X	X	

### Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

### Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

### Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

## Scheda SeO

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA	09.01	Difesa del suolo
OBIETTIVO STRATEGICO	MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DEL TERRITORIO	
Responsabile politico	Vice Sindaco Matteo Badiali	

### Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Sistemazione frana Via Predosa	X		
Realizzazione vasca di laminazione scolo Canocchia	X	X	
Potenziamento fognature Zona industriale	X		
Messa in sicurezza idrogeologica torrente Ghironda /Centro abitato Ponte Ronca	X	X	X
Realizzazione parco ex cava Gessi	X		
Realizzazione vasca di laminazione Lavino	X	X	X
Interventi di consolidamento frane cofinanziati da Bonifica Renana	X	X	X
Messa in sicurezza frana Gesso in eventuale sostituzione al privato e in raccordo con l'Agenzia Regionale di Protezione Civile	X		

### Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

### Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

### Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

## Scheda SeO

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA	09.02	Tutela, valorizzazione e Recupero Ambientale
OBIETTIVO STRATEGICO	VERDE E AMBIENTE	
Responsabile politico	Vice Sindaco Matteo Badiali	

## Finalità da conseguire:

Obiettivo	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Monitoraggio costante dei fenomeni e condizioni ambientali (da rendere disponibili e trasparenti): qualità dell'area, flussi di traffico, acque superficiali, verde pubblico e privato, smaltimento amianto ecc.	X	X	X
Mettere a dimora almeno 1000 alberi, curarne la manutenzione e partecipare al progetto "Mettiamo radici" della Regione Emilia- Romagna	X	X	
Censimento, riorganizzazione e implementazione cestini esistenti per raccolta rifiuti	X		
Promozione delle Comunità Solari - Promozione di iniziative come Charge&Go con la colonnina per la ricarica delle auto elettriche anche da parte di operatori privati	X	X	X
Revisione e completamento tracciato Percorso Vita	X		
Istituzione e consolidamento di ZTL a Riale	X		
Promozione di una cultura in tema di sostenibilità ambientale all'interno della struttura comunale	X	X	X
Installazione nuove colonnine di ricarica veicoli elettrici in collaborazione con privati	X	X	X
Realizzazione di distributore ad alta velocità per veicoli elettrici (via Roma)	X		
Monitoraggio/controllo e lotta contro le infestazioni da insetti ed animali	X	X	X

indesiderati			
Realizzazione progetti percorsi partecipati di ambito ambientale	X	X	X
Installazione e gestione Casetta dell'Acqua tramite noleggio della struttura	X	X	X
Progetto di valorizzazione ambientale dell'ex Polveriera	X	X	X
Rinnovo parco mezzi con veicoli elettrici	X	X	X
Riqualificazione del Giardino Campagna a fini di tutela e valorizzazione ambientale e individuazione modalità di gestione	X		
Realizzazione di nuovi parchi urbani	X	X	X
Attuazione PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima)	X	X	X

#### **Risorse umane**

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

#### **Risorse strumentali**

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

#### **Risorse finanziarie da impiegare**

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

## Scheda SeO

MISSIONE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e Ambiente
PROGRAMMA	09.02	Tutela valorizzazione recupero ambientale
OBIETTIVO STRATEGICO	BENESSERE ANIMALE, LOTTA AL RANDAGISMO E AL TRAFFICO ILLECITO	
Responsabile politico	Assessore Norma Bai	

### Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Ampliamento dei servizi rivolti al cittadino	X	X	X
Redazione e attuazione Regolamento in materia, monitoraggio attraverso tavolo permanente	X	X	X
Campagne di sensibilizzazione e lotta traffico illecito animali da affezione	X	X	X
Ampliamento e adeguamento delle strutture e delle dotazioni	X	X	X
Realizzazione di corsi di formazione (patentini) e di una guida rivolta ai proprietari di cani - divulgazione della guida informativa	X	X	X

### Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

### Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

### Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

## Scheda SeO

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA	09.03	Rifiuti
OBIETTIVO STRATEGICO	QUALITÀ DELL'AMBIENTE	
Responsabile politico	Vice Sindaco Matteo Badiali	

### Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Promuovere sul territorio comportamenti virtuosi per implementare la raccolta differenziata, il riciclo e riuso degli oggetti anche attraverso campagne di comunicazione e sensibilizzazione	X	X	X
Progetto per ridurre la produzione di rifiuti: box del riuso	X	X	X
Studio e introduzione, in sinergia con il gestore del servizio, del sistema per il conferimento e la misurazione puntuale del rifiuto	X	X	
Revisione del sistema di raccolta rifiuti nelle zone industriali, alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 116/2020 e conseguente revisione della tassazione alle aziende (ambiente/tributi)	X	X	X

### Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

### Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

### Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

## Scheda SeO

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
PROGRAMMA	10.05	Viabilità e infrastrutture stradali
OBIETTIVO STRATEGICO	MOBILITA' SOSTENIBILE E VIABILITÀ	
Responsabile politico	Sindaco Davide Dall'Omo, Vice Sindaco Matteo Badiali, Assessore Ernesto Russo	

### Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Studiare soluzioni per la viabilità anche ciclo-pedonale in relazione ai territori limitrofi (progetto Bicipolitana)	X	X	X
Promuovere il potenziamento del Servizio Ferroviario Metropolitano (frequenza, orari serale e notturno)	X	X	X
Adesione a campagne specifiche (es. Campagna Regione Emilia Romagna "Siamo nati per camminare") sui percorsi sicuri casa-scuola dei bambini delle scuole primarie	X	X	X
Realizzazione sottopasso ferroviario (ciclopedonale) via Ippolito Nievo	X		
Rifacimento marciapiedi e superamento barriere architettoniche	X	X	X
Redazione e implementazione Piano Eliminazione Barriere Architettoniche (PEBA) di infrastrutture stradali	X	X	X
Manutenzione e qualificazione della rete viaria	X	X	X
Risoluzione problematiche relative agli attraversamenti pedonali e di incidentalità	X	X	X
Miglioramento assetto stradale via Risorgimento in corrispondenza della strettoia di vicolo Marchi	X		
Realizzazione rotatoria stradale in corrispondenza del Palaventuri con un nuovo innesto nell'asse attrezzato	X	X	X
Piano neve: interventi di sgombero neve e riduzione ghiaccio sulle carreggiate	X	X	X
Estensione rete piste ciclopedonali e realizzazione infrastrutture per il superamento degli ostacoli naturali e della viabilità stradale ponte su	X	X	X



Autostrada in zona industriale, piste ciclabili via Gessi, via Don Fornasari - Percorso Vita, via Risorgimento, Riale-Ceretolo, collegamento Giardino Campagna - Ciclovia del Sole)			
Percorso pedonale e ciclabile lungo la via Risorgimento nel tratto ricompreso tra le vie Bernardoni e Raibolini. (Progetto finanziato con fondi PNRR)	X	X	X
Ponte sul torrente Lavino parco Giardino Campagna (Progetto finanziato con fondi PNRR)	X	X	X
Percorso pedonale e ciclabile lungo la via Risorgimento nel tratto ricompreso tra il Municipio e via Pirandello (Progetto finanziato con fondi PNRR)	X	X	X
Svincolo stradale Via Allende/Decathlon/Piazza Aldo Moro	X		
Redazione ed aggiornamenti PGTU (piano generale traffico urbano)	X	X	X
Servizio di ripristino stradale post incidente	X	X	X
Via Roma: nuovo assetto stradale	X		
Manutenzione straordinaria piani viabili	X	X	X
Opere di urbanizzazione nuovi comparti (sorveglianza e presa in carico)	X	X	X

#### Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

#### Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

#### Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

## Scheda SeO

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA	12.05	Interventi per le famiglie
OBIETTIVO STRATEGICO	SERVIZI SOCIALI	
Responsabile politico	Assessore Daniela Occhiali	

### Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Studio di fattibilità e percorso tecnico per giungere all'apertura di una Casa Residenza Anziani (Casa di Riposo) con risorse pubbliche o con il coinvolgimento di soggetti privati	X	X	X
Promuovere e favorire esperienze di "abitare solidale" inteso come sostegno al superamento delle barriere architettoniche in edifici pubblici (ACER) e privati (sportello nuova istituzione) e implementazione del trasporto anziani verso e da i luoghi di cura.	X	X	X
Studio e promozione di attività aggregative e socializzanti a favore delle fasce a maggior rischio emarginazione in collaborazione con i Centri Sociali e con la Consulta Cura Diritti e Benessere delle Persone	X	X	X

### Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

### Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

### Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

## Scheda SeO

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA	12.06	Interventi per il diritto alla casa
OBIETTIVO STRATEGICO	POLITICHE INNOVATIVE PER LA CASA	
Responsabile politico	Assessore Daniela Occhiali	

### Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Progetto eliminazione barriere architettoniche con installazione ascensori in alloggi ERP studio di fattibilità ed organizzazione interventi	X	X	X
Sensibilizzare il cittadino verso tematiche del vivere insieme, di collaborazione e condivisione attraverso incontri, assemblee	X	X	X
Ricerca e riqualificazione di alloggi popolari e per l'emergenza abitativa e promozione di case in affitto calmierato e tutelato	X	X	X
Ampliamento dotazione alloggi di emergenza e riqualificazione degli esistenti con risorse pubbliche	X	X	X
Supporto alla persone anziane per permuta appartamento in altro più idoneo alle loro esigenze o per assicurarsi assistenza in strutture protette	X	X	X
Manutenzione straordinaria alloggi emergenza abitativa	X	X	X
Cohousing orizzontale: monitoraggio, accompagnamento dei progetti già avviati e implementazioni nuove progettualità	X	X	X

### Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

### Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

### Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario

## Scheda SeO

MISSIONE	12	Diritti sociali politiche sociali e famiglie
PROGRAMMA	12.07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali
OBIETTIVO STRATEGICO	SANITA'	
Responsabile politico	Assessore Daniela Occhiali	

### Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Progetto di valorizzazione del Consultorio familiare all'interno di ciascuna Casa della Salute (maggiori spazi per effettuare colloqui o ricevere prestazioni specialistiche, promozione di azioni di prevenzione quali medicina di genere, donne straniere, consulenza sui disturbi alimentari) e sostegno al Consultorio Giovani di Unione presso Casa della Salute di Casalecchio	X	X	X
Proseguire e potenziare il progetto distrettuale Alzheimer Café	X	X	X
Potenziare ed ampliare i Centri diurni e semiresidenziali per la disabilità favorendo la messa in rete con i Centri Sociali	X	X	X
Ampliamento e miglioramento accoglienza locali Casa della Salute	X	X	X

### Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

### Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

### Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

## Scheda SeO

MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività
PROGRAMMA	14.01	Industria PMI e Artigianato
OBIETTIVO STRATEGICO	RILANCIO DEL TERRITORIO E DEL SUO TESSUTO PRODUTTIVO	
Responsabile politico	Sindaco Davide Dall'Omo Assessore Norma Bai	

### Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Riqualificazione urbana delle zone produttive (marciapiedi, illuminazione, rotonde ecc.)	X	X	X
Prosecuzione progetto riqualificazione del centro di Zola	X	X	X
Prosecuzione progetto Zola produttiva - cartellonistica	X	X	X
Miglioramento della sicurezza attraverso l'installazione di sistemi di videosorveglianza nel territorio anche con il contributo di privati.	X	X	X
Favorire e promuovere la conoscenza fra imprenditori locali in una logica di filiera corta. Promuovere convegni e fiere dedicati in un'ottica di collaborazione con le Imprese	X	X	X

### Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

### Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

### Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

## Scheda SeO

MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività
PROGRAMMA	14.01	Industria, pmi e artigianato
OBIETTIVO STRATEGICO	SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE DEL TERRITORIO	
Responsabile politico	Assessore Norma Bai	

### Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Implementazione del raccordo fra Comune e Associazioni di categoria per individuazione di progetti comuni a sostegno delle attività economiche	X	X	X
Rivitalizzazione del commercio di vicinato, rilancio delle arti, dei mestieri e dell'artigianato	X	X	X
Sostegno anche economico delle attività realizzate dal Comitato Commercianti: Notte d'estate e luminarie Natalizie nella piazza del Comune	X	X	X
Prosecuzione degli incontri e dei tavoli (consulta attività economiche) con le associazioni di categoria delle diverse attività economiche per la presentazione/ condivisione dei progetti a sostegno delle attività economiche del territorio	X	X	X
Rilancio e sostegno del mercato settimanale del lunedì attraverso mercati straordinari continuativi	X	X	
Il piccolo commercio al centro. Laboratorio promosso dai Comuni di Casalecchio di Reno e Zola Predosa per l'individuazione delle modalità di impiego del fondo compensativo a sostegno del commercio locale di vicinato del territorio	X		
Prosecuzione e gestione delle attività del progetto "Riapriamo gli sfitti" nel quadro delle misure previste in Ripartiamo 2 a seguito della assegnazione a tre attività economiche del relativo contributo	X		
Monitoraggio e supporto al progetto Sportina Digitale	X	X	

**Risorse umane**

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

**Risorse strumentali**

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

**Risorse finanziarie da impiegare**

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

## Scheda SeO

MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività
PROGRAMMA	14.04	Reti e altri servizi di pubblica utilità
OBIETTIVO STRATEGICO	INNOVAZIONE TECNOLOGICA	
Responsabile politico	Assessore Norma Bai	

### Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Ampliamento e perfezionamento dei servizi on line rivolti al cittadino (progetto @e.bollo, anagrafe on line, agenda appuntamenti on line e realizzazione di attività di alfabetizzazione.	X	X	X
Progetto Abilitazione al cloud per le PA locali Comuni; Progetti Servizi e cittadinanza digitale: - Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - APP IO" - PagoPA Progetto dati e interoperabilità Piattaforma Digitale Nazionale (Progetti finanziati con fondi PNRR)	X	X	
Digitalizzazione e dematerializzazione dei processi amministrativi e progressiva omogeneizzazione di software fra i Comuni di Unione	X	X	X
Realizzazione lavori banda ultra larga sul territorio comunale nelle aree non servite e prosecuzione del collegamento delle scuole e/o di altri edifici pubblici alla fibra ottica	X	X	X
Ampliamento e potenziamento dell'uso del sistema di wifi comunale	X	X	X
Attivazione progetti sperimentali quali l'attivazione della rete IOT (Internet of Things) e JusticER (digitalizzazione procedimenti verso il Tribunale)	X	X	X
Rilascio credenziali SPID e applicazione dell'identità digitale per l'autenticazione per	X	X	X



l'accesso ai servizi/procedimenti di competenza comunale			
Realizzazione di un profilo unico del cittadino per la gestione dei rapporti con l'Amministrazione Comunale	X	X	X
Progetto smart working nell'ambito di una progettualità di Unione finanziata dalla Regione Emilia-Romagna e disciplina del lavoro agile ordinario attraverso l'elaborazione del POLA e di apposito regolamento	X	X	
Digitalizzazione archivio pratiche di edilizia privata	X		
Utilizzo nuovo programma atti/contabilità e rafforzamento controllo di gestione	X	X	X

#### **Risorse umane**

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

#### **Risorse strumentali**

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

#### **Risorse finanziarie da impiegare**

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

## Scheda SeO

MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
PROGRAMMA	16.01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
OBIETTIVO STRATEGICO	SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE	
Responsabile politico	Vice Sindaco Matteo Badiali	

### Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Promuovere iniziative con le scuole e le aziende agricole per la conoscenza dei prodotti del territorio	X	X	X
Valorizzare e ampliare il mercato contadino nella frazione di Riale	X	X	X
Istituzione di mercatini rionali sperimentali con prodotti di nicchia legati alla tutela dell'ambiente e a km zero	X	X	X
Distretto biologico: aspetti/progetti di gestione sostenibile, raccolta differenziata, gestione biologica del verde pubblico, eventuali prodotti ecocompatibili utilizzati nelle amministrazioni	X	X	X
Progetto realizzazione giardini nelle scuole	X	X	X
Progetto sulle cantine del territorio	X	X	X
Progetto sull'agricoltura di prossimità valutazioni	X	X	X
Consulta Agricoltura e Tavolo di Unione sull'agricoltura	X	X	X

### Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

### Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

### Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

**ALLEGATI:**

[Allegato A\)](#) DUP - Parte Finanziaria

[Allegato B\)](#) DUP - Prospetti spese di personale e fabbisogno 2023 - 2025

[Allegato C\)](#) DUP -Piano biennale forniture beni e servizi 2023 - 2024

[Allegato D\)](#) DUP - Piano triennale Opere Pubbliche 2023 - 2025

[Allegato E\)](#) DUP - Programmazione opere a scomputo

[Allegato F\)](#) DUP - Sistema di raccordo degli strumenti di programmazione tra Unione e Comuni (DUP integrato)



## QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2023 - 2025

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	9.379.843,60								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		2.639.000,00	0,00	0,00					
<b>Titolo 1 -</b> Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	17.367.741,20	13.980.792,00	14.049.684,00	14.120.705,77	<b>Titolo 1 -</b> Spese correnti	20.353.010,01	17.526.239,95	17.250.169,72	17.293.960,95
<b>Titolo 2 -</b> Trasferimenti correnti	1.155.724,77	1.059.043,13	885.662,18	885.662,18	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 3 -</b> Entrate extratributarie	4.640.633,94	2.545.786,06	2.081.445,28	2.079.609,68					
<b>Titolo 4 -</b> Entrate in conto capitale	8.022.887,68	5.182.828,44	1.675.000,00	1.180.000,00	<b>Titolo 2 -</b> Spese in conto capitale	14.152.665,36	9.187.892,09	925.000,00	6.493.000,00
<b>Titolo 5 -</b> Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					<b>Titolo 3 -</b> Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali .....</b>	<b>31.186.987,59</b>	<b>22.768.449,63</b>	<b>18.691.791,46</b>	<b>18.265.977,63</b>	<b>Totale spese finali .....</b>	<b>34.505.675,37</b>	<b>26.714.132,04</b>	<b>18.175.169,72</b>	<b>23.786.960,95</b>
<b>Titolo 6 -</b> Accensione di prestiti	1.995.681,68	1.760.000,00	0,00	6.063.000,00	<b>Titolo 4 -</b> Rimborso di prestiti	487.751,32	453.317,59	516.621,74	542.016,68
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 7 -</b> Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 5 -</b> Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 9 -</b> Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.163.845,04	4.556.846,00	4.556.846,00	4.556.846,00	<b>Titolo 7 -</b> Spese per conto terzi e partite di giro	4.916.463,66	4.556.846,00	4.556.846,00	4.556.846,00
<b>Totale Titoli</b>	<b>38.346.514,31</b>	<b>29.085.295,63</b>	<b>23.248.637,46</b>	<b>28.885.823,63</b>	<b>Totale Titoli</b>	<b>39.909.890,35</b>	<b>31.724.295,63</b>	<b>23.248.637,46</b>	<b>28.885.823,63</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>47.726.357,91</b>	<b>31.724.295,63</b>	<b>23.248.637,46</b>	<b>28.885.823,63</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>39.909.890,35</b>	<b>31.724.295,63</b>	<b>23.248.637,46</b>	<b>28.885.823,63</b>
Fondo di cassa finale presunto	7.816.467,56								

**ALLEGATO A**

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2023-2025				
SPESA DEL PERSONALE COMUNE DI ZOLA PREDOSA				
		BILANCIO DI PREVISIONE	BILANCIO PLURIENNALE	BILANCIO PLURIENNALE
		Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
COMPONENTI DI SPESA		3.599.605,00	3.598.005,00	3.598.005,00
comprende:				
Retribuzioni lorde – trattamento fisso ed accessorio corrisposta al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e determinato	Circolare MEF 17/2/2006 n. 9 confermata dalla nota MEF 34748 del 28/03/2008			
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	c.s.			
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del D. Lgs. 267/2000	c.s.			
Compensi per incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110 – commi 1 e 2 del D. Lgs. 267/2000	Circolare MEF 17/2/2006 n. 9 confermata dalla nota MEF 34748 del 28/03/2008 – art. 76 comma1 – D.L. 112/2008 convertito nella legge 133/2008			
Rimborso spese per il personale comandato presso l'ente	Circolare MEF 17/2/2006 n. 9 confermata dalla nota MEF 34748 del 28/03/2008			
Equo indennizzo	c.s.			
Emolumenti corrisposti ai lavori socialmente utili	c.s.			
Spese per personale con contratto di CO.CO.CO.	Circolare MEF 17/2/2006 n. 9 confermata dalla nota MEF 34748 del 28/03/2008 – art. 76 comma1 – D.L. 112/2008 convertito nella legge 133/2008	,00	-	-
Spese per somministrazione di lavoro temporaneo	Circolare MEF 17/2/2006 n. 9 confermata dalla nota MEF 34748 del 28/03/2008 – art. 76 comma1 – D.L. 112/2008 convertito nella legge 133/2008	5.577,72	-	-
Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (QUOTA RELATIVA ALLE SOCIETA' PARTECIPATE - LEPIDA E SECIM - NORMA NON PIU' IN VIGORE)		,00	-	-
Spese per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004): gestioni associate	Circolare MEF 17/2/2006 n. 9 confermata dalla nota MEF 34748 del 28/03/2008	769.742,16	769.742,16	769.742,16
Asl funzioni delegate personale		,00	-	-
ASC Quota accantonata personale trasferito dal 01/01/2013		665.782,88	665.782,88	665.782,88
Buoni pasto	Circolare MEF 17/2/2006 n. 9 confermata dalla nota MEF 34748 del 28/03/2008	30.000,00	30.000,00	30.000,00
IRAP	Circolare MEF 17/2/2006 n. 9 confermata dalla nota MEF 34748 del 28/03/2008	223.988,15	223.988,15	223.988,15
IRAP BORSE STUDIO LAVORO				
TOTALE (A)		5.294.695,91	5.287.518,19	5.287.518,19

		BILANCIO DI PREVISIONE	BILANCIO PLURIENNALE	BILANCIO PLURIENNALE
		Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
<b>A DETRARRE</b>				
Spese per il personale appartenente alle categorie protette nel limite della quota d'obbligo	Circolare MEF 17/2/2006 n. 9 confermata dalla nota MEF 34748 del 28/03/2008	<b>184.567,40</b>	<b>184.567,40</b>	<b>184.567,40</b>
Spese per il proprio personale comandato presso altre Amministrazioni e per le quali è previsto il rimborso da parte delle Amministrazioni utilizzatrici	Circolare MEF 17/2/2006 n. 9 confermata dalla nota MEF 34748 del 28/03/2008	<b>45.309,43</b>	<b>45.309,43</b>	<b>45.309,43</b>
Spese per il proprio personale in convenzione con altri Enti				
Spese per il personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati, che non comportano alcun aggravio per il bilancio dell'Ente nel limite del finanziamento attribuito a tale titolo				
Spese per il lavoro straordinario ed altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale per cui è previsto il rimborso da parte del Ministero degli Interni	Circolare MEF 17/2/2006 n. 9 confermata dalla nota MEF 34748 del 28/03/2008			
Spese per censimenti e indagini statistiche per cui è previsto il rimborso e nei limiti della quota rimborsata a tale titolo				
Spese per il personale trasferito dalla Regione per l'esercizio di funzioni delegate	Circolare MEF 17/2/2006 n. 9 confermata dalla nota MEF 34748 del 28/03/2008			
Spese derivanti dall'applicazione dell'art.1, comma 564, della legge 296/2006 - assunzioni stagionali finanziate con proventi da sanzioni per il mancato rispetto del codice della strada	Circolare del Ministero dell'Interno FL 05/2007 DEL 08/03/2007 PUNTO 7.3 - nota MEF 34748 del 28/03/2008			
Spese per il personale con contratto di formazione e lavoro prorogato per espressa disposizione di legge	Circolare MEF 17/2/2006 n. 9 confermata dalla nota MEF 34748 del 28/03/2008			
Oneri derivanti rinnovi CCCCNLL	Circolare MEF 17/2/2006 n. 9 confermata dalla nota MEF 34748 del 28/03/2008	<b>1.998.477,23</b>	<b>1.998.477,23</b>	<b>1.998.477,23</b>
Oneri quiescenza personale cessato		<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>
Oneri derivanti rinnovo CCCCNLL e Indennità vacanza contrattuale – personale ASC				
Spese per la formazione				

		BILANCIO DI PREVISIONE	BILANCIO PLURIENNALE	BILANCIO PLURIENNALE
		Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Spese per missioni				
Incentivi progettazione				
Contributi incentivi progettazione				
Irap incentivi progettazione				
Incentivi per recupero ICI				
Contributi recupero ICI				
Irap recupero ICI				
Diritti di rogito		9.000,00	9.000,00	9.000,00
Contributi diritti segreteria		2.500,00	2.500,00	2.500,00
Irap diritti segreteria		1.000,00	1.000,00	1.000,00
spese finanziate da FPV			,00	,00
<b>TOTALE COMPONENTI ESCLUSE (B)</b>		<b>2.242.854,06</b>	<b>2.242.854,06</b>	<b>2.242.854,06</b>
<b>SPESA PERSONALE (A-B)</b>		<b>3.051.841,85</b>	<b>3.044.664,13</b>	<b>3.044.664,13</b>
<b>MEDIA TRIENNIO 2011-2013:</b>				<b>4.199.557,09</b>

LIMITE DI SPESA PER CONTRATTI DI LAVORO FLESSIBILE - Art. 9 comma 28 D.L. 78/2010							
SPESA ANNO 2009	Personale a tempo determinato	Convenzioni	CO.CO.CO.	CFL /altri rapporti formativi	Somministrazione lavoro	Lavoro accessorio art. 70 - c.1 - lett. D D.Lgs. 276/2003	Totale complessivo
Comune di Zola Predosa	143.045,01		23.000,00				166.045,01
Somma disponibile annua per contratti di lavoro flessibile (=spesa 2009) : 166.045,01							
SPESA PROGRAMMATA PER CONTRATTI DI LAVORO FLESSIBILE ANNO 2022 - Art. 9 comma 28 D.L. 78/2010 PER CONFRONTO							
N. 1 Istruttore direttivo amministrativo, categoria D - art. 90 (contratto in corso)	39.231,36						39.231,36
N. 1 Istruttore amministrativo, categoria C - art. 90 - (contratto in corso)	34.353,51						34.353,51
N. 1 Operatore scolastico, categoria B1, dal 23 maggio al 22 luglio 2022	4.855,00						4.855,00
N. 1 Educatore asilo nido, categoria C, dal 15 febbraio al 22 luglio 2022	14.806,00						14.806,00
N. 1 Educatore asilo nido, categoria C da ottobre 2022 al 21 luglio 2023 (periodo fino a dicembre 2022)	7.000,00						7.000,00
N. 1 Educatore asilo nido, categoria C da novembre 2022 al 30 giugno 2023 (periodo fino a dicembre 2022)	5.600,00						5.600,00
N. 1 Educatore asilo nido, categoria C da novembre 2022 al 30 giugno 2023 (periodo fino a dicembre 2022)	5.600,00						5.600,00
Somministrazione Servizi Finanziari					5.955,00		5.955,00
Giornalieri nidi	2.770,00						2.770,00
N. 2 Operatori scolastici dal 29 agosto 2022 al 21 luglio 2023 (periodo fino a dicembre 2022)	18.920,00						18.920,00
Totale complessivo 2022	133.135,87						139.090,87
SPESA PROGRAMMATA PER CONTRATTI DI LAVORO FLESSIBILE ANNO 2023 - Art. 9 comma 28 D.L. 78/2010							
N. 1 Istruttore direttivo amministrativo, categoria D - art. 90 (dimissioni dal 2 gennaio 2023)	139,00						139,00
N. 1 Istruttore Amministrativo contabile- art. 90 - (contratto in corso)	34.353,51						34.353,51
Somministrazione Servizi Finanziari					5.577,72		5.577,72
N. 1 Educatore asilo nido, categoria C da ottobre 2022 al 21 luglio 2023 (prosecuzione contratto)	18.941,00						18.941,00
N. 1 Educatore asilo nido, categoria C da novembre 2022 al 30 giugno 2023 (prosecuzione contratto)	17.411,00						17.411,00
N. 1 Educatore asilo nido, categoria C da novembre 2022 al 30 giugno 2023 (prosecuzione contratto)	17.411,00						17.411,00
N. 2 Operatori scolastici dal 29 agosto 2022 al 21 luglio 2023 (prosecuzione contratto)	31.735,00						31.735,00
Totale complessivo 2023	119.851,51						125.568,23
SPESA PROGRAMMATA PER CONTRATTI DI LAVORO FLESSIBILE ANNO 2024 - Art. 9 comma 28 D.L. 78/2010							
N. 1 Istruttore Amministrativo contabile- art. 90 - (contratto in corso)	13.181,00						13.181,00
Totale complessivo 2024	13.181,00						13.181,00



**Dotazione Organica - Comune di Zola Predosa**

Situazione alla data del 20/12/2022

Profilo	n. posti	ricoperti	vacanti
<b>Prima Area - Affari Generali e Istituzionali</b>			
D - Istruttore Direttivo Amministrativo	3	2	1
D - Istruttore Direttivo Amministrativo	1	1	
C - Istruttore Amministrativo	12	12	
C - Istruttore Amministrativo	1	1	
B3 - Collaboratore Amministrativo	2	2	
B1 - Esecutore amministrativo	4	4	
<b>Totale Prima Area</b>	<b>23</b>	<b>22</b>	<b>1</b>
<b>Seconda Area - Servizi alla Persona e alle Imprese</b>			
D - Istruttore Direttivo Amministrativo	6	6	
D - Pedagogista	1	1	
D - Istruttore Direttivo Tecnico	1	1	
C - Istruttore Amministrativo	5	5	
C - Addetto al trattamento dell'informazione	2	2	
C - Assistente Bibliotecario	1	1	
B3 - Collaboratore Amministrativo	4	4	
B3 - Caposquadra	1	1	
C - Istruttore tecnico	1	1	
C - Educatore di nido	12	10	2
B1 - Operatore specializzato nido	5	3	2
<b>Totale Seconda Area</b>	<b>39</b>	<b>35</b>	<b>4</b>
<b>Terza Area - Assetto del Territorio</b>			
D - Istruttore Direttivo Tecnico	3	3	
C - Istruttore tecnico	5	2	3
C - Istruttore Amministrativo	1	1	
B1 - Esecutore amministrativo	1	1	
<b>Totale Terza Area</b>	<b>10</b>	<b>7</b>	<b>3</b>
<b>Quarta Area - Gestione del Territorio</b>			
D - Istruttore Direttivo Tecnico	4	4	
C - Istruttore Amministrativo	3	2	1
C - Istruttore tecnico	5	5	
B3 - Collaboratore Amministrativo	1	1	
B3 - Collaboratore tecnico	5	4	1
B1 - Esecutore amministrativo	1	1	
B1 - Esecutore Tecnico	2	2	
<b>Totale Quarta Area</b>	<b>21</b>	<b>19</b>	<b>2</b>
<b>Quinta Area - Risorse</b>			
D - Istruttore Direttivo Amministrativo	5	4	1
C - Istruttore Amministrativo	8	4	4
<b>Totale Quinta Area</b>	<b>13</b>	<b>8</b>	<b>5</b>
<b>TOTALE</b>	<b>106</b>	<b>91</b>	<b>15</b>

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ZOLA PREDOSA

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	251.331,00	0,00	251.331,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	501.100,00	501.100,00	1.002.200,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00
<b>totale</b>	<b>752.431,00</b>	<b>501.100,00</b>	<b>1.253.531,00</b>

Il referente del programma

COSTA Roberto

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ZOLA PREDOSA

SCHEMA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	denominazione	
S01041340371202200011	2023		1		No	ITH55	Servizi	60130000-8	GESTIONE SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO	1	PASSERINI GABRIELE	72	Si	60.000,00	60.000,00	240.000,00	360.000,00	0,00		0000329888	Unione Reno Lavino Samoggia - servizio associato Gare	
S01041340371202200004	2023		1		No	ITH55	Servizi	92000000-1	GESTIONE SERVIZI CENTRI ESTIVI	1	PASSERINI GABRIELE	24	Si	20.000,00	20.000,00	0,00	40.000,00	0,00				
F01041340371202100002	2023		1		No	ITH55	Forniture	30163100-0	FORNITURA CARBURATI MEZZI DI PROPRIETA' COMUNALE	1	Costa Roberto	24	No	53.100,00	53.100,00	0,00	106.200,00	0,00				
F01041340371202100004	2023		1		No	ITH55	Forniture	65310000-9	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA - 2023	1	Costa Roberto	12	No	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00				
S01041340371202100018	2023		1		No	ITH55	Servizi	90620000-9	SERVIZIO SGOMBERO NEVE E SPANDIMENTO SALE TERRITORIO	1	Costa Roberto	24	No	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00	0,00				
S01041340371202200006	2023		1		Si	ITH55	Servizi	90910000-9	SERVIZIO PULIZIA LOCALI DI PROPRIETA' COMUNALE	1	CASAMASSIMA EMANUELA	24	Si	100.000,00	100.000,00	0,00	200.000,00	0,00				
S01041340371202300001	2023		1		No	ITH55	Servizi	64210000-1	SERVIZIO TELEFONIA 2023-2025	1	CASAMASSIMA EMANUELA	36	No	28.000,00	28.000,00	28.000,00	84.000,00	0,00				
S01041340371202300002	2023		1		No	ITH55	Servizi	79950000-8	CONCESSIONE AFFIDAMENTO SERVIZIO DI RISCOSSIONE E ACCERTAMENT O CANONE UNICO SU ESPOSIZIONI	2	VOLTA MANUELA	36	No	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00	0,00		0000329888	Unione Reno Lavino Samoggia - servizio associato Gare	
S01041340371202300003	2023	C31F22001270006	1		No	ITH55	Servizi	72212000-4	PNRR M1C1-1.4.1: Esperienza del cittadino nei servizi pubblici.	1	TAROZZI Fabiana	12	No	129.339,00	0,00	0,00	129.339,00	0,00		0000329888	Unione Reno Lavino Samoggia - servizio associato Gare	
S01041340371202300004	2023	c31c22000470006	1		No	ITH55	Servizi	72210000-0	Migrazione al Cloud dei servizi digitali dell'Amministrazione	1	TAROZZI Fabiana	15	No	121.992,00	0,00	0,00	121.992,00	0,00		0000329888	Unione Reno Lavino Samoggia - servizio associato Gare	
F01041340371202200001	2024		1		No	ITH55	Forniture	65310000-9	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA - 2024	1	Costa Roberto	12	No	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
																				codice AUSA	denominazione	
														752.431,00 (13)	501.100,00 (13)	408.000,00 (13)	1.661.531,00 (13)	0,00 (13)				

**Note:**  
(1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma  
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)  
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.  
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016  
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48  
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11  
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento  
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.  
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità  
(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo  
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)  
(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma  
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

COSTA Roberto

**Tabella B.1**  
1. priorità massima  
2. priorità media  
3. priorità minima

**Tabella B.1bis**  
1. finanza di progetto  
2. concessione di forniture e servizi  
3. sponsorizzazione  
4. società partecipate o di scopo  
5. locazione finanziaria  
6. contratto di disponibilità  
9. altro

**Tabella B.2**  
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)  
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)  
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)  
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)  
5. modifica ex art.7 comma 9

**Tabella B.2bis**  
1. no  
2. si  
3. sì, CUI non ancora attribuito  
4. sì, interventi o acquisti diversi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ZOLA PREDOSA

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma  
COSTA Roberto

Note  
(1) breve descrizione dei motivi

# PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ZOLA PREDOSA

## SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	3.210.000,00	0,00	0,00	3.210.000,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	6.063.000,00	6.063.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	200.000,00	110.000,00	310.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>totale</b>	3.210.000,00	200.000,00	6.173.000,00	9.583.000,00

Il referente del programma

COSTA Roberto

### Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

# PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ZOLA PREDOSA

## SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

**Note:**  
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.  
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.  
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.  
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma  
COSTA Roberto

**Tabella B.1**  
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera  
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi  
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi  
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

**Tabella B.2**  
a) nazionale  
b) regionale

**Tabella B.3**  
a) mancanza di fondi  
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale  
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso  
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge  
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia  
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

**Tabella B.4**  
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)  
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)  
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

**Tabella B.5**  
a) prevista in progetto  
b) diversa da quella prevista in progetto

# PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ZOLA PREDOSA

## SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**Note:**  
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre  
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento  
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP  
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

COSTA Roberto

- Tabella C.1**  
1. no  
2. parziale  
3. totale
- Tabella C.2**  
1. no  
2. sì, cessione  
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

- Tabella C.3**  
1. no  
2. sì, come valorizzazione  
3. sì, come alienazione

- Tabella C.4**  
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico  
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica  
3. vendita al mercato privato  
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del



# PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ZOLA PREDOSA

## SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																					Importo	Tipologia (Tabella D.4)			
L01041340371202100008		C31B21003550003	2023	COSTA Roberto	Si	Si	008	037	060		01 - Nuova realizzazione	01.05 - Trasporto urbano	PERCORSO PEDONALE E CICLABILE LUNGO LA VIA RISORGIMENTO RICOMPRESO TRA LE VIE BERNARDONI E RAIBOLINI	1	210.000,00		0,00	0,00	210.000,00	0,00		0,00			
L01041340371202100012	7	C31B21003830001	2023	COSTA Roberto	No	Si	008	037	060		58 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	RIGENERAZIONE URBANA. NUOVA REALIZZAZIONE PONTE SUL TORRENTE LAVINO	2	1.000.000,00		0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00			
L01041340371202100013	6	C37H21001350003	2023	COSTA Roberto	No	Si	008	037	060		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	PERCORSO PEDONALE E CICLABILE LUNGO LA VIA RISORGIMENTO RICOMPRESO TRA LA SEDE MUNICIPALE E VIA PIRANDELLO	3	700.000,00		0,00	0,00	700.000,00	0,00		0,00	2		
L01041340371202100014	7	C37H21001450001	2023	COSTA Roberto	No	Si	008	037	060		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	RIGENERAZIONE URBANA. ESECUZIONE DI PERCORSI PEDONALI E	2	1.000.000,00		0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00			
L01041340371202100015	15	C34E21000280001	2023	COSTA Roberto	No	Si	008	037	060		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	CENTRO POLIFUNZIONALE PER LA FAMIGLIA VIA CELLINI	2	300.000,00		0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L01041340371202200006	07		2024	COSTA Roberto	No	No	008	037	060		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	RISQUALIFICAZIONI MANTI STRADALI E MARCIAPIEDI ANNO 2024	2		0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L01041340371202100004		C32G19000420001	2025	COSTA Roberto	No	Si	008	037	060		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Realizzazione nuova scuola media Riale	1		0,00	0,00	6.063.000,00	0,00	6.063.000,00	0,00		0,00		
L01041340371202200005	05		2025	COSTA Roberto	No	No	008	037	060		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	RISQUALIFICAZIONI MANTI STRADALI E MARCIAPIEDI ANNO 2025	2		0,00	0,00	110.000,00	0,00	110.000,00	0,00		0,00		
Note:															3.210.000,00	200.000,00	6.173.000,00	0,00	9.583.000,00	0,00		0,00			

**Note:**  
(1) Numero intervento = "I" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma  
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica  
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 3)  
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento  
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera og) del D.Lgs.50/2016  
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016  
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12  
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, rigualficazione ed eventuale bonifica del sito.  
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità  
(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C  
(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale  
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

**Tabella D.1**  
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

**Tabella D.2**  
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

**Tabella D.3**  
1. priorità massima  
2. priorità media  
3. priorità minima

**Tabella D.4**  
1. finanza di progetto  
2. concessione di costruzione e gestione  
3. sponsorizzazione  
4. società partecipate o di scopo  
5. locazione finanziaria  
6. contratto di disponibilità  
9. altro

**Tabella D.5**  
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)  
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)  
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)  
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)  
5. modifica ex art.5 comma 11

Il referente del programma

COSTA Roberto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ZOLA PREDOSA

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L01041340371202100008	C31B21003550003	PERCORSO PEDONALE E CICLABILE LUNGO LA VIA RISORGIMENTO RICOMPRESO TRA LE VIE BERNARDONI E RAIBOLINI	COSTA Roberto	210.000,00	210.000,00	MIS	1	Si	Si	2	0000329888	servizio associato gare unione reno lavino samoggia	
L01041340371202100012	C31B21003830001	RIGENERAZIONE URBANA: NUOVA REALIZZAZIONE: PONTE SUL TORRENTE LAVINO	COSTA Roberto	1.000.000,00	1.000.000,00	MIS	2	Si	Si	2	0000329888	servizio associato gare unione reno lavino samoggia	
L01041340371202100013	C37H21001350003	PERCORSO PEDONALE E CICLABILE LUNGO LA VIA RISORGIMENTO RICOMPRESO TRA LA SEDE MUNICIPALE E VIA PIRANDELLO	COSTA Roberto	700.000,00	700.000,00	MIS	3	Si	Si	2	0000329888	servizio associato gare unione reno lavino samoggia	
L01041340371202100014	C37H21001450001	RIGENERAZIONE URBANA: ESECUZIONE DI PERCORSI PEDONALI E PEDOCICLABILI	COSTA Roberto	1.000.000,00	1.000.000,00	MIS	2	Si	Si	2	0000329888	servizio associato gare unione reno lavino samoggia	
L01041340371202100015	C34E21000280001	CENTRO POLIFUNZIONALE PER LA FAMIGLIA-VIA CELLINI	COSTA Roberto	300.000,00	300.000,00	MIS	2	Si	Si	2	0000329888	servizio associato gare unione reno lavino samoggia	

(\*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

**Tabella E.1**  
ADN - Adeguamento normativo  
AMB - Qualità ambientale  
COP - Completamento Opera Incompiuta  
CPA - Conservazione del patrimonio  
MIS - Miglioramento e incremento di servizio  
URB - Qualità urbana  
VAB - Valorizzazione beni vincolati  
DEM - Demolizione Opera Incompiuta  
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

**Tabella E.2**  
1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".  
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".  
3. progetto definitivo  
4. progetto esecutivo

Il referente del programma

COSTA Roberto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ZOLA PREDOSA

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L01041340371202200002	C39J22001030001	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO FRANCESCO FRANCIA ADEGUAMENTO SISMICO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA'	1.700.000,00	2	L'opera è stata candidata al fondo PNRR M2-C3-1.1: Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici ma non è stata ammessa
L01041340371202200003	C31B22000710001	PALESTRA SCUOLA MEDIA FRANCESCO FRANCIA: ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	790.000,00	2	L'opera è stata candidati al fondo PNRR per la messa in sicurezza e/o realizzazione di palestre scolastiche, da finanziare nell' ambito del PNRR, Missione 4 Istruzione e Ricerca Componente 1 Potenziamento dell' offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.3: Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole, finanziato dall'Unione europea Next Generation EU, ma non è stata ammessa
L01041340371202200004	C33D22000070001	RIQUALIFICAZIONE PARCO GIARDINO CAMPAGNA	230.000,00	2	L'opera è stata candidata al fondo Parchi e Giardini Storici ma attualmente non è stata ammessa.

Il referente del programma  
COSTA Roberto

Note  
(1) breve descrizione dei motivi

REPORT TRANSAZIONI NON ECONOMICHE  
URBANIZZAZIONI A SCOMPUTO E OPERE EXTRA STANDARD

STRUMENTO ATTUATIVO	ESTREMI ATTO APPROVAZIONE	AMBITO - LOCALIZZAZIONE	ESTREMI CONVENZIONE	OPERE	ESTREMI PdC/TITOLI	INIZIO LAVORI (titolo)	ULTIMAZ. LAVORI (titolo)	ULTIMAZ. LAVORI (effettiva)	IMPORTO PREVISIONALE	IMPORTO CONSUNTIVO	NOTE	C.U.P.	COLLAUDO
16/C/2016 - PdC convenzionato art. A14-bis LR 20/2000	DCC n. 78/2019 e Prot. n.9728 del 10/04/2020	APS.c - ambiti specializzati per attività produttive -"IUC.P ZP4" via Piemonte - via Masetti	Convenzione sottoscritta il 16/03/2020 Repertorio n. 84672, Fascicolo n. 38276, registrata a Bologna il 25/03/2020 al n. 13786 1T notaio Dottor Federico Rossi, Notaio in Bologna	a) realizzazione di parcheggi P e P1 completamento del percorso ciclopedonale; b) sistemazione l'area comunale posta in Via Tasso/Del Greto a verde pubblico attrezzato V1; c) realizzazione di parcheggio Via Tasso/del Greto; d) realizzazione di percorso ciclopedonale fra il parcheggio e l'area verde; e) realizzazione di campo da gioco nell'area verde pubblico di via Tasso	16/C/2016	entro il 09/04/2021	entro il 09/04/2023		656.158,48 €				
14/C/2018 permesso di costruire convenzion.	DCC n. 96/2019 e Prot. n 5184 del 18/02/2020	AR.s7 - Via Garibaldi, Lotto in Sub Ambito A	Convenzione sottoscritta il 21/01/2020 Repertorio n. 12526, Raccolta n. 9790 , notaio Dottor Raffaele Ferrandino Notaio in Bologna	a) cessione al Comune delle aree occupate dalla Via Colombo Catasto Terreni Foglio 29, Mapp 826(quota di 1/2), Mappale 828 , Mappale 1173 b) realizzazione di parcheggi pubblici lungo la Via Colombo pari a mq. 53,50. all'esterno della carreggiata della Via Colombo con completamento delle opere di recinzione, le finiture ed il raccordo fra il lotto privato e le aree pubbliche di progetto, con rilascio del certificato di collaudo o regolare esecuzione		P1 entro il 18/02/2021	P1 entro il 20/01/2023		aree oggetto di cessione valore: Euro 6.048,00 €  importo realizzazione P1 6087,6 €				

REPORT TRANSAZIONI NON ECONOMICHE  
URBANIZZAZIONI A SCOMPUTO E OPERE EXTRA STANDARD

2/AO/2019 Accordo Operativo AMBITO DI PSC "APS.i2"	DCC n. 7 del 22/01/2020	APS.i2 - Riale Galvano Nord	Convenzione sottoscritta il 18/02/2020 Repertorio n. 3792, Raccolta n. 2550, registrata a Bologna il 27 febbraio 2020 n. 9516 serie 1T notaio Dottor Roberto Moscatiello, Notaio in Bologna	a) Interventi/aree/edifici correlati al soddisfacimento degli standard urbanistici: - parcheggi pubblici mq. 715; - verde pubblico attrezzato mq. 2.861; - fascia d'ambientazione, lato Nord, arbustiva e alberata della profondità di m. 10 (destinata a verde pubblico compresa nei 2861 mq)  b) Dotazioni destinate a soddisfare esigenze di carattere generale/ambientale: - corridoio di fattibilità lungo il confine Est del LOTTO N. 2 della larghezza di m. 8 ; - vasca di laminazione delle acque del comparto mediante depressione dell'area verde della capacità di mc 856; - gestione e manutenzione delle aree di verde pubblico a carico del Soggetto Attuatore (e/o subentranti);	2/C/2020	25/06/2021	25/06/2021 e comunque entro il 17/03/2025 (5 anni dalla pubblicazione sul BURERT)	27/07/2021	296354,50 €  gestione e manutenzione delle aree di verde pubblico mancata spesa non quantificabile				
1/AO/2019 Accordo Operativo AMBITO DI PSC "AR.s12"	DCC n. 61 del 02/09/2020	AR.s12 - Portoni Rossi, Via Roma	Convenzione EST sottoscritta il 20/10/2020 Repertorio n.80491, Raccolta n. 15747, registrata a Bologna il 29/10/2020 n. 44102 notaio Dottor Vittorio Azzani, Notaio in Bologna	sistema delle urbanizzazioni primarie (P1, U sottoservizi)	20/C/2020	02/04/2022	01/04/2024		714.549,00 €				

REPORT TRANSAZIONI NON ECONOMICHE  
URBANIZZAZIONI A SCOMPUTO E OPERE EXTRA STANDARD

		Convenzione OVEST sottoscritta il 20/10/2020 Repertorio n.80490 , Raccolta n. 15746, registrata a Bologna il 29/10/2020 n. 44101 notaio Dottor Vittorio Azzani, Notaio in Bologna	sistema delle urbanizzazioni primarie (P1, U sottoservizi)					31.095,31 €				
		Accordo Operativo sottoscritto il 20/10/2020 Repertorio n.80489, Raccolta n. 15745, registrata a Bologna il 22/10/2020 n. 42856 serie 1T notaio Dottor Vittorio Azzani, Notaio in Bologna	opere extra compartuali (ciclopedonale sottopasso e restauro portone monumentale)					min. 348.863,80 € max. 500.000,00 €				

REPORT TRANSAZIONI NON ECONOMICHE  
URBANIZZAZIONI A SCOMPUTO E OPERE EXTRA STANDARD

10/C/2020 Permesso di costruire convenzionato	DCC n. 95 del 30/12/2020	AR.s8 RIALE NORD IN LOCALITA' RIALE	Convenzione sottoscritta il 18/02/2021 Repertorio n. 22338, Raccolta n. 7707, registrata a Bologna il 19/02/2021 Serie 1T al n. 8178 notaio Dottor Andrea Forlani, Notaio in Bologna	a) OPERA EXTRA COMPARTO N.1 : Riqualificazione del sottopassaggio pedonale esistente che connette la Piazza A. Moro alla fermata SFR b) OPERA EXTRA COMPARTO 2: Realizzazione del collegamento fra il Comparto denominato C10.2 e il percorso ciclopedonale previsto dal progetto nel lotto di intervento, mediante realizzazione di pista ciclopedonale sottostante la Via d'Antona, in adiacenza alla Linea Ferroviaria Bologna- Vignola c) OPERA EXTRA COMPARTO 3: Realizzazione della connessione fra la via Allende e il percorso ciclopedonale previsto dal progetto nel lotto di intervento, mediante collegamento ciclopedonale della parte sottostante la Via d'Antona, posta nell'angolo Nord/Ovest del Comparto, con innesto nella pista ciclopedonale adiacente al Comparto denominato C10.2  realizzazione e cessione al Comune delle opere di urbanizzazione primaria e delle dotazioni per l'urbanizzazione, comprensive delle aree ad esse necessarie per una superficie complessiva di circa mq. 4.707, P1 parcheggi pubblici 808 m² V1 verde pubblico 1.910 m² U dotazioni pubbliche V1=1.910 m² ulteriori dotazioni del verde 1363 m²; ulteriori spazi per dotazioni urbane 301 mq.	10/C/2020	01/04/2024	15/03/2024		OPERE EXTRACOMPARTUALI 215.603,88  OPERE DI URBANIZZAZIONE 422.505,56				
16/C/2020 Permesso di costruire convenzionato													
Comparto C13, PdC 13/C/2020, PUA approvato con DGC n. 4/2016 per l'attuazione dei comparti C13-A e C13-B via Nievo	DGC 4 del 27/01/2016	AN.e Riale Via Nievo sub comp. C13-A e B	Convenzione Rep 61753/30707 del 21/12/2018, notaio Rita Merone, Reg. BO AE il 18/01/2019 n. 1074	1) Opere extracompartuali a scomputo del contributo di sostenibilità per interventi Riqualificazione Riale II e il stralcio. 2) Opere comuni ai tre sub comparti A,B,C della spesa prevista per le opere e dotazioni da realizzare. 3) Opere di urbanizzazione per i singoli sub comparti garantiti da -opere afferenti il sub comparto C13.A, individuate nell'allegato D, costituente allegato "L" alla Convenzione stipulata - opere afferenti il sub comparto C13.B, individuate nell'allegato D, costituente allegato "L" alla Convenzione stipulata d	13/C/2020	04/10/2022	04/10/2024		1) Opere extracompartuali a scomputo del contributo di sostenibilità € 623.760. 2) Opere comuni ai tre sub comparti A,B,C per totali € 1386.254,7 garantite con fidejussione pari a 1.663.505,66 pari al 120% della spesa prevista per le opere e dotazioni da realizzare. 3) Opere di urbanizzazione per i singoli sub comparti garantiti da fidejussioni: - C13.A, per € 789.915,14 (importo risultante dal CME presentato al prot. n. 17637/2021, maggiorato del 20%); - C13.B di € 1.072.033,74 (importo risultante dal CME presentato al prot. n. 17637/2021, maggiorato del 20%).				

[illegible]

2/C/2019



**Sistema di programmazione  
integrata e coordinata  
D.U.P., Bilancio e P.E.G.  
e della performance  
dell'Unione e dei Comuni**

## **Sistema di raccordo degli strumenti di programmazione tra Unione e Comuni**

Sistema di programmazione integrata e coordinata D.U.P., Bilancio e P.E.G. e della performance

### **FINALITA'**

L'Unione Valli del Reno Lavino e Samoggia ed i Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa hanno come obiettivo strategico il rafforzamento del sistema di governance tra gli Enti, obiettivo richiamato anche nel Piano di Riordino Territoriale 2021/2023 (P.R.T.) della Regione Emilia Romagna, approvato con delibera di Giunta n. 853 del 09/06/2021 e aggiornato per l'annualità 2022 con delibera di Giunta n. 564 del 11 aprile 2022.

Il presente sistema di raccordo (anche detto *Dup integrato*), tenendo conto dell'attuale assetto di governance dell'Unione, indica le condizioni organizzative e di programmazione (ciclo della performance) e gli obiettivi indispensabili per realizzare e consolidare l'integrazione tra i Comuni dell'Unione e l'Unione stessa.

Gli strumenti fondamentali, che costituiscono il ciclo della performance come definito nel D.Lgs. 150 e dal principio di programmazione (cd armonizzato), sono il Documento unico di Programmazione, il Bilancio pluriennale di previsione e il Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance.

Il presente documento, frutto di un processo condiviso tra gli Enti appartenenti all'Unione, è allegato al Documento Unico di Programmazione 2019 – 2024, triennio 2023 – 2025.

# INDICE

1. La normativa regionale
2. Contesto dell'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia
  - 2.1 Ambito territoriale
3. Funzioni gestite dall'Unione
  - 3.1 Funzioni regionali delegate all'Unione
  - 3.2 Funzioni conferite dai Comuni in gestione associata
  - 3.3 Funzioni coordinate in seno all'Unione
4. Governance dell'Unione
5. Organizzazione dei Comuni e dell'Unione
6. Ciclo della performance
  - 6.1 Processo coordinato di programmazione
    - 6.1.1 Documento Unico di Programmazione
    - 6.1.2 Bilancio di previsione
    - 6.1.3 Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance
      - 6.1.3.1 *Piano dei Centri di costo e Scheda di programmazione*
      - 6.1.3.2 *Il report*
  - 6.2. Strumenti di rendicontazione dei risultati
    - 6.2.1 Rendiconto
    - 6.2.2 Bilancio consolidato
    - 6.2.3 Relazione della performance
    - 6.2.4 Relazione di fine mandato del Sindaco
  - 6.3 Valutazione della performance
  - 6.4 Rendicontazione sociale: Cittadini e stakeholder

## 1. La normativa regionale

La Regione da anni persegue una politica di riordino istituzionale delle funzioni mediante il sistema delle Unioni di Comuni. Il processo di riforma del sistema istituzionale, avviato con la legge regionale n. 10 del 2008, è stato costantemente orientato al miglioramento dell'azione amministrativa di tutti i soggetti istituzionali coinvolti dal riordino, Comuni, Unioni di Comuni, Province e Città Metropolitana di Bologna, puntando ad una nuova definizione di governance territoriale, tramite la riorganizzazione delle amministrazioni comunali in "ambiti ottimali".

Con l'approvazione della legge regionale n. 13 del 2015 la Regione, tra le altre previsioni, ha promosso progetti di sperimentazione istituzionale, fondati sulla creazione delle cosiddette "aree vaste funzionali, e valorizzato le Unioni di Comuni come perno dell'organizzazione dei servizi di prossimità al cittadino (ad esempio gli sportelli unici edilizia e attività produttive) a presidio del territorio.

Le trasformazioni strutturali verificatesi negli ultimi anni spingono tuttavia la Regione ad avviare un processo di revisione della legge regionale n. 13 affinché, consolidando il rafforzamento istituzionale di tutti i protagonisti, sia possibile attuare una coesione territoriale che sia strutturata su una governance multilivello, capace di cogliere le importanti opportunità offerte dalla nuova programmazione dei Fondi Europei e dagli strumenti di Next Generation EU, a partire dal Piano nazionale di Ripresa e resilienza.

Ulteriore tassello del disegno regionale di riordino territoriale e istituzionale è rappresentato dal PRT, Programma di Riordino Territoriale triennale, che ogni anno la Regione Emilia Romagna approva per definire le **modalità di finanziamento delle gestioni associate**, incentivando il trasferimento di servizi e funzioni in ambito sovracomunale. Con lo stesso provvedimento vengono disposti anche i finanziamenti a favore delle Unioni montane per l'esercizio delle deleghe regionali.

Il PRT 2021 – 2023 si prefigge un duplice obiettivo, quello di accompagnare l'uscita dalla crisi e il rafforzamento delle Unioni più deboli e quello di incentivare le gestioni associate di funzioni strategiche, sfruttando al meglio le risorse regionali, statali ed europee che verranno messe a disposizione degli enti locali.

La nuova programmazione triennale incentiva, in modo particolare e con risorse aggiuntive straordinarie, funzioni quali ICT-Agenda Digitale, Pianificazione urbanistica, Sue-Suap-Sismica integrate, Lavori pubblici/Ambiente/Energia, fondamentali per rendere i comuni e le loro Unioni adeguatamente attrezzati per vincere la sfida della ripartenza post-Covid.

L'aggiornamento per l'annualità 2022 apporta alcune modifiche per agevolare la partecipazione delle Unioni e valorizza modalità organizzative innovative per la gestione dei fondi europei.

## 2. Contesto dell'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia

### 2.1 Ambito territoriale

La Regione ha individuato l'ambito ottimale Valle del Reno, Lavino e Samoggia con deliberazione di Giunta n. 286 del 18 marzo 2013



Comune	Abitanti 31/12/15	Abitanti 31/12/16	Abitanti 31/12/17	Abitanti 31/12/19	Abitanti 01/01/21	Area
Casalecchio di Reno	36.349	36.466	36.532	36.685	36.214	17,35
Monte San Pietro	10.982	10.950	10.960	10.795	10.736	74,68
Sasso Marconi	14.735	14.792	14.903	14.953	14.791	96,48
Valsamoggia	30.561	30.716	30.849	31.498	31.834	178,07
Zola Predosa	18.770	18.875	18.939	19.095	19.153	37,74
<b>Totale Unione</b>	<b>111.397</b>	<b>111.397</b>	<b>112.183</b>	<b>113.096</b>	<b>112.470</b>	<b>404,32</b>

## 3. Funzione gestite dall'Unione

Secondo le modalità di sostegno individuate dal PRT 2021 - 2023, l'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia si configura come Unione "montana", per le specificità del territorio, e come "Unione in sviluppo", per il buon numero di funzioni associate con un discreto grado di effettività.

### 3.1 Funzioni regionali delegate all'Unione

#### a) Vincolo idrogeologico, Forestazione, Gestione raccolta funghi, Difesa del suolo, Sviluppo aree montane

Delegate con Legge Regionale n. 13/2015. La Giunta dell'Unione con deliberazione n. 38/2017 ha affidato tali funzioni al "Servizio tecnico, valorizzazione del territorio e aree montane" con sede a Zola Predosa. Il Servizio si occupa di difesa del suolo, programmazione fondi montagna, sviluppo aree montane e progettazione per i comuni montani di Monte San Pietro, Sasso Marconi e Valsamoggia.

#### b) Sismica

Delegata con le Leggi Regionali n. 19/2008 e n. 13/2015 e regolata dall'Accordo tra Regione e Unione per il trasferimento delle funzioni, sottoscritto il 07/07/2017. La Giunta dell'Unione con deliberazione n.ro 108/2017 ha costituito la "Struttura tecnica competente in materia sismica" in seno al "Servizio tecnico, valorizzazione del territorio e aree montane".

### 3.2 Funzioni conferite dai Comuni in gestione associata

1) Mediante la costituzione di Servizi sovracomunali:

a) **Servizio Informatico Associato: (SIA)** (Convenzione associativa n.ro 19/2014) a decorrere dal 1° gennaio 2015 gestisce le funzioni informatiche per conto dei Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa, perseguendo le finalità di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione previste dalle normative vigenti. La sede principale si trova a Casalecchio di Reno, le sedi tecniche sono a Zola Predosa, Sasso Marconi e Valsamoggia;

b) **Servizio Personale Associato:** (Convenzione associativa n.ro 19/2014) a decorrere dal 1° gennaio 2015 gestisce le funzioni in materia di amministrazione del personale. E' composto

dall'Ufficio Trattamento Economico con sede a Zola Predosa e dall'Ufficio giuridico con sede a Casalecchio di Reno;

- c) **Servizio Sociale Associato:** (Convenzione associativa n.ro 19/2014) a decorrere dal 1° gennaio 2015 svolge funzioni di pianificazione, regolazione, controllo e committenza dei servizi sociali e socio sanitari dei cinque Comuni. I servizi sono erogati alla cittadinanza attraverso l'azienda speciale dell'Unione ASC InSieme, i cui compiti sono quelli di: acquisire dai Comuni i bisogni del territorio e definire le strategie necessarie al loro soddisfacimento; individuare i livelli minimi dei servizi, da garantire in maniera omogenea sul territorio; verificare la qualità dei servizi erogati. Il Servizio sociale associato si articola nelle funzioni del **Coordinamento pedagogico** e dell'**Ufficio di Piano** ed è coordinato da un Dirigente Responsabile. Ha sede a Casalecchio di Reno;
- **Il Coordinamento Pedagogico:** (Convenzione associativa n.ro 29 Dicembre 2014) operativo dal decorrere dal 1° gennaio 2015 svolge funzioni di indirizzo, supporto tecnico, supervisione pedagogica e di raccordo fra i servizi educativi, sociali e sanitari dei cinque Comuni del distretto socio sanitario
- d) **L'Ufficio di Piano** è lo strumento tecnico che supporta il Servizio Sociale Associato nelle funzioni di programmazione e di verifica delle politiche sociali e sociosanitarie distrettuali. Il suo compito è quello di presidiare l'integrazione fra i Servizi dei Comuni e quelli dell'AUSL, curare l'istruttoria tecnica per la definizione dei Piani di Zona per la Salute e il Benessere Sociale, favorire la partecipazione del Terzo Settore e delle Organizzazioni Sindacali alla programmazione distrettuale.
- e) **Servizio Gare Associato:** (Convenzione associativa n.ro 19/2014) svolge le funzioni di **centrale unica di committenza** per procedure con importi superiori a 40.000 euro (I.V.A. esclusa), dal 1° gennaio 2015 per l'acquisizione di beni e servizi e dal 1° luglio 2015 per l'appalto di lavori. Ha sede a Sasso Marconi;
- f) **Protezione civile associata:** la Giunta dell'Unione, con deliberazione n. 88 del 09/11/2015, ha approvato il documento organizzativo per il trasferimento in Unione delle funzioni di protezione civile dei cinque Comuni. Il Piano di protezione civile sovra comunale, approvato con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 38/2017, è stato successivamente aggiornato con la deliberazione di Consiglio n. 6 del 25/03/2019 La sede è a Casalecchio di Reno;
- g) **Ufficio di Piano Associato:** (Convenzione approvata con deliberazione n. 35/2017) è stato istituito ai sensi della Legge Regionale n. 24/2017 con la deliberazione di Giunta dell'Unione n. 49/2020, con la finalità di sovrintendere al coordinamento delle scelte urbanistiche di carattere strategico per lo sviluppo e l'integrazione del territorio dell'Unione nonché degli strumenti tecnici e cartografici necessari per la valutazione di tali scelte. Ha sede a Casalecchio di Reno;
- h) **Servizio SUAP Attività Produttive Associato:** (Convenzione associativa approvata con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 42 del 28/12/2017) svolge in forma associata le funzioni SUAP ed economico produttive;
- i) **Gestione associata della Polizia locale:** (Convenzione tra l'Unione e i comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa per la gestione associata di servizi e attività di Polizia locale e la costituzione di un Corpo di Polizia locale unico Reno Lavino tra i comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro e Zola Predosa" Prot. 1572/2018) La governance del Corpo Unico è costituita dal Presidente dell'Unione il quale, direttamente o tramite delega, svolge le funzioni di indirizzo politico, mentre i Sindaci dei singoli Comuni rivestono il ruolo di Autorità locali, così come demandato dalla

normativa, rapportandosi in tale ambito con il Comandante del Corpo Unico. La gestione associata, che coinvolge i cinque Comuni dell'Unione, riguarda invece alcune funzioni logistiche, di supporto, amministrative e operative da svolgersi in maniera coordinata ed unitaria nell'area dell'Unione. Il Corpo di Polizia locale unico ha sede a Casalecchio di Reno e vari presidi territoriali.

- j) **Servizio di Controllo di gestione associato:** il 31 dicembre 2021 è stata sottoscritta la convenzione tra l'Unione e gli enti che la costituiscono per gestire in forma associata il servizio controllo di gestione attraverso un unico Ufficio.

## **2) Servizi dell'Unione gestiti dal Comune di Casalecchio di Reno**

Nell'ambito di un piano riorganizzativo complessivo, l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, oltre a prevedere l'esercizio associato delle funzioni sopra elencate, ha inteso avvalersi anche di singole strutture comunali, per gestire più efficacemente alcuni servizi a livello sovracomunale.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 168/2021 il Comune di Casalecchio di Reno ha rinnovato l'accordo con l'Unione per gestire i **Servizi Generali, i Servizi Finanziari e le attività di comunicazione istituzionale e gestione del sito web** dell'Unione, sino al 31 dicembre 2022.

Tra i Servizi Generali sono ricompresi: ufficio protocollo e archivio, segreteria amministrativa e degli organi istituzionali, supporto giuridico amministrativo al Direttore dell'Unione in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza, controlli interni, accesso civico, privacy, contratti gestione pacchetto assicurativo abbonamenti, provveditorato e inventario. Inoltre l'accordo prevede **l'attività di supporto di base in ambito di applicazione dei sistemi di pianificazione, misurazione e valutazione del personale (ciclo della performance) all'Unione e ai Comuni aderenti.**

### **3.3 Funzione coordinate in seno all'Unione**

L'Unione, nell'ottica di una crescita organizzativa funzionale anche ad un incremento futuro delle gestioni associate, ha previsto all'interno del Piano per lo sviluppo l'attivazione di tavoli per la gestione coordinata delle seguenti attività:

Finanza – Entrate e tributi – Anagrafe e demografici – Cultura – Sport associazionismo - Scuola – Attività produttive – Agricoltura – Turismo e sviluppo economico – Ambiente – Lavori e manutenzioni pubbliche.

## **4. Governance dell'Unione**

L'attuale sistema di governance dell'Unione è regolato dai seguenti atti

**ATTO COSTITUTIVO DELL'UNIONE DI COMUNI "VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA" A SEGUITO DI ALLARGAMENTO ISTITUZIONALE DELLA UNIONE "VALLE DEL SAMOGGIA" CON CAMBIO DENOMINAZIONE ENTE.**

*REP. N. 17/2013 sottoscritto il 23 dicembre 2013*

Con questo atto è costituita, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 del Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, l'UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA, derivante dall'allargamento istituzionale e cambio denominazione ente dell'Unione dei Comuni Valle del Samoggia - istituita nel 2009 e formata dai comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno (oggi Comune di Valsamoggia a seguito del

processo di fusione) Monte San Pietro, tutti facenti parte della soppressa Comunità Montana Valle del Samoggia - e i Comuni di Casalecchio di Reno, Zola Predosa, Sasso Marconi.

Allo scopo di esercitare congiuntamente una pluralità di servizi e funzioni di competenza dei Comuni aderenti, l'Unione persegue l'autogoverno e promuove lo sviluppo delle comunità locali che la costituiscono; con riguardo alle proprie attribuzioni, rappresenta la comunità di coloro che risiedono sul suo territorio e concorre a curarne gli interessi. E' compito dell'Unione proseguire nella progressiva integrazione dell'azione amministrativa fra i Comuni aderenti, promuovendo il progressivo trasferimento di funzioni e servizi comunali.

**LO STATUTO DELL'UNIONE DI COMUNI "VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA"**, approvato dai Consigli delle Amministrazioni Comunali costituenti l'Unione, in conformità all'art. 32, comma 6, D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, stabilisce le norme fondamentali dell'ordinamento dell'Unione, alle quali devono conformarsi tutti gli atti normativi conseguenti. Esso sancisce i principi fondamentali dell'Unione, gli organi di governo e la loro disciplina, quella delle funzioni e dei servizi associati, i principi dell'organizzazione amministrativa, i rapporti tra Unione e Comuni aderenti, la finanza dell'Unione, gli strumenti di attuazione dei fini istituzionali, gli istituti di partecipazione.

**IL PIANO PER LO SVILUPPO DELL'UNIONE RENO, LAVINO E SAMOGGIA**, approvato dalla Giunta dell'Unione il 30 maggio 2016, è un documento con cui l'Unione, dopo la definizione del livello di coordinamento politico tra i Comuni membri, si propone di sviluppare il livello di coordinamento tecnico, con la messa in rete di tutti i servizi e l'individuazione di modalità uniformi di gestione. L'intento è quello avviare un percorso di omogeneizzazione e/o di unificazione di tutti i servizi, da quelli associati a quelli in coordinamento, fino ai cosiddetti *service*, cioè i servizi gestiti tramite accordo tra l'Unione dei Comuni e il Comune di Casalecchio di Reno.

**GLI "INDIRIZZI PER LA GOVERNANCE DEI RAPPORTI ISTITUZIONALI TRA I COMUNI E L'UNIONE RENO, LAVINO E SAMOGGIA AI SENSI DELL'ARTICOLO 49 DELLO STATUTO"**, approvati con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 25 del 03/07/2016, costituiscono le linee guida per regolare un sistema di governance complessivo tra gli organi (di indirizzo e gestionali) dei Comuni e l'Unione. Il documento disciplina i coordinamenti politici tra gli enti affinché siano garantiti da una parte la valorizzazione del ruolo di indirizzo politico e di controllo degli amministratori locali, che individuano i bisogni prioritari della cittadinanza e del territorio di competenza, dall'altra il rafforzamento dell'organizzazione e dell'azione amministrativa dell'Unione, mediante i quali vengono soddisfatti i bisogni dei cittadini del territorio.

Ogni anno l'Unione approva ed aggiorna il proprio **PIANO ORGANIZZATIVO** contenente l'organigramma dell'ente, le responsabilità tecniche e la descrizione delle funzioni in Unione dei servizi comunali associati. Vi sono elencate le attività da gestire in coordinamento, relative a materie che non sono state conferite in Unione ma la cui gestione a livello sovracomunale risulta necessaria al fine di agevolare le dinamiche di raccordo tra Comuni e con la Città Metropolitana e la Regione.

**IL PIANO DEI COORDINAMENTI** in Unione individua specificatamente gli incarichi di coordinamento amministrativo tra Unione e Comuni e i tavoli di lavoro, costituiti da un referente politico, che è il Sindaco di un Comune dell'Unione, il forum degli Assessori competenti e i tecnici di riferimento, cioè i dirigenti o i responsabili di servizio competenti per materia. Ogni tavolo lavora su uno specifico piano di attività e può raccordarsi con altri Enti.



**I BILANCI DI SERVIZIO** sono lo strumento che permette la rappresentazione veritiera dei costi dei servizi gestiti in Unione. Attraverso i bilanci di servizio, di valenza annuale, sono indicati a preventivo i costi e le attività che quel servizio svilupperà nell'anno. Durante la gestione vengono verificati i costi e, indicativamente nel mese di ottobre, le quote di spettanza dei Comuni, per ricevere indicazioni se ridurre la quota stimata o potenziare altre attività, qualora si stessero determinando dei risparmi. A rendiconto, i bilanci di servizio permettono di definire con certezza quanta parte del risultato di amministrazione è stato determinato da quel servizio.

I bilanci di servizio sono costruiti in modo condiviso, con il coinvolgimento dei singoli forum a cui fanno riferimento, e vengono approvati dalla Giunta dell'Unione, con tempistiche compatibili all'inserimento nei bilanci dei Comuni delle quote di competenza, condivise all'inizio del percorso di programmazione. Ai Comuni viene richiesto analogo atto di approvazione, propedeutico all'approvazione del bilancio.

Con deliberazione n.ro 78 del 29 luglio 2019 la Giunta dell'Unione ha approvato le **"LINEE DI INDIRIZZO DELL'UNIONE RENO LAVINO E SAMOGGIA NELL'AMBITO REGIONALE E METROPOLITANO"** prendendo atto delle deleghe istituzionali riportate di seguito:

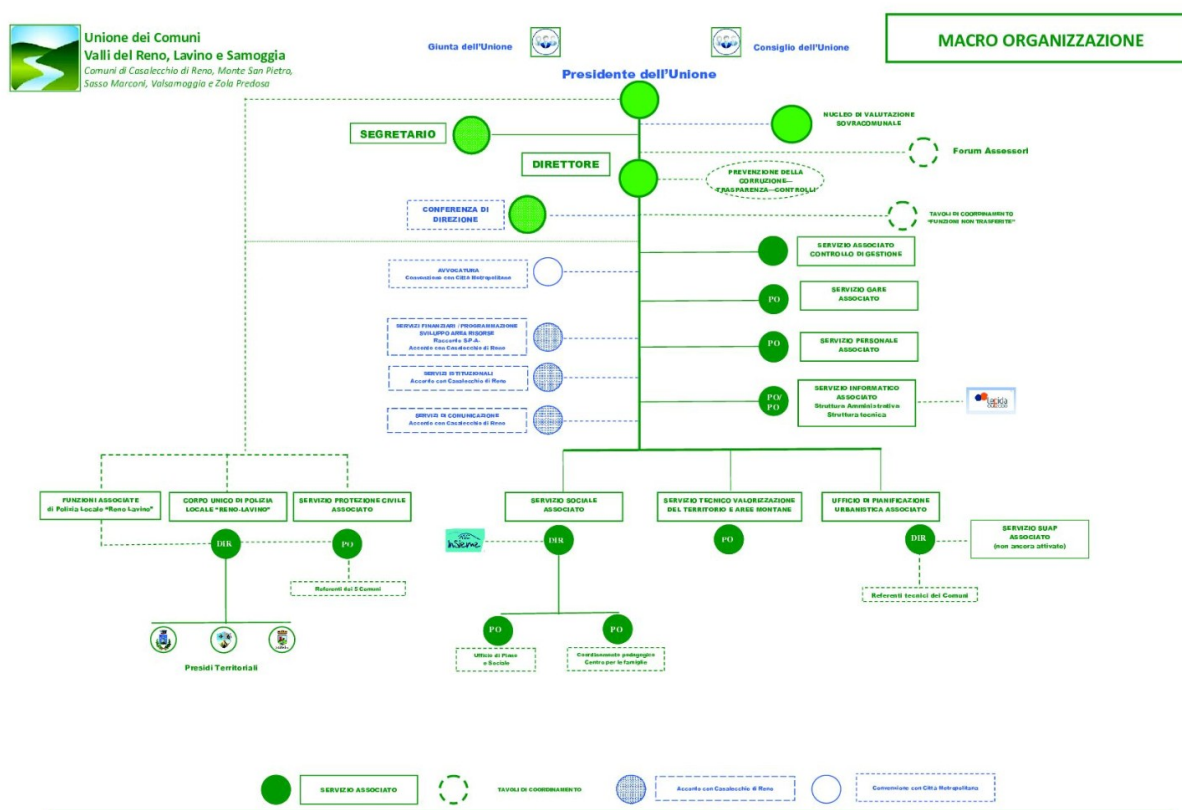
<b>Giunta dell'Unione</b>		<b>Deleghe</b>
<b>Presidente Massimo Bosso</b>	Sindaco di Casalecchio di Reno	Protezione Civile, Polizia Locale, Servizio Gare associato
<b>Vice-presidente Monica Cinti</b>	Sindaco di Monte San Pietro	Ufficio tecnico e valorizzazione zone montane Destinazione turistica Città metropolitana di Bologna
<b>Assessore Davide Dall'Omo</b>	Sindaco di Zola Predosa	Urbanistica, Ufficio di Piano "Urbanistico", Sismica, Personale
<b>Assessore Roberto Parmeggiani</b>	Sindaco di Sasso Marconi	Sociale e Sanitario, Asclnsieme, Comitato di distretto, Ufficio di Piano sociale, Ctss, Coordinamento Pedagogico
<b>Assessore Daniele Ruscigno</b>	Sindaco di Valsamoggia	Servizio Informativo Associato Suap/Sue e Attività produttive

## 5. Organizzazione dei Comuni e dell'Unione

Ogni Comune, di norma almeno all’inizio del mandato amministrativo e nella propria autonomia organizzativa, adotta con atto di Giunta la propria Macro organizzazione che deve rappresentare in dettaglio non solo le funzioni esercitate direttamente dai Servizi ma anche le connessioni tra i Servizi e le funzioni trasferite in Unione.

## Macro Organizzazione dell'Unione e dei Comuni che la compongono

**Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia** deliberazione di Giunta n. 5 del 31 gennaio 2022

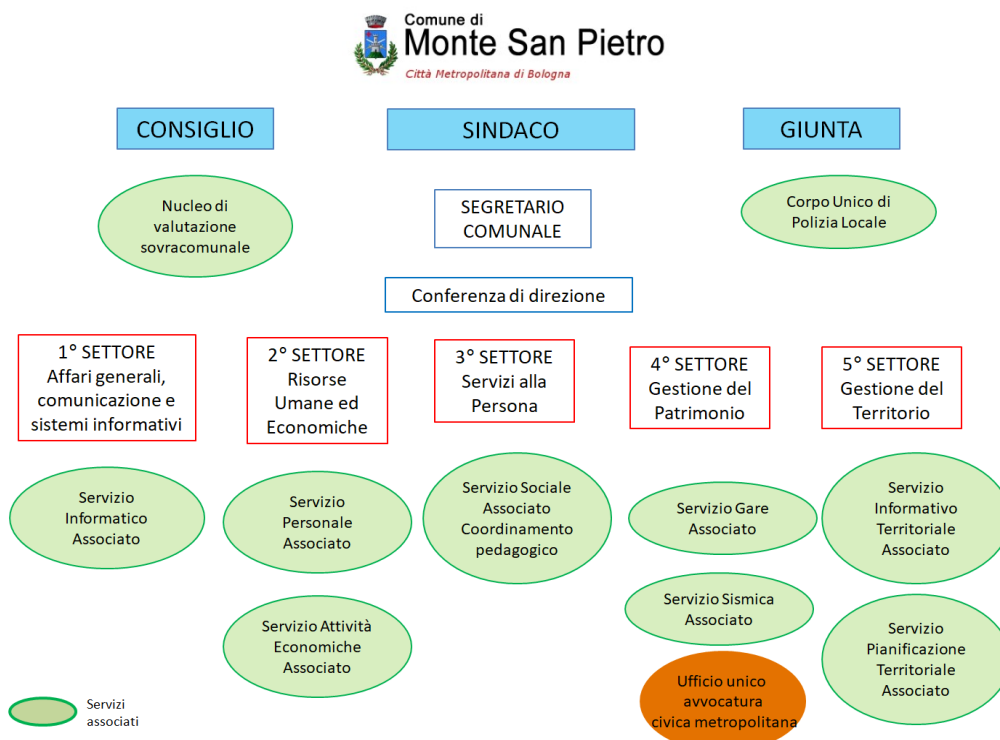
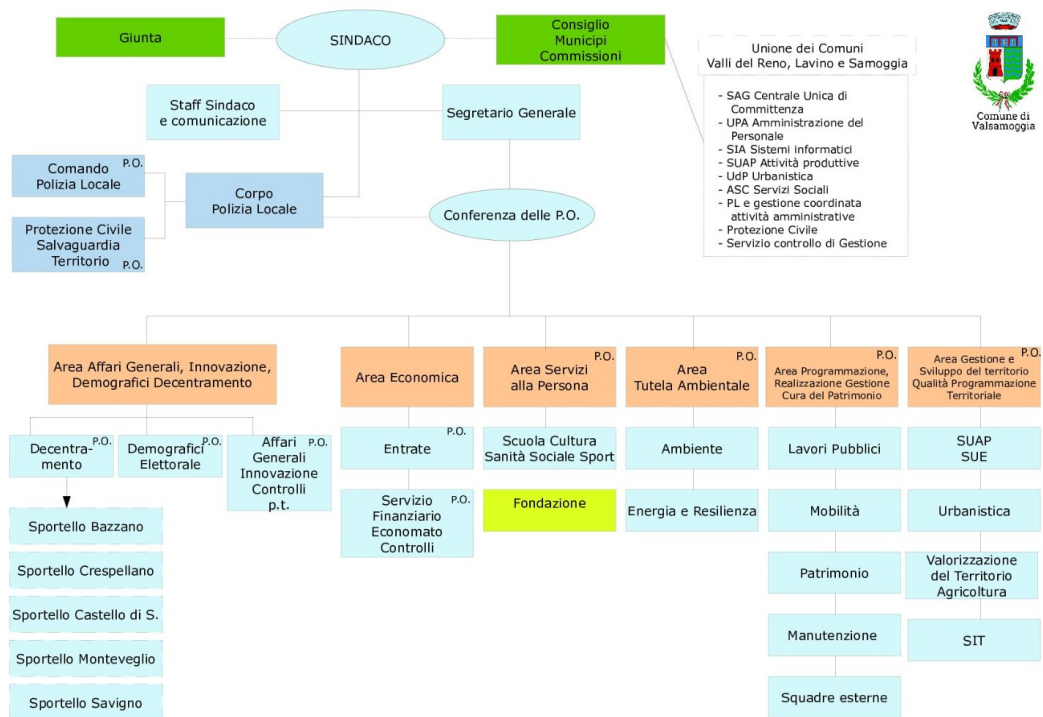


**Comune di Casalecchio di Reno:** deliberazione di Giunta comunale n.ro 124 del 12 ottobre 2021  
In vigore dal 1° gennaio 2022

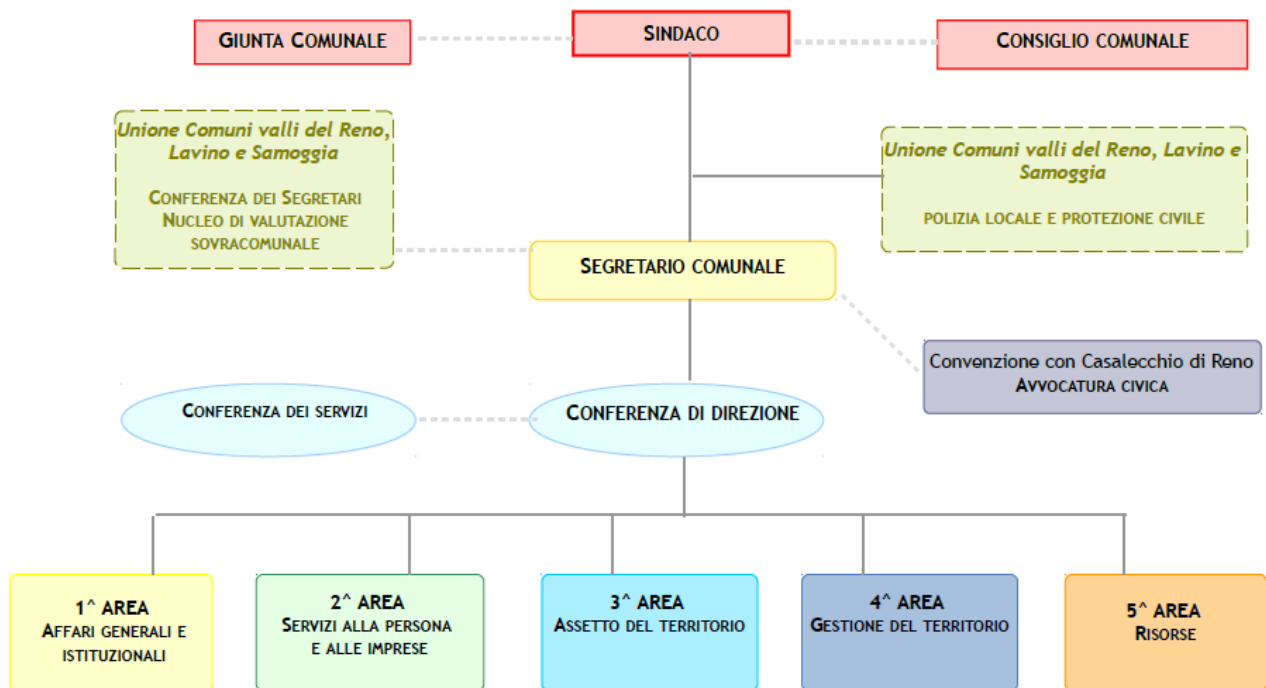




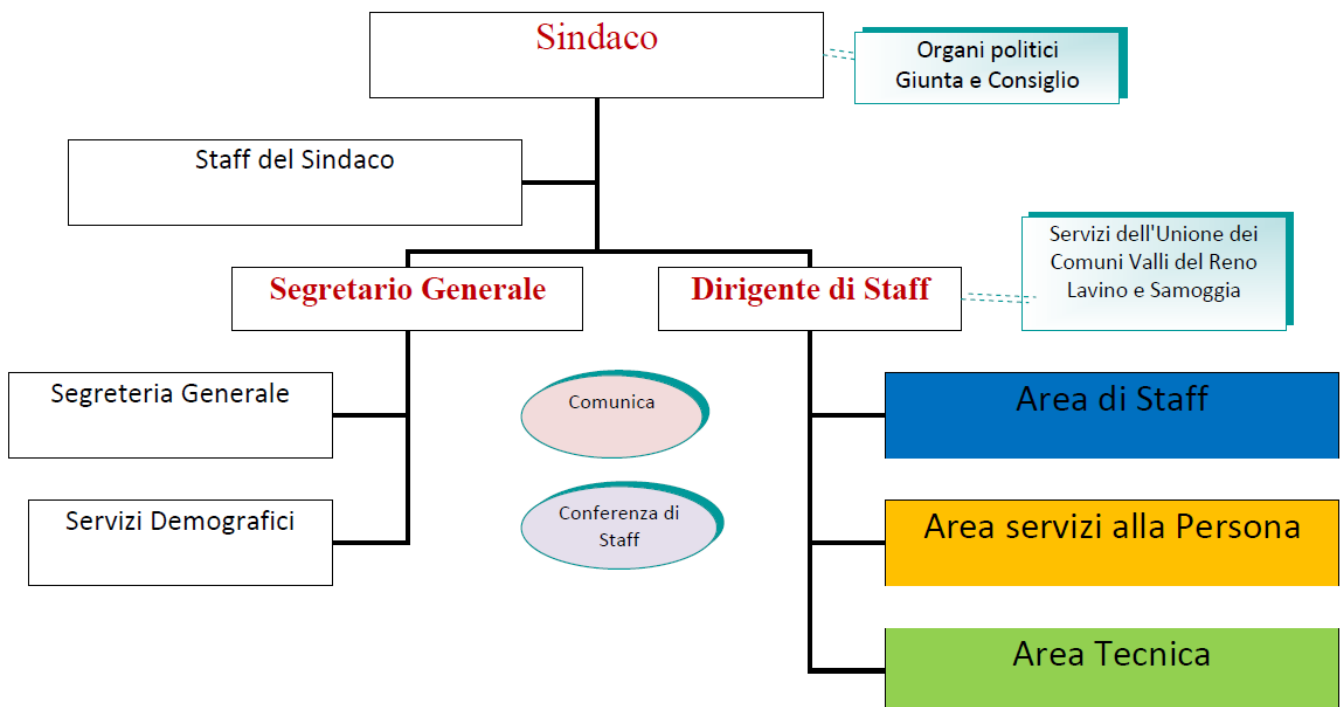
## Comune di Valsamoggia: deliberazione di Giunta Comunale n. 30/2022 aggiornato



## Comune di Zola Predosa: deliberazione di Giunta Comunale n.ro 20 del 03 marzo 2021



Comune di Sasso Marconi: Giunta comunale n. 78 del 2 ottobre 2019

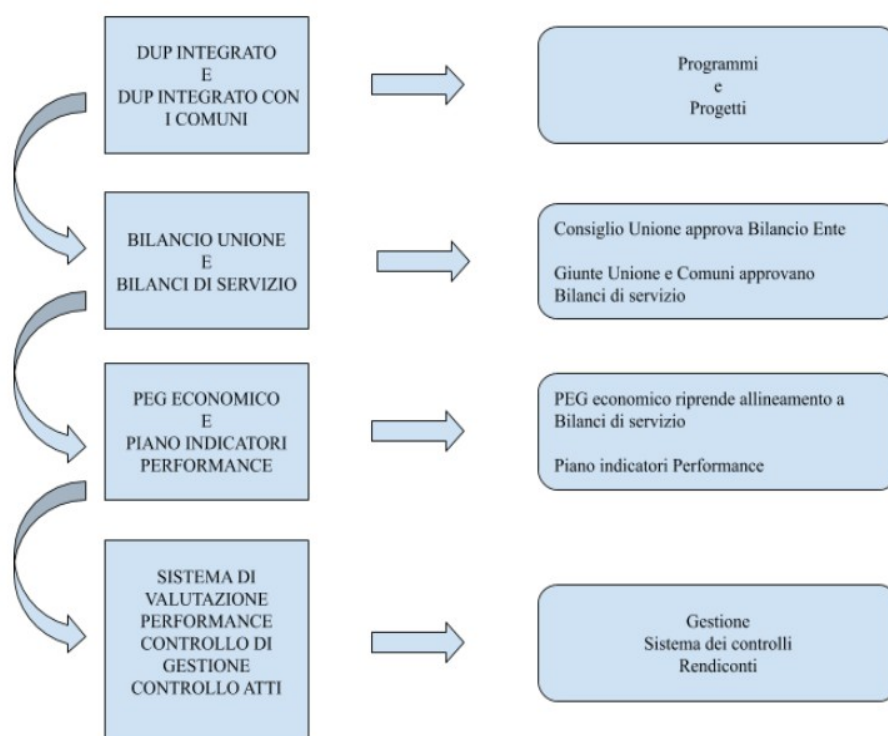


## 6. Ciclo della Performance

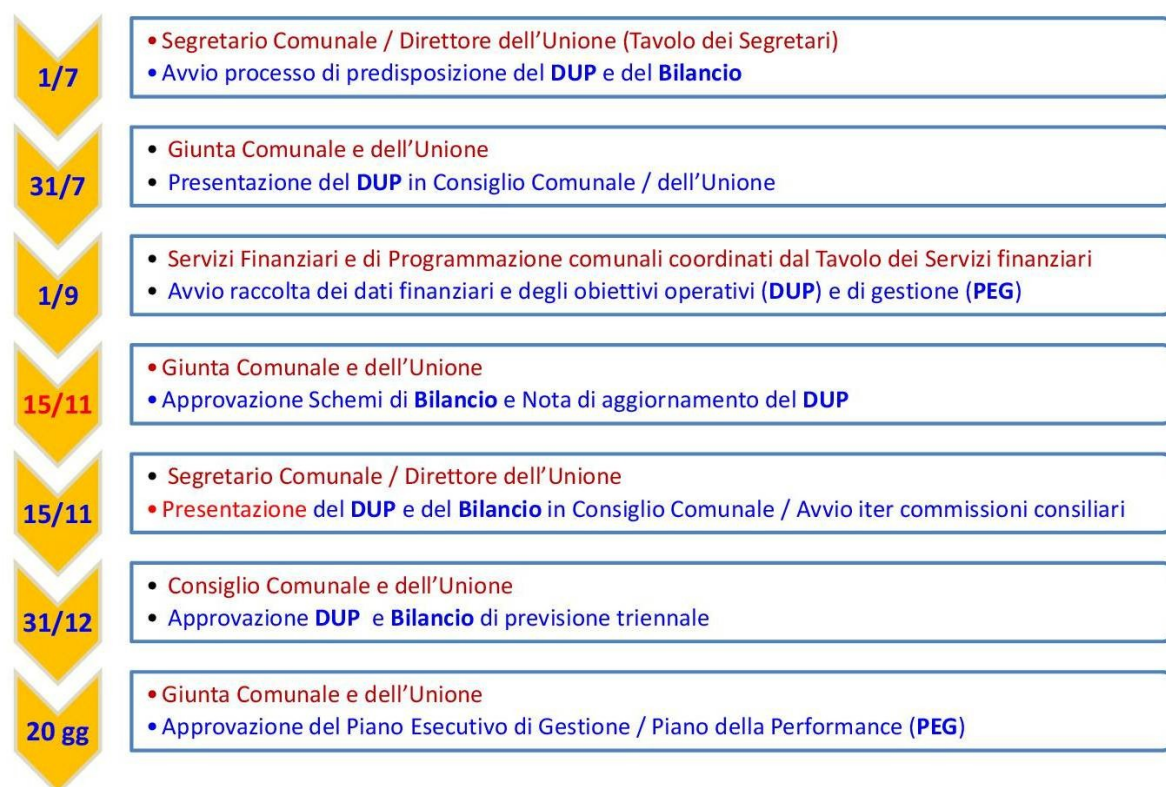
Affinché l'Unione si configuri come entità unica, è necessario che gli Enti che la costituiscono adottino processi, metodi e linguaggi uniformi. Negli ultimi mesi il lavoro del tavolo dei referenti della performance, costituito a supporto della Conferenza dei Segretari dei Comuni dell'Unione, ha agevolato la realizzazione di un ciclo della performance coordinato attraverso la condivisione e adozione di strumenti e pratiche comuni. Nello specifico, con il coordinamento del Servizio Programmazione e Controllo di Casalecchio di Reno, sono stati individuati alcuni strumenti di pianificazione (schede PEG, griglie indicatori, schede di valutazione della performance).

Un altro elemento strategico è senz'altro rappresentato dall'applicativo per la gestione degli atti, della contabilità e del controllo di gestione: a partire dal mese di luglio 2020 tutti gli Enti sono stati dotati di un unico software, che consente di completare l'integrazione dei processi e dei metodi di lavoro.

L'albero della performance, illustrato nello schema, rappresenta le fasi del ciclo di gestione della performance.



## 6.1 Processo coordinato di programmazione



### 6.1.1 Documento Unico di Programmazione

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e viene predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione, di cui all'allegato 4.1 del D.Lgs 118/2011 e successive modificazioni. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS), che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, e la Sezione Operativa (SeO), che coincide temporalmente con il bilancio di previsione.

Nella predisposizione del DUP il **Segretario Comunale per i Comuni e il Direttore per l'Unione** svolgono la funzione di coordinamento, ciascuno per il proprio Ente di appartenenza. Il **Tavolo di coordinamento dei Servizi finanziari** esercita un coordinamento tecnico operativo garantendo l'omogeneità dei tempi, dei processi e dei documenti, in coerenza con il Regolamento di contabilità, approvato nel 2017 da tutti gli enti, e partendo da uno schema comune.

Il processo di predisposizione del DUP e del Bilancio viene avviato su impulso dei Segretari e del Direttore a partire **dal 1° luglio**. Il Tavolo di coordinamento dei Servizi finanziari e i Servizi di Programmazione e Controllo (laddove presenti), per garantire corrispondenza tra le previsioni dei Comuni e quelle dell'Unione, definiscono le modalità di raccolta delle previsioni finanziarie (cd bilancio di servizio), utili a determinare i trasferimenti finanziari in relazione agli obiettivi assegnati all'Unione.



### **6.1.2 Bilancio di Previsione**

E' il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria, riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei documenti di programmazione (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione è triennale, le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale. Viene predisposto in base alle direttive e agli indirizzi formulati dalle Giunte dei Comuni e dell'Unione, direttive inerenti le strategie operative ed i macro obiettivi ai quali i Responsabili di Servizio si dovranno attenere, per formulare le proposte di bilancio.

Le proposte di bilancio dei singoli Enti vengono redatte anche sulla base di quanto definito a livello di Unione, che trova espressione nei bilanci di servizio dei Servizi associati. I singoli Enti infatti, approvando anch'essi i bilanci di servizio, si assumono l'onere di iscrivere nei propri bilanci le quote necessarie a garantire il finanziamento dei Servizi associati, coerentemente con quanto l'Unione andrà ad iscrivere nel proprio bilancio.

In ambito sovracomunale, oltre al coordinamento tecnico indicato nel punto 6.1.1, i coordinamenti tra gli assessori dei Servizi Finanziari ed i Sindaci, tenendo conto delle esigenze dei singoli Enti, cercano di raccordare i tempi di approvazione dei bilanci e dei DUP, in modo da garantire l'avvio coordinato della gestione finanziaria.

Il bilancio di previsione finanziario può subire variazioni nel corso dell'esercizio con riferimento agli stanziamenti di competenza e di cassa, con le modalità e le competenze previste dall'art. 175 del Testo Unico degli Enti Locali.

Nelle variazioni di bilancio vanno rispettati i principi del pareggio finanziario e tutti gli equilibri previsti dalla normativa vigente per la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti.

Le variazioni dovranno tenere adeguatamente conto di quanto avviene nei Servizi associati: entro il mese di ottobre, infatti, è previsto un momento di verifica dei bilanci di servizio, in modo da definire eventuali risparmi che gli Enti possono decidere di avere in restituzione o investire in nuovi servizi e progettualità.

### **6.1.3 Piano Esecutivo di Gestione / Piano della Performance <sup>(1)</sup>**

E' il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita sezione del D.U.P. I contenuti del Piano Esecutivo di Gestione (PEG), fermi restando i vincoli posti con l'approvazione del bilancio di previsione, sono la risultanza di un processo iterativo e partecipato che coinvolge Giunta e Dirigenza.

Il PEG rappresenta il mezzo attraverso cui si guida la relazione tra organo esecutivo e responsabili dei servizi, finalizzata alla definizione degli obiettivi di gestione, all'assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento e alla successiva valutazione. Le Giunte, sulla base dei bilanci di



previsione approvati, definiscono il PEG entro 20 giorni dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione del bilancio.

Le risorse previste nel PEG dei singoli Enti possono essere assegnate anche ai Responsabili di Servizio dell'Unione, per permettere una più agevole gestione, ad esempio, delle risorse di personale, assegnate di norma al Responsabile dell'Unione.

*(1) Il D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni nella L. n. 113/2021, prevede all'art. 6, comma 1 che entro il 31 gennaio di ciascun anno le pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001, con più di cinquanta dipendenti, adottino il "Piano integrato di attività e organizzazione" (P.I.A.O.). L'obiettivo è quello di creare un piano unico di governance, per unificare un sistema di programmazione attualmente frammentato. In seguito alla normativa che individua e abroga gli adempimenti relativi agli strumenti di programmazione assorbiti dal P.I.A.O, gli Obiettivi di performance non costituiranno più un allegato del piano esecutivo di gestione ma saranno compresi nella sezione 2 "Valore pubblico, performance e prevenzione della corruzione" del PIAO, secondo lo schema tipo condiviso il 2 dicembre in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni.*

#### **6.1.3.1 Piano dei Centri di Costo e Scheda di programmazione**

La scheda di programmazione del PEG costituisce lo strumento fondamentale per collegare agli obiettivi operativi, individuati nel DUP, le informazioni che saranno rappresentate nei report. Ogni Ente definisce col PEG il Piano dei centri di costo "organizzativi", di norma corrispondenti ai Servizi con a capo una Posizione organizzativa, per assegnare responsabilità, personale e risorse.

La definizione degli obiettivi di PEG è frutto di un processo negoziale tra la Posizione organizzativa e il proprio Dirigente, ove presente. Negli Enti privi di dirigenza la negoziazione è svolta dal Segretario comunale o dal Direttore per quanto riguarda l'Unione. Inoltre, per ogni Centro di Costo, ogni Responsabile di Servizio dovrà trasmettere una griglia di indicatori di "attività/prodotto" con indicazione del target di previsione, che sarà inserita nel PEG e che costituirà un ulteriore elemento per misurare la performance individuale, di servizio ed organizzativa.

<b>Scheda di programmazione del PEG</b> <i>(Da compilare a cura del Responsabile di Servizio)</i>						
<b>SEZ.</b>	<b>COLLEGAMENTO CON IL DUP (da precompilare a cura di _____)</b>					
<b>1</b>	CODICE PROGRAMMA		CODICE OBIETTIVO STRATEGICO		CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	
	Descrizione dell'Obiettivo Operativo (Riportato nel DUP) o di obiettivi assegnati dal superiore gerarchico					
<b>2</b>	Responsabilità		Note			
	Dirigente/PO		L'obiettivo è collegato a ..... (rinvio ad altri obiettivi operativi) Altri Servizi coinvolti, Organismi, Partecipate, Enti			
	Indicare Area/Servizio ( <i>Centro di costo</i> )					
<b>3</b>	<b>Fasi / azioni</b>					
	N.ro	Descrizione	Risultati Attesi	2018	2019	2020
	1	Sintetica	Descrivere con chiarezza il singolo obiettivo che si vuole raggiungere (e definirne l'orizzonte temporale) -->	—	—	—
	2			—	—	—
<b>4</b>	<b>Indicatori di Performance (COLLEGATI ALLE FASI/AZIONI)</b>					
	Fase	Descrizione	Anno	Previsione	Note	
	1	Sintetica del Risultato atteso (vedi Sistema di Valutazione)			Specifiche utili a chiarire il risultato e/o Note	
	1					
	2					
	3					
<b>5</b>	Assessore				Stakeholders	

### 6.1.3.2 Il Report

Al termine di ogni esercizio finanziario il **Segretario comunale** e il **Direttore dell'Unione** coordinano le attività di rendicontazione degli obiettivi con il supporto dei Servizi di Programmazione. Ogni Responsabile di Servizio trasmette al proprio superiore gerarchico le risultanze dell'attività del proprio Servizio, mediante la compilazione della "Scheda programmazione a consuntivo" e la "Griglia di indicatori di attività". Contestualmente il Servizio Programmazione e controllo provvede alla raccolta e all'elaborazione dei dati per predisporre i report di gestione, operativi e strategici. Il processo di rendicontazione, che parte il 1° dicembre e termina il 31 gennaio, una volta concluso viene validato dal Nucleo di Valutazione sovracomunale.

**"Griglia di indicatori di attività"**

<i>(Da compilare a cura del Responsabile di Servizio)</i>				
<b>Area Servizi al Cittadino e alla comunità - Dirigente Verdi Simone</b>				
<b>Servizio : Semplice Sportello Polifunzionale</b>				
<b>Responsabile Servizio: Rossi Mario</b>				
<b>Dipendenti: n.ro 20</b>				
<b>INDICATORI DI ATTIVITA'</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>Target 2018</b>
Accessi agli sportelli comunali	54.394	50.180	46.306	<b>47.000</b>
Accessi al Municipio	81.360	76.995	73.070	<b>74.000</b>
Cittadini registrati certificati on line	114	140	112	<b>100</b>
Autentiche copie e firme	1.513	1.596	1.448	<b>1.500</b>
Carte di identità rilasciate/prorogate	5.823	4.710	4.915	<b>5.000</b>
Pratiche effettuate	34.875	35.018	32.901	<b>30.000</b>

## **6.2 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI**

### **6.2.1 Rendiconto**

La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale. Al rendiconto della gestione sono inoltre allegati i documenti previsti dall'art. 11 comma 4 del d.lgs 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione. Per cogliere appieno i rapporti finanziari che intercorrono tra l'Unione ed i Comuni, ancora una volta il riferimento è ai bilanci di servizio. In fase consuntiva, infatti, i bilanci di servizio definiscono quanto il singolo servizio associato ha contribuito alla formazione del risultato di amministrazione.

Il risultato di amministrazione dell'Unione, inoltre, viene rappresentato evidenziando la formazione sia per anno che per Servizio, in modo da garantire la massima trasparenza nei confronti sia degli organi politici che dei comuni di riferimento.

Il rendiconto, completo di tutti gli allegati, è deliberato dal **Consiglio Comunale e dal Consiglio dell'Unione entro il 30 aprile** successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario a cui si riferisce.

### **6.2.2. Bilancio Consolidato**

Il bilancio consolidato di gruppo e' predisposto secondo le modalità previste dal dlgs 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Trattasi di un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo amministrazione pubblica", attraverso un'opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all'interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso.

L'Ente redige un bilancio consolidato che rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività, svolta attraverso le proprie articolazioni organizzative, gli enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Di particolare interesse, per gli Enti che aderiscono all'Unione, è il consolidamento con l'azienda speciale dell'Unione ASC Insieme, attraverso la quale i Comuni, per il tramite dell'Unione, erogano servizi sociali alla cittadinanza. I Comuni, attraverso i loro bilanci, finanziano con quote specifiche ASC Insieme, e definiscono congiuntamente il livello dei servizi socio assistenziali forniti.

Sulla base delle informazioni ricevute dai componenti del gruppo amministrazione pubblica, ciascun Ente provvede ad elaborare lo schema di bilancio consolidato che viene approvato dalla Giunta Comunale e dell'Unione. Il bilancio consolidato e la relazione sulla gestione consolidata vengono **deliberati dai Consigli Comunali e dell'Unione entro il 30 settembre**.

### **6.2.3 Relazione sulla Performance**

La Relazione sulla performance è lo strumento mediante il quale il Comune/Unione illustra ai cittadini, e a tutti gli altri portatori di interessi (stakeholder) interni ed esterni, i risultati organizzativi e individuali ottenuti nel corso dell'anno precedente rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse. E' il provvedimento che conclude il ciclo di gestione della performance, avviato con l'approvazione, da parte della Giunta, degli obiettivi strategici e successivamente del Piano della Performance.

La relazione, da approvare **entro il 30 giugno** da parte **della Giunta Comunale e dell'Unione**, deve essere pubblicata sul sito web istituzionale, unitamente al documento di validazione predisposto dal Nucleo di Valutazione sovracomunale, quale condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti premiali di cui al Titolo III del d.lgs. n. 150/2009

### **6.2.4 Relazione di fine mandato del Sindaco**

La relazione di fine mandato è redatta dal **Responsabile del Servizio Finanziario e dal Segretario Comunale**, viene sottoscritta dal Sindaco **non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato** e viene certificata dall'organo di revisione dell'ente locale, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs 149/2011. In questo documento è illustrata tutta l'attività svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati, la situazione economico finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

### **6.3 Valutazione della performance**

La valutazione della performance costituisce un tassello nel processo che, partendo dall'analisi dei bisogni del territorio, prevede una pianificazione strategica che discende dal programma di mandato, la traduzione in pianificazione operativa, l'attuazione di quanto programmato, il monitoraggio dei risultati raggiunti e la rendicontazione ai cittadini.

Dopo aver analizzato il contesto organizzativo dei singoli Enti, il tavolo di lavoro, costituito dai **Segretari Comunali e dal Direttore dell'Unione**, coordinato dal **Nucleo di valutazione sovracomunale** e supportato dal **Servizio Programmazione e dal Servizio Personale**, è giunto ad

elaborare un sistema di misurazione e valutazione della performance individuale e un sistema di graduazione delle posizioni dirigenziali e organizzative, uguale per tutti gli Enti.

Nell'ambito di un processo associativo come l'Unione è stato infatti ritenuto strategico l'obiettivo di uniformare il processo di valutazione dei dipendenti, per garantire a tutto il personale dei Comuni e dell'Unione parità di trattamento e per sviluppare il senso di appartenenza dei dipendenti, stimolando la crescita professionale e l'omogeneità di comportamenti organizzativi.

Il lavoro è stato improntato sui principi di semplificazione, condivisione e integrazione degli strumenti e ha prodotto un unico sistema, una stessa scala di valutazione e un'unica metodologia per la "pesatura" delle posizioni dirigenziali e organizzative.

Il sistema di valutazione della performance individuale, predisposto in forma unitaria per l'Unione e per i Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa e l'Azienda ASC Insieme, è stato approvato con la deliberazione di Giunta dell'Unione n. 87 del 15/10/2018.

#### **6.4 Rendicontazione sociale: cittadini e stakeholder**

Il Bilancio sociale costituisce un documento facoltativo introdotto per dare conto della propria azione amministrativa ai cittadini e agli stakeholder. In virtù del fatto che, pur nella sua rilevanza, non tutti gli Enti utilizzano questo strumento, il tavolo coordinato dei Segretari si impegna a procedere in modo integrato in caso di adozione.

Rimane nell'autonomia dei singoli Enti il ricorso a strumenti per la rilevazione e rendicontazione sociale come le indagini di customer, i procedimenti partecipati e la carta dei servizi.